

10-24-2006

## Concordance to the Decameron (mostrava-ognuna)

Michael Papio

*University of Massachusetts Amherst*, [papio@hfa.umass.edu](mailto:papio@hfa.umass.edu)

Follow this and additional works at: [http://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec](http://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec)

---

Papio, Michael, "Concordance to the Decameron (mostrava-ognuna)" (2006). *Concordance to the Decameron*. Paper 25.  
[http://scholarworks.umass.edu/italian\\_con\\_dec/25](http://scholarworks.umass.edu/italian_con_dec/25)

This Article is brought to you for free and open access by the Italian Studies at ScholarWorks@UMass Amherst. It has been accepted for inclusion in Concordance to the Decameron by an authorized administrator of ScholarWorks@UMass Amherst. For more information, please contact [scholarworks@library.umass.edu](mailto:scholarworks@library.umass.edu).

## Mostrava – Ognuna

**mostrava**

FIAMMETTA	II	5	52	che comprender poté, <b>mostrava</b> di dovere essere
EMILIA	II	6	53	dell'animo suo gli <b>mostrava</b> di dover dire, e
PANFILO	II	7	26	cura di ciò che ella si <b>mostrava</b> schifa, fece una
DIONE0	II	10	3	che esso di creder <b>mostrava</b> : cioè che essi,
DIONE0	II	10	9	che, secondo che egli le <b>mostrava</b> , niun dí era che
DIONE0	II	10	9	per diverse cagioni <b>mostrava</b> l'uomo e la
PANFILO	III	4	8	conosciuta, gli si <b>mostrava</b> santissimo, se
NEIFILE	IV	8	15	cosa se ne ricordava, sí <b>mostrava</b> il contrario.
DIONE0	IV	10	5	cosí costui a costei <b>mostrava</b> che il giacere
LAURETTA	V	7	7	sí come era, se ne <b>mostrava</b> . E in questo
FILOMENA	V	8	6	dura e salvatica gli si <b>mostrava</b> la giovinetta
CORNICE	VI	CONCL	27	chiarissimo il suo fondo <b>mostrava</b> esser d'una
PANFILO	VII	9	7	o non volesse niente <b>mostrava</b> se ne curasse;
PANFILO	VII	9	77	opinione che Nicostrato <b>mostrava</b> d'avere avuta di
PANFILO	VII	9	77	d'avere avuta di lei si <b>mostrava</b> turbata, disse:
PAMPINEA	VIII	7	11	vanamente gloriandosi, <b>mostrava</b> di vederlo assai
PAMPINEA	VIII	7	45	vie piú che mai si <b>mostrava</b> innamorato della

**mostravano**

PANFILO	II	7	118	che le loro parole <b>mostravano</b> e quello
CORNICE	II	CONCL	3	la reina lietamente <b>mostravano</b> , si fu

**mostrerò (cf. mosterrò)**

FILOMENA	I	3	5	per una novelletta <b>mostrerò</b> brevemente.
FIAMMETTA	II	5	39	segue, come stesse vi <b>mostrerò</b> . Egli era in un
DIONE0	II	10	4	dicendo, a un'ora vi <b>mostrerò</b> chente sia la
FIAMMETTA	VI	6	11	lo scalza: "Che? i' 'l <b>mostrerò</b> per sí fatta
DIONE0	VI	10	11	di spezial grazia vi <b>mostrerò</b> una santissima e

**mostri**

PAMPINEA	II	3	5	e tutto il giorno si <b>mostri</b> e ancora in alcune
PANFILO	III	4	12	non vogliono che ella si <b>mostri</b> ; per ciò che
CORNICE	IV	INTRO	11	il suo difetto stesso sé <b>mostri</b> non esser di
DIONE0	V	10	23	Fa pure che tu mi <b>mostri</b> qual ti piace, e
DIONE0	VI	10	48	licenzia che io le <b>mostri</b> ; ma io, temendo di
PANFILO	VII	9	72	niun'altra cosa vel <b>mostri</b> , se non l'aver
FILOMENA	VIII	6	4	non bisogna che io vi <b>mostri</b> , ché assai l'avete
PAMPINEA	VIII	7	93	me vendicare, il che tu <b>mostri</b> con tanto ardore

**mostrò**

PANFILO	I	1	83	frati ragunati in quello <b>mostrò</b> ser Ciappelletto
PAMPINEA	II	3	39	quel fu questo giovane e <b>mostrò</b> Alessandro "il
FIAMMETTA	II	5	37	canti della camera gli <b>mostrò</b> uno uscio e disse:
EMILIA	II	6	30	e con somma diligenza <b>mostrò</b> a Giuffredi perché
EMILIA	II	6	73	disse e le cagioni gli <b>mostrò</b> per che quella
PANFILO	II	7	64	della guerra narrando: <b>mostrò</b> il dispetto a lei
PANFILO	II	7	70	di tornarsi a Atene si <b>mostrò</b> forte della

## Mostrava – Ognuna

ELISSA	II	8	59	miglioramento <b>mostrò</b> segni: di che la
FILOMENA	II	9	30	di quella, e appresso <b>mostrò</b> le cose che di lei
FILOMENA	II	9	56	portare impunità. <b>Mostrò</b> adunque Sicurano
FILOSTRATO	III	1	13	come i mutoli fanno, <b>mostrò</b> di domandargli
FILOSTRATO	III	1	33	a due altre il <b>mostrò</b> ; e prima tennero
FILOMENA	III	3	21	e tanto graziosa gli si <b>mostrò</b> , che egli assai
FIAMMETTA	III	6	14	persona niuna cosa ne <b>mostrò</b> mai. Ma ora,
EMILIA	III	7	15	che forte di ciò si <b>mostrò</b> lieta, se ne
LAURETTA	III	8	73	rimaso co' monaci suoi, <b>mostrò</b> d'avere di questa
NEIFILE	III	9	33	per amor del conte, e <b>mostrò</b> quello che di ciò
DIONEIO	III	10	11	con molte parole le <b>mostrò</b> quanto il diavolo
DIONEIO	III	10	34	parole e con atti, il <b>mostrò</b> loro. Di che esse
FIAMMETTA	IV	1	7	per esser con lei gli <b>mostrò</b> ; e poi quella
FIAMMETTA	V	9	17	lieto il dí medesimo <b>mostrò</b> alcun
CORNICE	V	CONCL	20	poi che Dioneo, tacendo, <b>mostrò</b> la sua canzone
LAURETTA	VI	3	9	a marito venutane, la <b>mostrò</b> al maliscalco; e
DIONEIO	VI	10	45	Egli primieramente mi <b>mostrò</b> il dito dello
DIONEIO	VI	10	53	aperse la cassetta e <b>mostrò</b> i carboni; li
NEIFILE	VII	8	38	suoi veli di testa <b>mostrò</b> che tagliati non
NEIFILE	VIII	1	4	pochi dí son passati, ne <b>mostrò</b> Filostrato essere
ELISSA	VIII	3	59	fatto e detto aveano, e <b>mostrò</b> loro il dosso e le
CORNICE	VIII	4	2	a Emilia voltatasi le <b>mostrò</b> voler che ella
FILOSTRATO	VIII	5	9	andatisene in palagio, <b>mostrò</b> loro questo
FILOMENA	VIII	6	6	e menatigli in casa, <b>mostrò</b> loro questo porco.
FIAMMETTA	VIII	8	31	nella quale il Zeppa <b>mostrò</b> alla donna il suo
LAURETTA	VIII	9	62	di che Buffalmacco si <b>mostrò</b> molto turbato e
PANFILO	X	9	21	guazzo vicin gli menò e <b>mostrò</b> loro come essi
<b>mostrogli</b>				
FILOSTRATO	III	1	19	egli l'orto lavorasse e <b>mostrogli</b> quello che a
LAURETTA	IX	8	13	loggia de' Cavicciuli e <b>mostrogli</b> in quella un
<b>mostrogliele</b>				
NEIFILE	III	9	9	gliele seppe disdire, e <b>mostrogliele</b> . Come
<b>mottegevole</b>				
PANFILO	III	4	25	faceva. La donna, che <b>mottegevole</b> era molto,
<b>motteggia</b>				
LAURETTA	VI	3	4	cui e similmente dove si <b>motteggia</b> . Alle quali
<b>motteggiando</b>				
NEIFILE	II	1	24	Ma Martellino rispondea <b>motteggiando</b> , quasi per
FILOMENA	II	9	5	avevan lasciate. E <b>motteggiando</b> cominciò
CORNICE	III	INTRO	3	e cianciando e <b>motteggiando</b> e ridendo
PANFILO	III	4	31	suo diletto, piú volte <b>motteggiando</b> disse con
DIONEIO	IV	10	46	tutto che ira avesse, <b>motteggiando</b> rispose: "Tu
LAURETTA	VI	3	12	il mordere altrui <b>motteggiando</b> .

## Mostrava – Ognuna

CORNICE	VI	5	1	apparenza dell'altro <b>motteggiando</b> morde.
CORNICE	VII	CONCL	7	ripresero il cammino; e <b>motteggiando</b> e cianciando
CORNICE	IX	INTRO	5	cantando e cianciando e <b>motteggiando</b> , pervennero
<b>motteggiar</b>				
LAURETTA	IX	8	28	che egli non era uomo da <b>motteggiar</b> con lui.
<b>motteggiare</b>				
FIAMMETTA	III	6	10	incominciarono con lui a <b>motteggiare</b> del suo
CORNICE	III	CONCL	4	lasciato stare il <b>motteggiare</b> , a darsi al
CORNICE	IV	INTRO	33	quali lasciando stare il <b>motteggiare</b> dall'un de'
CORNICE	V	CONCL	14	"Dioneo, lascia il <b>motteggiare</b> e dinne una
CORNICE	VI	3	1	al meno che onesto <b>motteggiare</b> del vescovo
DIONE	VI	10	16	Cipolla era usato di <b>motteggiare</b> con la sua
ELISSA	IX	2	16	ora hai tu viso di <b>motteggiare</b> ? Parti egli
ELISSA	X	2	14	fame aveva che voglia di <b>motteggiare</b> , ancora che
<b>motteggiarla</b>				
FIAMMETTA	I	5	17	fuoco. E senza piú <b>motteggiarla</b> , temendo
<b>motteggiarlo</b>				
PAMPINEA	I	10	13	onore, e appresso di <b>motteggiarlo</b> di questo
<b>motteggiarono</b>				
PAMPINEA	I	10	12	e piú volte insieme ne <b>motteggiarono</b> , di vedere
<b>mottegiasse</b>				
PAMPINEA	I	10	20	donna, non guardando cui <b>mottegiasse</b> , credendo
FILOSTRATO	III	1	16	d'aver pensiero che egli <b>mottegiasse</b> queste
<b>motti</b>				
CORNICE	I	INTRO	34	per li piú risa e <b>motti</b> e festeggiar
CORNICE	I	INTRO	92	giovane e pieno di <b>motti</b> : "Donne, il vostro
CORNICE	I	INTRO	106	ciascuno, con piacevoli <b>motti</b> e con festa
LAURETTA	I	8	8	e amistà, e con belli <b>motti</b> e leggiadri
PAMPINEA	I	10	3	sono i leggiadri <b>motti</b> ; li quali, per
ELISSA	II	8	59	la Giannetta per via di <b>motti</b> assai cortesemente
CORNICE	V	CONCL	3	volte udito che con be' <b>motti</b> e con risposte
FILOMENA	VI	1	2	belli sono i leggiadri <b>motti</b> ; li quali, per ciò
LAURETTA	VI	3	3	e della bellezza de' <b>motti</b> ; alla qual per ciò
LAURETTA	VI	3	3	oltre a quello che de' <b>motti</b> è stato detto, vi
LAURETTA	VI	3	3	essere la natura de' <b>motti</b> cotale, che essi,
PANFILO	VII	9	36	sparviere! e con diversi <b>motti</b> sopra cosí fatta
PAMPINEA	VIII	7	25	quello che per li miei <b>motti</b> vi t'entrò
ELISSA	IX	2	16	aver fatta cosa che i <b>motti</b> ci abbian luogo?
LAURETTA	IX	8	4	di belli e di piacevoli <b>motti</b> , si diede ad essere
CORNICE	CONCL AUTORE		22	esser troppe, piene e di <b>motti</b> e di ciance, e mal
CORNICE	CONCL AUTORE		23	il piú oggi piene di <b>motti</b> e di ciance e di

## Mostrava – Ognuna

**motto**

EMILIA	I	6	3	avaro religioso con un <b>motto</b> non meno da ridere
EMILIA	I	6	20	per ciò che con ridevol <b>motto</b> lui e gli altri
PANFILO	II	7	73	se ne muova né faccia <b>motto</b> , se egli non vuol
DIONE0	II	10	23	era, né altramente fece <b>motto</b> a messer Riccardo
DIONE0	II	10	24	sí salvaticamente <b>motto</b> mi fai. Non vedi tu
FIAMMETTA	III	6	10	Ricciardo verso lei un <b>motto</b> d'un certo amore di
EMILIA	III	7	6	segretamente, senza far <b>motto</b> ad amico o a
DIONE0	III	10	35	vi ridussono in volgar <b>motto</b> che il piú piacevol
DIONE0	III	10	35	in inferno: il qual <b>motto</b> passato di qua da
FILOMENA	IV	5	6	consiglio, senza far <b>motto</b> o dir cosa alcuna,
NEIFILE	IV	8	23	gli spiriti, senza alcun <b>motto</b> fare, chiuse le
FILOSTRATO	V	4	37	mio amore tu non facci <b>motto</b> , ché in verità,
CORNICE	V	CONCL	3	chi, con alcun leggiadro <b>motto</b> tentato, si
CORNICE	VI	INTRO	1	chi con alcuno leggiadro <b>motto</b> , tentato, si
FILOMENA	VI	1	12	novellatore, inteso il <b>motto</b> e quello in festa e
LAURETTA	VI	3	3	come il cane mordesse il <b>motto</b> , non sarebbe motto
LAURETTA	VI	3	3	il motto, non sarebbe <b>motto</b> ma villania. La
EMILIA	VI	8	4	con un piacevol <b>motto</b> corretto da un suo
EMILIA	VI	8	10	fatto intese il vero <b>motto</b> di Fresco, anzi
CORNICE	VI	9	1	Cavalcanti dice con un <b>motto</b> onestamente
ELISSA	VI	9	3	si contiene un sí fatto <b>motto</b> , che forse non ci
CORNICE	VI	10	2	a quegli che il sentito <b>motto</b> di Guido lodavano,
PANFILO	VIII	2	13	cose innanzi, e fattogli <b>motto</b> , il domandò dove
ELISSA	VIII	3	50	niuna persona gli fece <b>motto</b> , come che pochi ne
ELISSA	VIII	3	60	sempre mi soglion far <b>motto</b> e invitarmi a bere,
EMILIA	VIII	4	16	modo di mutolo senza far <b>motto</b> o zitto alcuno e al
EMILIA	VIII	4	25	guarditi ben di non far <b>motto</b> , sí che tu non
FIAMMETTA	VIII	8	8	questo vide, non fece <b>motto</b> ma nascoso si
FILOMENA	IX	1	14	senza alcuna cosa dire o <b>motto</b> fare, di quella
FILOMENA	IX	1	22	io senta io non faccia <b>motto</b> : o se essi mi
PANFILO	IX	6	17	e senza fare altramenti <b>motto</b> da una volta in su
PANFILO	IX	6	32	E cosí d'uno in altro <b>motto</b> , acconci i duo
LAURETTA	IX	8	22	vo verso là, io gli farò <b>motto</b> . Partitosi
DIONE0	IX	10	17	di cosa che avvenisse <b>motto</b> non facesse; e con
DIONE0	IX	10	20	che tu non facessi <b>motto</b> di cosa che tu
FILOMENA	X	8	92	era non ardí di far <b>motto</b> ma ingegnossi di

**move (cf. muove)**

DIONE0	V	CONCL	16	Amor, la vaga luce, che <b>move</b> da' begli occhi di
NEIFILE	IX	CONCL	12	diletto / di sé a me si <b>move</b> e viene in quella /

**movea**

NEIFILE	IV	8	25	sentendo che egli non si <b>movea</b> , dopo piú
DIONE0	IV	10	14	non rispondeva né si <b>movea</b> punto; per che la
DIONE0	V	10	40	Ercolano dicesse non si <b>movea</b> ; laonde Ercolano,

## Mostrava – Ognuna

<b>movendo</b>				
FIAMMETTA	X	6	4	operasse in nulla <b>movendo</b> il suo onore.
<b>movendogli</b>				
PAMPINEA	VIII	7	8	era, artificiosamente <b>movendogli</b> si guardava
<b>movendolo</b>				
PAMPINEA	VIII	7	80	avea, e noia sentiva <b>movendolo</b> la umanità sua
<b>movendosi</b>				
FILOSTRATO	I	7	13	pensò di potervi essere, <b>movendosi</b> la mattina a
PAMPINEA	VIII	7	114	cuocere e alquanto <b>movendosi</b> , parve nel
CORNICE	CONCL AUTORE		22	per ciò che da buon zelo <b>movendosi</b> tenere son
<b>moverà</b>				
LAURETTA	VIII	9	83	allora soavemente si <b>moverà</b> e recherravverle a
<b>moverò</b>				
LAURETTA	X	4	25	dubbio il quale io vi <b>moverò</b> . Egli è alcuna
<b>movesse</b>				
CORNICE	I	INTRO	13	non conoscesse da che si <b>movesse</b> e per conseguente
NEIFILE	I	2	9	Giannotto avea che il <b>movesse</b> o forse parole le
PAMPINEA	II	3	30	disonesto amor preso, si <b>movesse</b> a così fattamente
PANFILO	V	1	12	da quegli una soavità si <b>movesse</b> la quale il
PANFILO	V	1	13	suo guardar così fiso <b>movesse</b> la sua rusticità
EMILIA	V	2	22	che ragione a ciò la si <b>movesse</b> , in se stessa
FILOMENA	X	8	107	udir volle che cagion <b>movesse</b> ciascuno a volere
<b>movessero</b>				
DIONEIO	III	10	24	che di su il lettice l si <b>movessero</b> , ve 'l rimisero
<b>movete</b>				
ELISSA	III	5	15	a misericordia di me vi <b>movete</b> , per ciò che in
<b>moveva</b>				
CORNICE	II	8	2	ma chi sa che cagione <b>moveva</b> que' sospiri?
DIONEIO	VIII	10	61	la cagione che <b>moveva</b> costei a fargli
<b>movevi</b>				
FIAMMETTA	IV	1	44	L'ultimo dubbio che tu <b>movevi</b> , cioè che di me
<b>movimenti</b>				
EMILIA	II	6	3	cose e noiose sono i <b>movimenti</b> vari della
EMILIA	IX	9	4	le voci piacevoli e i <b>movimenti</b> de' membri

## Mostrava – Ognuna

<b>movimento</b>					
LAURETTA	IV	3	4	altra cosa è che un <b>movimento</b> subito e	
<b>mozzasermi</b>					
FILOMENA	IX	1	22	o mi traessero i denti o <b>mozzasermi</b> le mani o	
<b>mugello</b>					
CORNICE	VI	5	1	dipintore, venendo di <b>Mugello</b> , l'uno la sparuta	
PANFILO	VI	5	9	dico. Avevano in <b>Mugello</b> messer Forese e	
<b>mugghiar</b>					
PAMPINEA	VIII	7	142	dolor sentito cominciò a <b>mugghiar</b> che pareva un	
<b>mugnaio</b>					
PAMPINEA	VI	2	11	li quali più tosto <b>mugnaio</b> che fornaio il	
<b>mugnon</b>					
ELISSA	VIII	3	39	a San Gallo usciti e nel <b>Mugnon</b> discesi,	
ELISSA	VIII	3	57	guisa di due beconi nel <b>Mugnon</b> ci lasciasti e	
PANFILO	IX	6	8	volta, sopra il pian di <b>Mugnon</b> cavalcando	
<b>mugnone</b>					
CORNICE	VIII	3	1	e Buffalmacco giù per lo <b>Mugnone</b> vanno cercando di	
ELISSA	VIII	3	22	cui Maso rispose che nel <b>Mugnone</b> se ne solevan	
ELISSA	VIII	3	28	degno di fede che in <b>Mugnone</b> si truova una	
ELISSA	VIII	3	34	sole è alto e dà per lo <b>Mugnone</b> entro e ha tutte	
ELISSA	VIII	3	35	è dí di lavorare, per lo <b>Mugnone</b> , li quali	
ELISSA	VIII	3	43	pietre nere giù per lo <b>Mugnone</b> . "Deh come	
ELISSA	VIII	3	44	avesse creduto che in <b>Mugnone</b> si dovesse	
ELISSA	VIII	3	48	con un'altra su, per lo <b>Mugnone</b> infino alla porta	
FILOMENA	VIII	6	54	una volta giù per lo <b>Mugnone</b> ricogliendo	
FIAMMETTA	IX	5	52	tornò con le pietre di <b>Mugnone</b> , e per ciò io	
PANFILO	IX	6	4	via. Nel pian di <b>Mugnone</b> fu, non ha guari,	
<b>mula</b>					
NEIFILE	X	1	10	messer Ruggieri sopra la <b>mula</b> dal re datagli e	
NEIFILE	X	1	11	l'altre fuor che la <b>mula</b> stallarono; per che	
NEIFILE	X	1	11	le lor bestie, la <b>mula</b> stallò nel fiume; il	
NEIFILE	X	1	13	quello che egli della <b>mula</b> aveva detto,	
NEIFILE	X	1	13	perché lui alla sua <b>mula</b> avesse assomigliato	
NEIFILE	X	1	13	assomigliato o vero la <b>mula</b> a lui. Messer	
<b>mulattiere</b>					
EMILIA	IX	9	17	per la qual cosa un <b>mulattiere</b> presa una	
EMILIA	IX	9	18	per la qual cosa il <b>mulattiere</b> oltre modo	
EMILIA	IX	9	19	sovente dicevano al <b>mulattiere</b> : "Deh! cattivo	
EMILIA	IX	9	20	tu fai. A' quali il <b>mulattiere</b> rispose: "Voi	
EMILIA	IX	9	20	passò avanti, sí che il <b>mulattiere</b> vinse la	

## Mostrava – Ognuna

EMILIA	IX	9	22	la donna mia: ma questo <b>mulattiere</b> m'ha mostrato
EMILIA	IX	9	26	risposta che ci fece il <b>mulattiere</b> quando del suo
<b>mule</b>				
NEIFILE	X	1	7	una delle miglior <b>mule</b> che mai si
<b>muli</b>				
EMILIA	IX	9	16	carovana di some sopra <b>muli</b> e sopra cavalli
<b>mulina</b>				
CORNICE	III	INTRO	10	utilità del signore, due <b>mulina</b> volgea. Il
CORNICE	IV	CONCL	7	e parte verso le <b>mulina</b> che fuor di quel
<b>mulino</b>				
CORNICE	III	INTRO	9	meno avria macinato un <b>mulino</b> . La qual poi,
<b>mulo</b>				
EMILIA	IX	9	17	per ventura v'ebbe un <b>mulo</b> il quale adombrò, sí
EMILIA	IX	9	18	'l passasse. Ma il <b>mulo</b> ora da questa parte
EMILIA	IX	9	20	e io conosco il mio <b>mulo</b> ; lasciate far me con
EMILIA	IX	9	20	ne gli diè, che il <b>mulo</b> passò avanti, sí che
EMILIA	IX	9	26	quando del suo <b>mulo</b> c'increbbe. Al
<b>moltiplica</b>				
LAURETTA	IV	3	22	le disiderate negate <b>moltiplica</b> l'appetito:
<b>moltiplicando</b>				
ELISSA	IX	2	14	nell'altre: e, <b>moltiplicando</b> pur la
PANFILO	IX	6	7	pur di giorno in giorno <b>moltiplicando</b> l'ardore,
<b>moltiplicare</b>				
FILOSTRATO	IX	3	3	non può altro che <b>moltiplicare</b> la festa,
CORNICE	X	CONCL	7	per maniera potrebbe <b>moltiplicare</b> che ogni
<b>moltiplicarono</b>				
LAURETTA	VIII	9	73	appresso questa promessa <b>moltiplicarono</b> ; laonde
DIONEIO	X	10	66	sollazzo e 'l festeggiar <b>moltiplicarono</b> e in piú
<b>moltiplicasse</b>				
FILOMENA	V	8	8	mancava, tanto piú <b>moltiplicasse</b> il suo
<b>moltiplicati</b>				
CORNICE	IV	INTRO	10	in guisa esser <b>moltiplicati</b> , non avendo
<b>moltiplicava</b>				
LAURETTA	I	8	7	non ispendendo il suo <b>moltiplicava</b> , arrivò a
NEIFILE	II	1	19	era niente: la calca gli <b>moltiplicava</b> ognora



## Mostrava – Ognuna

**multiplicò**

LAURETTA X 4 22 qual cosa in molti doppi **multiplicò** la letizia di

**munistero** (cf. **monistero**)

FILOSTRATO III 1 6 fu, e è ancora, un **munistero** di donne assai

**muoi**

ELISSA II 8 50 di questa infermità non **muoi** m'ha dimostrata la

**muoia**

PANFILO I 1 76 come peccatore, almeno **muoia** come cristiano.  
 FIAMMETTA II 5 18 ora che io consolata non **muoia**. E se tu forse  
 PANFILO II 7 84 s'egli avviene che io **muoia**, che le mie cose e  
 ELISSA III 5 15 e anzi che io **muoia** a misericordia di  
 LAURETTA III 8 15 "Egli convien ch'e' **muoia**, e così v'andrà; e  
 FILOSTRATO V 4 42 vita mercé e che io non **muoia**." A cui messer  
 LAURETTA VII 4 31 patto. E viva amore, e **muoia** soldo, e tutta la  
 PANFILO X 9 47 "Se egli avviene che io **muoia** prima che io vi

**muoiano**

CORNICE I INTRO 68 quantunque quivi così **muoiano** i lavoratori come

**muoio**

PANFILO II 7 83 d'una cosa contentissimo **muoio**, per ciò che, pur  
 PANFILO IV 6 19 mia, aiutami, ché io **muoio**, e così detto,  
 PAMPINEA VIII 7 32 aprite per Dio, ché io **muoio** di freddo. La

**muoiono**

CORNICE IV 3 1 Rodi; e in povertà quivi **muoiono**. Filostrato,

**muore** (cf. **more**)

PANFILO I 1 26 stiam male se costui **muore**. Ser  
 LAURETTA III 8 53 "O ritornavi mai chi **muore**? Disse il  
 CORNICE IV 1 1 quella si bee, e così **muore**. Fiera materia  
 PAMPINEA IV 2 6 danti a ciaschedun che **muore**, secondo la  
 CORNICE IV 5 1 tolgono, ed ella se ne **muore** di dolor poco  
 CORNICE IV 7 1 a' denti, similmente si **muore**. Panfilo era  
 CORNICE IV 8 1 e portato in una chiesa, **muore** la Salvestra allato  
 CORNICE IV 9 1 finestra in terra e **muore** e col suo amante è  
 CORNICE VII 10 1 donna comare dell'uno: **muore** il compare e torna

**muorle**

CORNICE IV 8 1 di nascoso in casa e **muorle** allato; e portato

**muorsi**

CORNICE I 1 1 inganna un santo frate e **muorsi**; e, essendo stato

## Mostrava – Ognuna

CORNICE	IV	6	1	ed egli a lei un altro; <b>muorsi</b> di subito nelle
CORNICE	IV	7	1	una foglia di salvia e <b>muorsi</b> : è presa la Simona
CORNICE	V	5	1	Pavia una fanciulla, e <b>muorsi</b> ; la quale Gianni
<b>muova</b>				
PANFILO	II	7	73	lei disse: "Niuno se ne <b>muova</b> né faccia motto, se
FILOSTRATO	V	4	43	prima che tu ti <b>muova</b> , sposa per tua
CORNICE	CONCL AUTORE		26	che giusta cagione le <b>muova</b> , per ciò che i
<b>muovati</b>				
PAMPINEA	VIII	7	93	umili prieghi, almeno <b>muovati</b> alquanto e la tua
PAMPINEA	VIII	7	109	di me a pietà ti muove, <b>muovati</b> l'amore il qual
<b>muove (cf. move)</b>				
PAMPINEA	I	10	17	La speranza, la quale mi <b>muove</b> che io vecchio ami
LAURETTA	III	CONCL	13	/ Colui che <b>muove</b> il cielo e ogni
CORNICE	IV	INTRO	40	o egli di terra non la <b>muove</b> , o se la muove, la
CORNICE	IV	INTRO	40	non la muove, o se la <b>muove</b> , la porta in alto,
PAMPINEA	VIII	7	109	cosa di me a pietà ti <b>muove</b> , muovati l'amore il
LAURETTA	IX	8	3	a ragionare, così me <b>muove</b> la rigida vendetta,
<b>muover</b>				
FIAMMETTA	IX	5	59	appena potendosi <b>muover</b> , diceva: "Deh!
<b>muovere</b>				
FILOMENA	I	3	9	parole per dovergli <b>muovere</b> alcuna quistione,
FIAMMETTA	II	5	53	quante io ti vegga <b>muovere</b> , asino fastidioso
ELISSA	III	5	17	di lei fatte dal Zima, <b>muovere</b> non avean potuto,
EMILIA	III	7	31	cagion vi dovea poter <b>muovere</b> a togliervi così
FILOMENA	VII	7	23	da molti, mai mi poté <b>muovere</b> l'animo mio tanto
PAMPINEA	VIII	7	93	grande, che né ti posson <b>muovere</b> a pietate alcuna
PAMPINEA	VIII	7	129	passione in parte alcuna <b>muovere</b> , con pazienza mi
LAURETTA	X	4	37	io dica, niuno doversi <b>muovere</b> del luogo suo
<b>muoversi</b>				
PANFILO	III	4	22	infino a matutino senza <b>muoversi</b> ciò che il
PANFILO	III	4	24	chiamò la donna senza <b>muoversi</b> , e domandola
PAMPINEA	VIII	7	114	movendosi, parve nel <b>muoversi</b> che tutta la
<b>muoverti</b>				
PANFILO	III	4	17	il cielo, star senza <b>muoverti</b> punto infino a
<b>muoviti</b>				
PAMPINEA	X	7	19	che segue: <b>Muoviti</b> , Amore, e vattene
<b>muovo</b>				
ELISSA	IV	4	17	per lo cui amore i' <b>muovo</b> l'arme: ogni altra

## Mostrava – Ognuna

**mura**

CORNICE	I	INTRO	25	li quali dentro alle <b>mura</b> della lor città si
CORNICE	I	INTRO	47	per certo dentro alle <b>mura</b> della città di
CORNICE	I	INTRO	66	sono a riguardare che le <b>mura</b> vote della nostra
FILOSTRATO	II	2	17	vide una casa sopra le <b>mura</b> del castello
PAMPINEA	V	6	5	non potesse, almeno le <b>mura</b> della sua casa.
ELISSA	VIII	3	29	dí a schiccherare le <b>mura</b> a modo che fa la

**murare**

ELISSA	VIII	3	55	Calandrino? vuoi tu <b>murare</b> , ché noi veggiamo
--------	------	---	----	--

**murato**

CORNICE	III	INTRO	5	che tutto era dattorno <b>murato</b> , se n'entrarono; e
---------	-----	-------	---	--

**muratore**

FILOSTRATO	VII	2	7	con l'arte sua, che era <b>muratore</b> , ed ella filando
------------	-----	---	---	---

**muretto**

FIAMMETTA	II	5	41	salito sopra un <b>muretto</b> che quello
-----------	----	---	----	---

**muro**

FILOSTRATO	II	2	22	Va sú e guarda fuori del <b>muro</b> a piè di questo
LAURETTA	II	4	17	un vetro percosso a un <b>muro</b> tutta s'aperse e si
PANFILO	III	4	24	che da un sottilissimo <b>muro</b> ; per che, ruzzando
LAURETTA	III	8	46	della botte di lungo il <b>muro</b> . Ma poi che
FILOSTRATO	V	4	29	scala salí sopra un <b>muro</b> , e poi d'in su quel
FILOSTRATO	V	4	29	muro, e poi d'in su quel <b>muro</b> appiccandosi a certe
FILOSTRATO	V	4	29	a certe morse d'un altro <b>muro</b> , con gran fatica e
LAURETTA	V	7	30	percossogli il capo al <b>muro</b> , il gitta a mangiare
FIAMMETTA	VII	5	11	perugio alcun fosse nel <b>muro</b> che la sua casa
FIAMMETTA	VII	5	13	il marito non v'era, il <b>muro</b> della casa guardando
FIAMMETTA	VII	5	13	segreta di quella il <b>muro</b> alquanto da una
PANFILO	VII	9	32	e presolo per li geti al <b>muro</b> il percosse e
PAMPINEA	VIII	7	75	delle parti piú al <b>muro</b> accostatasi della
PAMPINEA	VIII	7	112	e a quella parte del <b>muro</b> dove un poco d'ombra

**musciatto**

PANFILO	I	1	7	adunque che essendo <b>Musciatto</b> Franzesi di
PANFILO	I	1	15	e lo stato di messer <b>Musciatto</b> , per cui molte
PANFILO	I	1	16	nell'animo a messer <b>Musciatto</b> , il quale
PANFILO	I	1	16	si pensò il detto messer <b>Musciatto</b> costui dovere
PANFILO	I	1	19	del re, partitosi messer <b>Musciatto</b> , n'andò in
PANFILO	I	1	20	e lui per amor di messer <b>Musciatto</b> onoravano molto

**muse**

CORNICE	IV	INTRO	6	a starmi con le <b>Muse</b> in Parnaso che con
CORNICE	IV	INTRO	35	che io con le <b>Muse</b> in Parnaso mi debbia
CORNICE	IV	INTRO	35	possiam dimorare con le <b>Muse</b> né esse con esso noi

## Mostrava – Ognuna

CORNICE	IV	INTRO	35	è cosa da biasimare. Le <b>Muse</b> son donne, e benché
CORNICE	IV	INTRO	35	le donne quello che le <b>Muse</b> vagliono non
CORNICE	IV	INTRO	35	mille versi, dove le <b>Muse</b> mai non mi furon di
CORNICE	IV	INTRO	36	monte Parnaso né dalle <b>Muse</b> non mi allontanano,
<b>muso</b>				
PANFILO	IV	6	16	che ella mi mettesse il <b>muso</b> in seno nel sinistro
EMILIA	VI	8	6	che altro che torcere il <b>muso</b> non faceva, quasi
EMILIA	VII	1	10	il quale quando col <b>muso</b> volto vedesse verso
EMILIA	VII	1	10	e quando vedesse il <b>muso</b> del teschio volto
<b>muta</b>				
DIONE	II	10	36	e però, ben mio dolce, <b>muta</b> consiglio e vientene
PANFILO	V	1	56	vedere se l'animo tuo si <b>muta</b> da quello che era
FILOMENA	VIII	6	11	ben veduto, se egli nol <b>muta</b> di là ove egli era
<b>mutamento</b>				
EMILIA	II	6	8	Madama Beritola in tanto <b>mutamento</b> di cose, non
CORNICE	CONCL AUTORE		27	ma sempre essere in <b>mutamento</b> , e così
<b>mutano</b>				
LAURETTA	VIII	9	57	di sei in sei mesi si <b>mutano</b> , e senza fallo a
<b>mutar</b>				
EMILIA	II	6	29	che sia, si potrebbe <b>mutar</b> la fortuna e essi
EMILIA	II	6	30	al minore non curò di <b>mutar</b> nome; e con somma
DIONE	II	10	3	della reina m'ha fatto <b>mutar</b> consiglio di dirne
NEIFILE	III	9	34	che le piacesse di <b>mutar</b> consiglio e di
LAURETTA	III	CONCL	16	sventura, / quando, per <b>mutar</b> vesta, / sí dissi
PANFILO	V	1	15	che fatto gli avesse <b>mutar</b> consiglio.
DIONE	VI	10	36	Ma non per tanto, senza <b>mutar</b> colore, alzato il
EMILIA	IX	9	26	credimi che io ti farò <b>mutar</b> modo; e a Melisso
DIONE	X	10	28	udendo la donna, senza <b>mutar</b> viso o buon proponi
DIONE	X	10	31	nel cuor sentisse, senza <b>mutar</b> viso in braccio la
<b>mutarci</b>				
CORNICE	II	CONCL	7	reputo oportuno di <b>mutarci</b> di qui e andarne
<b>mutare</b>				
LAURETTA	I	8	17	ebbe forza di fargli <b>mutare</b> animo quasi tutto
CORNICE	I	CONCL	7	quelle non giudico da <b>mutare</b> . Dato adunque
ELISSA	II	8	28	di dover loro i nomi <b>mutare</b> , e così fece; e
FIAMMETTA	III	6	27	sua compagnia e senza <b>mutare</b> altramente
NEIFILE	III	9	57	andare a tavola, senza <b>mutare</b> abito, con questi
FIAMMETTA	IV	1	2	a me non si conviene di <b>mutare</b> il suo piacere, un
NEIFILE	V	5	18	non poteva l'altro far <b>mutare</b> di luogo. Ma
DIONE	VIII	10	38	le 'ndizioni a <b>mutare</b> ; e dove prima era

## Mostrava – Ognuna

<b>mutarmi</b>					
EMILIA	IX	9	27	io non intendo di <b>mutarmi</b> .	Giosefo,
<b>mutarsi</b>					
FILOSTRATO	V	4	46	anelli, quivi, senza <b>mutarsi</b> ,	in presenza di
PANFILO	X	9	93	tanto, senza altramenti <b>mutarsi</b> ,	sentendo i
<b>mutasse</b>					
CORNICE	VI	CONCL	7	e pregavano che <b>mutasse</b> la proposta già	
DIONEIO	X	10	24	l'animo e' costumi <b>mutasse</b> .	Ella era, come
<b>mutata</b>					
CORNICE	V	9	1	la qual, ciò sappiendo, <b>mutata</b> d'animo, il prende	
LAURETTA	X	4	40	"Per le quali cose, se <b>mutata</b> non avete	
<b>mutatasi</b>					
EMILIA	III	7	10	non fosse o di quindi <b>mutatasi</b> .	Per che, forte
<b>mutate</b>					
ELISSA	X	2	29	lo stato suo vivere, <b>mutate</b> ,	io non dubito
<b>mutatisi</b>					
ELISSA	X	2	24	anzi in benivolenzia <b>mutatisi</b> ,	col cuore amico
<b>mutato</b>					
DIONEIO	I	4	17	e avendo del tutto <b>mutato</b> proposito da	
FILOSTRATO	III	1	33	alla badessa; poi, <b>mutato</b> consiglio e con	
CORNICE	IX	INTRO	2	in color cilestro <b>mutato</b> tutto, e	
FILOSTRATO	X	3	24	quello in parte alcuna <b>mutato</b> ,	solo se n'andò al
<b>mutatosi</b>					
LAURETTA	II	4	16	Il dí seguente, <b>mutatosi</b> il vento, le	
<b>muti</b>					
FILOSTRATO	I	7	3	un segno che mai non si <b>muti</b> ,	ma quella è quasi
<b>mutò</b>					
NEIFILE	IV	8	32	tutte subitamente <b>mutò</b> in tanta pietà, come	
PANFILO	V	1	36	in tristo e amaro pianto <b>mutò</b> la inestimabile	
ELISSA	IX	2	18	era né aveva ricoperta, <b>mutò</b> sermone e in tutta	
<b>mutola</b>					
PANFILO	II	7	80	quasi di sorda e di <b>mutola</b> era convenuta	
LAURETTA	X	4	34	vostra, ma ella ne par <b>mutola</b> : è ella cosí?	
<b>mutole</b>					
PAMPINEA	I	10	6	o come statue di marmo <b>mutole</b> e insensibili	

## Mostrava – Ognuna

**mutoli**

FILOSTRATO	III	1	13	suoi atti come i <b>mutoli</b> fanno, mostrò di
FILOSTRATO	III	1	20	avviene che altri fa de' <b>mutoli</b> , e dicevangli le

**mutolo**

FILOMENA	II	9	69	e per vergogna quasi <b>mutolo</b> divenuto, niente
CORNICE	III	1	1	da Lamporecchio si fa <b>mutolo</b> e diviene ortolano
FILOSTRATO	III	1	12	io so far vista d'esser <b>mutolo</b> , per certo io vi
FILOSTRATO	III	1	16	questi è un povero uomo <b>mutolo</b> e sordo, il quale
FILOSTRATO	III	1	23	ch'è vecchio e questo <b>mutolo</b> ; e io ho piú volte
FILOSTRATO	III	1	24	di volere con questo <b>mutolo</b> provare se cosí è.
FILOSTRATO	III	1	32	provar volle come il <b>mutolo</b> sapea cavalcare: e
FILOSTRATO	III	1	32	ore tempo, col <b>mutolo</b> s'andavano a
FILOSTRATO	III	1	36	s'avisò che il suo esser <b>mutolo</b> gli potrebbe, se
FILOSTRATO	III	1	38	il quale ella teneva <b>mutolo</b> , tutta stordí, e
FILOSTRATO	III	1	38	Io credeva che tu fossi <b>mutolo</b> . "Madonna,"
FILOSTRATO	III	1	41	stato lungamente <b>mutolo</b> , la favella fosse
FIAMMETTA	III	6	38	cosa? Se' tu divenuto <b>mutolo</b> udendomi? In fé di
EMILIA	VIII	4	16	volesse starvi a modo di <b>mutolo</b> senza far motto o

## N

**n' (cf. en)**

LAURETTA	IV	3	8	quali ne fu un chiamato <b>N'Arnald</b> Civada, uomo di
LAURETTA	IV	3	9	che la tornata di <b>N'Arnald</b> il qual con sua

**nabissare**

LAURETTA	VIII	9	93	saltabellare e a fare un <b>nabissare</b> grandissimo su
----------	------	---	----	--

**nacchere**

LAURETTA	VIII	9	74	i frati minori a suon di <b>nacchere</b> le rendon
----------	------	---	----	--

**nacque**

PAMPINEA	II	3	14	l'opinión d'ogni uomo, <b>nacque</b> in Inghilterra una
ELISSA	II	8	4	tedeschi trasportato, <b>nacque</b> tra l'una nazione
CORNICE	III	INTRO	6	la spezieria che mai <b>nacque</b> in oriente. Le
FILOSTRATO	IV	CONCL	14	me di fuor cacciato, / <b>nacque</b> nel core un pianto
FILOSTRATO	V	4	4	vecchiezza una figliuola <b>nacque</b> d'una sua donna
FILOMENA	V	8	17	donna, dalla qual <b>nacque</b> disidero di
FILOMENA	V	8	41	paura che di questo le <b>nacque</b> , che, acciò che
ELISSA	VI	CONCL	44	tue catene, / a quel che <b>nacque</b> per la morte mia,
FILOMENA	X	8	7	amicizia sí grande ne <b>nacque</b> tra loro, che mai

## Mostrava – Ognuna

**nacquero**

CORNICE	I	INTRO	19	simiglianti o maggiori <b>nacquero</b> diverse paure e
CORNICE	I	INTRO	31	costumi de' cittadini <b>nacquero</b> tra coloro li

**nacqui**

PANFILO	I	1	34	ricordassi dal dí che io <b>nacqui</b> infino a quello
FIAMMETTA	II	5	19	si dimesticò, che io ne <b>nacqui</b> e sonne qual tu mi
FILOMENA	III	3	40	tacqui, e ignuda come io <b>nacqui</b> corsi e serra' gli
FILOSTRATO	VII	2	16	me, in che mal'ora <b>nacqui</b> , in che mal punto

**na'dino**

PANFILO	VIII	2	15	veduto Lapuccio o <b>na'dino</b> , non t' esca di
---------	------	---	----	---

**nanfa**

DIONE0	VIII	10	18	gelsomino e qual d'acqua <b>nanfa</b> , tutti costoro di
--------	------	----	----	--

**napoletana**

EMILIA	II	6	5	gentil donna similmente <b>napoletana</b> , chiamata
--------	----	---	---	--

**napoletane**

FIAMMETTA	III	6	4	tutte l'altre donne <b>napoletane</b> , e fu chiamata
-----------	-----	---	---	---

**napoletani**

FIAMMETTA	III	6	8	fece che quasi a tutti i <b>napoletani</b> , e a Catella
FIAMMETTA	III	6	9	secondo l'usanza dei <b>napoletani</b> , andassero a

**napoli**

CORNICE	II	5	1	da Perugia, venuto a <b>Napoli</b> a comperar cavalli
FIAMMETTA	II	5	3	avendo inteso che a <b>Napoli</b> era buon mercato
FIAMMETTA	II	5	11	si trovasse allora in <b>Napoli</b> , e prestamente
FIAMMETTA	II	5	34	sofferrebbe, per ciò che <b>Napoli</b> non era terra da
FIAMMETTA	II	5	63	uno arcivescovo di <b>Napoli</b> , chiamato messer
FIAMMETTA	II	5	85	si dovesse di <b>Napoli</b> partire; la qual
EMILIA	II	6	5	fu un gentile uomo di <b>Napoli</b> chiamato
EMILIA	II	6	8	montò per tornarsene a <b>Napoli</b> a' suoi parenti.
EMILIA	II	6	9	di vento il legno, che a <b>Napoli</b> andar dovea, fu
FIAMMETTA	III	6	3	raccontare; e per ciò, a <b>Napoli</b> trapassando, dirò
FIAMMETTA	III	6	4	dell'avvenute. In <b>Napoli</b> , città
FILOMENA	IV	5	23	se n'andarono a <b>Napoli</b> . La giovane
PAMPINEA	V	6	4	isola assai vicina di <b>Napoli</b> , nella quale fu
PAMPINEA	V	6	6	ciciliani, che da <b>Napoli</b> venivano, con una
FILOSTRATO	VII	2	7	è ancora guari che in <b>Napoli</b> un povero uomo
DIONE0	VIII	10	41	a Pisa, come dovea, ma a <b>Napoli</b> se ne venne.
DIONE0	VIII	10	57	incontanente mandai a <b>Napoli</b> a investire in
DIONE0	VIII	10	64	Canigiano se ne tornò a <b>Napoli</b> , e di quindi buona
FIAMMETTA	X	6	34	che tornato il re a <b>Napoli</b> , sí per torre a sé

## Mostrava – Ognuna

<b>nappi</b>					
DIONEO	VIII	10	27	donare due bellissimi <b>nappi</b> d'argento che ella	
<b>nappo</b>					
LAURETTA	V	7	29	mise veleno in un <b>nappo</b> con vino e quello	
<b>narrando</b>					
PANFILO	I	1	85	tra l'altre cose <b>narrando</b> quello che ser	
PANFILO	II	7	64	le cagioni della guerra <b>narrando</b> : mostrò il	
NEIFILE	V	5	38	e a tutti mostratala e <b>narrando</b> il fatto, dopo	
<b>narrandogli</b>					
EMILIA	II	6	71	mandare, ordinatamente <b>narrandogli</b> ciò che per	
<b>narrandolo</b>					
CORNICE	PROEM		3	condizione non parrebbe, <b>narrandolo</b> , si	
<b>narrarvi</b>					
FILOMENA	I	3	3	non si dovrà disdire: a <b>narrarvi</b> quella verrò, la	
NEIFILE	IV	8	4	venuto nello animo di <b>narrarvi</b> una novella	
<b>narrata</b>					
CORNICE	I	INTRO	17	della pestilenzia <b>narrata</b> nello appiccarsi	
FIAMMETTA	II	5	2	in sé contenente che la <b>narrata</b> dalla Lauretta,	
CORNICE	III	8	2	tenuto che brevemente <b>narrata</b> fosse stata,	
<b>narratemi</b>					
PANFILO	II	7	98	vi bisogni: se vi piace, <b>narratemi</b> i vostri	
<b>narrati</b>					
LAURETTA	II	4	28	tutti li suoi accidenti <b>narrati</b> fuori che della	
CORNICE	II	6	2	dalla Fiammetta <b>narrati</b> , quando Emilia,	
<b>narrato</b>					
EMILIA	II	6	69	ebbe ogni suo accidente <b>narrato</b> , avendo già	
<b>narri</b>					
PAMPINEA	IX	7	3	assai breve io non vi <b>narri</b> quello che ad una	
<b>narrò</b>					
FILOSTRATO	II	2	32	per ordine ogni cosa <b>narrò</b> . Aveva la donna,	
FIAMMETTA	II	5	59	ciò che avvenuto gli era <b>narrò</b> interamente.	
PANFILO	II	7	64	molte tutta la istoria <b>narrò</b> , le cagioni della	
ELISSA	II	8	88	gli altri peccati gli <b>narrò</b> ciò che per lei a	
FILOMENA	II	9	60	come stato era il fatto, <b>narrò</b> ogni cosa. E	
PANFILO	V	1	44	n'erano andati, e loro <b>narrò</b> quivi Cimone con	
CORNICE	VI	CONCL	35	sí, e distesamente gli <b>narrò</b> donde venivano e	
NEIFILE	VII	8	25	che trovato e fatto avea <b>narrò</b> loro; e per fare	



## Mostrava – Ognuna

ELISSA	X	2	18	fosse la sua vita stata <b>narrò</b> loro, dove essi in
LAURETTA	X	4	40	allora distintamente <b>narrò</b> con gran meraviglia
FILOMENA	X	8	52	quivi a lui e alla madre <b>narrò</b> lo 'nganno il quale
FILOMENA	X	8	107	la quale ciascun <b>narrò</b> . Ottaviano li due
PANFILO	X	9	109	avvenuto gli era a tutti <b>narrò</b> , conchiudendo che
<b>narsia</b>				
LAURETTA	VIII	9	23	e la scalpedra di <b>Narsia</b> . Che vivo io
<b>nasca</b>				
FILOMENA	II	9	19	ma, non che il corno <b>nasca</b> , egli non se ne
PANFILO	VIII	2	43	tosto, che canciola te <b>nasca!</b> e guarda che di
<b>nasce</b>				
CORNICE	I	INTRO	53	è, di ciascuno che ci <b>nasce</b> , la sua vita quanto
<b>nascemmo</b>				
FIAMMETTA	IV	1	40	noi, che tutti <b>nascemmo</b> e nasciamo
<b>nascendone</b>				
CORNICE	VI	CONCL	31	alcuna turbazion d'acqua <b>nascendone</b> , cominciarono
<b>nascenza</b>				
NEIFILE	III	9	7	re di Francia, per una <b>nascenza</b> che avuta avea
NEIFILE	V	5	33	sinistra, stata d'una <b>nascenza</b> che fatta gli
<b>nascer</b>				
CORNICE	X	CONCL	6	fastidio si convertisse <b>nascer</b> non ne potesse, e
<b>nascere</b>				
CORNICE	I	INTRO	11	ogni parte di quello a <b>nascere</b> e a venire: e da
FILOMENA	II	9	23	che gran male ne potea <b>nascere</b> , pure erano de'
DIONEIO	III	10	35	e molto bene ne può <b>nascere</b> e seguire.
<b>nascerebbe</b>				
FILOMENA	X	8	42	grandissimo scandalo ne <b>nascerebbe</b> e turberei i
<b>nascesse</b>				
PANFILO	I	1	15	uomo forse che mai <b>nascesse</b> . La cui malizia
FILOMENA	II	9	19	fatte novelle attendono <b>nascesse</b> loro un corno
FILOMENA	III	3	12	male e scandalo non ne <b>nascesse</b> , me ne son
<b>nasceva</b>				
CORNICE	VII	CONCL	6	montagnette dattorno <b>nasceva</b> , senza alcuna
<b>nascevano</b>				
CORNICE	I	INTRO	10	di inevitabile morte: ma <b>nascevano</b> nel

## Mostrava – Ognuna

**nasciamo**

DIONE	II	10	3	conosciamo, che tra esse <b>nasciamo</b> e cresciamo e
FIAMMETTA	IV	1	40	che tutti nascemmo e <b>nasciamo</b> iguali, ne

**nascon**

FILOMENA	III	3	12	seguitan cattive, di che <b>nascon</b> parole e dalle
----------	-----	---	----	---

**nasconde**

CORNICE	V	10	1	torna Pietro, ella il <b>nasconde</b> sotto una cesta
PANFILO	VI	5	3	tesori di vertú <b>nasconde</b> , come poco

**nascondea**

PANFILO	V	1	7	delle candide carni <b>nascondea</b> , e era
---------	---	---	---	--

**nascondendo**

PANFILO	VIII	CONCL	12	tutto m'infoco, / quel <b>nascondendo</b> ond'io
---------	------	-------	----	--

**nasconder**

ELISSA	V	3	32	trovata. E appena di <b>nasconder</b> compiuta s'era,
FIAMMETTA	VII	5	37	poteva s'ingegnava di <b>nasconder</b> ciò che fatto

**nascondere**

ELISSA	III	5	17	per ciò alcun sospiretto <b>nascondere</b> quello che
ELISSA	V	3	31	in quello s'andò a <b>nascondere</b> , acciò che, se
LAURETTA	V	7	22	facea, piú non poterla <b>nascondere</b> , con
DIONE	V	10	28	di mandarlo o di farlo <b>nascondere</b> in altra parte
PAMPINEA	VII	6	15	cavaliere non si poteva <b>nascondere</b> per lo suo
FIAMMETTA	IX	5	55	e partitosi, s'andò a <b>nascondere</b> in parte che
EMILIA	X	5	13	non potendol ben dentro <b>nascondere</b> , convenne che

**nasconderla**

LAURETTA	IV	3	29	s'ingegnasse di <b>nasconderla</b> molto, pur
----------	----	---	----	---

**nascondersi**

CORNICE	VI	CONCL	31	i quali male avevan dove <b>nascondersi</b> , e a volerne
PAMPINEA	VII	6	10	grave non gli fosse il <b>nascondersi</b> alquanto

**nascondeva**

CORNICE	VI	CONCL	30	li lor corpi candidi <b>nascondeva</b> che farebbe
---------	----	-------	----	--

**nascondevano**

FIAMMETTA	X	6	15	sapeva che i pesci si <b>nascondevano</b> e l'altra le
-----------	---	---	----	--

**nascondo**

PAMPINEA	II	3	31	conosci quello che io <b>nascondo</b> . Alessandro,
----------	----	---	----	---

## Mostrava – Ognuna

**nascondono**

PAMPINEA VI 2 6 le lor cose piú care **nascondono** sotto l'ombra

**nascono**

FIAMMETTA I 5 14 verso lei disse: "Dama, **nascono** in questo paese  
 DIONE V 10 18 non avvien cosí: essi **nascono** buoni a mille  
 DIONE V 10 18 questo e figliuoli ci **nascono**, e per questo

**nascosa**

FIAMMETTA I 5 16 delle galline e la vertú **nascosa** nelle parole, e  
 PANFILO II 7 18 nave tutta timida star **nascosa**. Le quali, come  
 ELISSA II 8 16 essendo e stando **nascosa** quasi di niuna  
 FIAMMETTA IV 1 40 poi abbia questa legge **nascosa**, ella non è ancor  
 PANFILO V 1 52 la noia sua dentro tenne **nascosa** e cominciò a  
 ELISSA V 3 35 vicin fu ad uccidere la **nascosa** giovane e ella a  
 LAURETTA V 7 22 gravidanza tenuta aveva **nascosa**, veggendo, per lo  
 LAURETTA VII 4 20 all'uscio della sua casa **nascosa** s'era, come vide  
 NEIFILE VII 8 17 di quella s'uscí e **nascosa** in una parte  
 FIAMMETTA X 6 24 il re la sua affezion **nascosa** né per grande  
 FILOMENA X 8 25 tua gravissima passione **nascosa**. E come che  
 DIONE X 10 25 l'alta vertú di costei **nascosa** sotto i poveri  
 DIONE X 10 58 ella sotto il forte viso **nascosa** tenesse; per che,

**nascosamente**

PANFILO II 7 59 dolorosa mise, quivi **nascosamente** tenendola e  
 PANFILO II 7 64 della femina la quale **nascosamente** si credeva  
 PANFILO II 7 81 eran d'Osbech, insieme **nascosamente** se  
 FILOMENA III 3 16 limosina, empiutagli **nascosamente** la man di  
 NEIFILE III 9 47 occultamente venire e **nascosamente** me in  
 DIONE III 10 6 il deserto di Tebaida **nascosamente** tutta sola  
 PAMPINEA IV 2 10 abbandonati, quando **nascosamente** gli avesse  
 FILOMENA IV 5 21 ripresa e non giovando, **nascosamente** da lei  
 NEIFILE IV 8 17 andati con lor vicini, **nascosamente** dentro  
 CORNICE VII 5 1 che mentre che il geloso **nascosamente** prende  
 PAMPINEA IX 7 11 dall'altra; e come piú **nascosamente** poté, senza  
 FILOMENA X 8 72 sua moglie è divenuta, **nascosamente**, di furto,

**nascose**

CORNICE PROEM 10 tengono l'amorose fiamme **nascose**, le quali quanto  
 PANFILO II 7 34 tra lor posto, si **nascose**. E poi che  
 PAMPINEA III 2 12 e quella della reina, si **nascose**: e in tra l'altre  
 PAMPINEA III 2 13 era, nella gran sala si **nascose**. E sentendo che  
 PANFILO IV 6 18 piú poté la sua paura **nascose**. E come che con  
 NEIFILE IV 8 17 che tesi v'erano si **nascose**, e tanto aspettò  
 FIAMMETTA VII 5 42 sue armi tacitamente si **nascose** in una camera  
 PAMPINEA VII 6 11 avesse la donna, vi si **nascose**; e ella comandò  
 PAMPINEA IX 7 11 parte che v'era, si **nascose**, stando attenta e

## Mostrava – Ognuna

**nascosi**

PAMPINEA VIII 7 65 panni sotto un cespuglio **nascosi**, sette volte con

**nascoso**

CORNICE II 3 2 cotal mezzo di **nascoso** si dicesse, la  
 PANFILO II 7 99 fortuna ho sempre tenuto **nascoso**, a te sí come a  
 ELISSA II 8 41 il suo amore teneva **nascoso**: per la qual cosa  
 ELISSA II 8 54 fatto tenere il mio amor **nascoso** quanto l'essermi  
 PAMPINEA III 2 9 il gran disio cosí **nascoso** come facea, non  
 CORNICE IV INTRO 3 valli tacito e **nascoso** mi sono ingegnato  
 FIAMMETTA IV 1 17 studiosamente si fosse **nascoso**, quivi  
 FIAMMETTA IV 1 19 di tacersi e di starsi **nascoso**, s'egli potesse,  
 FIAMMETTA IV 1 60 che io tacitamente e di **nascoso** con Guiscardo  
 PAMPINEA IV 2 7 cappe larghissime tengan **nascoso**. Ma ora fosse  
 FILOMENA IV 5 18 il suo Lorenzo teneva **nascoso**: e poi che molto  
 CORNICE IV 8 1 maritata; entrale di **nascoso** in casa e muorle  
 FILOSTRATO IV 9 8 ma meglio il seppe tener **nascoso** che i due amanti  
 DIONEIO IV 10 24 io, qui m'avesse **nascoso**? Io il credo, e  
 CORNICE IV CONCL 18 lei venuto non avesser **nascoso**. Ma poi che egli  
 PAMPINEA VII 6 25 fuori del luogo dove **nascoso** s'era. Disse  
 PAMPINEA VIII 7 66 presso della torricella **nascoso** s'era e aveva  
 PAMPINEA VIII 7 104 di bella apparenza stea **nascoso**. Non sono i  
 FIAMMETTA VIII 8 8 vide, non fece motto ma **nascoso** si stette a veder  
 FIAMMETTA VIII 8 9 il modo, tanto stette **nascoso** quanto  
 CORNICE VIII CONCL 13 di convenirgli tener **nascoso** cantava; e  
 ELISSA X 2 15 egli studiosamente e di **nascoso** portate v'aveva e  
 EMILIA X 5 8 miei parenti tenuto ho **nascoso**, cosí,  
 FILOMENA X 8 83 io forse ancora v'avrei **nascoso**; il che, se savi  
 CORNICE CONCL AUTORE 19 dentro dal loro seno **nascoso** tengono. E

**nascostamente**

NEIFILE IX 4 22 come egli m'aveva, **nascostamente** partendosi,

**nascosti**

LAURETTA IV 3 33 li quali nella lor casa **nascosti** per li casi

**nascosto**

PAMPINEA VII 6 23 non so dove egli si sia **nascosto**. Il

**naso**

CORNICE I INTRO 10 usciva il sangue del **naso** era manifesto segno  
 CORNICE I INTRO 24 di spezierie, quelle al **naso** ponendosi spesso,  
 DIONEIO IV 10 15 e a prenderlo per lo **naso** e a tirarlo per la  
 PANFILO V 1 9 estimava, la fronte, il **naso** e la bocca, la gola  
 FIAMMETTA VI 6 14 largo, e tal v'è col **naso** molto lungo e tale  
 EMILIA VIII 4 21 mai: ché ella aveva il **naso** schiacciato forte e  
 PAMPINEA VIII 7 8 preso un paolin per lo **naso**. E cominciato lo  
 LAURETTA VIII 9 62 in su la testa, che il **naso** ti caschi nelle  
 FIAMMETTA IX 5 43 che ella ci meni per lo **naso**; e per ciò, poscia

## Mostrava – Ognuna

**nastagio**

PANFILO	III	4	6	e le prediche di frate <b>Nastagio</b> o il lamento
CORNICE	V	8	1	durò dimorarono. <b>Nastagio</b> degli Onesti,
CORNICE	V	8	1	prende per marito <b>Nastagio</b> . Come la
FILOMENA	V	8	4	un giovane chiamato <b>Nastagio</b> degli Onesti,
FILOMENA	V	8	7	La qual cosa era tanto a <b>Nastagio</b> gravosa a
FILOMENA	V	8	10	piú volte fece beffe <b>Nastagio</b> ; ma pure,
FILOMENA	V	8	12	adunque quivi <b>Nastagio</b> cominciò a fare
FILOMENA	V	8	19	gli gridò di lontano: " <b>Nastagio</b> , non
FILOMENA	V	8	20	da cavallo; al quale <b>Nastagio</b> avvicinatosi
FILOMENA	V	8	21	cavaliere allora disse: <b>Nastagio</b> , io fui d'una
FILOMENA	V	8	28	contrastare. <b>Nastagio</b> , udendo queste
FILOMENA	V	8	31	in maniera che piú <b>Nastagio</b> non gli poté
FILOMENA	V	8	35	invitarono li quali <b>Nastagio</b> voleva, e come
FILOMENA	V	8	35	menare la giovane da <b>Nastagio</b> amata, pur
FILOMENA	V	8	36	con l'altre insieme. <b>Nastagio</b> fece
FILOMENA	V	8	38	parlando loro come a <b>Nastagio</b> aveva parlato,
FILOMENA	V	8	40	fu la crudel giovane da <b>Nastagio</b> amata, la quale
FILOMENA	V	8	40	da lei usata verso <b>Nastagio</b> ; per che già le
FILOMENA	V	8	41	cameriera segretamente a <b>Nastagio</b> mandò, la quale
FILOMENA	V	8	42	di lui. Alla qual <b>Nastagio</b> fece rispondere
FILOMENA	V	8	43	non era che moglie di <b>Nastagio</b> stata non fosse,
FILOMENA	V	8	43	d'essere sposa di <b>Nastagio</b> , di che essi
FILOMENA	V	8	44	E la domenica seguente <b>Nastagio</b> sposatala e

**nata**

FIAMMETTA	II	5	20	come a sua figliuola non <b>nata</b> d'una fante né di
FILOMENA	III	3	6	legnaggio veggendosi <b>nata</b> e maritata ad uno
EMILIA	III	7	94	rugginuzza, che fosse <b>nata</b> nelle menti d'alcuni
NEIFILE	IV	8	9	dare alcuna giovane ben <b>nata</b> per moglie. I
PANFILO	V	1	39	tempestosa fortuna esser <b>nata</b> , se non perché
EMILIA	V	2	4	genti dell'isola <b>nata</b> ; della quale un
CORNICE	VI	INTRO	10	femine, come se io fossi <b>nata</b> ieri! Mentre la
PAMPINEA	VIII	7	99	di mai non esser <b>nata</b> . Le forze della
FIAMMETTA	IX	5	47	un poco di carta non <b>nata</b> e un vispistrello
DIONEIO	X	10	27	e della figliuola che <b>nata</b> era tristissimi
DIONEIO	X	10	30	quella fanciulla di lei <b>nata</b> , informato un suo
FIAMMETTA	X	CONCL	10	/ io non so donna <b>nata</b> / lieta com'io sarei

**natale**

FIAMMETTA	VII	5	17	la festa del <b>Natale</b> , la donna disse al
PAMPINEA	VIII	7	15	non che per le feste del <b>Natale</b> che s'appressava

**natan**

CORNICE	X	3	1	della cortesia di <b>Natan</b> , andando per
FILOSTRATO	X	3	4	per nome chiamato <b>Natan</b> . Il quale, avendo
FILOSTRATO	X	3	7	non meno ricco che <b>Natan</b> fosse, divenuto

## Mostrava – Ognuna

FILOSTRATO	X	3	8	simile a quello di <b>Natan</b> , cominciò a fare le
FILOSTRATO	X	3	10	disse: "O liberalità di <b>Natan</b> , quanto se' tu
FILOSTRATO	X	3	11	ciò che della fama di <b>Natan</b> udiva diminuito
FILOSTRATO	X	3	11	delle gran cose di <b>Natan</b> , non che io il
FILOSTRATO	X	3	12	dopo il terzo dí dove <b>Natan</b> dimorava pervenne;
FILOSTRATO	X	3	12	al bel palagio trovò <b>Natan</b> tutto solo, il
FILOSTRATO	X	3	12	gli sapesse dove <b>Natan</b> dimorasse.
FILOSTRATO	X	3	13	Natan dimorasse. <b>Natan</b> lietamente rispose:
FILOSTRATO	X	3	14	egli non voleva da <b>Natan</b> esser veduto né
FILOSTRATO	X	3	14	né conosciuto: al qual <b>Natan</b> disse: "E cotesto
FILOSTRATO	X	3	15	adunque Mitridanes con <b>Natan</b> , che in
FILOSTRATO	X	3	15	palagio n'andò. Quivi <b>Natan</b> fece a un de' suoi
FILOSTRATO	X	3	15	dicesse lui esser <b>Natan</b> : e cosí fu fatto.
FILOSTRATO	X	3	17	chi el fosse: al quale <b>Natan</b> rispose: "Io sono
FILOSTRATO	X	3	17	un picciol servidor di <b>Natan</b> , il quale dalla mia
FILOSTRATO	X	3	18	intendimento: il qual <b>Natan</b> assai cortesemente
FILOSTRATO	X	3	20	gli discoperse. <b>Natan</b> , udendo il
FILOSTRATO	X	3	20	che alla virtú di <b>Natan</b> porti commendo, per
FILOSTRATO	X	3	22	un boschetto, nel quale <b>Natan</b> quasi ogni mattina
FILOSTRATO	X	3	24	la informazione e <b>Natan</b> da lui essendo
FILOSTRATO	X	3	24	il nuovo dí fu venuto, <b>Natan</b> , non avendo animo
FILOSTRATO	X	3	25	e di lontano vide <b>Natan</b> tutto soletto andar
FILOSTRATO	X	3	26	niun'altra cosa rispose <b>Natan</b> se non: "Dunque
FILOSTRATO	X	3	27	corse a' piè di <b>Natan</b> e disse:
FILOSTRATO	X	3	30	al mio peccato. <b>Natan</b> fece levar
FILOSTRATO	X	3	33	l'onesta scusa da <b>Natan</b> trovata a esso,
FILOSTRATO	X	3	33	come a ciò fosse <b>Natan</b> potuto disporre e a
FILOSTRATO	X	3	34	e consiglio: al quale <b>Natan</b> disse: "Mitridanes,
FILOSTRATO	X	3	40	A cui prestamente <b>Natan</b> disse: "E se tu
FILOSTRATO	X	3	42	"Adunque" disse <b>Natan</b> "farai tu come io
FILOSTRATO	X	3	42	mia casa e avrai nome <b>Natan</b> , e io me n'andrò
FILOSTRATO	X	3	43	della fama di <b>Natan</b> , e io non intendo
FILOSTRATO	X	3	44	ragionamenti stati tra <b>Natan</b> e Mitridanes, come
FILOSTRATO	X	3	44	e Mitridanes, come a <b>Natan</b> piacque, insieme
FILOSTRATO	X	3	44	se ne tornarono, dove <b>Natan</b> piú giorni
FILOSTRATO	X	3	44	a casa, avendogli <b>Natan</b> assai ben fatto
CORNICE	X	4	2	e veramente affermaron <b>Natan</b> aver quella del re

## nate

PAMPINEA	III	2	19	Di che molte cose <b>nate</b> sarebbero, per le
LAURETTA	IV	3	9	Delle quali le due, <b>nate</b> ad un corpo, erano
DIONE	V	10	19	ciò che a questo siam <b>nate</b> , da capo ti dico che
FIAMMETTA	X	6	20	a un medesimo parto <b>nate</b> , delle quali l'una

## natevi

FIAMMETTA	IV	1	9	pruni e da erbe di sopra <b>natevi</b> era riturato; e in
-----------	----	---	---	---

## nati

LAURETTA	I	8	8	gentili uomini fosser <b>nati</b> , o trattar
----------	---	---	---	---

## Mostrava – Ognuna

EMILIA	II	6	15	forse il dí medesimo <b>nati</b> , li quali le
ELISSA	II	8	83	ritratto da quello onde <b>nati</b> sono: essi son per
ELISSA	II	8	99	non son per madre <b>nati</b> di paltoniere.
<b>natività</b>				
NEIFILE	IV	8	5	Girolamo, appresso la <b>natività</b> del quale,
DIONE	X	10	40	piú anni passati dopo la <b>natività</b> della fanciulla,
<b>nato</b>				
NEIFILE	I	2	7	e che egli in quella era <b>nato</b> e in quella
FILOMENA	III	3	23	io credo che egli sia <b>nato</b> per mio grandissimo
FIAMMETTA	IV	1	12	dello spiraglio era <b>nato</b> , per quella si collò
LAURETTA	VIII	9	50	e io altressí son <b>nato</b> per madre di queglii
LAURETTA	VIII	9	78	Il medico, che a Bologna <b>nato</b> e cresciuto era, non
FILOMENA	X	8	68	assai umile, io non son <b>nato</b> della feccia del
<b>natura</b>				
CORNICE	I	INTRO	13	profitto: anzi, o che <b>natura</b> del malore nol
PANFILO	I	1	19	e quivi fuori di sua <b>natura</b> benignamente e
PAMPINEA	I	10	6	favella: il che se la <b>natura</b> avesse voluto,
PAMPINEA	I	10	16	ma tanto piú dalla <b>natura</b> conosciuto, quanto
PANFILO	II	7	7	le bellezze che dalla <b>natura</b> concesse vi sono,
PANFILO	II	7	85	mai formata fosse dalla <b>natura</b> . Se di queste due
FILOMENA	II	9	13	hai poco riguardato alla <b>natura</b> delle cose, per
DIONE	II	10	4	li quali, sé piú che la <b>natura</b> possenti estimando
DIONE	II	10	4	sono, non patendolo la <b>natura</b> di chi è tirato.
FILOSTRATO	III	1	3	turbano come se contra <b>natura</b> un grandissimo e
FILOSTRATO	III	1	39	era ben cosí, ma non per <b>natura</b> , anzi per una
FILOMENA	III	3	5	quanto alcun'altra dalla <b>natura</b> dotata, il cui
CORNICE	IV	INTRO	29	piú aver di forza la <b>natura</b> che il suo ingegno
CORNICE	IV	INTRO	41	cui leggi, cioè della <b>natura</b> , voler contastare,
FIAMMETTA	IV	1	29	vuole che contro a mia <b>natura</b> in te incrudelisca
FIAMMETTA	IV	1	40	via né guasta dalla <b>natura</b> né da' buon
LAURETTA	IV	3	6	che il fuoco di sua <b>natura</b> piú tosto nelle
ELISSA	IV	4	5	creature che mai dalla <b>natura</b> fosse stata
PANFILO	IV	6	40	era oramai e uomo di <b>natura</b> benigno e
NEIFILE	IV	8	3	ma ancora contra la <b>natura</b> delle cose
NEIFILE	IV	8	4	è amore, la cui <b>natura</b> è tale che piú
LAURETTA	V	7	5	e traendo piú alla <b>natura</b> di lui che
LAURETTA	V	7	17	contro al corso della <b>natura</b> disgravidare, né
DIONE	V	10	3	o se pure è della <b>natura</b> peccato, il rider
DIONE	V	10	13	offende le leggi e la <b>natura</b> . Avendo
PAMPINEA	VI	2	3	questo si pecchi, o la <b>natura</b> apparecchiando a
PAMPINEA	VI	2	4	io maladicerei e la <b>natura</b> parimente e la
PAMPINEA	VI	2	4	se io non conoscessi la <b>natura</b> esser
LAURETTA	VI	3	3	ricordare essere la <b>natura</b> de' motti cotale,
PANFILO	VI	5	3	ingegni dalla <b>natura</b> essere stati
PANFILO	VI	5	5	che niuna cosa dà la <b>natura</b> , madre di tutte le
CORNICE	VI	CONCL	20	artificio della <b>natura</b> e non manual

## Mostrava – Ognuna

EMILIA	IX	9	3	delle femine dalla <b>natura</b> e da' costumi e
EMILIA	IX	9	4	e reverende, la <b>natura</b> assai apertamente
EMILIA	IX	9	6	e pieghevoli, come la <b>natura</b> , l'usanza e le leg
NEIFILE	IX	CONCL	11	/ E quel piacer che di <b>natura</b> il fiore / agli
FILOSTRATO	X	3	36	seguendo il corso della <b>natura</b> , come gli altri
FILOSTRATO	X	3	36	a mia voglia tolta dalla <b>natura</b> . Piccol dono è
DIONEIO	X	10	44	fatica, oltre alla <b>natura</b> delle femine,

**natura**

CORNICE	I	INTRO	53	usa la sua ragione. <b>Natura</b> ragione è, di
PAMPINEA	I	10	10	già del corpo quasi ogni <b>natura</b> caldo partito, in
CORNICE	III	INTRO	9	iv'entro, non so se da <b>natura</b> vena o da
FIAMMETTA	IV	1	35	né a me di quello a che <b>natura</b> peccato mi tirava
ELISSA	VII	3	12	lana grossa fatti e di <b>natura</b> colore, a
PANFILO	IX	6	15	per alcuna opportunità <b>natura</b> si levò, alla

**naturale**

CORNICE	I	INTRO	41	che quello che il <b>naturale</b> corso delle cose
NEIFILE	I	2	19	e non solo nella <b>naturale</b> ma ancora nella
FIAMMETTA	II	5	37	pose; e richiedendo il <b>naturale</b> uso di dovere
FILOMENA	II	9	14	fatta che tu, ma da un <b>naturale</b> avvedimento
EMILIA	III	7	45	uomo una donna è peccato <b>naturale</b> ; il rubarlo o
CORNICE	IV	INTRO	32	né la virtù della <b>naturale</b> affezione né
ELISSA	VI	9	8	mondo e ottimo filosofo <b>naturale</b> (delle quali

**naturali**

PANFILO	I	1	42	mio, questi peccati sono <b>naturali</b> e sono assai
FILOMENA	II	9	15	per molte ragioni <b>naturali</b> dimostrare, le
FILOMENA	II	9	17	a resistere a questi <b>naturali</b> appetiti; per
FILOMENA	II	9	20	io conosca per <b>naturali</b> e vere ragioni
NEIFILE	IV	8	4	per ciò che tra l'altre <b>naturali</b> cose quella che

**naturalmente**

CORNICE	I	INTRO	2	riguardo quanto voi <b>naturalmente</b> tutte siete
PAMPINEA	I	10	16	antichi uomini sieno <b>naturalmente</b> tolte le
LAURETTA	II	4	14	sí come uomini <b>naturalmente</b> vaghi di
FILOMENA	II	9	16	speri tu che una donna <b>naturalmente</b> mobile,
CORNICE	IV	INTRO	41	e io, che vi amiamo, <b>naturalmente</b> operiamo.
LAURETTA	IV	3	7	Laonde, veggendoci <b>naturalmente</b> a ciò
LAURETTA	V	7	34	vermiglio, non tinta ma <b>naturalmente</b> nella pelle
EMILIA	IX	9	9	è da concedere. Sono <b>naturalmente</b> le femine
ELISSA	X	2	4	e quantunque ogn'uomo <b>naturalmente</b> appetisca

**navale**

PANFILO	V	1	26	oportuna a battaglia <b>navale</b> , si misse in mare,
---------	---	---	----	--

**nave**

PANFILO	II	7	9	arnesi fece sopra una <b>nave</b> bene armata e ben
---------	----	---	---	---



## Mostrava – Ognuna

PANFILO	II	7	10	sí faticaron la <b>nave</b> dove la donna era e'
PANFILO	II	7	11	Maiolica, sentirono la <b>nave</b> sdruscire. Per
PANFILO	II	7	12	che sopra la sdruscita <b>nave</b> si gittarono i
PANFILO	II	7	12	uomini erano nella <b>nave</b> , quantunque quelli
PANFILO	II	7	13	quanti perirono. E la <b>nave</b> , che da impetuoso
PANFILO	II	7	16	fossero e veggendo la <b>nave</b> in terra percossa e
PANFILO	II	7	17	il quale, veggendo la <b>nave</b> , subitamente
PANFILO	II	7	18	becco della proda della <b>nave</b> tutta timida star
PANFILO	II	7	33	porto della città una <b>nave</b> la quale di
PANFILO	II	7	35	senza indugio sopra la <b>nave</b> se ne montarono
PANFILO	II	7	38	giovani padroni della <b>nave</b> s'innamorarono, che,
PANFILO	II	7	40	vela velocissimamente la <b>nave</b> e Marato standosi
PANFILO	II	7	40	nuovo cordoglio sopra la <b>nave</b> a far cominciò.
PANFILO	II	7	42	quegli che sopra la <b>nave</b> eran dividergli, si
PANFILO	II	7	88	sua moglie. E sopra la <b>nave</b> montati, data loro
PANFILO	II	7	106	fiera tempesta la nostra <b>nave</b> , sdruscita, percosse
PANFILO	II	7	106	che sopra la nostra <b>nave</b> erano, io nol so né
PANFILO	II	7	107	essendo già la straccata <b>nave</b> da' paesani veduta e
PANFILO	II	7	114	saliti adunque sopra una <b>nave</b> , dopo piú giorni
FILOMENA	II	9	42	il quale d'una sua <b>nave</b> , la quale alquanto
FILOMENA	II	9	43	e salissene sopra la <b>nave</b> faccendosi chiamare
FILOMENA	II	9	49	mercatantia in su una <b>nave</b> di viniziani; il
EMILIA	III	7	6	e in su una sua <b>nave</b> con lui insieme
CORNICE	IV	4	1	suo avolo, combatte una <b>nave</b> del re di Tunisi per
ELISSA	IV	4	13	una grandissima e bella <b>nave</b> nel porto di
ELISSA	IV	4	15	quindi dovere la <b>nave</b> della donna passare.
ELISSA	IV	4	16	quivi fu stato, che la <b>nave</b> con poco vento non
ELISSA	IV	4	17	e ciò che io amo nella <b>nave</b> che qui davanti ne
ELISSA	IV	4	17	assagliamo la <b>nave</b> ; Idio, alla nostra
ELISSA	IV	4	18	de' remi in acqua e alla <b>nave</b> pervennero. Coloro
ELISSA	IV	4	19	coloro che sopra la <b>nave</b> erano, veggendo di
ELISSA	IV	4	20	o cosa che sopra la <b>nave</b> fosse lor dare.
ELISSA	IV	4	21	sopra la poppa della <b>nave</b> veduta aveva la
ELISSA	IV	4	23	quello accostò alla <b>nave</b> . Il che veggendo i
ELISSA	IV	4	23	menata alla proda della <b>nave</b> e chiamato il
ELISSA	IV	4	24	né di pietra, alla <b>nave</b> si fece accostare; e
ELISSA	IV	4	24	il fuoco nella accesa <b>nave</b> , fattone a' marinari
PANFILO	V	1	28	aspettare, sopra la <b>nave</b> de' rodiani saltò,
PANFILO	V	1	34	già avendo sopra la sua <b>nave</b> fatta portare senza
PANFILO	V	1	35	la proda della lor <b>nave</b> . Ma la fortuna,
PANFILO	V	1	37	né ancora sopra la <b>nave</b> tenersi a dover fare
PANFILO	V	1	41	erano con la lor <b>nave</b> pervenuti; né prima
PANFILO	V	1	41	d'arco vicini alla <b>nave</b> il giorno davanti da
PANFILO	V	1	44	rodiani della lor <b>nave</b> discesi furono
PANFILO	V	1	44	Efigenia sopra la lor <b>nave</b> per fortuna, sí come
PANFILO	V	1	61	de' conviti rapite a una <b>nave</b> , la quale io ho
PANFILO	V	1	64	il salire sopra la <b>nave</b> quando bisognasse; e
PANFILO	V	1	65	comandarono che alla <b>nave</b> apprestata le
PANFILO	V	1	69	con la loro rapina alla <b>nave</b> pervennero: sopra la

## Mostrava – Ognuna

DIONE0	V	10	9	di portare altrui in <b>nave</b> per lo piovoso. Io
<b>navi</b>				
CORNICE	I	INTRO	42	le mercatantie nelle <b>navi</b> a suolo a suolo, con
PANFILO	II	7	76	e' prigioni sopra le <b>navi</b> posti, verso le
EMILIA	V	2	10	separata dall'altre <b>navi</b> una navicella di
<b>navicella</b>				
EMILIA	V	2	10	dall'altre navi una <b>navicella</b> di pescatori,
<b>navicò</b>				
FILOMENA	II	9	44	con un suo carico <b>navicò</b> in Alessandria e
<b>navigando</b>				
CORNICE	PROEM		5	suoi piú cupi pelaghi <b>navigando</b> ; per che, dove
<b>navigarono</b>				
PANFILO	II	7	10	e piú giorni felicemente <b>navigarono</b> : e già avendo
<b>navilio</b>				
DIONE0	VIII	10	8	che la mercatantia e 'l <b>navilio</b> e le polpe e
<b>nazarette</b>				
DIONE0	VI	10	11	venne ad annunziare in <b>Nazarette</b> . E questo
<b>nazion</b>				
DIONE0	IV	10	7	Ruggieri d'Aieroli, di <b>nazion</b> nobile ma di
PAMPINEA	VII	6	5	come che di gran <b>nazion</b> non fosse, ed egli
FIAMMETTA	X	6	28	acquistato, tra <b>nazion</b> non conosciuta e
<b>nazione</b>				
ELISSA	II	8	4	nacque tra l'una <b>nazione</b> e l'altra
PAMPINEA	III	2	5	reina, uomo quanto a <b>nazione</b> di vilissima
ELISSA	III	5	5	Ricciardo, di piccola <b>nazione</b> ma ricco molto,
FIAMMETTA	IV	1	6	era Guiscardo, uom di <b>nazione</b> assai umile ma
LAURETTA	IV	3	8	N'Arnald Civada, uomo di <b>nazione</b> infima, ma di
<b>necessarie</b>				
FILOSTRATO	IX	3	31	i capponi e altre cose <b>necessarie</b> al godere,
<b>necessario</b>				
CORNICE	CONCL AUTORE		9	fuoco è utilissimo, anzi <b>necessario</b> a' mortali?
<b>necessità</b>				
CORNICE	I	INTRO	7	dimostrare, quasi da <b>necessità</b> costretto a
CORNICE	I	INTRO	29	fatto, solo che la <b>necessità</b> della sua
CORNICE	I	INTRO	31	Per che, quasi di <b>necessità</b> , cose contrarie

## Mostrava – Ognuna

CORNICE	I	INTRO	95	letizia, estimo che di <b>necessità</b> sia convenire
PANFILO	I	1	18	niuno indugio e quasi da <b>necessità</b> costretto si
PANFILO	II	7	16	nondimeno, strignendola <b>necessità</b> di consiglio,
PANFILO	III	4	33	che con lui in gran <b>necessità</b> vivea di ciò
LAURETTA	III	8	13	che egli guarisca, di <b>necessità</b> convien che
NEIFILE	III	9	53	gentil donna allora, da <b>necessità</b> costretta, con
CORNICE	IV	INTRO	38	l'Apostolo, abbondare e <b>necessità</b> sofferire; e
ELISSA	IV	4	23	e conoscendo sé di <b>necessità</b> o doversi
EMILIA	V	2	9	uccidere, pensò nuova <b>necessità</b> dare alla sua
EMILIA	V	2	12	avvisando dover di <b>necessità</b> avvenire o che
EMILIA	V	2	12	non potesse ma di <b>necessità</b> annegasse; e
LAURETTA	V	7	13	e costrinseli la <b>necessità</b> del poco
PAMPINEA	VI	2	6	acciò che di quelle alle <b>necessità</b> traendole piú
FILOSTRATO	VI	7	3	saperlo fare dove la <b>necessità</b> il richiede; Il
PAMPINEA	VIII	7	98	era a andare, che di <b>necessità</b> , se questo
NEIFILE	IX	4	3	al quale di niuna <b>necessità</b> era, a voler
FILOMENA	X	8	56	vogliono alcuni esser di <b>necessità</b> ciò che ci si
FILOMENA	X	8	56	altri sieno che questa <b>necessità</b> impongano a
FILOMENA	X	8	73	lingua, e hagli fatti la <b>necessità</b> aggradire:
FILOMENA	X	8	89	come savia, fatta della <b>necessità</b> virtù, l'amore
PANFILO	X	9	50	di farsi conoscere, da <b>necessità</b> costretto si
<b>necissità</b>				
FILOSTRATO	X	3	5	per la qual quasi di <b>necissità</b> passava
<b>neente (cf. niente)</b>				
EMILIA	II	6	78	mai dopo la presura sua <b>neente</b> aveva saputo, e
<b>neerbale</b>				
CORNICE	III	10	1	tolta, diventa moglie di <b>Neerbale</b> . Dioneo, che
DIONE0	III	10	32	un giovane chiamato <b>Neerbale</b> , avendo in
DIONE0	III	10	33	a Dio, non essendo ancor <b>Neerbale</b> giaciuto con lei
DIONE0	III	10	33	in inferno, e che <b>Neerbale</b> aveva fatto gran
DIONE0	III	10	34	si fa bene anche qua; <b>Neerbale</b> ne servirà bene
<b>nega</b>				
CORNICE	I	INTRO	66	sue bellezze eterne ne <b>nega</b> , le quali molto piú
<b>negandola</b>				
FILOMENA	I	3	15	l'onore occupare e l'uno <b>negandola</b> all'altro, in
<b>negante</b>				
EMILIA	I	6	9	fosse stato Epicuro <b>negante</b> la eternità
<b>negar</b>				
PANFILO	I	1	89	avete udito. Il quale <b>negar</b> non voglio esser
FIAMMETTA	III	6	12	persona, che io non oso <b>negar</b> cosa che voi mi
FIAMMETTA	VIII	8	12	con Ispinellocchio <b>negar</b> non potea,

## Mostrava – Ognuna

PANFILO	X	9	13	per ciò, acciò che <b>negar</b> non potessero
PANFILO	X	9	24	cortesìa vi par fare il <b>negar</b> di voler con lor
<b>negare</b>				
FILOMENA	II	9	17	è cosí acerbamente da <b>negare</b> , o da affermare il
FILOMENA	III	3	6	maniera se non in quanto <b>negare</b> non gli potesse,
FILOMENA	III	3	35	disse: "Come il puoi tu <b>negare</b> , malvagio uomo?
EMILIA	III	7	47	questo non si può <b>negare</b> . Sí che molto
FIAMMETTA	IV	1	31	disse: "Tancredi, né a <b>negare</b> né a pregare son
ELISSA	IV	4	26	da poter lor giustizia <b>negare</b> , ché la
FILOSTRATO	VI	7	10	da tutti confortata al <b>negare</b> , davanti al
NEIFILE	VIII	1	16	il testimonio, nol seppe <b>negare</b> ma disse: "Mai sí
PAMPINEA	VIII	7	84	che io non disidero né <b>negare</b> il mi puoi se io
EMILIA	X	5	5	e veggendo che, per <b>negare</b> ella ogni cosa da
<b>negar'lo</b>				
PANFILO	I	1	13	altra rea cosa, senza <b>negar'lo</b> mai,
FILOMENA	III	3	18	né perder parole in <b>negar'lo</b> , per ciò che tu
LAURETTA	III	8	28	basso, né sapeva come <b>negar'lo</b> , e il
<b>negaron</b>				
ELISSA	IV	4	20	Guiglielmo e del tutto <b>negaron</b> di mai, se non
<b>negarsi</b>				
FILOSTRATO	VI	7	9	in essilio vivere e <b>negarsi</b> degna di cosí
<b>negarvi</b>				
LAURETTA	VIII	9	15	in voi, che io non posso <b>negarvi</b> cosa che voi
<b>negasse</b>				
FILOMENA	III	3	15	per Dio; e s'egli questo <b>negasse</b> , sicuramente gli
FILOMENA	III	3	43	egli, e perché egli il <b>negasse</b> , non gliel
EMILIA	X	5	17	quantunque la donna il <b>negasse</b> molto, piacque
<b>negata</b>				
PANFILO	II	7	25	la disiderata cosa e piú <b>negata</b> , e veggendo che le
<b>negate</b>				
LAURETTA	IV	3	22	l'esser le disiderate <b>negate</b> multiplica
<b>negato</b>				
FILOSTRATO	I	7	12	là dove egli fosse, <b>negato</b> né mangiar né bere
PANFILO	X	9	64	pianto avendo <b>negato</b> , costretta alla
<b>negava</b>				
FILOMENA	III	3	34	assai tiepidamente <b>negava</b> sé aver mandata la
EMILIA	X	5	17	il marito, piagneva e <b>negava</b> sé cotal grazia

## Mostrava – Ognuna

<b>negazione</b>					
ELISSA	IX	2	7	pensarono, acciò che la <b>negazione</b> non avesse	
<b>negherà</b>					
CORNICE	PROEM		9	caro avuto. E chi <b>negherà</b> questo,	
<b>negheranno</b>					
CORNICE	CONCL AUTORE		14	ne vorrà, elle nol <b>negheranno</b> , né sarà mai	
<b>negherei</b>					
FILOSTRATO	VI	7	13	volte stata, né questo <b>negherei</b> mai; ma come io	
<b>negherestigliele</b>					
ELISSA	II	8	63	tuo amore alcun piacere, <b>negherestigliele</b> tu?	
<b>negherò</b>					
ELISSA	II	8	55	vi siete accorta, non <b>negherò</b> esser vero, ma	
<b>neghiate</b>					
ELISSA	II	8	18	io vi porto, che voi non <b>neghiate</b> il vostro verso	
LAURETTA	X	4	18	io voglio che voi non mi <b>neghiate</b> una grazia la	
<b>negligente</b>					
DIONE	VI	10	17	sugliardo e bugiardo; <b>negligente</b> , disubidente e	
DIONE	VI	10	35	come faceva, <b>negligente</b> , disubidente,	
<b>nego</b>					
FIAMMETTA	IV	1	36	che tu il sappi, io nol <b>nego</b> . Guiscardo non per	
CORNICE	CONCL AUTORE		3	donne. La qual cosa io <b>nego</b> , per ciò che niuna	
<b>negro</b>					
PANFILO	IV	6	8	uomo chiamato messer <b>Negro</b> da Ponte Carraro,	
PANFILO	IV	6	36	cose essendo a messer <b>Negro</b> contate, dolente a	
PANFILO	IV	6	40	a' piedi. Messer <b>Negro</b> , che antico era	
PANFILO	IV	6	43	ragionandolo messer <b>Negro</b> alla figliuola,	
<b>neifile</b>					
CORNICE	I	INTRO	51	alla quinta e alla sesta <b>Neifile</b> , e l'ultima	
CORNICE	I	INTRO	81	non schiferemo. <b>Neifile</b> allora, tutta nel	
CORNICE	I	2	2	sedendo appresso di lui <b>Neifile</b> , le comandò la	
CORNICE	I	3	2	da tutti la novella di <b>Neifile</b> , ella si tacque,	
FILOMENA	I	3	3	La novella da <b>Neifile</b> detta mi ritorna	
CORNICE	II	INTRO	4	riguardata nel viso, a <b>Neifile</b> comandò che alle	
CORNICE	II	2	2	di Martellino da <b>Neifile</b> raccontati senza	
CORNICE	II	2	2	per ciò che appresso di <b>Neifile</b> sedea, comandò la	
CORNICE	II	CONCL	2	la testa la pose di <b>Neifile</b> con lieto viso	

## Mostrava – Ognuna

CORNICE	II	CONCL	3	e a seder si ripose.	<b>neifile</b> del ricevuto
CORNICE	III	INTRO	1	sotto il reggimento di	<b>neifile</b> , di chi alcuna
CORNICE	III	CONCL	3	commesso. A cui	<b>neifile</b> rispose: "Odi,
CORNICE	IV	8	2	per comandamento del re	<b>neifile</b> così cominciò.
CORNICE	IV	9	2	Essendo la novella di	<b>neifile</b> finita, non senza
CORNICE	V	5	2	ramaricare. E avendo a	<b>neifile</b> le parole rivolte
CORNICE	V	6	2	Finita la novella di	<b>neifile</b> , assai alle donne
CORNICE	VI	4	2	Nonna, quando la reina a	<b>neifile</b> impose che
CORNICE	VI	5	2	morde. Come	<b>neifile</b> tacque, avendo
CORNICE	VII	8	2	Filomena tacersi, verso	<b>neifile</b> voltosi disse:
CORNICE	VII	9	2	piaciuta la novella di	<b>neifile</b> , che né di ridere
CORNICE	VII	CONCL	16	essendo reina	<b>neifile</b> , e a'
CORNICE	VII	CONCL	17	buono esemplo datone da	<b>neifile</b> seguitare, estimo
CORNICE	VIII	INTRO	3	della reina così	<b>neifile</b> cominciò.
CORNICE	IX	4	2	ma tacendosi Filostrato,	<b>neifile</b> , sí come la reina
CORNICE	IX	5	2	la non lunga novella di	<b>neifile</b> , senza troppo
CORNICE	IX	CONCL	7	cantate, comandò il re a	<b>neifile</b> che una ne
CORNICE	IX	CONCL	13	la canzonetta di	<b>neifile</b> ; appresso alla
CORNICE	X	INTRO	4	comandò il re a	<b>neifile</b> , la quale

## nello

EMILIA	VII	1	33	che si chiamò Gianni di	<b>nello</b> , che stava in Porta
CORNICE	IX	3	1	e di Buffalmacco e di	<b>nello</b> fa credere a
FILOSTRATO	IX	3	6	compagno, che aveva nome	<b>nello</b> , dipintore,
FILOSTRATO	IX	3	6	gli si fece incontro	<b>nello</b> e disse: "Buon dí,
FILOSTRATO	IX	3	7	anno. Appresso questo,	<b>nello</b> , trattenutosi un
FILOSTRATO	IX	3	8	"Che guati tu? E	<b>nello</b> disse a lui: "Haiti
FILOSTRATO	IX	3	10	che io abbia? Disse	<b>nello</b> : "Deh! io nol dico
FILOSTRATO	IX	3	11	vedendol partito da	<b>nello</b> , gli si fece
FILOSTRATO	IX	3	11	so, pur testé mi diceva	<b>nello</b> che io gli pareva
FILOSTRATO	IX	3	16	E con loro aggiuntosi	<b>nello</b> , con Calandrino se
FILOSTRATO	IX	3	25	Bruno e Buffalmacco e	<b>nello</b> avevan sí gran
FILOSTRATO	IX	3	33	e Bruno e Buffalmacco e	<b>nello</b> rimaser contenti
FIAMMETTA	IX	5	6	molto, seco aggiunsero e	<b>nello</b> e Calandrino, e
FIAMMETTA	IX	5	19	io, ma guardianci di	<b>nello</b> , ché egli è parente
FIAMMETTA	IX	5	21	Bruno disse ogni cosa a	<b>nello</b> e a Buffalmacco, e
FIAMMETTA	IX	5	51	lascia far me.	<b>nello</b> , da cui Calandrino
FIAMMETTA	IX	5	54	che di passo insieme con	<b>nello</b> lassú n'andò. La
FIAMMETTA	IX	5	61	basciare, e ecco giugner	<b>nello</b> con monna Tessa, il

## nemica

PANFILO	II	7	110	da lor cacciata sí come	<b>nemica</b> della lor legge,
FILOMENA	V	8	33	io d'amare questa mia	<b>nemica</b> mi rimanga e ponga
DIONE0	X	10	48	il fiero assalto della	<b>nemica</b> fortuna. Come

## nemi che

DIONE0	VIII	10	7	del corpo bellissime, ma	<b>nemi che</b> della onestà, le
--------	------	----	---	--------------------------	----------------------------------

## Mostrava – Ognuna

**nemici**

PANFILO	II	7	76	che s'accorgessero li <b>nemici</b> esser sopravvenuti;
ELISSA	II	8	4	per andare sopra i <b>nemici</b> . E avanti che a
PANFILO	V	1	28	maravigliosa forza fra' <b>nemici</b> con un coltello in
EMILIA	V	2	33	battaglia, che i vostri <b>nemici</b> ricolgano, e a'
EMILIA	V	2	34	del saettamento de' <b>nemici</b> , per ciò che la
ELISSA	V	3	27	di notte e d'amici e di <b>nemici</b> vanno di male

**nemico**

PANFILO	I	1	90	nostro mezzano un suo <b>nemico</b> , amico credendolo,
EMILIA	II	6	6	subdito divenire del <b>nemico</b> del suo signore,
EMILIA	II	6	54	e come amico, non come <b>nemico</b> il commisi.
EMILIA	II	6	77	e sí come capitale <b>nemico</b> del re Carlo
FILOMENA	III	3	32	tribulazione di questo <b>nemico</b> d'Iddio, e per ciò
DIONE	III	10	11	quanto il diavolo fosse <b>nemico</b> di Domenedio, e
FIAMMETTA	IV	1	52	e le fatiche e dal tuo <b>nemico</b> medesimo quella
DIONE	IV	10	19	alcun male, da alcun suo <b>nemico</b> sia stato ucciso e
PANFILO	V	1	31	e con pace, da voi come <b>nemico</b> e con l'armi m'ha
EMILIA	V	2	33	gli arcieri del vostro <b>nemico</b> avranno il suo
PANFILO	VII	9	79	io veggio abbattuto il <b>nemico</b> della mia onestà,
PAMPINEA	VIII	7	87	come antichissimo <b>nemico</b> con ogni odio e
FILOMENA	IX	1	20	so io se forse alcun mio <b>nemico</b> questo m'ha
FILOMENA	X	8	78	la sua virginità né come <b>nemico</b> la volli men che
FILOMENA	X	8	84	obligati siete, come <b>nemico</b> . Nelle quali
FILOMENA	X	8	88	perduto e Tito per <b>nemico</b> acquistato. Per

**neo**

FILOMENA	II	9	27	poppa, ciò era un <b>neo</b> dintorno al quale
FILOMENA	II	9	32	la sinistra poppa un <b>neo</b> ben grandicello,

**nepote**

CORNICE	I	INTRO	27	abbandonava e il zio il <b>nepote</b> e la sorella il
CORNICE	II	3	1	de' quali un <b>nepote</b> con uno abate
PAMPINEA	II	3	12	loro un giovane lor <b>nepote</b> , che avea nome
PANFILO	II	7	63	e Manovello suo <b>nepote</b> con bella e con
ELISSA	IV	4	26	volendo avanti senza <b>nepote</b> rimanere che esser
LAURETTA	V	7	31	alla figliuola e al <b>nepote</b> , il famigliare,
LAURETTA	V	7	44	la figliuola e 'l <b>nepote</b> esser morti, fu il
LAURETTA	V	7	53	e lei e il suo picciol <b>nepote</b> , montati in galea,
LAURETTA	VI	3	6	assai bella donna e era <b>nepote</b> d'un fratello del
LAURETTA	VI	3	11	disonesta cosa nella <b>nepote</b> del fratel del
LAURETTA	VI	3	11	sí come ricevitore nella <b>nepote</b> del proprio
CORNICE	VI	8	1	Fresco conforta la <b>nepote</b> che non si specchi
EMILIA	VI	8	5	Celatico, avea una sua <b>nepote</b> chiamata per vezzi
EMILIA	VI	8	9	li modi fecciosi della <b>nepote</b> dispiacevan
PANFILO	X	9	93	che egli era Torel suo <b>nepote</b> . L'abate, udendo
DIONE	X	10	35	si ramaricano che un <b>nepote</b> di Giannucolo dopo

## Mostrava – Ognuna

**nepoti**

ELISSA	II	8	71	molti altri e fratelli e <b>nepoti</b> e parenti tutti
ELISSA	II	8	79	essere. Il quale, suoi <b>nepoti</b> cognoscendoli,
ELISSA	II	8	99	figliuoli, suoi e miei <b>nepoti</b> , non son per madre

**nera**

FIAMMETTA	II	5	52	bacalare, con una barba <b>nera</b> e folta al volto, e
CORNICE	III	INTRO	8	e verde tanto, che quasi <b>nera</b> pareva, dipinto tutto
FILOSTRATO	III	1	2	e indosso messale la <b>nera</b> cocolla, che ella
PANFILO	IV	6	16	di che parte una veltra <b>nera</b> come carbone,
PANFILO	IV	6	18	se alcuna cosa <b>nera</b> vedesse venir
DIONEIO	VI	10	18	avendo la barba grande e <b>nera</b> e unta, gli par sí
ELISSA	VIII	3	39	dovunque alcuna pietra <b>nera</b> vedeva si gittava e
LAURETTA	VIII	9	82	verrà per voi una bestia <b>nera</b> e cornuta non molto

**nerbona**

CORNICE	III	9	1	l'avea. Giletta di <b>nerbona</b> guerisce il re di
NEIFILE	III	9	4	maestro Gerardo di <b>nerbona</b> . Aveva il detto

**nerbonese**

NEIFILE	III	9	12	del maestro Gerardo <b>nerbonese</b> , il quale mio
---------	-----	---	----	---

**nerboruto**

LAURETTA	IX	8	13	Argenti, uomo grande e <b>nerboruto</b> e forte,
----------	----	---	----	--

**nera**

CORNICE	I	INTRO	11	a permutare in macchie <b>nera</b> o livide, le quali
ELISSA	VIII	3	33	fatta ma tutte son quasi <b>nera</b> ; per che a me pare
ELISSA	VIII	3	33	quelle che noi vederem <b>nera</b> , tanto che noi ci
ELISSA	VIII	3	34	l'abbia rasciutte, paion <b>nera</b> : e oltre a ciò
ELISSA	VIII	3	36	si conoscon meglio le <b>nera</b> dalle bianche, e in
ELISSA	VIII	3	43	cercando le pietre <b>nera</b> giú per lo Mugnone.
FILOMENA	VIII	6	54	ricogliendo pietre <b>nera</b> : e quando tu ci
PAMPINEA	VIII	7	102	vive e con le barbe piú <b>nera</b> gli vedete e sopra

**neri (adj.)**

EMILIA	III	7	95	stracciò li vestimenti <b>neri</b> in dosso a' fratelli
--------	-----	---	----	---

**neri**

FIAMMETTA	VI	6	9	uno, che si chiamava <b>Neri</b> Vannini: "Io sono
FIAMMETTA	VI	6	10	la ragione di <b>Neri</b> , poi allo Scalza
FIAMMETTA	VI	6	16	che era il giudice e <b>Neri</b> che aveva messa la
EMILIA	VII	1	6	di Federigo di <b>Neri</b> Pegolotti, il quale
FIAMMETTA	X	6	5	chiamato messer <b>Neri</b> degli Uberti, con
FIAMMETTA	X	6	7	del giardino di messer <b>Neri</b> desiderò di vederlo.
FIAMMETTA	X	6	8	Il che a messer <b>Neri</b> fu molto caro, e
FIAMMETTA	X	6	9	e la casa di messer <b>Neri</b> ebbe veduta e
FIAMMETTA	X	6	9	di lui sedesse e messer <b>Neri</b> dall'altro, e a



## Mostrava – Ognuna

FIAMMETTA	X	6	9	l'ordine posto da messer <b>Neri</b> . Le vivande vi
FIAMMETTA	X	6	14	de' famigliari di messer <b>Neri</b> prestamente quivi
FIAMMETTA	X	6	16	vivanda avendol messer <b>Neri</b> ordinato, fu messo
FIAMMETTA	X	6	20	rivolto a messer <b>Neri</b> il domandò chi
FIAMMETTA	X	6	20	damigelle; a cui messer <b>Neri</b> rispose: "Monsignore
FIAMMETTA	X	6	20	dal che messer <b>Neri</b> , per piú non poter,
FIAMMETTA	X	6	23	a cavallo e messer <b>Neri</b> lasciato, ragionando
FIAMMETTA	X	6	24	dimostrando, con messer <b>Neri</b> teneva una stretta
FIAMMETTA	X	6	34	come figliuole di messer <b>Neri</b> ma come sue. E con
FIAMMETTA	X	6	35	E con piacer di messer <b>Neri</b> , magnificamente
<b>nero</b> ( <i>adj.</i> )				
FILOMENA	V	8	16	venire sopra un corsiere <b>nero</b> un cavalier bruno,
LAURETTA	VIII	9	92	in dosso un pilliccion <b>nero</b> a rovescio, in
DIONEIO	IX	10	3	piú di bellezza uno <b>nero</b> corvo, che non
<b>nero</b> ( <i>n.</i> )				
EMILIA	I	6	10	gliele pose in sul <b>nero</b> . E oltre a questo,
EMILIA	III	7	10	suoi fratelli tutti di <b>nero</b> vestiti, di che egli
EMILIA	III	7	10	e domandollo perché di <b>nero</b> fossero vestiti
EMILIA	III	7	11	rispose: "Coloro sono di <b>nero</b> vestiti, per ciò che
EMILIA	III	7	85	Tedaldo, cosí vestiti di <b>nero</b> come erano, con
LAURETTA	III	8	36	della donna, la quale di <b>nero</b> vestita e tribolata
ELISSA	IV	4	26	suoi ambasciatori di <b>nero</b> vestiti al re
ELISSA	VIII	3	24	son di colore quasi come <b>nero</b> . Calandrino,
PAMPINEA	VIII	7	6	questa Elena, vestita di <b>nero</b> sí come le nostre
<b>nero</b>				
DIONEIO	II	10	11	bello vicino a Monte <b>Nero</b> , e quivi per
CORNICE	VI	INTRO	8	Mazza entrasse in Monte <b>Nero</b> per forza e con
<b>nervi</b>				
FILOMENA	II	9	75	bianche rimase e a' <b>nervi</b> appiccate, poi
PAMPINEA	VIII	7	45	di tempo il poterono de' <b>nervi</b> guerire e far sí
PAMPINEA	VIII	7	126	e dove io per perdere i <b>nervi</b> e la persona fui,
<b>nessuna</b>				
FIAMMETTA	X	CONCL	14	/ ché, se ne fia <b>nessuna</b> / che con parole
<b>nessuno</b>				
FILOSTRATO	IV	CONCL	17	men curo, per ciò che <b>nessuno</b> , / com'io, ti può
<b>netta</b>				
PANFILO	I	1	64	cosa si convien tener <b>netta</b> come il santo
<b>nettamente</b>				
PANFILO	I	1	43	si deono fare tutte <b>nettamente</b> e senza

## Mostrava – Ognuna

<b>nettar</b>				
PANFILO	VIII	2	19	pose a sedere e cominciò <b>nettar</b> sementa di
<b>nettare</b>				
LAURETTA	VIII	9	104	sí ogni cosa potuta <b>nettare</b> , che non vi
<b>nettava</b>				
EMILIA	IV	7	12	la salvia molto ben gli <b>nettava</b> d'ogni cosa che
<b>netterà</b>				
FILOSTRATO	VII	2	30	mercato; mio marito il <b>netterà</b> tutto. E il
<b>nettezza</b>				
CORNICE	I	INTRO	101	che stieno e alla <b>nettezza</b> de' luoghi dove
<b>netti</b>				
PANFILO	X	9	31	e che i mercatanti son <b>netti</b> e dilicati uomini,
<b>netto</b>				
FILOSTRATO	VII	2	29	se io nol vedessi prima <b>netto</b> . Disse allora
FILOSTRATO	VII	2	35	uomo, e guata se egli è <b>netto</b> a tuo modo.
LAURETTA	VIII	9	99	sospintolsi da dosso, di <b>netto</b> col capo innanzi
<b>neuna (cf. niuna)</b>				
LAURETTA	II	4	15	andare che del legnetto <b>neuna</b> persona, se
<b>neve</b>				
EMILIA	III	7	29	consumare come si fa la <b>neve</b> al sole, il mio duro
PANFILO	IV	6	14	ella fosse piú che la <b>neve</b> bianca, e in brieve
CORNICE	VIII	7	1	il fa stare sopra la <b>neve</b> a aspettarsi; la
PAMPINEA	VIII	7	19	forte, e ogni cosa di <b>neve</b> era coperta; per la
PAMPINEA	VIII	7	29	scolare fare su per la <b>neve</b> una carola trita, al
PAMPINEA	VIII	7	33	costí sia un poco di <b>neve</b> ! Già so io che elle
PAMPINEA	VIII	7	34	s'è messa la piú folta <b>neve</b> del mondo, e nevica
PAMPINEA	VIII	7	81	io nella tua corte di <b>neve</b> piena moriva di
PAMPINEA	VIII	7	82	e scalpitando la <b>neve</b> , e a lui ti fa
EMILIA	X	5	10	e ogni cosa piena di <b>neve</b> e di ghiaccio, il
FIAMMETTA	X	6	11	e bianco come <b>neve</b> in su le carni, il
PAMPINEA	X	7	8	giorno in giorno come la <b>neve</b> al sole si consumava
<b>nevica</b>				
PAMPINEA	VIII	7	34	folta neve del mondo, e <b>nevica</b> tuttavia; e io
<b>nevicando</b>				
FILOSTRATO	II	2	15	il freddo grande e <b>nevicando</b> tuttavia forte,
<b>nevicasse</b>				
FILOSTRATO	II	2	17	almeno addosso non gli <b>nevicasse</b> : e per

## Mostrava – Ognuna

**nevicato**

PAMPINEA VIII 7 19 il dí davanti a quello **nevicato** forte, e ogni

**nicchio**

CORNICE V CONCL 13 O volete questo mio **nicchio**, s'io nol picchio

**niccola**

FILOSTRATO VIII 5 5 si faceva chiamare messer **Niccola** da San Lepidio,

FILOSTRATO VIII 5 6 là dove questo messer **Niccola** sedeva,

**niccolò**

EMILIA II 6 35 rimasa vedova d'uno **Niccolò** da Grignano alla

FIAMMETTA IX 5 6 aiutata, la vi dirò. **Niccolò** Cornacchini fu

FIAMMETTA IX 5 7 un figliuolo del detto **Niccolò**, che avea nome

**niccolosa**

FIAMMETTA IX 5 8 una che avea nome la **Niccolosa**, la quale un  
 FIAMMETTA IX 5 29 essendovi Filippo e la **Niccolosa**, alquanto in  
 FIAMMETTA IX 5 29 incominciò a guardare la **Niccolosa** e a fare i piú  
 FIAMMETTA IX 5 56 dove egli trovò sola la **Niccolosa**; e entrato con  
 FIAMMETTA IX 5 57 della paglia, dove la **Niccolosa** gli andò dietro  
 FIAMMETTA IX 5 60 basciare. La **Niccolosa** diceva: "O tu  
 FIAMMETTA IX 5 61 per voler pur la **Niccolosa** basciare, e  
 FIAMMETTA IX 5 62 e entrata dentro vide la **Niccolosa** addosso a  
 FIAMMETTA IX 5 66 che con Filippo e con la **Niccolosa** avevan di  
 FIAMMETTA IX 5 67 a' suoi compagni e alla **Niccolosa** e a Filippo.  
 PANFILO IX 6 3 donne, il nome della **Niccolosa** amata da  
 PANFILO IX 6 3 una novella d'un'altra **Niccolosa**, la quale di  
 PANFILO IX 6 19 cosa non fu come è la **Niccolosa**! Al corpo di  
 PANFILO IX 6 25 ha fatto stanotte alla **Niccolosa**? La donna  
 PANFILO IX 6 26 per la gola, ché con la **Niccolosa** non è egli  
 PANFILO IX 6 33 modi, Pinuccio con la **Niccolosa** si ritrovò, la

**niccoluccio**

CORNICE X 4 1 figliuolo restituisce a **Niccoluccio** Caccianimico,  
 LAURETTA X 4 5 Catalina, moglie d'un **Niccoluccio** Caccianemico,  
 LAURETTA X 4 6 tempo, non essendo **Niccoluccio** a Bologna e  
 LAURETTA X 4 23 Bologna, tra' quali fu **Niccoluccio** Caccianimico,  
 LAURETTA X 4 28 sentenza concorrendo, a **Niccoluccio** Caccianimico,  
 LAURETTA X 4 29 sé tener quello che da **Niccoluccio** era stato  
 LAURETTA X 4 30 di tal risposta e che **Niccoluccio** l'avesse  
 LAURETTA X 4 32 tutti la riguardava **Niccoluccio**, il quale,  
 LAURETTA X 4 40 da poco in qua, e **Niccoluccio** specialmente,  
 LAURETTA X 4 41 piú avanti dovesse dire. **Niccoluccio** e degli altri  
 LAURETTA X 4 41 la mano e andato verso **Niccoluccio**, disse:  
 LAURETTA X 4 44 e libera vi lascio di **Niccoluccio**; e rimessa la  
 LAURETTA X 4 44 fanciul nelle braccia di **Niccoluccio** si tornò a

## Mostrava – Ognuna

LAURETTA	X	4	45	si tornò a sedere.	<b>Niccoluccio</b>
LAURETTA	X	4	46	sempre amico visse di	<b>Niccoluccio</b> e de' suoi
<b>nicolò</b>					
DIONE0	VIII	10	9	nostro fiorentino detto	<b>nicolò</b> da Cignano, come
<b>nicostrato</b>					
CORNICE	VII	9	1	Lidia moglie di	<b>Nicostrato</b> ama Pirro: il
CORNICE	VII	9	1	a questo in presenza di	<b>Nicostrato</b> si sollazza
CORNICE	VII	9	1	si sollazza con lui e a	<b>Nicostrato</b> fa credere che
PANFILO	VII	9	5	il quale appellato fu	<b>Nicostrato</b> , a cui già
PANFILO	VII	9	6	chiamato Pirro, il quale	<b>Nicostrato</b> oltre a
PANFILO	VII	9	24	o sorella che a	<b>Nicostrato</b> piacesse, che
PANFILO	VII	9	30	che in presenza di	<b>Nicostrato</b> ella uccida il
PANFILO	VII	9	30	della barba di	<b>Nicostrato</b> , e ultimamente
PANFILO	VII	9	31	egli così savio reputava	<b>Nicostrato</b> , disse che in
PANFILO	VII	9	31	si sollazzerebbe e a	<b>Nicostrato</b> farebbe
PANFILO	VII	9	32	avendo ivi a pochi di	<b>Nicostrato</b> dato un gran
PANFILO	VII	9	32	sparviere era cotanto da	<b>Nicostrato</b> tenuto caro, e
PANFILO	VII	9	33	E gridando verso lei	<b>Nicostrato</b> : "Ohimè, donna
PANFILO	VII	9	34	suole apparire, così	<b>Nicostrato</b> s'è levato e
PANFILO	VII	9	36	fatta la sua affezione a	<b>Nicostrato</b> che sonasser
PANFILO	VII	9	36	ridendo ciascuno e verso	<b>Nicostrato</b> rivolti, che
PANFILO	VII	9	36	rivolsero il cruccio di	<b>Nicostrato</b> . Pirro,
PANFILO	VII	9	38	sua camera insieme con	<b>Nicostrato</b> , faccendogli
PANFILO	VII	9	39	di che ramaricandosi	<b>Nicostrato</b> , ella disse:
PANFILO	VII	9	42	compimento. E avendo	<b>Nicostrato</b> due fanciulli
PANFILO	VII	9	42	de' quali quando	<b>Nicostrato</b> mangiava l'uno
PANFILO	VII	9	42	che, quando a	<b>Nicostrato</b> servissono,
PANFILO	VII	9	43	ella una volta domandò	<b>Nicostrato</b> : "Se' ti tu
PANFILO	VII	9	44	ti servono? Disse	<b>Nicostrato</b> : "Mai sí, anzi
PANFILO	VII	9	47	Disse allora	<b>Nicostrato</b> : "Che potrebbe
PANFILO	VII	9	49	riguardato disse: "O	<b>Nicostrato</b> , e come il
PANFILO	VII	9	50	Disse allora	<b>Nicostrato</b> : "Da poi che
PANFILO	VII	9	53	fecero distender	<b>Nicostrato</b> sopra un desco
PANFILO	VII	9	57	dí appresso mangiare da	<b>Nicostrato</b> visitata, non
PANFILO	VII	9	58	nel giardino. Per che	<b>Nicostrato</b> dall'un de'
PANFILO	VII	9	62	voi che io veggia?	<b>Nicostrato</b> si
PANFILO	VII	9	65	queste novelle; al quale	<b>Nicostrato</b> disse: "Scendi
PANFILO	VII	9	67	"Fermamente disse	<b>Nicostrato</b> "eri tu in
PANFILO	VII	9	69	vidi in sul vostro.	<b>Nicostrato</b> piú ognora si
PANFILO	VII	9	69	a sollazzare; il che	<b>Nicostrato</b> veggendo
PANFILO	VII	9	70	lasciati gli avea. Come	<b>Nicostrato</b> fu giú e vide
PANFILO	VII	9	71	Al quale Pirro disse: "	<b>Nicostrato</b> , ora veramente
PANFILO	VII	9	76	risapessi già mai.	<b>Nicostrato</b> , al quale vero
PANFILO	VII	9	77	che della oppinione che	<b>Nicostrato</b> mostrava
PANFILO	VII	9	78	a dar con essa in capo a	<b>Nicostrato</b> , il quale
PANFILO	VII	9	79	vide caduto, disse verso	<b>Nicostrato</b> : "Poscia che
PANFILO	VII	9	79	mia ira è ita via; e a	<b>Nicostrato</b> , che di ciò la

## Mostrava – Ognuna

## niega

FIAMMETTA VI 6 11 che tu ma costui, che il **niega**, dirà che io dica

## nieghi

PAMPINEA VIII 7 53 che io non so come io mi **nieghi** cosa che voi

niente (*cf. neente*)

CORNICE I INTRO 55 né di ciò mi maraviglio **niente**, ma maravigliomi  
 CORNICE I INTRO 56 numero è quasi venuto al **niente**, alle debite ore  
 CORNICE I INTRO 84 "Questo non monta **niente**; là dove io  
 PANFILO I 1 17 con ciò sia cosa che tu **niente** facci al presente,  
 PANFILO I 1 80 ricevuto in chiesa, **niente** del rimaso si  
 NEIFILE I 2 6 diminuirsi e venire al **niente** poteva discernere.  
 NEIFILE I 2 17 veduta avesse; ma pur, **niente** perdendovi, si  
 DIONEI I 4 9 senza del suo cruccio **niente** mostrare alla  
 NEIFILE II 1 19 s'aiutava, ma ciò era **niente**: la calca gli  
 NEIFILE II 1 24 motteggiando, quasi per **niente** avesse quella  
 PAMPINEA II 3 9 s'avvidero che quasi al **niente** venuti furono e  
 PAMPINEA II 3 14 altra rendita era che di **niente** gli rispondesse.  
 LAURETTA II 4 23 e poco vedea, e perciò **niente** le disse; ma pur,  
 FIAMMETTA II 5 6 si tornò a mercatare ma **niente** comperò la mattina  
 FIAMMETTA II 5 14 il dimostra. Ma esso, **niente** di ciò sapendo  
 FIAMMETTA II 5 41 a chiamare: ma ciò era **niente**. Per che egli, già  
 FIAMMETTA II 5 77 diè loro dicendo che piú **niente** v'avea. Costoro,  
 EMILIA II 6 29 poi che vide le lagrime **niente** giovare e sé esser  
 EMILIA II 6 32 e in piú parti andò in **niente** potendosi avanzare  
 EMILIA II 6 51 del tuo presente stato **niente** dico. Per che,  
 PANFILO II 7 14 sua famiglia, ma per **niente** chiamava: i  
 PANFILO II 7 22 suoi piaceri. Ma ciò era **niente**: ella rifiutava  
 PANFILO II 7 34 di Pericone, il quale di **niente** da lui si guardava  
 PANFILO II 7 50 per ciò che essa poco o **niente** di quella lingua  
 PANFILO II 7 60 il prenze si levasse; ma **niente** sentendo, sospinti  
 FILOMENA II 9 21 e io direi, e alla fine **niente** monterebbe. Ma poi  
 FILOMENA II 9 28 senza che la donna di **niente** s'accorgesse.  
 FILOMENA II 9 69 quasi mutolo divenuto, **niente** dicea. Il  
 FILOSTRATO III 1 11 se a Nuto ne dicesse **niente**, gli disse: "Deh  
 FILOSTRATO III 1 20 fosse, di ciò poco o **niente** si curava. Or  
 FILOSTRATO III 1 42 procedette la cosa, che **niente** se ne sentí se non  
 FILOMENA III 3 7 di ciò non accorgendosi, **niente** ne curava; e ella,  
 CORNICE III 6 2 è dimorata. **Niente** restava piú avanti  
 NEIFILE III 9 34 e di rimanere; ma **niente** montarono.  
 FIAMMETTA IV 1 60 ha voluto? Ma pure, se **niente** di quello amore  
 PAMPINEA IV 2 26 e a voi non costerà **niente**; e la grazia è  
 LAURETTA IV 3 25 l'avea; ma tutto pareva **niente**, per ciò che il  
 LAURETTA IV 3 32 loro, che di queste cose **niente** ancor sapeano,  
 PANFILO IV 6 17 a cercarmi il lato se **niente** v'avessi; ma mal  
 PANFILO IV 6 32 che il volermi fuggire **niente** monterebbe; io son  
 NEIFILE IV 8 12 e in breve rispose **niente** volerne fare, per

## Mostrava – Ognuna

NEIFILE	IV	8	16	nello animo; ma <b>niente</b> parendogli
FILOSTRATO	IV	9	11	si come colui che di <b>niente</b> da lui si guardava
DIONE	IV	10	14	levasse; ma questo era <b>niente</b> ; egli non
DIONE	IV	10	16	una candela accesa, ma <b>niente</b> era; per che ella,
DIONE	IV	10	27	d'alcuna di queste cose <b>niente</b> . Laonde le
PANFILO	V	1	7	tanto sottile, che quasi <b>niente</b> delle candide
PANFILO	V	1	28	saltò, quasi tutti per <b>niente</b> gli avesse; e
EMILIA	V	2	14	piú in terra che in mare <b>niente</b> sentiva, si come
NEIFILE	V	5	14	La fante d'altra parte, <b>niente</b> di questo
LAURETTA	V	7	26	aveva detto, ma ciò era <b>niente</b> . Egli, salito
FIAMMETTA	V	9	6	meno onesta che bella, <b>niente</b> di queste cose per
FIAMMETTA	V	9	7	ogni suo potere molto e <b>niente</b> acquistando, si
FIAMMETTA	V	9	32	mi porti, al quale tu di <b>niente</b> se' tenuto, ma per
DIONE	V	10	51	"Che fai tu qui?, <b>niente</b> a ciò gli rispose
CORNICE	VI	INTRO	11	imposto silenzio ma <b>niente</b> valea: ella non
LAURETTA	VI	3	7	s'infinse di queste cose <b>niente</b> sentire. Per
DIONE	VI	10	24	facevano, tornarono in <b>niente</b> . Trovarono
DIONE	VI	10	28	quella contrada quasi in <b>niente</b> erano da gli
DIONE	VI	10	37	ancora che a bollar <b>niente</b> costassero, molto
DIONE	VI	10	43	e il caldo v'è per <b>niente</b> . E quivi trovai il
CORNICE	VI	CONCL	24	e fra essi poco sole o <b>niente</b> , allora che egli
FILOSTRATO	VII	2	25	fuor del doglio; e quasi <b>niente</b> sentito avesse
LAURETTA	VII	4	17	Per queste parole <b>niente</b> si mosse Tofano
FIAMMETTA	VII	5	5	Alla qual cosa fare <b>niente</b> i gelosi
PAMPINEA	VII	6	16	vi volesse ritenere o di <b>niente</b> vi domandasse, non
NEIFILE	VII	8	32	la vedeva come se di ciò <b>niente</b> fosse stato. In
PANFILO	VII	9	7	o non volesse <b>niente</b> mostrava se ne
PANFILO	VII	9	33	donna, che hai tu fatto? <b>niente</b> a lui rispose, ma
FILOMENA	VIII	6	8	parole furono assai, ma <b>niente</b> montarono.
PAMPINEA	VIII	7	112	dolore era vinta e che <b>niente</b> la notte passata
PAMPINEA	VIII	7	116	mani attorno non restava <b>niente</b> , sé, la sua vita,
PAMPINEA	VIII	7	132	saprestemene dir <b>niente</b> ? A cui lo
PAMPINEA	VIII	7	141	ad alcuna persona di ciò <b>niente</b> dicessero. Il
DIONE	VIII	10	46	ella, facendo vista di <b>niente</b> sapere di ciò che
FILOMENA	IX	1	36	risposta di mai per lor <b>niente</b> voler fare, poi
FILOSTRATO	IX	3	11	se egli si sentisse <b>niente</b> . Calandrino
FIAMMETTA	IX	5	66	acciò che Filippo, se <b>niente</b> di questa cosa
PAMPINEA	IX	7	14	non avere, in quello che <b>niente</b> le costava, al
NEIFILE	X	1	4	quella dimorando poco o <b>niente</b> potrebbe del suo
NEIFILE	X	1	6	che egli era si teneva, <b>niente</b> era donato, estimò
NEIFILE	X	1	15	a comparazion di voi da <b>niente</b> sono, non è
ELISSA	X	2	8	egli non ne voleva far <b>niente</b> , si come quegli
ELISSA	X	2	8	quegli che con Ghino <b>niente</b> aveva a fare, ma
ELISSA	X	2	9	di Dio in fuori, di <b>niente</b> ci si teme per noi
PAMPINEA	X	7	9	si poteva l'atavano; ma <b>niente</b> era, per ciò che
FILOMENA	X	8	43	miei parenti. Di che <b>niente</b> mi curerei se io
FILOMENA	X	8	64	providenzia degl'iddii <b>niente</b> mi pare che voi
PANFILO	X	9	45	e gentili uomini, se <b>niente</b> di me si
DIONE	X	10	58	donna, veggendo che di <b>niente</b> la novità delle

## Mostrava – Ognuna

**nigromante**

CORNICE	X	5	1	con l'obligarsi a uno <b>nigromante</b> gliiele dà; il
CORNICE	X	5	1	della promessa, e il <b>nigromante</b> , senza volere
EMILIA	X	5	15	ancora la paura del <b>nigromante</b> , al qual forse
EMILIA	X	5	18	e levatosi e fatto il <b>nigromante</b> chiamare gli
EMILIA	X	5	24	coniunse. Il <b>nigromante</b> , al quale
EMILIA	X	5	25	si faticava, avendo il <b>nigromante</b> dopo il terzo
CORNICE	X	6	2	o messer Ansaldo o il <b>nigromante</b> , intorno a'
PANFILO	X	9	70	Il Saladino a un suo <b>nigromante</b> , la cui arte
PANFILO	X	9	70	a Pavia; a cui il <b>nigromante</b> rispose che
PANFILO	X	9	84	essendo già tardi e il <b>nigromante</b> aspettando lo
PANFILO	X	9	87	messer Torello e al <b>nigromante</b> disse che si

**nigromantia**

PAMPINEA	VIII	7	48	lo scolare saputo avesse <b>nigromantia</b> per sé
PAMPINEA	VIII	7	52	apparai a Parigi si fu <b>nigromantia</b> , della quale
LAURETTA	VIII	9	17	fu un gran maestro in <b>nigromantia</b> il quale ebbe

**nigromantica**

PAMPINEA	VIII	7	47	riducere per alcuna <b>nigromantica</b> operazione e
EMILIA	X	5	9	fosse, per arte <b>nigromantica</b> profereva di

**nimica**

EMILIA	III	7	5	qual piacere la Fortuna, <b>nimica</b> de' felici,
PANFILO	IV	6	39	figliuola e non vostra <b>nimica</b> ; e così piagnendo
FILOMENA	V	8	23	seguitarla come mortal <b>nimica</b> , non come amata
PANFILO	VII	9	10	marito, essere io <b>nimica</b> di me medesima in
PAMPINEA	VIII	7	118	questo l'aveva la sua <b>nimica</b> fortuna tolto.
FILOMENA	X	8	111	e d'odio e d'avarizia <b>nimica</b> , sempre, senza

**nimicandovi** (*cf.* **inimicato**)

FILOMENA	X	8	86	animi possa, sempre <b>nimicandovi</b> , vi farò per
----------	---	---	----	--

**nimiche**

NEIFILE	III	9	38	pare che voi siate delle <b>nimiche</b> della fortuna,
---------	-----	---	----	--

**nimici**

ELISSA	V	3	12	Questi è degli amici de' <b>nimici</b> nostri: che ne
ELISSA	X	2	4	e d'ogni liberalità <b>nimici</b> a spada tratta: e
ELISSA	X	2	21	e avere molti e possenti <b>nimici</b> hanno, per potere

**nimico**

DIONE	III	10	22	diavolo, e veramente <b>nimico</b> di Dio, ché ancora
FILOMENA	V	8	26	d'amante divenuto <b>nimico</b> , come tu vedi, me
FILOMENA	VIII	6	23	faresti dar l'anima al <b>nimico</b> : io dico che tu
PAMPINEA	VIII	7	72	meritamente creder <b>nimico</b> ; e in ciò stette
ELISSA	X	2	5	di Siena cacciato e <b>nimico</b> de' conti di

## Mostrava – Ognuna

ELISSA	X	2	21	rubatore delle strade e <b>nimico</b> della corte di
LAURETTA	X	4	47	sua gola al coltello del <b>nimico</b> , essere stato da
FIAMMETTA	X	6	33	per certo ogn'altro <b>nimico</b> , quantunque forte,
<b>nimistà</b>				
ELISSA	II	8	4	e l'altra grandissima <b>nimistà</b> e acerba e
FIAMMETTA	III	6	45	marito e me mortal <b>nimistà</b> , e potrebbe sí
<b>ninetta</b>				
LAURETTA	IV	3	9	due prime, dell'una <b>Ninetta</b> e dell'altra
LAURETTA	IV	3	10	Bertella. Della <b>Ninetta</b> era un giovane
LAURETTA	IV	3	11	essendogli stato dalla <b>Ninetta</b> mostrato, pensò
LAURETTA	IV	3	15	giorni si trovò con la <b>Ninetta</b> , alla quale non
LAURETTA	IV	3	17	dato. D'altra parte la <b>Ninetta</b> , che del
LAURETTA	IV	3	20	qual molto amata avea la <b>Ninetta</b> , potendola egli
LAURETTA	IV	3	21	e feste: di che la <b>Ninetta</b> accorgendosi,
LAURETTA	IV	3	22	così i crucci della <b>Ninetta</b> le fiamme del
LAURETTA	IV	3	22	amata avesse o no, la <b>Ninetta</b> , chi che gliele
LAURETTA	IV	3	23	morto, insieme con la <b>Ninetta</b> amaramente
LAURETTA	IV	3	24	la vecchia che alla <b>Ninetta</b> l'acqua
LAURETTA	IV	3	24	alcuna presa ne menò la <b>Ninetta</b> , dalla quale
LAURETTA	IV	3	25	donne, perché presa la <b>Ninetta</b> fosse, il che
LAURETTA	IV	3	25	in far che dal fuoco la <b>Ninetta</b> dovesse campare,
LAURETTA	IV	3	28	sembiante d'avere la <b>Ninetta</b> messa in un sacco
LAURETTA	IV	3	29	Ughetto, avendo udito la <b>Ninetta</b> la notte essere
LAURETTA	IV	3	29	esser potesse che la <b>Ninetta</b> quivi fosse. La
LAURETTA	IV	3	31	se n'andò colà ove la <b>Ninetta</b> era, e con viso
LAURETTA	IV	3	31	duca. La qual cosa la <b>Ninetta</b> credendo e come
LAURETTA	IV	3	32	partita di Folco e della <b>Ninetta</b> , costrinse a
LAURETTA	IV	3	34	Restagnone e l'ira della <b>Ninetta</b> sé condussero e
CORNICE	IV	4	2	dolea, e chi l'ira della <b>Ninetta</b> biasimava, e chi
<b>ninferno (cf. inferno)</b>				
FILOMENA	III	3	39	amico, anzi diavolo del <b>Ninferno</b> , mi fece stamane
EMILIA	III	7	28	diavolo nel profondo del <b>Ninferno</b> e sarei messa
DIONEONE	III	10	18	Rustico disse: "Hai il <b>ninferno</b> ; e dicoti che io
DIONEONE	III	10	19	mio, poscia che io ho il <b>ninferno</b> , sia pure quando
DIONEONE	III	10	22	di Dio, ché ancora al <b>ninferno</b> , non che altrui,
DIONEONE	III	10	27	il diavolo si fugga del <b>ninferno</b> ; ché, s'egli vi
DIONEONE	III	10	27	così volentieri come il <b>ninferno</b> il riceve e
DIONEONE	III	10	29	ti dà noia, me il mio <b>ninferno</b> non lascia stare
DIONEONE	III	10	29	la rabbia al mio <b>ninferno</b> , com'io col mio
DIONEONE	III	10	29	ninferno, com'io col mio <b>ninferno</b> ho aiutato a
DIONEONE	III	10	30	essere a potere il <b>ninferno</b> attutare, ma che
DIONEONE	III	10	31	diavolo di Rustico e il <b>ninferno</b> d'Alibech era,
FILOMENA	V	8	22	è dannata alle pene del <b>Ninferno</b> . Nel quale
DIONEONE	VII	10	21	nel fuoco pennace di <b>Ninferno</b> . A cui



## Mostrava – Ognuna

## niquitoso (cf. iniquità)

ELISSA VIII 3 52 pietre che recate avea, **niquitoso** corse verso la

## niun

FILOSTRATO II 2 15 si morisse di freddo; ma **niun** veggendone, per ciò  
 PANFILO II 7 85 intera speranza, senza **niun** dubbio n'andrò  
 PANFILO II 7 105 se con festa fu ricevuta **niun** ne dimandi, e  
 FILOMENA II 9 64 lei lungamente dimorati, **niun** la conosce. Ma per  
 DIONEI II 10 9 che egli le mostrava, **niun** dí era che non  
 PANFILO III 4 11 per ciò che costei in **niun** luogo del mondo si  
 ELISSA III 5 23 io desidero, favellare, **niun** termine è sí lungo  
 EMILIA III 7 29 piegato, per ciò che **niun** desidero al mondo  
 LAURETTA III 8 33 toccandogli il polso e **niun** sentimento  
 CORNICE IV INTRO 38 sofferire; e per ciò a **niun** caglia piú di me che  
 ELISSA IV 4 16 io meco medesimo estimo, **niun** mortal può alcuna  
 PANFILO IV 6 25 giammai, per ciò che **niun** sa ch'egli mai ci  
 PANFILO IV 6 30 le mie lagrime vede, e **niun** conoscimento o  
 PANFILO IV 6 43 Negro alla figliuola, **niun** cosa ne volle udire;  
 FILOSTRATO IV 9 13 a ciascun comandato che **niun** fosse tanto ardito  
 DIONEI IV 10 53 quanto a lui fosse caro, **niun** ne domandi, e alla  
 PANFILO V 1 64 al porto, acciò che **niun** potesse impedire il  
 ELISSA V 3 6 Gigliuzzo saullo che a **niun** partito attendesse  
 ELISSA V 3 25 "Non ci sono in luogo **niun** sí presso, che tu di  
 PAMPINEA V 6 13 fregata, veggendo che da **niun** conosciuto v'era, si  
 FIAMMETTA V 9 21 rispose: "Madonna, **niun** danno mi ricorda mai  
 DIONEI V 10 15 giovanezza, per ciò che **niun** dolore è pari a  
 DIONEI VI 10 19 aiuto, per ciò che mai **niun** non mi vuol sí  
 LAURETTA VII 4 13 la lor vergogna, là dove **niun** la sapeva. La  
 FIAMMETTA VII 5 23 da lei riconosciuto a **niun** partito credeva.  
 NEIFILE VII 8 49 villania che mai a **niun** cattivo uom si  
 PANFILO VIII 2 28 andare a santo né in **niun** buon luogo, perché  
 PAMPINEA VIII 7 22 alla mia donna che di me **niun** pensier si dea in  
 FIAMMETTA VIII 8 27 e bello gioiello come **niun** altro che tu n'abbi;  
 LAURETTA VIII 9 68 a Bologna, dove non era **niun** grande né piccolo,  
 LAURETTA VIII 9 101 che mai si dicesse a **niun** tristo, dicendo:  
 DIONEI VIII 10 54 ne vorreste da me per **niun** vostro bisogno  
 CORNICE VIII CONCL 13 compiutamente risposto, **niun** ve n'ebbe che, con  
 CORNICE VIII CONCL 13 andassero imaginando, **niun** per ciò alla verità  
 FILOMENA IX 1 36 La qual mostrando a **niun** ciò voler credere,  
 FIAMMETTA IX 5 41 contraffatti di **niun** valore, de' quali  
 FIAMMETTA IX 5 49 se Filippo va oggi in **niun** luogo, accostaleti  
 EMILIA IX 9 18 indietro tornando, per **niun** partito passar volea  
 ELISSA X 2 16 mani; e appresso questo, **niun** altro talento ho  
 FILOSTRATO X 3 34 tu hai a fare impreso, **niun** fu che mai a casa  
 LAURETTA X 4 10 l'appetito degl'uomini a **niun** termine star  
 LAURETTA X 4 41 A questo **niun** rispose, anzi tutti  
 EMILIA X 5 3 Morbide donne, **niun** con ragion dirà  
 PAMPINEA X 7 3 imposto, incominciò: **Niun** discreto,  
 FILOMENA X 8 7 morte non fu separata: **niun** di loro aveva né ben

## Mostrava – Ognuna

FILOMENA	X	8	105	e per ciò sappi <b>niun</b> di costoro esser
DIONE0	X	10	25	e tanto benigna, che <b>niun</b> ve ne era che piú
DIONE0	X	10	25	mondo fosse, per ciò che <b>niun</b> altro che egli
CORNICE	CONCL AUTORE		18	di cose trovarsi. <b>Niun</b> campo fu mai sí ben

## niun'

EMILIA	III	7	72	"Quello che io voglio <b>niun'</b> altra cosa è se non
CORNICE	IV	INTRO	12	vita si stavano, a <b>niun'</b> altra cosa tanto
FILOSTRATO	V	4	6	Ricciardo, del quale <b>niun'</b> altra guardia messer
PANFILO	VII	9	72	E che io dica il vero, <b>niun'</b> altra cosa vel
ELISSA	VIII	3	28	sopra non è veduto da <b>niun'</b> altra persona; per
FIAMMETTA	VIII	8	30	la moglie, la quale <b>niun'</b> altra cosa disse se
NEIFILE	X	1	12	tutto il dí seco, <b>niun'</b> altra se non in
FILOSTRATO	X	3	26	se' morto! Al quale <b>niun'</b> altra cosa rispose
EMILIA	X	5	9	parebbe e conoscesse per <b>niun'</b> altra cosa ciò
FIAMMETTA	X	6	7	leggiermente. E a <b>niun'</b> altra cosa
PAMPINEA	X	7	6	del padre standosi, a <b>niun'</b> altra cosa poteva

## niuna (cf. neuna)

CORNICE	PROEM		5	fervente e il quale <b>niuna</b> forza di
CORNICE	I	INTRO	25	fosse sicuro, dicendo <b>niuna</b> altra medicina
CORNICE	I	INTRO	25	o quasi avvisando <b>niuna</b> persona in quella
CORNICE	I	INTRO	28	usati, li quali quasi di <b>niuna</b> altra cosa servieno
CORNICE	I	INTRO	29	mai non udito: che <b>niuna</b> , quantunque
CORNICE	I	INTRO	44	divenuti lascivi, di <b>niuna</b> lor cosa o faccenda
CORNICE	I	INTRO	49	congiunte, delle quali <b>niuna</b> il venti eottesimo
CORNICE	I	INTRO	53	volte avere udito che a <b>niuna</b> persona fa ingiuria
CORNICE	I	INTRO	59	io, di molta famiglia, <b>niuna</b> altra persona in
CORNICE	I	INTRO	60	quanto egli mi pare che <b>niuna</b> persona, la quale
CORNICE	I	INTRO	63	altri sia, e cosí di <b>niuna</b> cosa curar dobbiamo
CORNICE	I	INTRO	70	n'hanno lasciate. <b>Niuna</b> riprensione adunque
CORNICE	I	INTRO	74	femine, e non ce n'ha <b>niuna</b> sí fanciulla, che
CORNICE	I	INTRO	82	assai apertamente <b>niuna</b> altra cosa che
CORNICE	I	INTRO	101	che egli oda o vegga, <b>niuna</b> novella altra che
PANFILO	I	1	5	nondimeno Esso, al quale <b>niuna</b> cosa è occulta, piú
PANFILO	I	1	24	senza confessione, <b>niuna</b> chiesa vorrà il suo
PANFILO	I	1	52	hai tu mai testimonianza <b>niuna</b> falsa detta contra
PANFILO	I	1	64	villania, per ciò che <b>niuna</b> cosa si convien
NEIFILE	I	2	7	Il giudeo rispondeva che <b>niuna</b> ne credeva né santa
NEIFILE	I	2	23	che venuto se n'era, <b>niuna</b> cosa meno sperando
NEIFILE	I	2	24	seppi considerare, quivi <b>niuna</b> santità, niuna
NEIFILE	I	2	24	quivi niuna santità, <b>niuna</b> divozione, niuna
NEIFILE	I	2	24	niuna divozione, <b>niuna</b> buona opera o
NEIFILE	I	2	27	ti dico che io per <b>niuna</b> cosa lascerei di
DIONE0	I	4	6	cella ne la menò, che <b>niuna</b> persona se
DIONE0	I	4	15	giovane e è qui che <b>niuna</b> persona del mondo
FIAMMETTA	I	5	13	fossero, non pertanto di <b>niuna</b> cosa essere altro
EMILIA	I	6	14	"Udistú, in quella, cosa <b>niuna</b> della quale tu
EMILIA	I	6	15	il buono uomo "di <b>niuna</b> cosa che io udissi

## Mostrava – Ognuna

PAMPINEA	I	10	4	come che oggi poche o	<b>niuna</b> donna rimasa ci sia
PAMPINEA	I	10	6	posto nome onestà, quasi	<b>niuna</b> donna onesta sia se
PAMPINEA	I	10	17	e come che nel porro	<b>niuna</b> cosa sia buona, pur
CORNICE	I	CONCL	2	"Omai, care compagne,	<b>niuna</b> cosa resta piú a
NEIFILE	II	1	7	piena di gente che quasi	<b>niuna</b> persona piú vi può
NEIFILE	II	1	31	perciò che il giudice	<b>niuna</b> cosa in sua scusa
NEIFILE	II	1	31	per la gola e in	<b>niuna</b> guisa rendere il
FILOSTRATO	II	2	5	per ciò, acciò che egli	<b>niuna</b> suspeccion
FILOSTRATO	II	2	14	assalire, come cattivo,	<b>niuna</b> cosa al suo aiuto
FILOSTRATO	II	2	20	ogni cosa presta (e	<b>niuna</b> altra cosa che la
PAMPINEA	II	3	15	che in Firenze erano in	<b>niuna</b> cosa le loro spese
LAURETTA	II	4	19	egli da torno,	<b>niuna</b> cosa altro che
FIAMMETTA	II	5	26	non sia, io per me	<b>niuna</b> coscienza aveva di
FIAMMETTA	II	5	30	che ora di cena era, in	<b>niuna</b> guisa il sostenne,
FIAMMETTA	II	5	34	ella disse che ciò in	<b>niuna</b> guisa sofferrebbe,
EMILIA	II	6	11	come usata era di fare,	<b>niuna</b> persona vi trovò;
EMILIA	II	6	16	dalla madre a lei	<b>niuna</b> distinzion fecero.
EMILIA	II	6	34	di Currado era, vedesse,	<b>niuna</b> volta la conobbe,
EMILIA	II	6	36	durò avanti che di ciò	<b>niuna</b> persona
EMILIA	II	6	42	tapinando per lo mondo,	<b>niuna</b> altra cosa
EMILIA	II	6	53	nelle sue forze, in	<b>niuna</b> parte piegò quello
EMILIA	II	6	70	madre: ora, acciò che	<b>niuna</b> parte in quello che
PANFILO	II	7	32	che di lei desiderava	<b>niuna</b> cosa gliele
PANFILO	II	7	40	il mare riguardando, di	<b>niuna</b> cosa da lor
PANFILO	II	7	47	fiorirono, che di	<b>niuna</b> altra cosa pareva
PANFILO	II	7	60	solamente chiusi erano e	<b>niuna</b> persona trovandovi,
PANFILO	II	7	91	veduta, ma il dove in	<b>niuna</b> maniera ricordar si
PANFILO	II	7	94	voi riconoscere ma per	<b>niuna</b> cosa mi posso
PANFILO	II	7	111	ne volessi, risposi che	<b>niuna</b> cosa tanto
ELISSA	II	8	8	venir fatto, e pensando	<b>niuna</b> cosa a ciò
ELISSA	II	8	12	ricca e oziosa e a cui	<b>niuna</b> cosa che a' suoi
ELISSA	II	8	16	stando nascosa quasi di	<b>niuna</b> cosa essere
ELISSA	II	8	49	esser certo e dèi che	<b>niuna</b> cosa è che per
ELISSA	II	8	50	del tuo male, la quale	<b>niuna</b> altra cosa è che
ELISSA	II	8	52	e renditi certo che	<b>niuna</b> cosa sarà per
ELISSA	II	8	54	poi, seco pensando che	<b>niuna</b> persona meglio di
ELISSA	II	8	54	cosí le disse: "Madama,	<b>niuna</b> altra cosa mi v'ha
ELISSA	II	8	62	de' miei passati avoli	<b>niuna</b> cosa rimasa m'è se
ELISSA	II	8	95	rivestire il conte, per	<b>niuna</b> maniera il sofferse
FILOMENA	II	9	10	affermando con saramento	<b>niuna</b> altra piú onesta né
FILOMENA	II	9	17	che l'altre faccia, e	<b>niuna</b> cosa possibile è
FILOMENA	II	9	34	gli paresse, senza	<b>niuna</b> misericordia la
FILOMENA	II	9	60	e di molti altri,	<b>niuna</b> pena piú
DIONEIO	II	10	42	cosa il domandava,	<b>niuna</b> altra cosa
CORNICE	II	CONCL	1	tutta la compagnia, che	<b>niuna</b> ve n'era a cui non
CORNICE	III	INTRO	7	sarebbe a raccontare; ma	<b>niuna</b> n'è laudevole, la
FILOSTRATO	III	1	9	ché non si può far cosa	<b>niuna</b> a lor modo. Anzi,
FILOSTRATO	III	1	26	non se ne gli attiene	<b>niuna!</b> se noi gliele
FILOSTRATO	III	1	31	e disposto ad ubidire,	<b>niuna</b> cosa aspettava se

## Mostrava – Ognuna

FILOSTRATO	III	1	31	tutto e veggendo che da <b>niuna</b> parte potevano
PAMPINEA	III	2	6	sí come savio, a <b>niuna</b> persona il palesava
PAMPINEA	III	2	16	che quando turbato era <b>niuna</b> cosa voleva udire),
PAMPINEA	III	2	19	e quello che tacendo <b>niuna</b> vergogna gli poteva
PAMPINEA	III	2	27	ciò che fare intendeva <b>niuna</b> cosa voleva che si
PAMPINEA	III	2	27	voleva che si sentisse, <b>niuna</b> altra cosa gli fece
FILOMENA	III	3	6	le sue ricchezze da <b>niuna</b> altra cosa essere
FILOMENA	III	3	10	se io pur pensassi cosa <b>niuna</b> che contro al suo
FILOMENA	III	3	10	onore e piacer fosse, <b>niuna</b> rea femina fu mai
FILOMENA	III	3	38	di bene in meglio. E <b>niuna</b> altra cosa
FILOMENA	III	3	39	io vi promisi di <b>niuna</b> cosa farne che io
FILOMENA	III	3	51	per gli alberi la notte? <b>Niuna</b> cosa è al mondo che
PANFILO	III	4	13	io credessi che tu a <b>niuna</b> persona del mondo
ELISSA	III	5	8	ben si guardasse che a <b>niuna</b> cosa che egli
ELISSA	III	5	11	potete render sicura che <b>niuna</b> cosa avete, qual
ELISSA	III	5	18	atteso e veggendo che <b>niuna</b> risposta seguiva,
FIAMMETTA	III	6	5	e per tutto ciò a <b>niuna</b> cosa potendo del
FIAMMETTA	III	6	12	voi mi promettiate che <b>niuna</b> parola ne farete
FIAMMETTA	III	6	14	o no, nella mia persona <b>niuna</b> cosa ne mostrò mai.
FIAMMETTA	III	6	24	come quella nella quale <b>niuna</b> finestra che lume
EMILIA	III	7	34	vogliono esser tenuti, <b>niuna</b> altra cosa hanno di
EMILIA	III	7	48	egli piú che sé v'ama. <b>Niuna</b> cosa fu mai tanto
EMILIA	III	7	88	le frutte, e disse: " <b>Niuna</b> cosa è mancata a
EMILIA	III	7	92	la donna rispose: " <b>Niuna</b> ce n'è che piú
LAURETTA	III	8	26	né mai di questo persona <b>niuna</b> s'accorgerà,
LAURETTA	III	8	35	alcuna altra persona <b>niuna</b> cosa, cominciò ad
LAURETTA	III	8	55	ci ha mandato candela <b>niuna</b> , e emmi convenuto
NEIFILE	III	9	39	La donna rispose che <b>niuna</b> cosa desiderava
NEIFILE	III	9	42	il mio marito, le quali <b>niuna</b> altra persona
CORNICE	III	CONCL	10	Alla quale il re disse: " <b>Niuna</b> tua cosa potrebbe
LAURETTA	III	CONCL	12	cominciò cosí: <b>Niuna</b> sconsolata / da
FIAMMETTA	IV	1	7	l'altro segretamente, <b>niuna</b> altra cosa tanto
FIAMMETTA	IV	1	10	agli occhi del quale <b>niuna</b> cosa è sí segreta
FIAMMETTA	IV	1	23	Al quale Guiscardo <b>niuna</b> altra cosa disse se
FIAMMETTA	IV	1	31	viso e aperto e da <b>niuna</b> parte turbato cosí
FIAMMETTA	IV	1	42	occhi non m'ingannarono, <b>niuna</b> laude da te data
FIAMMETTA	IV	1	53	valore ha meritata. <b>Niuna</b> cosa ti mancava a
FIAMMETTA	IV	1	53	asciutti e con viso da <b>niuna</b> cosa spaventato
PAMPINEA	IV	2	43	gli paio piú bella che <b>niuna</b> che ne sia in cielo
LAURETTA	IV	3	4	sia quello; la quale <b>niuna</b> altra cosa è che un
FILOMENA	IV	5	8	Lorenzo, che di ciò <b>niuna</b> guardia prendeva,
FILOMENA	IV	5	8	in guisa che <b>niuna</b> persona se
FILOMENA	IV	5	15	del suo misero amante in <b>niuna</b> cosa ancora guasto
FILOMENA	IV	5	17	salernetano, e quegli da <b>niuna</b> altra acqua che o
PANFILO	IV	6	9	fu menato. E acciò che <b>niuna</b> cagione mai, se non
PANFILO	IV	6	16	ne venisse; alla quale <b>niuna</b> resistenza mi pareva
PANFILO	IV	6	25	questo giardino, il che <b>niuna</b> persona saprà
PANFILO	IV	6	28	come che questo a' suoi <b>niuna</b> consolazion sia,
EMILIA	IV	7	3	a doverne dire una in <b>niuna</b> cosa altra alla sua

## Mostrava – Ognuna

EMILIA	IV	7	18	sua malvagità accusata, <b>niuna</b> altra cosa per lor
NEIFILE	IV	8	21	grandissime mescolate, <b>niuna</b> cosa ottenne. Per
FILOSTRATO	IV	9	7	a lui, in tanto che <b>niuna</b> cosa piú che lui
DIONE	IV	10	31	fece un gran romore che <b>niuna</b> cosa in casa sua
PANFILO	V	1	15	padre, affermando sé in <b>niuna</b> guisa piú in villa
PANFILO	V	1	16	nel cuore, nel quale <b>niuna</b> dottrina era potuta
PANFILO	V	1	21	diremo di Cimone? Certo <b>niuna</b> altra cosa se non
PANFILO	V	1	39	ardire, affermando per <b>niuna</b> altra cosa quella
PANFILO	V	1	57	medesimo è che già fu, <b>niuna</b> cosa tanto lieta ti
PANFILO	V	1	59	noia della fortuna, <b>niuna</b> via ci veggio da
EMILIA	V	2	16	andò alla barca e <b>niuna</b> altra persona che
ELISSA	V	3	16	la selva chiamando; ma <b>niuna</b> persona gli
ELISSA	V	3	33	la giovane, rispose: " <b>Niuna</b> persona ci è altro
CORNICE	V	5	2	tanto dileticate, che <b>niuna</b> meritamente piú di
NEIFILE	V	5	22	fosse e trovato che in <b>niuna</b> cosa la giovane
PAMPINEA	V	6	16	pensando a <b>niuna</b> persona piú
PAMPINEA	V	6	18	alla qual Gianni disse <b>niuna</b> cosa quanto questa
LAURETTA	V	7	50	di ciò seguisse, <b>niuna</b> cosa piú lieta le
FILOMENA	V	8	31	che la giovane, quasi <b>niuna</b> di queste cose
FIAMMETTA	V	9	24	ma questa mattina <b>niuna</b> cosa trovandosi di
FIAMMETTA	V	9	31	niuno altro diporto, <b>niuna</b> consolazione
DIONE	V	10	15	ben fai; e quando per <b>niuna</b> altra cosa il
DIONE	V	10	16	intorno al focolare? Se <b>niuna</b> il sa o ne può
DIONE	V	10	18	giovani; ma le femine a <b>niuna</b> altra cosa che a
DIONE	V	10	54	ella fatto avea? Certo <b>niuna</b> altra cosa vi
CORNICE	VI	INTRO	15	lei e Tindaro mandò via, <b>niuna</b> altra cosa
FILOMENA	VI	1	3	cieli, oggi poche o non <b>niuna</b> donna rimasa ci è
PAMPINEA	VI	2	18	Cisti, il quale per <b>niuna</b> condizione andar vi
PAMPINEA	VI	2	19	forse sdegnato perché <b>niuna</b> volta bere aveva
PANFILO	VI	5	5	tanta eccellenzia, che <b>niuna</b> cosa dà la natura,
PANFILO	VI	5	8	persona né d'aspetto in <b>niuna</b> cosa piú bello che
PANFILO	VI	5	13	senza avere a sé <b>niuna</b> considerazione,
FILOSTRATO	VI	7	14	consentimento, ma <b>niuna</b> ce ne fu mai
EMILIA	VI	8	5	altra, che a sua guisa <b>niuna</b> cosa si poteva fare
ELISSA	VI	9	4	usanze, delle quali oggi <b>niuna</b> ve n'è rimasa,
DIONE	VI	10	7	mondo: e oltre a questo, <b>niuna</b> scienza avendo, sí
DIONE	VI	10	21	se fante vi sentiva <b>niuna</b> , avendone in quella
DIONE	VI	10	33	essersi avveduto che <b>niuna</b> sua cosa fosse
CORNICE	VI	CONCL	3	senza il che per certo <b>niuna</b> festa compiutamente
FILOSTRATO	VII	2	3	volta avviene che donna <b>niuna</b> alcuna al marito ne
FILOSTRATO	VII	2	17	loro, e non ce n'ha <b>niuna</b> che non abbia chi
ELISSA	VII	3	23	la donna e vedendo quivi <b>niuna</b> persona essere
ELISSA	VII	3	26	ed egli mi truovi cosí, <b>niuna</b> scusa ci potrà
LAURETTA	VII	4	16	essendo trovata morta, <b>niuna</b> persona sarà che
PAMPINEA	VII	6	16	e montato a cavallo per <b>niuna</b> cagione seco
PAMPINEA	VII	6	27	rispose: "Messere, <b>niuna</b> cosa che sia in
FILOMENA	VII	7	12	amore, che senza lui <b>niuna</b> cosa sapeva fare; e
FILOMENA	VII	7	30	vollí iersera dir cosa <b>niuna</b> , per ciò che tu mi
FILOMENA	VII	7	43	che mai si dicesse a <b>niuna</b> cattiva femina: e

## Mostrava – Ognuna

NEIFILE	VII	8	6	per ciò che in guisa <b>niuna</b> col suo Ruberto
NEIFILE	VII	8	23	come se quella notte <b>niuna</b> persona giaciuta vi
PANFILO	VII	9	3	reverende donne, che <b>niuna</b> cosa sia,
PANFILO	VII	9	8	io al presente ti dirò <b>niuna</b> persona senta già
PANFILO	VII	9	29	di me, per certo <b>niuna</b> cosa mi comanderà
PANFILO	VII	9	52	no'l mi patirebbe per <b>niuna</b> maniera di vederti
PANFILO	VII	9	63	non ce ne rimarrebbe su <b>niuna</b> . Disse la donna
PANFILO	VII	9	77	pero non ne farà mai piú <b>niuna</b> , né a me né a altra
PANFILO	VII	9	78	ciò che tu di', per <b>niuna</b> cosa dovevi nel
DIONE0	VII	10	30	avendo udito che di là <b>niuna</b> ragion si teneva
ELISSA	VIII	3	9	quale stavan genti che <b>niuna</b> altra cosa facevan
ELISSA	VIII	3	18	non se ne truova <b>niuna</b> di queste pietre
ELISSA	VIII	3	47	non me ne farà piú <b>niuna</b> ; e se io gli fossi
ELISSA	VIII	3	50	e poi per la città, <b>niuna</b> persona gli fece
ELISSA	VIII	3	52	non fosse, le diede, <b>niuna</b> cosa valendole il
ELISSA	VIII	3	60	seno che voi vedete qui, <b>niuna</b> cosa mi fu detta,
ELISSA	VIII	3	64	dicendo di queste cose <b>niuna</b> colpa aver la donna
EMILIA	VIII	4	7	e rincrescevole, che <b>niuna</b> persona era che ben
EMILIA	VIII	4	8	'l vostro amore e 'l mio <b>niuna</b> cosa disonesta dee
EMILIA	VIII	4	13	pensando che mai piú di <b>niuna</b> non m'avvenne: anzi
EMILIA	VIII	4	13	denaio, per ciò che <b>niuna</b> se ne terrebbe a
PAMPINEA	VIII	7	3	state fatte, delle quali <b>niuna</b> vendetta esserne
PAMPINEA	VIII	7	42	savio il quale sapeva <b>niuna</b> altra cosa le
PAMPINEA	VIII	7	55	sí fatta maniera, che <b>niuna</b> cosa è la quale io
PAMPINEA	VIII	7	79	una femina esercitare: <b>niuna</b> gloria è a una
PAMPINEA	VIII	7	93	senza fidarmi io di te, <b>niuna</b> via fosse a te a
PAMPINEA	VIII	7	97	perduto avevi, e per ciò <b>niuna</b> cosa merita altro
PAMPINEA	VIII	7	105	la sua contrada quasi di <b>niuna</b> altra cosa ragiona,
PAMPINEA	VIII	7	109	e disse: "Ecco, poi che <b>niuna</b> mia cosa di me a
PAMPINEA	VIII	7	113	e sopra la sua testa, da <b>niuna</b> cosa coperta, con
PAMPINEA	VIII	7	114	le si spezzasse: il che <b>niuna</b> meraviglia era. E
PAMPINEA	VIII	7	119	biade battevano: per che <b>niuna</b> altra cosa udiva
PAMPINEA	VIII	7	141	avendo da lei saputo che <b>niuna</b> persona sapeva dove
FIAMMETTA	VIII	8	14	questo non aver dottanza <b>niuna</b> , ché io ti prometto
FIAMMETTA	VIII	8	34	non essendo tra noi due <b>niuna</b> altra cosa che le
LAURETTA	VIII	9	14	che per certo mai a <b>niuna</b> persona il direbbe.
LAURETTA	VIII	9	42	m'è venuto, che mai <b>niuna</b> altra cosa si
LAURETTA	VIII	9	86	femina, e non ebbi paura <b>niuna</b> : e per ciò di
CORNICE	VIII	10	2	non è da domandare: <b>niuna</b> ve n'era a cui per
DIONE0	VIII	10	40	e conoscendo che di lei <b>niuna</b> cosa piú che le si
DIONE0	VIII	10	62	gli fosse e sí acciò che <b>niuna</b> cosa gli potesse
CORNICE	IX	INTRO	4	scontrati gli avesse, <b>niuna</b> altra cosa avrebbe
FILOMENA	IX	1	21	dicea: "Ma pogniam che <b>niuna</b> di queste cose sia,
ELISSA	IX	2	12	alla sua giovane novità <b>niuna</b> fosse fatta, e di
FILOSTRATO	IX	3	8	sentita sta notte cosa <b>niuna</b> ? Tu non mi par
FILOSTRATO	IX	3	15	e se bisognerà far cosa <b>niuna</b> , noi la faremo.
NEIFILE	IX	4	3	Calandrino, al quale di <b>niuna</b> necessità era, a
FIAMMETTA	IX	5	3	credo che voi sappiate, <b>niuna</b> cosa è di cui tanto
FIAMMETTA	IX	5	10	ma non conoscendola <b>niuna</b> cosa ardiva di



## Mostrava – Ognuna

PAMPINEA	IX	7	4	in tanto che a senno di <b>niuna</b> persona voleva fare
EMILIA	IX	9	7	da cotal male; il quale <b>niuna</b> che di tal medicina
DIONE	IX	10	18	gambe; e ultimamente, <b>niuna</b> cosa restandogli a
ELISSA	X	2	13	e dice che apparò <b>niuna</b> medicina al mal
FILOSTRATO	X	3	28	spirito, del quale io, <b>niuna</b> ragione avendo, a
LAURETTA	X	4	19	voi esser morta, per che <b>niuna</b> persona è la quale
LAURETTA	X	4	29	che il primo signore <b>niuna</b> ragione avesse piú
LAURETTA	X	4	29	per che, tenendolo, <b>niuna</b> noia, niuna forza,
LAURETTA	X	4	29	tenendolo, niuna noia, <b>niuna</b> forza, niuna
LAURETTA	X	4	29	niuna noia, niuna forza, <b>niuna</b> ingiuria faceva al
LAURETTA	X	4	33	sua parente; a' quali <b>niuna</b> risposta fece.
LAURETTA	X	4	48	restituí. Per certo <b>niuna</b> delle già dette a
EMILIA	X	5	23	lieta che mai disse: " <b>Niuna</b> cosa mi poté mai
FIAMMETTA	X	6	21	scusò. E in questo, <b>niuna</b> cosa fuor che le
PAMPINEA	X	7	6	condizione, il quale <b>niuna</b> speranza appena le
PAMPINEA	X	7	12	che tu quello a <b>niuna</b> persona, se non a
FILOMENA	X	8	57	frastornar non si possa, <b>niuna</b> altra cosa è a fare
PANFILO	X	9	27	entratoseno, acciò che <b>niuna</b> sua cara cosa
PANFILO	X	9	32	conobber messer Torello <b>niuna</b> parte di cortesia
PANFILO	X	9	42	che posson sopravvenire, <b>niuna</b> certezza ho, voglio
PANFILO	X	9	56	rispose: "Signor mio, <b>niuna</b> ce ne conosco; è
PANFILO	X	9	67	alla donna e avvisando <b>niuna</b> cosa di suo stato
DIONE	X	10	4	e senza figliuoli, in <b>niuna</b> altra cosa il suo
DIONE	X	10	18	di compiacergli e di <b>niuna</b> cosa che egli
DIONE	X	10	35	maschio facesti, per <b>niuna</b> guisa con questi
DIONE	X	10	36	alcuno, per ciò che <b>niuna</b> cosa m'è cara se
DIONE	X	10	38	e seco stesso affermava <b>niuna</b> altra femina questo
DIONE	X	10	40	de' suoi disse che per <b>niuna</b> guisa piú sofferir
CORNICE	X	CONCL	4	oneste), niuno atto, <b>niuna</b> parola, niuna cosa
CORNICE	X	CONCL	4	atto, niuna parola, <b>niuna</b> cosa né dalla
CORNICE	CONCL AUTORE		3	io nego, per ciò che <b>niuna</b> sí disonesta n'è,
CORNICE	CONCL AUTORE		11	l'adoperano. <b>Niuna</b> corrotta mente
CORNICE	CONCL AUTORE		15	correranno di dietro a <b>niuna</b> a farsi leggere;
CORNICE	CONCL AUTORE		20	per tempo passar legge, <b>niuna</b> cosa puote esser

## niuno

CORNICE	PROEM		3	il quale, per ciò che a <b>niuno</b> convenevole termine
CORNICE	I	INTRO	20	e racchiudendosi, dove <b>niuno</b> infermo fosse e da
CORNICE	I	INTRO	27	schifasse e quasi <b>niuno</b> vicino avesse
CORNICE	I	INTRO	28	femine, che infermavano, <b>niuno</b> altro subsidio
CORNICE	I	INTRO	50	vita, di diminuire in <b>niuno</b> atto l'onestà delle
PANFILO	I		1	alle quali senza <b>niuno</b> fallo né potremmo
PANFILO	I		1	lungamente stato, senza <b>niuno</b> indugio e quasi da
PANFILO	I		1	in Borgogna dove quasi <b>niuno</b> il conoscea: e
PANFILO	I		1	a lui, che quasi <b>niuno</b> era che in alcuna
FILOSTRATO	I		7	nome e per fama quasi <b>niuno</b> era che non sapesse
FILOSTRATO	II		2	se ne andarono, e senza <b>niuno</b> indugio coricatisi
PAMPINEA	II		3	a poter dire: e di ciò <b>niuno</b> dee aver maraviglia
PAMPINEA	II		3	Ma poi che in piú anni <b>niuno</b> effetto seguir si

## Mostrava – Ognuna

LAURETTA	II	4	3	Graziosissime donne, <b>niuno</b> atto della fortuna,
FIAMMETTA	II	5	3	piú mercato tenne, né di <b>niuno</b> potendosi accordare
FIAMMETTA	II	5	25	da costei, alla quale in <b>niuno</b> atto moriva la
FIAMMETTA	II	5	38	di tanto l'amò Idio, che <b>niuno</b> male si fece nella
FIAMMETTA	II	5	82	vi dovesse entrare, e <b>niuno</b> il voleva fare; pur
PANFILO	II	7	6	non parli, affermo <b>niuno</b> poterne essere con
PANFILO	II	7	55	e tirò sí che Ciuriaci <b>niuno</b> romore poté fare: e
PANFILO	II	7	73	famiglia di lei disse: " <b>Niuno</b> se ne muova né
PANFILO	II	7	74	sorella. A questo <b>niuno</b> ardí di rispondere:
PANFILO	II	7	77	veggendola; e senza <b>niuno</b> indugio sua moglie
ELISSA	II	8	13	Certo io non credo <b>niuno</b> . Per la quale
ELISSA	II	8	69	altro atto d'arme <b>niuno</b> v'era nel paese che
FILOMENA	II	9	9	altra. Oltre a questo, <b>niuno</b> scudiere, o
FILOMENA	II	9	22	de' miei; e dove tu <b>niuno</b> termine poni, io mi
FILOMENA	II	9	27	ignuda come vestita, ma <b>niuno</b> segnale da potere
DIONE	II	10	17	disidero, avvisandosi <b>niuno</b> interamente saper
FILOSTRATO	III	1	10	o ne gli manderò <b>niuno</b> . A Masetto,
FILOSTRATO	III	1	12	è assai lontano di qui e <b>niuno</b> mi vi conosce; se
PAMPINEA	III	2	31	per quella dire, ma <b>niuno</b> ve ne fu che la
FILOMENA	III	3	6	per lo quale estimava <b>niuno</b> uomo di bassa
FILOMENA	III	3	13	sí come a colei che in <b>niuno</b> atto ho l'animo
FIAMMETTA	III	6	6	fosse cosa che Catella <b>niuno</b> altro bene avesse
EMILIA	III	7	5	che della sua malinconia <b>niuno</b> credeva ciò essere
LAURETTA	III	8	4	fare che quasi <b>niuno</b> , non che il sapesse
LAURETTA	III	8	11	brevemente parlando, <b>niuno</b> né consiglio né
FIAMMETTA	IV	1	10	non s'era, che quasi <b>niuno</b> che ella vi fosse
FIAMMETTA	IV	1	11	La quale, acciò che <b>niuno</b> di ciò accorger si
FIAMMETTA	IV	1	31	vaglia; e oltre a ciò in <b>niuno</b> atto intendo di
ELISSA	IV	4	16	siete come io vi tegno, <b>niuno</b> di voi senza aver
PANFILO	IV	6	5	son di quegli che <b>niuno</b> ne credono se non
PANFILO	IV	6	7	vivere e operare di <b>niuno</b> contrario sogno a
PANFILO	IV	6	7	chi gli vede confortino, <b>niuno</b> se ne vuol credere;
PANFILO	IV	6	32	sia di raccontarle; ma <b>niuno</b> di voi sia ardito
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	/ Null'altra via, <b>niuno</b> altro conforto /
PANFILO	V	1	54	avea; e immaginò <b>niuno</b> altro compagno
CORNICE	V	3	2	se ne torna a Roma. <b>Niuno</b> ne fu tra tutti che
NEIFILE	V	5	5	a morte Guidotto, e <b>niuno</b> figliuolo avendo né
PAMPINEA	V	6	19	presero oltre al quale <b>niuno</b> maggior ne puote
FILOMENA	V	8	37	che ciò fosse e <b>niuno</b> sappiendol dire,
CORNICE	V	9	2	avendo veduto che piú <b>niuno</b> a dover dire, se
FIAMMETTA	V	9	14	un gentile uomo al quale <b>niuno</b> altro diletto è piú
FIAMMETTA	V	9	31	e è ragione, per ciò che <b>niuno</b> altro diletto,
FIAMMETTA	V	9	31	che niuno altro diletto, <b>niuno</b> altro diporto,
DIONE	V	10	4	ora son per pigliare, a <b>niuno</b> altro fine riguarda
FIAMMETTA	VI	6	8	vero: e se egli ce n'è <b>niuno</b> che voglia metter
FIAMMETTA	VI	6	12	son piú antichi che <b>niuno</b> altro uomo, sí che
CORNICE	VI	CONCL	47	di tali parole, <b>niuno</b> per ciò ve n'ebbe
FIAMMETTA	VII	5	55	fatto prete? Dissiti che <b>niuno</b> uscio della mia
PANFILO	VII	9	47	avrei io in bocca dente <b>niuno</b> guasto? A cui



## Mostrava – Ognuna

PANFILO	VII	9	52	sentirti tralle mani a <b>niuno</b> ; e per ciò del
ELISSA	VIII	3	29	quanti noi ne vorremo? <b>niuno</b> ci vedrà; e così
FILOMENA	VIII	6	32	non c'è venuto d'India <b>niuno</b> a torti il porco:
PAMPINEA	VIII	7	119	avvegna che quel dí <b>niuno</b> ivi appresso era
PAMPINEA	VIII	7	133	tue, che mai di <b>niuno</b> uomo farai beffe
LAURETTA	VIII	9	15	come promesso avete, a <b>niuno</b> il direte. Il
LAURETTA	VIII	9	22	vedete: egli non ve ne è <b>niuno</b> sí cattivo che non
LAURETTA	VIII	9	45	che voi ve n'abbiate <b>niuno</b> , e so dimolte belle
LAURETTA	VIII	9	83	senza fare a noi pro <b>niuno</b> . Allora il
CORNICE	IX	1	1	e da uno Alessandro, e <b>niuno</b> amandone, col fare
FILOMENA	IX	1	7	il quale ella pensò <b>niuno</b> dovergliela fare,
CORNICE	IX	9	2	al Ponte all'Oca. <b>niuno</b> altro che la reina,
EMILIA	IX	9	30	fu stanco; e in brieve <b>niuno</b> osso né alcuna
EMILIA	IX	9	34	il quale gli disse: " <b>Niuno</b> piú vero consiglio
FILOSTRATO	X	3	13	rispose: "Figliuol mio, <b>niuno</b> è in questa
FILOSTRATO	X	3	15	della casa facesse che <b>niuno</b> al giovane dicesse
FILOSTRATO	X	3	31	e abbi di certo che <b>niuno</b> altro uom vive il
FILOSTRATO	X	3	37	mentre vivuto ci sono, <b>niuno</b> ho ancor trovato
LAURETTA	X	4	37	per cosa che io dica, <b>niuno</b> doversi muovere del
CORNICE	X	6	2	di quistione; la quale, <b>niuno</b> indugio preso,
PAMPINEA	X	7	41	meglio di me conoscete, <b>niuno</b> secondo debita
PAMPINEA	X	7	49	qual cosa oggi pochi o <b>niuno</b> ha l'arco teso
FILOMENA	X	8	59	che essi di <b>niuno</b> nostro fatto
FILOMENA	X	8	63	amico come io mi tengo, <b>niuno</b> se ne dee
FILOMENA	X	8	71	del mio Gisippo? Certo <b>niuno</b> . È adunque Sofronia
FILOMENA	X	8	103	due e già presumeva <b>niuno</b> dovere esser
FILOMENA	X	8	104	comnesso; e conoscendo <b>niuno</b> de' due esser
DIONEIO	X	10	63	poter dar vanto che <b>niuno</b> altro sia che, sí
CORNICE	X	CONCL	4	a cose meno oneste), <b>niuno</b> atto, niuna parola,

## no

FIAMMETTA	I	5	15	rispose: "Monsignor <b>no</b> , ma le femine,
FILOSTRATO	I	7	19	Ciascuno rispose del <b>no</b> . Primasso, il quale
FILOSTRATO	I	7	21	rispose: "Messer <b>no</b> , anzi mangia pane, il
NEIFILE	II	1	25	non valendogli il dir di <b>no</b> , disse: "Signor mio,
NEIFILE	II	1	25	io avrò fatto e quel che <b>no</b> . Disse il giudice:
ELISSA	II	8	62	io d'amare ma altro <b>no</b> ; per ciò che della
FILOMENA	II	9	38	m'imponga possa dir di <b>no</b> : sallo Idio che di voi
DIONEIO	II	10	39	ché mi pare anzi che <b>no</b> che voi ci stiate a
FILOMENA	III	3	25	piú noia? "Certo <b>no</b> , disse la donna "anzi,
PANFILO	III	4	22	digiunare, ma fare altro <b>no</b> . Rimasi adunque in
PANFILO	III	4	29	donna: "Non ve ne caglia <b>no</b> ; io so ben ciò ch'io
CORNICE	III	5	2	anzi acerbetta che <b>no</b> , non per malizia ma
ELISSA	III	5	26	servata? "Messer <b>no</b> , rispose il Zima "ché
FIAMMETTA	III	6	14	che questo sia stato o <b>no</b> , nella mia persona
EMILIA	III	7	28	la donna rispose: "Certo <b>no</b> , che egli non mi
EMILIA	III	7	50	Né di questo direte di <b>no</b> . Adunque come, per
EMILIA	III	7	96	se fosse desso o <b>no</b> , e nol credevano ancor
DIONEIO	III	10	30	mormorava anzi che <b>no</b> . Ma, mentre che

## Mostrava – Ognuna

DIONE0	III	10	34	malinconia, figliuola, <b>no</b> , ché egli si fa bene
PAMPINEA	IV	2	20	la quale era anzi che <b>no</b> un poco dolce di sale,
LAURETTA	IV	3	22	donna amata avesse o <b>no</b> , la Ninetta, chi che
PANFILO	IV	6	33	tutti affermarono del <b>no</b> ; ma che alcuna posta
DIONE0	IV	10	25	anzi a disagio che <b>no</b> nell'arca che era
PANFILO	V	1	43	ma, o volessero o <b>no</b> , gli sospinse alla
PAMPINEA	V	6	38	Il re rispose di <b>no</b> ; disse allora Ruggieri
FILOMENA	V	8	10	non potendo tanto dir di <b>no</b> , disse di farlo; e
DIONE0	V	10	60	ancor cenato. "Certo <b>no</b> disse la donna "che
CORNICE	V	CONCL	10	Disse la reina: " <b>No</b> , dinne un'altra.
CORNICE	V	CONCL	13	Disse Dioneo: " <b>No</b> , madonna, non ve ne
CORNICE	V	CONCL	14	e dinne una bella; e se <b>no</b> , tu potresti provare
CORNICE	VI	INTRO	7	era e anzi superba che <b>no</b> e in sul gridar
CORNICE	VI	INTRO	14	ci son vivuta invano io, <b>no</b> ; e, se non fosse che
FILOSTRATO	VI	7	15	senza dir mai di <b>no</b> , io di me stessa gli
FILOSTRATO	VI	7	15	concedeva intera copia o <b>no</b> . A che Rinaldo,
DIONE0	VI	10	19	risponde egli e sí e <b>no</b> , come giudica si
DIONE0	VI	10	48	non s'è se desse sono o <b>no</b> ; ma ora che per certi
CORNICE	VI	CONCL	6	essi o avveduti o <b>no</b> . Il ragionare di
FILOSTRATO	VII	2	30	Disse allora Peronella: " <b>No</b> , per quello non
FIAMMETTA	VII	5	33	vi saranno giovate o <b>no</b> ; e se elle vi
FIAMMETTA	VII	5	53	della mente? Certo <b>no</b> ; e vedendo conobbi chi
NEIFILE	VII	8	10	d'esser con lei e alcuna <b>no</b> . Ultimamente,
NEIFILE	VII	8	38	se io gli ho tagliati o <b>no</b> . E levatisi suoi veli
PANFILO	VII	9	61	Pirro: "Non farnetico <b>no</b> , madonna: non credete
DIONE0	VII	10	22	rispose: "Costetto <b>no</b> , ma io son bene, per
PANFILO	VIII	2	23	altri uomini: o perché <b>no</b> ? E dicoti piú, che noi
PANFILO	VIII	2	43	non gli sia detto di <b>no</b> . La Belcolore
EMILIA	VIII	4	3	bene, o volesse ella o <b>no</b> : la quale, si come mol
EMILIA	VIII	4	9	che prima co' fratelli <b>no</b> ragionasse. E detto
EMILIA	VIII	4	15	Disse il proposto: "Come <b>no</b> ? O in casa vostra?
FILOSTRATO	VIII	5	12	imbolate, e dice pur di <b>no</b> ; e io il vidi, non è
FILOSTRATO	VIII	5	18	la guarnacca disse: " <b>No</b> , io ci pur verrò tante
FILOMENA	VIII	6	8	Calandrin disse: " <b>No</b> , ella nol crederrebbe,
PAMPINEA	VIII	7	107	si saranno turbati o <b>no</b> . Ma per ciò che io
PAMPINEA	VIII	7	110	io non so ora dir di <b>no</b> , per tal donna me
LAURETTA	VIII	9	58	egli non vi saprà dir di <b>no</b> . Io gli ho già
LAURETTA	VIII	9	71	anzi gente grossa che <b>no</b> ; ma io vorrei che voi
FILOMENA	IX	1	28	disse: "beh! dirò io di <b>no</b> della prima cosa che
FIAMMETTA	IX	5	43	fare o voglia ella o <b>no</b> , se tu vorrai.
LAURETTA	IX	8	16	Disse Ciacco: " <b>No</b> , va pure; e come tu
LAURETTA	IX	8	20	Rispose Biondello: "Mai <b>no</b> ; perché me ne domandi
DIONE0	IX	10	4	anzi dello scemo che <b>no</b> , faccendo la vostra
DIONE0	IX	10	13	anzi grossetto uom che <b>no</b> , credette questo fatto
PANFILO	X	9	32	alli quali dir di <b>no</b> non si poote.

## nobil

LAURETTA	III	CONCL	15	giovinetto fiero, / sé <b>nobil</b> reputando e
FILOSTRATO	IV	9	23	piaccia che sopra a cosí <b>nobil</b> vivanda, come è

## Mostrava – Ognuna

**nobile**

CORNICE	PROEM		3	stato d'altissimo e <b>nobile</b> amore, forse piú
CORNICE	I	INTRO	49	ciascuna e di sangue <b>nobile</b> e bella di forma e
PAMPINEA	II		3 34	lei stimò dovere essere <b>nobile</b> e ricca, e
PANFILO	II		7 46	saper chi ella si fosse, <b>nobile</b> donna dovere
ELISSA	II		8 39	degli altrui meriti, lei <b>nobile</b> femina conoscendo
FILOMENA	II		9 15	l'uomo essere il piú <b>nobile</b> animale che tra'
EMILIA	III		7 4	Fu adunque in Firenze un <b>nobile</b> giovane, il cui
EMILIA	III		7 49	rimessa. Non era egli <b>nobile</b> giovane? Non era
FIAMMETTA	IV		1 6	per virtù e per costumi <b>nobile</b> , piú che altro le
FIAMMETTA	IV		1 38	non ti dovessi se io <b>nobile</b> uomo avessi a
FIAMMETTA	IV		1 40	il rimanente rimase non <b>nobile</b> . E benché
ELISSA	IV		4 5	e la piú costumata e con <b>nobile</b> e grande animo.
DIONE0	IV		10 7	d'Aieroli, di nazione <b>nobile</b> ma di cattiva vita
PANFILO	V		1 24	promessa a Pasimunda, <b>nobile</b> giovane rodiano,
PANFILO	V		1 33	piagnere disse: " <b>nobile</b> donna, non ti
PANFILO	V		1 49	torre per moglie una <b>nobile</b> giovane e bella
FILOMENA	V		8 5	giovane troppo piú <b>nobile</b> che esso non era,
PAMPINEA	VI		2 3	apparecchiando a una <b>nobile</b> anima un vil
PAMPINEA	VI		2 3	un corpo dotato d'anima <b>nobile</b> vil mestiero, sí
NEIFILE	VI		4 4	nostra città è stato <b>nobile</b> cittadino,
FILOSTRATO	VI		7 5	de' Guazzagliotri, <b>nobile</b> giovane e bello di
EMILIA	VI		8 5	sé da tanto e sí <b>nobile</b> reputava, che per
PANFILO	VII		9 5	che grande, fu già uno <b>nobile</b> uomo il quale
PANFILO	VII		9 6	Teneva costui, sí come <b>nobile</b> uomo e ricco,
PAMPINEA	VIII		7 5	chiamato Rinieri, <b>nobile</b> uomo della nostra
ELISSA	IX		2 5	una giovane di sangue <b>nobile</b> e di maravigliosa
EMILIA	IX		9 10	il cui nome fu Melisso, <b>nobile</b> e ricco molto,
FILOSTRATO	X		3 4	uno uomo di legnaggio <b>nobile</b> e ricco senza
FILOSTRATO	X		3 20	rispose: "Mitridanes, <b>nobile</b> uomo fu il tuo
EMILIA	X		5 4	quale fu già una bella e <b>nobile</b> donna, chiamata
EMILIA	X		5 4	amata sommamente da un <b>nobile</b> e gran barone, il
FIAMMETTA	X		6 36	magnifico re operò, il <b>nobile</b> cavaliere
FILOMENA	X		8 5	poté il raccomandò a un <b>nobile</b> uomo chiamato
FILOMENA	X		8 71	a Tito Quinzio Fulvo, <b>nobile</b> , antico e ricco
DIONE0	X		10 24	pareva stata ma d'alcun <b>nobile</b> signore, di che
DIONE0	X		10 55	e col fratello e con <b>nobile</b> compagnia in su
DIONE0	X		10 65	i suoi pannicelli d'una <b>nobile</b> roba delle sue la

**nobilemente** (*cf.* **nobilmente**)

LAURETTA	I		8 5	genovesi che usi sono di <b>nobilemente</b> vestire,
----------	---	--	-----	--

**nobili**

CORNICE	I	INTRO	48	belle case, quanti <b>nobili</b> abituri per
PANFILO	II		7 9	e di donne e con molti <b>nobili</b> e ricchi arnesi
FIAMMETTA	IV		1 40	avevano e adoperavano <b>nobili</b> furon detti, e il
FIAMMETTA	IV		1 41	tra tutti i tuoi <b>nobili</b> uomini ed essamina
FIAMMETTA	IV		1 41	e questi tuoi <b>nobili</b> tutti esser

## Mostrava – Ognuna

PANFILO	IV	6	42	sopra gli omeri de' piú <b>nobili</b> cittadini con
EMILIA	IV	7	4	volentieri le case de' <b>nobili</b> uomini abiti, esso
FILOSTRATO	IV	9	4	Provenza furon già due <b>nobili</b> cavalieri, de'
DIONE	IV	10	4	della sua città, di <b>nobili</b> vestimenti e
PANFILO	V	1	26	tacitamente alquanti <b>nobili</b> giovani richiesti
PANFILO	V	1	44	villa ivi vicina dove i <b>nobili</b> giovani rodiani
PANFILO	V	1	47	Efigenia da molte <b>nobili</b> donne di Rodi fu
EMILIA	V	2	46	venire grandissimi e <b>nobili</b> doni, parte a lei
LAURETTA	V	7	32	ad uno albergo dove tre <b>nobili</b> uomini d'Erminia
LAURETTA	V	7	32	molto stati onorati da' <b>nobili</b> uomini di Trapani
FILOMENA	V	8	4	Romagna, furon già assai <b>nobili</b> e gentili uomini,
PAMPINEA	VI	2	8	in Firenze certi suoi <b>nobili</b> ambasciatori per
DIONE	VI	10	5	piccol sia, già di <b>nobili</b> uomini e d'agiati
CORNICE	VII	CONCL	16	disse: "Voi sapete, <b>nobili</b> donne e voi
LAURETTA	VIII	9	20	reale e la quantità de' <b>nobili</b> e belli servidori,
FILOSTRATO	X	3	3	incominciò: <b>Nobili</b> donne, grande fu
FIAMMETTA	X	6	35	Guiglielmo della Magna, <b>nobili</b> cavalieri e gran
FILOMENA	X	8	69	patrimonio de' <b>nobili</b> cittadini di Roma;
PANFILO	X	9	20	di torchio molti de' piú <b>nobili</b> cittadini fece al
PANFILO	X	9	90	al letto accostarsi, le <b>nobili</b> gioie riguardavano
<b>nobilissima</b>				
LAURETTA	IV	3	8	marina posta, antica e <b>nobilissima</b> città, e già
LAURETTA	X	4	5	Fu adunque in Bologna, <b>nobilissima</b> città di
<b>nobilissimamente</b>				
FILOSTRATO	I	7	28	di Bergamino e lui <b>nobilissimamente</b> d'una
<b>nobilissime</b>				
FIAMMETTA	VII	5	3	ella cosí cominciò: <b>Nobilissime</b> donne, la
CORNICE	CONCL AUTORE		1	alle loro case. <b>Nobilissime</b> giovani, a
<b>nobilissimi</b>				
FILOMENA	X	8	10	bellezza e di <b>nobilissimi</b> parenti
<b>nobilissimo</b>				
FIAMMETTA	IV	1	41	giudicare, tu dirai lui <b>nobilissimo</b> e questi tuoi
PANFILO	V	1	3	di Cipri fu un <b>nobilissimo</b> uomo il quale
<b>nobilità (cf. nobiltà)</b>				
ELISSA	II	8	98	secondo che alla sua <b>nobilità</b> si richiedea; la
PANFILO	X	9	32	dubitarono, veggendo la <b>nobilità</b> delle robe non
DIONE	X	10	44	condizione alla vostra <b>nobilità</b> in alcun modo
<b>nobilitare</b>				
CORNICE	VI	7	2	dallo Scalza usato a <b>nobilitare</b> sopra ogni

## Mostrava – Ognuna

**nobilmente** (*cf. nobilemente*)

FILOSTRATO	I	7	26	si conveniva, il fé <b>nobilmente</b> vestire, e
FILOSTRATO	II	2	20	fatto fare un bagno e <b>nobilmente</b> da cena. E

**nobiltà** (*cf. nobilità*)

PAMPINEA	I	10	8	acciò che, come per <b>nobiltà</b> d'animo
PAMPINEA	I	10	10	anni, tanta fu la <b>nobiltà</b> del suo spirito,
PAMPINEA	II	3	39	quantunque forse la <b>nobiltà</b> del suo sangue
FIAMMETTA	III	6	4	fu già un giovane per <b>nobiltà</b> di sangue chiaro
EMILIA	III	7	51	e quanta e qual sia la <b>nobiltà</b> da Dio oltre ad
NEIFILE	III	9	22	legnaggio che alla sua <b>nobiltà</b> bene stesse,
FIAMMETTA	IV	1	27	preso uomo che alla tua <b>nobiltà</b> decevole fosse
PANFILO	V	1	12	sua rozzezza e sí per la <b>nobiltà</b> e ricchezza del
FILOMENA	V	8	6	bellezza o per la sua <b>nobiltà</b> sí altiera e
FIAMMETTA	V	9	4	vertú molto piú che per <b>nobiltà</b> di sangue
FIAMMETTA	V	9	32	tenuto, ma per la tua <b>nobiltà</b> , la quale in usar
FIAMMETTA	VI	6	3	quale quanta sia la lor <b>nobiltà</b> si dimostra senza
FILOMENA	VII	7	5	E perché egli alla <b>nobiltà</b> del padre e non
PAMPINEA	VIII	7	5	molto sí per la sua <b>nobiltà</b> e sí per la sua
ELISSA	X	2	21	vita difendere e la sua <b>nobiltà</b> , e non malvagità
LAURETTA	X	4	5	per virtú e per <b>nobiltà</b> di sangue
FILOMENA	X	8	26	la sua bellezza e la <b>nobiltà</b> dell'animo tuo,
PANFILO	X	9	61	Torel di Stra per la sua <b>nobiltà</b> per lo essercito

**noccioli**

FIAMMETTA	IX	5	35	accozzare tre man di <b>noccioli</b> . Ora io vorrò
-----------	----	---	----	---

**nocciuole**

FILOMENA	VIII	6	48	le lagrime che parevan <b>nocciuole</b> , sí eran grosse
----------	------	---	----	--

**nocciuoli**

FIAMMETTA	X	6	6	della terra, tra ulivi e <b>nocciuoli</b> e castagni, de'
-----------	---	---	---	---

**nocente**

ELISSA	II	8	26	fuggendo s'era fatto <b>nocente</b> , pervenuto senza
PANFILO	IV	6	34	in piccola cosa esser <b>nocente</b> , s'ingegnò di
FIAMMETTA	VII	5	9	quanto meno si sentiva <b>nocente</b> . Per che,

**nocenti**

EMILIA	II	6	39	l'animo suo verso i <b>nocenti</b> , non potendo ciò
--------	----	---	----	--

**nocesse**

FILOMENA	IX	1	20	se ne saprebbe che lor <b>nocesse</b> . o che so io se
----------	----	---	----	--

**nocessero**

FILOMENA	V	8	6	anzi pareva che gli <b>nocessero</b> , tanto cruda e
----------	---	---	---	--

## Mostrava – Ognuna

<b>noci</b>				
DIONE0	VI	10	42	là, che schiacciava <b>noci</b> e vendeva gusci a
<b>nociva</b>				
CORNICE	CONCL AUTORE		13	adoperata può essere <b>nociva</b> di molte; e così
<b>nocivi</b>				
CORNICE	III	INTRO	13	altre più maniere di non <b>nocivi</b> animali, ciascuno
<b>nocivo</b>				
CORNICE	I	INTRO	109	affermando esser <b>nocivo</b> il troppo dormire
CORNICE	CONCL AUTORE		9	colui che ha la febbre è <b>nocivo</b> ? direm noi, per
<b>nodi</b>				
FIAMMETTA	IV	1	12	una fune con certi <b>nodi</b> e cappi da potere
<b>noia</b>				
CORNICE	PROEM		3	un tempo stare, più di <b>noia</b> che bisogno non
CORNICE	PROEM		4	mi faceva. Nella qual <b>noia</b> tanto refrigerio già
CORNICE	PROEM		11	conviene che con grave <b>noia</b> si dimori, se da
CORNICE	PROEM		12	sopraviene o diventa la <b>noia</b> minore. Adunque,
CORNICE	PROEM		14	cosa senza passaggio di <b>noia</b> non credo che
CORNICE	I	INTRO	6	A questa breve <b>noia</b> (dico breve in
CORNICE	I	INTRO	70	seguire: dolore e <b>noia</b> e forse morte, non
CORNICE	I	INTRO	77	e per riposo andiamo, <b>noia</b> e scandalo non ne
PANFILO	I	1	3	di sé esser piene di <b>noia</b> , d'angoscia e di
PANFILO	I	1	14	sconciamente gli faceva <b>noia</b> . Giucatore e
PANFILO	I	1	32	tanta è stata la <b>noia</b> che la infermità
DIONE0	I	4	15	che il dispiacere e la <b>noia</b> , sempre che io ne
ELISSA	I	9	6	consolazione della sua <b>noia</b> propose di voler
PAMPINEA	II	3	28	fare senza dare alcuna <b>noia</b> all'abate, vi
LAURETTA	II	4	8	cosa seco gravissima <b>noia</b> , non sapendo che
FIAMMETTA	II	5	43	desti, non potendo la <b>noia</b> sofferire, si
FIAMMETTA	II	5	49	buona femina, recatosi a <b>noia</b> il picchiare il
ELISSA	II	8	42	che per soverchio di <b>noia</b> egli infermò, e
FILOSTRATO	III	1	20	incominciarono a dargli <b>noia</b> e a metterlo in
FILOMENA	III	3	7	la seguente notte senza <b>noia</b> passare; ma il
FILOMENA	III	3	13	dove a me è gravissima <b>noia</b> , sí come a colei che
FILOMENA	III	3	14	non le sarebbe dato <b>noia</b> ; e conoscendola
FILOMENA	III	3	24	egli rimaso di darti più <b>noia</b> ? "certo no,
ELISSA	III	5	14	vi sarebbe di maggior <b>noia</b> cagione. Per che,
EMILIA	III	7	22	parte purgare con questa <b>noia</b> , e vuole del tutto
EMILIA	III	7	77	albergo, aveva molta <b>noia</b> data e volutola
LAURETTA	III	8	10	mia, io credo che gran <b>noia</b> sia ad una bella e
NEIFILE	III	9	7	la quale di grandissima <b>noia</b> e di grandissima
NEIFILE	III	9	10	vi piaccia, senza alcuna <b>noia</b> o fatica di voi, io
NEIFILE	III	9	13	sa fare, poi dice senza <b>noia</b> di me in picciol
DIONE0	III	10	18	pur mi darà questa <b>noia</b> , ove tu vogli aver
DIONE0	III	10	22	volta sentí un poco di <b>noia</b> , per che ella disse

## Mostrava – Ognuna

DIONE	III	10	29	e piú non ti dà <b>noia</b> , me il mio ninferno
CORNICE	III	CONCL	7	sol già tiepido alcuna <b>noia</b> a seguire, i
CORNICE	III	CONCL	7	eran venuti a dar <b>noia</b> , si dierono alcune a
PAMPINEA	IV	2	54	unto, davan grandissima <b>noia</b> . Ma poi che
LAURETTA	IV	3	4	vizio può in gravissima <b>noia</b> tornar di colui che
LAURETTA	IV	3	7	il furore essere di gran <b>noia</b> e di pericolo, acciò
PANFILO	V	1	5	il padre con gravissima <b>noia</b> portava; e già
PANFILO	V	1	38	suo disio acciò che piú <b>noia</b> gli fosse il morire,
PANFILO	V	1	52	Ma, sí come savio, la <b>noia</b> sua dentro tenne
PANFILO	V	1	59	tanta ingiuria e tanta <b>noia</b> della fortuna, niuna
ELISSA	V	3	29	e voi e me di questa <b>noia</b> ; la quale se pur
FILOSTRATO	V	4	3	a volere alquanto questa <b>noia</b> ristorare, esser
FILOSTRATO	V	4	3	uno amore, non da altra <b>noia</b> che di sospiri e
FIAMMETTA	VI	6	9	lo Scalza e dargli <b>noia</b> , ogni cosa detta gli
ELISSA	VI	CONCL	45	/ onde 'l viver m'è <b>noia</b> né so morire. / Deh!
FILOSTRATO	VII	2	11	non ci potesse che <b>noia</b> le desse.
FIAMMETTA	VII	5	9	sosteneva questa <b>noia</b> quanto meno si
FILOMENA	VII	7	18	che egli non vi sia <b>noia</b> se io il vi dico; e
PANFILO	VII	9	7	la donna intollerabile <b>noia</b> portava all'animo.
PANFILO	VII	9	15	comanderà, o piacere o <b>noia</b> ch'egli ti debbia
PANFILO	VII	9	45	taciuto per non fartene <b>noia</b> : ma ora che io
PANFILO	VII	9	57	alleggiamento della sua <b>noia</b> che aiutar la
EMILIA	VIII	4	37	il che gli era sí gran <b>noia</b> , che egli ne fu
EMILIA	VIII	4	37	si tolse da dosso la <b>noia</b> dello impronto
PAMPINEA	VIII	7	80	a un'ora aveva piacere e <b>noia</b> nell'animo: piacere
PAMPINEA	VIII	7	80	cosa disiderata avea, e <b>noia</b> sentiva movendolo la
PAMPINEA	VIII	7	90	adunque con questa <b>noia</b> che tu sostieni che
PAMPINEA	VIII	7	96	a far grandissima <b>noia</b> . A cui lo
PAMPINEA	VIII	7	121	debole e della grave <b>noia</b> angosciosa, venne
FILOMENA	IX	1	10	sua fonte: "Tu sai la <b>noia</b> e l'angoscia la
ELISSA	IX	2	3	detto è, liberar dalla <b>noia</b> sua; ma una giovane
FIAMMETTA	IX	5	31	con grandissima <b>noia</b> di Calandrino, si
LAURETTA	X	4	29	che, tenendolo, niuna <b>noia</b> , niuna forza, niuna
EMILIA	X	5	19	che non vi sia <b>noia</b> d'aprimi la vera
FIAMMETTA	X	6	10	alcun sentore e senza <b>noia</b> : il che il re
PAMPINEA	X	7	6	e per paura di maggior <b>noia</b> a manifestar non
FILOMENA	X	8	54	cosa sentiva e con gran <b>noia</b> sosteneva; e
DIONE	X	10	31	come che gran <b>noia</b> nel cuor sentisse,

**noiar**

FIAMMETTA	III	6	13	cosa che io credessi che <b>noiar</b> vi dovesse; ma, per
-----------	-----	---	----	---

**noiare**

FIAMMETTA	II	5	49	parole fingesse per <b>noiare</b> quella buona
-----------	----	---	----	--

**noiarmi**

FILOMENA	III	3	46	egli si guardi di piú <b>noiarmi</b> , ché io vi
----------	-----	---	----	--

## Mostrava – Ognuna

**noiasse**

LAURETTA	II	4	19	per modo che gli <b>noiasse</b> ; e sempre che
PAMPINEA	III	2	13	del letame la reina <b>noiasse</b> o la facesse

**noie**

CORNICE	I	INTRO	67	e minore il numero delle <b>noie</b> . Per ciò che,
NEIFILE	III		9	42 avete tra l'altre mie <b>noie</b> quali sieno quelle
PANFILO	X		9	113 adunque fu il fin delle <b>noie</b> di messer Torello e

**noiosa**

PANFILO	V		1	56 e al presente con <b>noiosa</b> prigione voglion
FILOMENA	VII	CONCL	10	/ donde mi tolse <b>noiosa</b> partita? / Certo
CORNICE	IX		5	1 trovato ha gravissima e <b>noiosa</b> quistione.

**noiose**

CORNICE	I	CONCL	7	non ci divenisser <b>noiose</b> , quelle non
EMILIA	II		6	3 Gravi cose e <b>noiose</b> sono i movimenti
FILOMENA	X		8	84 due maniere forte a me <b>noiose</b> mostra che voi

**noiosi**

CORNICE	VI		8	1 diceva, l'erano a veder <b>noiosi</b> . La novella da
ELISSA	VIII		3	60 sogliano spiacevoli e <b>noiosi</b> que' guardiani a
PAMPINEA	VIII		7	117 e per aggiunta da mille <b>noiosi</b> pensieri
CORNICE	VIII		8	2 si giace. Gravi e <b>noiosi</b> erano stati i casi

**noioso**

CORNICE	PROEM			12 l'animo a sé e dal <b>noioso</b> pensiero
CORNICE	I	INTRO	2	iudicio avrà grave e <b>noioso</b> principio, sí come
ELISSA	II		8	35 concedette, quantunque <b>noioso</b> gli fosse il da
FILOMENA	IV		5	6 era, quantunque molto <b>noioso</b> gli fosse a ciò
PANFILO	IV		6	22 questo fosse grave e <b>noioso</b> alla giovane, che
NEIFILE	IV		8	21 queste parole, sentí <b>noioso</b> dolore; e
EMILIA	VI		8	8 femina a cui piú sia <b>noioso</b> il vedere gli
EMILIA	VIII		4	9 troppo grave e troppo <b>noioso</b> alla donna, si

**noile**

LAURETTA	VII		4	13 notti eran grandi e ella <b>noile</b> poteva dormir tutte
----------	-----	--	---	--

**nomata (cf. nominata)**

PANFILO	VII		9	8 a sé una sua cameriera <b>nomata</b> Lusca, della quale
---------	-----	--	---	---

**nome**

PANFILO	I		1	2 dallo ammirabile e santo <b>nome</b> di Colui, il quale
PANFILO	I		1	2 sempre sia da noi il suo <b>nome</b> lodato. Manifesta
PANFILO	I		1	91 servati, lodando il suo <b>nome</b> nel quale cominciata
NEIFILE	I		2	21 'procureria' posto <b>nome</b> e alla gulosità
FILOMENA	I		3	6 un ricco giudeo, il cui <b>nome</b> era Melchisedech, il
FILOSTRATO	I		7	11 non fosse, per <b>nome</b> e per fama quasi



## Mostrava – Ognuna

PAMPINEA	I	10	6	milensaggine hanno posto <b>nome</b> onestà, quasi niuna
PAMPINEA	I	10	9	ancora vive, il cui <b>nome</b> fu maestro Alberto.
PAMPINEA	II	3	6	un cavaliere il cui <b>nome</b> fu messer Tebaldo,
PAMPINEA	II	3	7	de' quali il primo ebbe <b>nome</b> Lamberto, il secondo
PAMPINEA	II	3	12	lor nepote, che avea <b>nome</b> Alessandro,
FIAMMETTA	II	5	3	un giovane il cui <b>nome</b> era Andreuccio di
FIAMMETTA	II	5	14	sia onesta contrada il <b>nome</b> medesimo il dimostra
EMILIA	II	6	25	per tutti il suo <b>nome</b> , ella fu Cavriuola
EMILIA	II	6	30	minore non curò di mutar <b>nome</b> ; e con somma
EMILIA	II	6	30	a Giuffredi perché il <b>nome</b> cambiato gli avea e
EMILIA	II	6	35	di Currado, il cui <b>nome</b> era Spina, rimasa
EMILIA	II	6	46	ma Giuffredi ho <b>nome</b> ; e non dubito punto,
EMILIA	II	6	47	che Giuffredi avesse <b>nome</b> . La donna piagnendo
PANFILO	II	7	8	soldano, il quale ebbe <b>nome</b> Beminedab, al quale
PANFILO	II	7	17	un gentile uomo, il cui <b>nome</b> era Pericon da
PANFILO	II	7	32	come una rosa, il cui <b>nome</b> era Marato; il quale
PANFILO	II	7	52	prenze, il quale avea <b>nome</b> Ciuriaci,
PANFILO	II	7	80	d'osbech, il cui <b>nome</b> era Antioco, a cui
PANFILO	II	7	90	un gentile uomo il cui <b>nome</b> era Antigono, la cui
ELISSA	II	8	27	e la figliuola, che <b>nome</b> avea Violante,
FILOMENA	II	9	8	solamente, il quale avea <b>nome</b> Bernabò Lomellin da
FILOMENA	II	9	24	cautela informatosi del <b>nome</b> della contrada e de'
FILOMENA	II	9	42	uom catalano, il cui <b>nome</b> era segner En Cararh
DIONE	II	10	5	dotato d'ingegno, il cui <b>nome</b> fu messer Riccardo
DIONE	II	10	6	una sua figliuola il cui <b>nome</b> era Bartolomea, una
FILOSTRATO	III	1	7	bella persona, il cui <b>nome</b> era Masetto; e
FILOSTRATO	III	1	7	uomo, che Nuto avea <b>nome</b> , gliele disse. Il
FILOMENA	III	3	5	natura dotata, il cui <b>nome</b> , né ancora alcuno
FILOMENA	III	3	11	nel vero io non so il <b>nome</b> , ma persona da bene
PANFILO	III	4	6	che monna Isabetta avea <b>nome</b> , giovane ancora di
PANFILO	III	4	21	e per ciò io voglio al <b>nome</b> di Dio cominciar
ELISSA	III	5	5	in Pistoia, il cui <b>nome</b> era Ricciardo, di
FIAMMETTA	III	6	4	molte ricchezze, il cui <b>nome</b> fu Ricciardo. Il
EMILIA	III	7	4	nobile giovane, il cui <b>nome</b> fu Tedaldo degli
EMILIA	III	7	11	c'era stato, che avea <b>nome</b> Tedaldo fu ucciso; e
EMILIA	III	7	11	corte che uno che ha <b>nome</b> Aldobrandino
LAURETTA	III	8	5	villano, il quale avea <b>nome</b> Ferondo, uomo
NEIFILE	III	9	37	e apparata la casa e 'l <b>nome</b> della donna e della
DIONE	III	10	4	e gentilesca, il cui <b>nome</b> fu Alibech. La
DIONE	III	10	9	persona e buona, il cui <b>nome</b> era Rustico, e
CORNICE	III	CONCL	6	né per altro il <b>nome</b> , per lo quale voi mi
CORNICE	IV	INTRO	23	nominare per lo proprio <b>nome</b> , cioè femine, ma
FIAMMETTA	IV	1	6	del padre, il cui <b>nome</b> era Guiscardo, uom
FIAMMETTA	IV	1	17	la quale Ghismonda avea <b>nome</b> , in un suo giardino
PANFILO	IV	6	8	d'un suo vicino, ch'avea <b>nome</b> Gabriotto,
EMILIA	IV	7	6	figliuola, la quale ebbe <b>nome</b> Simona: e quantunque
EMILIA	IV	7	7	che l'amava, il cui <b>nome</b> era Pasquino, forte
EMILIA	IV	7	11	che Puccino avea <b>nome</b> , ma era chiamato lo
NEIFILE	IV	8	5	e ricco, il cui <b>nome</b> fu Leonardo Sighieri

## Mostrava – Ognuna

NEIFILE	IV	8	8	nostro vicino, che ha <b>nome</b> la Salvestra, che,
FILOSTRATO	IV	9	4	di sé: e aveva l'uno <b>nome</b> messer Guiglielmo
DIONE	IV	10	4	in cirugia, il cui <b>nome</b> fu maestro Mazzeo
PANFILO	V	1	3	uomo il quale per <b>nome</b> fu chiamato
PANFILO	V	1	4	speranza, il cui vero <b>nome</b> era Galeso; ma, per
PANFILO	V	1	11	la giovane, il cui <b>nome</b> era Efigenia, prima
PANFILO	V	1	49	di virtù, il quale avea <b>nome</b> Ormisda, stato in
EMILIA	V	2	21	da Trapani era e avea <b>nome</b> Carapresa e quivi
EMILIA	V	2	22	agurio d'aver questo <b>nome</b> udito e cominciò a
ELISSA	V	3	4	figliuola d'uno ch'ebbe <b>nome</b> Gigliuozzo Saullo,
NEIFILE	V	5	9	fante che Crivello avea <b>nome</b> , persona
NEIFILE	V	5	39	la giovane, il cui <b>nome</b> era Agnesa, e con
PAMPINEA	V	6	4	e lieta molto, il cui <b>nome</b> fu Restituta, e
PAMPINEA	V	6	4	che Marin Bolgaro avea <b>nome</b> ; la quale un
LAURETTA	V	7	36	lui ancora doversi del <b>nome</b> suo e di quel del
LAURETTA	V	7	39	figliuolo d'uno che ebbe <b>nome</b> Fineo, qua picciol
DIONE	V	10	26	amico, il quale avea <b>nome</b> Ercolano, la giovane
FILOMENA	VI	1	5	non meritò che il suo <b>nome</b> si taccia. Fu
LAURETTA	VI	3	8	ha tolta donna, il cui <b>nome</b> fu monna Nonna de'
NEIFILE	VI	4	13	che tu ci viverai, del <b>nome</b> mio. Finite
PANFILO	VI	5	5	e l'altro, il cui <b>nome</b> fu Giotto, ebbe uno
FILOSTRATO	VI	7	5	altra innamorata, il cui <b>nome</b> fu madonna Filippa,
DIONE	VI	10	6	di santo Antonio, il cui <b>nome</b> era frate Cipolla,
DIONE	VI	10	6	forse non meno per lo <b>nome</b> che per altra
DIONE	VI	10	22	costei, che Nuta avea <b>nome</b> , a entrare in parole
EMILIA	VII	1	6	moglie, la quale ebbe <b>nome</b> monna Tessa e fu
EMILIA	VII	1	20	di canto in canto al <b>nome</b> del Padre e del
FILOSTRATO	VII	2	10	ché così avea <b>nome</b> il giovane,
ELISSA	VII	3	4	famiglia, il quale ebbe <b>nome</b> Rinaldo; e amando
LAURETTA	VII	4	5	bellissima donna, il cui <b>nome</b> fu monna Ghita,
FIAMMETTA	VII	5	33	speciali a Dio in vostro <b>nome</b> , le quali forse sí
PAMPINEA	VII	6	7	madonna Isabella avea <b>nome</b> , andata, come nostro
FILOMENA	VII	7	8	Postosi adunque <b>nome</b> Anichino, a Bologna
FILOMENA	VII	7	10	di questa terra che ha <b>nome</b> Egano, il qual molti
NEIFILE	VII	8	4	convenientesi, il cui <b>nome</b> fu monna Sismonda.
PANFILO	VII	9	5	che bella, detta per <b>nome</b> Lidia. Teneva
DIONE	VII	10	8	de' quali l'uno ebbe <b>nome</b> Tingoccio Mini e
NEIFILE	VIII	1	5	tedesco al soldo, il cui <b>nome</b> fu Gulfardo, pro'
NEIFILE	VIII	1	6	mercantante che avea <b>nome</b> Guasparruol
PANFILO	VIII	2	8	gli piacque, che avea <b>nome</b> monna Belcolore,
ELISSA	VIII	3	30	questa pietra avesse <b>nome</b> . A Calandrino,
ELISSA	VIII	3	31	grossa pasta, era già il <b>nome</b> uscito di mente; per
ELISSA	VIII	3	31	che abbiam noi a far del <b>nome</b> poi che noi sappiam
ELISSA	VIII	3	51	di lui, la quale ebbe <b>nome</b> monna Tessa, bella e
EMILIA	VIII	4	22	lato destro; e il suo <b>nome</b> era Ciuta, e perché
FILOSTRATO	VIII	5	8	de' quali l'uno avea <b>nome</b> Ribì e l'altro
FILOMENA	VIII	6	3	come Filostrato fu dal <b>nome</b> di Maso tirato a
PAMPINEA	VIII	7	56	una imagine di stagno in <b>nome</b> di colui il qual voi
PAMPINEA	VIII	7	136	e chiamatol per <b>nome</b> gli disse: "Deh!

## Mostrava – Ognuna

FIAMMETTA	VIII	8	4	de' quali l'uno ebbe <b>nome</b> Spinelloccio Tavena
FIAMMETTA	VIII	8	4	Tavena e l'altro ebbe <b>nome</b> Zeppa di Mino, e
LAURETTA	VIII	9	17	il quale ebbe <b>nome</b> Michele Scotto, per
DIONE	VIII	10	63	Salabaetto e fece in suo <b>nome</b> scrivere alla dogana
FILOMENA	IX	1	6	gentil donna, il cui <b>nome</b> fu madonna Francesca
ELISSA	IX	2	7	madonna Usimbalda ebbe <b>nome</b> , buona e santa donna
FILOSTRATO	IX	3	6	lor compagno, che aveva <b>nome</b> Nello, dipintore,
FILOSTRATO	IX	3	29	alla bottega; e io al <b>nome</b> di Dio domattina ti
FIAMMETTA	IX	5	7	detto Niccolò, che avea <b>nome</b> Filippo, sí come
FIAMMETTA	IX	5	8	ve ne menò una che aveva <b>nome</b> la Niccolosa, la
PANFILO	IX	6	3	Laudevoli donne, il <b>nome</b> della Niccolosa
PANFILO	IX	6	6	Pinuccio (che cosí aveva <b>nome</b> il giovane) non
EMILIA	IX	9	10	partí un giovane, il cui <b>nome</b> fu Melisso, nobile e
DIONE	IX	10	10	una sua vicina, che avea <b>nome</b> Zita Carapresa di
CORNICE	IX	CONCL	7	una ne cantasse a suo <b>nome</b> ; la quale con voce
FILOSTRATO	X	3	4	senza comparazione, per <b>nome</b> chiamato Natan. Il
FILOSTRATO	X	3	42	nella mia casa e avrai <b>nome</b> Natan, e io me
EMILIA	X	5	4	barone, il quale aveva <b>nome</b> messere Ansaldo
FIAMMETTA	X	6	20	delle quali l'una ha <b>nome</b> Ginevra la bella e
PAMPINEA	X	7	5	di Bernardo, il cui <b>nome</b> era Lisa, da una
PAMPINEA	X	7	45	uomo ma povero, ch'avea <b>nome</b> Perdicone, e
FILOMENA	X	8	10	d'Atene, il cui <b>nome</b> era Sofronia, d'età
FILOMENA	X	8	68	la gloria del nostro <b>nome</b> . Io mi taccio per
FILOMENA	X	8	79	consentire in mio <b>nome</b> ; e appresso,
PANFILO	X	9	7	un gentile uomo, il cui <b>nome</b> era messer Torello
PANFILO	X	9	51	Torello, che per altro <b>nome</b> che il cristiano dal
PANFILO	X	9	61	di piccol valore, il cui <b>nome</b> era messer Torel di
PANFILO	X	9	93	il perché, cominciò per <b>nome</b> a chiamarl'abate e a
DIONE	X	10	16	vide, chiamatala per <b>nome</b> , cioè Griselda,
DIONE	X	10	17	padre di lei, che aveva <b>nome</b> Giannucole, e

**nomeremo**

CORNICE I INTRO 51 Elissa non senza cagion **nomeremo**. Le quali,

**nomerò**

FILOSTRATO III 1 6 santità (il quale io non **nomerò** per non diminuire

**nomi**

CORNICE I INTRO 50 leggiadra onestà. Li **nomi** delle quali io in  
 CORNICE I INTRO 51 appresso, per **nomi** alle qualità di  
 NEIFILE I 2 21 a guisa degli uomini a' **nomi** delle cose si debba  
 FIAMMETTA II 5 9 parentado di lui e de' **nomi**, al suo appetito  
 ELISSA II 8 28 parve di dover loro i **nomi** mutare, e cosí fece;  
 LAURETTA IV 3 9 in Ispagna. Erano i **nomi** delle due prime,  
 FILOMENA VI 1 9 dissi bene e spesso ne' **nomi** errando, un per un  
 LAURETTA VIII 9 36 non gli intendo questi **nomi**. "O maestro mio,  
 LAURETTA VIII 9 39 cosí male de' vostri **nomi** come voi de' miei;  
 FIAMMETTA IX 5 5 e saprei sotto altri **nomi** comporla e

## Mostrava – Ognuna

**nomina'lo**

LAURETTA X 4 42 io a battesimo tenni e **nomina'lo** Gentile. E

**nominare**

CORNICE IV INTRO 23 che utile, non le volle **nominare** per lo proprio  
 FILOSTRATO V 4 30 piú vi vergognate di **nominare**. E in cotal

**nominarle**

CORNICE I INTRO 51 o in parte intendo di **nominarle**: delle quali la

**nominata (cf. nomata)**

PANFILO IV 6 8 una figliuola avea **nominata** Andreuola,  
 PAMPINEA VIII 7 4 abondante e **nominata** Elena. La quale

**nominatamente**

FIAMMETTA II 5 29 di tutti i suoi parenti **nominatamente**, alla quale

**nominato**

ELISSA III 5 4 Vergellesi un cavalier **nominato** messer Francesco  
 CORNICE IV INTRO 12 un cittadino, il qual fu **nominato** Filippo Balducci  
 ELISSA IV 4 4 lasciò un figliuolo **nominato** Gerbino, il  
 PAMPINEA V 6 4 chiamata Procida, era e **nominato** Gianni, amava  
 LAURETTA V 7 34 e di grande autorità, **nominato** Fineo, gli vide  
 LAURETTA VII 4 5 uomo, il qual fu Tofano **nominato**. A costui fu  
 FILOMENA VII 7 4 piú, il quale egli avea **nominato** Lodovico. E  
 PAMPINEA VIII 7 58 che non vi venisse **nominato** un per un altro)  
 EMILIA X 5 4 d'un gran ricco uomo **nominato** Gilberto, assai  
 FILOMENA X 8 5 Tito Quinzio Fulvo **nominato**, di meraviglioso  
 FILOMENA X 8 6 d'un suo figliuolo **nominato** Gisippo, e sotto

**nominava**

EMILIA II 6 30 ma Giannotto di Procida **nominava**, al minore non

**nominavan**

CORNICE I INTRO 10 meno, le quali i volgari **nominavan** gavoccioli. E

**nomini**

LAURETTA III 8 65 il quale farai che tu **nomini** Benedetto, per ciò

**nominò**

EMILIA II 6 8 maschio, il quale **nominò** lo Scacciato; e  
 ELISSA II 8 28 mutare, e così fece; e **nominò** il maschio Perotto  
 FILOSTRATO VIII 5 3 che Elissa poco avanti **nominò**, cioè Maso del

**nominollo**

NEIFILE I 2 29 levò del sacro fonte e **nominollo** Giovanni, e

## Mostrava – Ognuna

**nona** (*adj.*)

CORNICE	IX	INTRO	1	Decameron: incomincia la <b>nona</b> , nella quale, sotto
CORNICE	X	INTRO	1	Finisce la <b>nona</b> giornata del

**nona** (*n.*)

CORNICE	I	INTRO	109	di molto spazio sonata <b>nona</b> , che la reina
PANFILO	I	1	58	mio, un sabato dopo <b>nona</b> , spazzare la casa e
CORNICE	II	INTRO	3	e da quello appresso la <b>nona</b> levatisi, come alla
PANFILO	II	7	16	E già era ora di <b>nona</b> avanti che alcuna
PANFILO	II	7	17	a aiutarle. In su la <b>nona</b> , per avventura da un
PANFILO	II	7	60	del prenze infino a <b>nona</b> aspettato che il
CORNICE	III	INTRO	16	Ma, poi che, passata la <b>nona</b> , ciascuno levato si
FILOSTRATO	III	1	30	vedi ch'egli è in su la <b>nona</b> : io mi credo che le
FIAMMETTA	III	6	19	d'esser domani in su la <b>nona</b> , quando la gente
FIAMMETTA	III	6	27	Ma che piú? Venuta la <b>nona</b> , Catella prese sua
CORNICE	V	INTRO	5	un poco passata la <b>nona</b> , quivi, come alla
DIONE	VI	10	10	benedizion di Dio, dopo <b>nona</b> , quando udirete
DIONE	VI	10	30	Gabriello dopo <b>nona</b> , detta la messa, si
DIONE	VI	10	31	dormito, un poco dopo <b>nona</b> levatosi e sentendo
ELISSA	VIII	3	27	essendo già l'ora della <b>nona</b> passata,
PAMPINEA	VIII	7	121	essendo già la mezza <b>nona</b> passata, lo scolare,
NEIFILE	IX	4	9	e dissegli che come <b>nona</b> sonasse il chiamasse
PAMPINEA	X	7	31	malata: è il vero che da <b>nona</b> in qua ella è

**nondimen**

FIAMMETTA	X	6	34	per sé desiderava, <b>nondimen</b> si dispose di
-----------	---	---	----	--

**nondimeno**

CORNICE	PROEM		3	e da molto piú reputato, <b>nondimeno</b> mi fu egli di
CORNICE	PROEM		8	a' bisognosi assai poco, <b>nondimeno</b> parmi quello
PANFILO	I	1	5	essilio è iscacciato: e <b>nondimeno</b> E esso, al quale
PANFILO	I	1	30	prendessono di questo, <b>nondimeno</b> se n'andarono a
DIONE	I	4	8	giovane occupato, pur <b>nondimeno</b> tuttavia
FIAMMETTA	I	5	10	il vi traesse. <b>Nondimeno</b> , come valorosa
NEIFILE	II	1	20	fosse morto, avendo <b>nondimeno</b> pensiero
FILOSTRATO	II	2	7	ventiquattro denari; ma <b>nondimeno</b> ho sempre avuto
PAMPINEA	II	3	5	di sopra mostrato sia, <b>nondimeno</b> , piacendo alla
LAURETTA	II	4	26	della sua speranza. <b>Nondimeno</b> , non essendo la
EMILIA	II	6	67	non riconosciutala, pur <b>nondimeno</b> conobbe
PANFILO	II	7	16	divenne maggiore. Ma <b>nondimeno</b> , strignendola
PANFILO	II	7	22	chi si fosse, acceso <b>nondimeno</b> della sua
ELISSA	II	8	5	lasciate fossero, <b>nondimeno</b> come sue donne
ELISSA	II	8	16	non essere onesta, <b>nondimeno</b> essendo e
ELISSA	II	8	84	gli dispiacesse, <b>nondimeno</b> tanto gli amava
DIONE	II	10	27	guardarvi, ma io v'ho <b>nondimeno</b> tanto guardato,
FILOMENA	III	3	8	tondo e grosso uomo, <b>nondimeno</b> , per ciò che di
ELISSA	III	5	14	non vi fosse onore, <b>nondimeno</b> credo che,
FIAMMETTA	III	6	47	e molto si ramaricasse, <b>nondimeno</b> diede tanto
EMILIA	III	7	15	ma ben si vuol <b>nondimeno</b> tacere, per ciò

## Mostrava – Ognuna

NEIFILE	III	9	35	molto ben conoscesse, <b>nondimeno</b> domandò la
CORNICE	IV	INTRO	9	la mia difesa, <b>nondimeno</b> io non intendo
LAURETTA	IV	3	5	in uno che in un altro, <b>nondimeno</b> già con maggior
PANFILO	IV	6	4	d'ogni verità iudichi, <b>nondimeno</b> molte esserne
PANFILO	IV	6	11	era come sognato avea, <b>nondimeno</b> l'entrò del
NEIFILE	IV	8	16	grandissimo dolore. Ma <b>nondimeno</b> ogni cosa
PANFILO	V	1	23	fanno, trasandasse, <b>nondimeno</b> Aristippo,
PAMPINEA	V	6	3	comprender si può; ma <b>nondimeno</b> ancora con
LAURETTA	V	7	44	cosa stata emendare: ma <b>nondimeno</b> mandò correndo
CORNICE	V	CONCL	20	dell'altre dire, avendo <b>nondimeno</b> commendata
ELISSA	VI	9	3	di doverne una dire, <b>nondimeno</b> me n'è pure una
FILOSTRATO	VII	2	20	ora a casa; ma io ho <b>nondimeno</b> provveduto e
PAMPINEA	VII	6	15	era), si tenne morta; <b>nondimeno</b> , subitamente
PANFILO	VII	9	3	sia stato dimostrato, <b>nondimeno</b> io il mi credo
DIONE	VII	10	7	che creder non si dee, <b>nondimeno</b> sarà in parte
FILOSTRATO	VIII	5	3	d'usar vi vergognate, <b>nondimeno</b> è ella tanto da
FILOMENA	IX	1	36	stato portato via. <b>Nondimeno</b> ciascun de' due
NEIFILE	X	1	16	renduta alla mia virtù: <b>nondimeno</b> io ho la vostra
FILOSTRATO	X	3	9	a questo tuo dimandare e <b>nondimeno</b> le fece
PAMPINEA	X	7	44	vi sarà concesso. <b>Nondimeno</b> di tanta
FILOMENA	X	8	77	questa il ringraziate. <b>Nondimeno</b> dovete sapere
PANFILO	X	9	26	veder grandissime cose, <b>nondimeno</b> si
CORNICE	CONCL AUTORE		27	piato loro. Confesso <b>nondimeno</b> le cose di

**nonmiblasmete**

DIONE	VI	10	43	venerabile padre messer <b>Nonmiblasmete</b> Sevoipiace,
-------	----	----	----	--

**nonna**

CORNICE	VI	3	1	e per amico. Monna <b>Nonna</b> de' Pulci con una
LAURETTA	VI	3	8	il cui nome fu monna <b>Nonna</b> de' Pulci, cugina
LAURETTA	VI	3	9	del maliscalco, disse: " <b>Nonna</b> , che ti par di
LAURETTA	VI	3	10	vincere? Alla <b>Nonna</b> parve che quelle
CORNICE	VI	4	2	sommamente commendata la <b>Nonna</b> , quando la reina a

**norrueca**

LAURETTA	VIII	9	23	la ciancianfera di <b>Norrueca</b> , la semistante
----------	------	---	----	--

**notabile**

FILOSTRATO	I	7	6	disposto di fare una <b>notabile</b> e maravigliosa
FILOMENA	II	9	26	e ogni altra cosa <b>notabile</b> che in quella
FILOSTRATO	VIII	5	7	tra queste una, ch'è piú <b>notabile</b> che alcuna

**notabili**

FILOSTRATO	I	7	5	fortuna, fu uno de' piú <b>notabili</b> e de' piú
ELISSA	VI	9	6	e insieme i dí piú <b>notabili</b> cavalcavano per
LAURETTA	VIII	9	6	gli altri suoi costumi <b>notabili</b> aveva in costume

## Mostrava – Ognuna

**notai**

FILOSTRATO VIII 5 4 menan seco e giudici e **notai** che paion uomini

**notaio**

PANFILO I 1 10 vita: egli, essendo **notaio**, avea grandissima  
LAURETTA VIII 9 4 e qual medico e qual **notaio**, co' panni lunghi

**notando**

EMILIA VII 1 3 quando da voi venisse, **notando** bene la mia

**notando**

LAURETTA II 4 17 grossissimo e gonfiato, **notando** quegli che notar  
LAURETTA II 4 19 sopra l'onde del mare **notando** talvolta con  
LAURETTA II 4 20 l'onde e ritornò suso **notando**, piú da paura che  
PAMPINEA V 6 5 Procida infino ad Ischia **notando** era andato per

**notar**

LAURETTA II 4 17 notando quegli che **notar** sapevano,  
CORNICE VII INTRO 7 e mangiando, i pesci **notar** vedean per lo lago

**notare**

PAMPINEA IV 2 46 ed egli sapeva ben **notare**, sí che male alcun

**notasse**

CORNICE VIII CONCL 13 lui non apparteneva, non **notasse** le parole di

**notata**

CORNICE III CONCL 18 sua canzone, la quale **notata** da tutti,

**notate**

ELISSA VIII 3 25 tutte queste cose seco **notate**, fatto sembianti

**notato**

PAMPINEA IV 2 46 alcun non si fece: e, **notato** dall'altra parte

**notato**

PANFILO X 9 53 sua a Pavia, aveva molto **notato**; per lo quale atto

**notavano**

LAURETTA II 4 17 pieno di mercatantie che **notavano** e di casse e di

**note**

CORNICE VII INTRO 6 vinti, dolci e nuove **note** aggiugnevano. Ma

**notissimo**

FILOMENA X 8 103 e a tutti i romani **notissimo** ladrone, il

## Mostrava – Ognuna

## notizia

CORNICE	PROEM		3	erano e alla cui <b>notizia</b> pervenne io ne
FIAMMETTA	II	5	26	egli ne ragionò, a mia <b>notizia</b> venuto non sia,
CORNICE	X	9	1	uccelli viene in <b>notizia</b> del soldano, il
PANFILO	X	9	50	maestro. E per questo a <b>notizia</b> venne del

## noto

PANFILO	V	1	12	del padre, quasi <b>noto</b> a ciascun del paese.
ELISSA	V	3	10	essendo a Pietro troppo <b>noto</b> il cammino, come

## notte

CORNICE	I	INTRO	21	potere, il giorno e la <b>notte</b> ora a quella
CORNICE	I	INTRO	30	di quegli che di dí e di <b>notte</b> morieno, che uno
CORNICE	I	INTRO	37	pubblica o di dí o di <b>notte</b> finivano, e molti,
CORNICE	I	INTRO	43	per le case, di dí e di <b>notte</b> indifferentemente,
CORNICE	I	INTRO	46	erano bene il giorno, la <b>notte</b> alle lor case senza
CORNICE	I	INTRO	61	accompagnati, di dí e di <b>notte</b> , quelle fare che
PANFILO	I	1	73	nove mesi il dí e la <b>notte</b> e portommi in collo
PANFILO	I	1	87	Poi, la vegnente <b>notte</b> , in una arca di
PAMPINEA	I	10	10	a lui non pareva quella <b>notte</b> ben riposare che il
CORNICE	I	CONCL	2	il dí paia di qui alla <b>notte</b> durare, perciò che
CORNICE	I	CONCL	22	particella della brieve <b>notte</b> passata, piacque
FILOSTRATO	II	2	7	e lui che la seguente <b>notte</b> mi deano buono
FILOSTRATO	II	2	8	scampato pur sono la <b>notte</b> poi stato in buon
FILOSTRATO	II	2	8	andare né dovere la <b>notte</b> vegnente bene
FILOSTRATO	II	2	13	tuo san Giuliano questa <b>notte</b> ti darà buono
FILOSTRATO	II	2	15	già sopravvenuta la <b>notte</b> , tremando e
FILOSTRATO	II	2	15	si vedesse dove la <b>notte</b> potesse stare, che
FILOSTRATO	II	2	16	manderebbe Idio. Ma la <b>notte</b> obscura il
FILOSTRATO	II	2	20	venuto per doversi la <b>notte</b> giacere con esso lei
FILOSTRATO	II	2	24	lasciasse di freddo la <b>notte</b> morire. La fante,
FILOSTRATO	II	2	27	che di sí malvagia <b>notte</b> , come egli
CORNICE	II	3	3	E mentre che della buona <b>notte</b> che colei ebbe
PAMPINEA	II	3	24	essendo buona pezza di <b>notte</b> e ogni uomo andato
PAMPINEA	II	3	25	come meglio puoi questa <b>notte</b> ti giaci. A cui
PAMPINEA	II	3	35	parti quanto di quella <b>notte</b> restava si
PAMPINEA	II	3	36	sapere alcuno dove la <b>notte</b> dormito si fosse,
LAURETTA	II	4	17	quantunque obscurissima <b>notte</b> fosse e il mare
LAURETTA	II	4	21	tutto quel giorno e la <b>notte</b> vegnente. Il dí
CORNICE	II	5	1	comperar cavalli, in una <b>notte</b> da tre gravi
FIAMMETTA	II	5	2	nello spazio d'una sola <b>notte</b> addivennero, come
FIAMMETTA	II	5	34	per lunga infino alla <b>notte</b> obscura; e essendo
FIAMMETTA	II	5	34	da andarvi per entro di <b>notte</b> , e massimamente un
FIAMMETTA	II	5	36	tenuti; e essendo della <b>notte</b> una parte passata,
FIAMMETTA	II	5	53	dei essere, che questa <b>notte</b> non ci lascerai
FIAMMETTA	II	5	84	trovò tutta la <b>notte</b> stati in
EMILIA	II	6	13	conobbe vana e vide la <b>notte</b> sopravvenire,
EMILIA	II	6	14	E poi che la <b>notte</b> con molta paura e
PANFILO	II	7	11	cominciata la terza <b>notte</b> e quella non



## Mostrava – Ognuna

PANFILO	II	7	11	di nuvoli e di buia <b>notte</b> era il cielo,
PANFILO	II	7	13	dal mar combattuta, la <b>notte</b> senza poter piú dal
PANFILO	II	7	28	per grande spazio di <b>notte</b> la prolungò.
PANFILO	II	7	33	con la donna la seguente <b>notte</b> ricevuto fosse. E
PANFILO	II	7	34	questo fatto, faccendosi <b>notte</b> , seco ciò che far
PANFILO	II	7	35	E poi che parte della <b>notte</b> fu trapassata,
PANFILO	II	7	52	doversene andare, e la <b>notte</b> vegnente insieme
PANFILO	II	7	76	armati là andatone una <b>notte</b> e tacitamente con
PANFILO	II	7	106	chiamato Aguamorta, una <b>notte</b> ; e che che degli
PANFILO	II	7	118	giorno ma la seguente <b>notte</b> non ci basterebbe:
FILOMENA	II	9	26	nella camera e venuta la <b>notte</b> , allora che
FILOMENA	II	9	28	la maggior parte della <b>notte</b> per la camera a suo
FILOMENA	II	9	42	e sconsolata, come la <b>notte</b> fu venuta,
FILOMENA	II	9	53	di Bernabò Lomellin, una <b>notte</b> che io giacqui con
DIONEIO	II	10	7	pur per la prima <b>notte</b> incappò una volta
DIONEIO	II	10	16	E venuta la <b>notte</b> , essendo a lui il
DIONEIO	II	10	16	che di dí e di <b>notte</b> le dava,
DIONEIO	II	10	33	lunga, anzi di dí e di <b>notte</b> ci si lavora e
DIONEIO	II	10	33	lana; e poi che questa <b>notte</b> sonò mattutino, so
DIONEIO	II	10	38	qui Paganino tutta la <b>notte</b> mi tiene in braccio
FILOSTRATO	III	1	34	lo troppo cavalcar della <b>notte</b> , aveva assai, tutto
FILOSTRATO	III	1	36	resultare; e perciò una <b>notte</b> , con la badessa
FILOSTRATO	III	1	39	da prima questa <b>notte</b> la mi sento essere
PAMPINEA	III	2	12	andasse, piú volte di <b>notte</b> in una gran sala
PAMPINEA	III	2	12	e in tra l'altre una <b>notte</b> vide il re uscire
FILOMENA	III	3	7	non poteva la seguente <b>notte</b> senza noia passare;
FILOMENA	III	3	50	è divenuto andator di <b>notte</b> , apritor di
FILOMENA	III	3	51	su per gli alberi la <b>notte</b> ? Niuna cosa è al
FILOMENA	III	3	53	matutino della seguente <b>notte</b> fu, cosí egli nel
PANFILO	III	4	17	luogo donde tu possi la <b>notte</b> vedere il cielo; e
PANFILO	III	4	27	la sera non cena, tutta <b>notte</b> si dimena.
PANFILO	III	4	30	lo monaco da questa <b>notte</b> innanzi, fatto in
ELISSA	III	5	22	giardino, quella sera di <b>notte</b> , guardando ben che
ELISSA	III	5	22	e insieme avrem tutta la <b>notte</b> festa e piacere
ELISSA	III	5	31	lietissimo, come la <b>notte</b> fu venuta,
FIAMMETTA	III	6	26	fosse, quasi tutta la <b>notte</b> dimorò. Ma che
EMILIA	III	7	12	viva e sana, essendo già <b>notte</b> , pieno di vari
EMILIA	III	7	13	già la metà della <b>notte</b> andata, non s'era
EMILIA	III	7	13	gli parve in su la mezza <b>notte</b> sentire d'in su il
EMILIA	III	7	62	gli avea donato l'ultima <b>notte</b> che con lei era
EMILIA	III	7	76	credo avanti che mezza <b>notte</b> sia, dandovi gli
LAURETTA	III	8	5	non pensava né dí né <b>notte</b> . Ma udendo che,
LAURETTA	III	8	26	vi darò, faccendovi la <b>notte</b> compagnia, quella
LAURETTA	III	8	35	era venuto, levatosi la <b>notte</b> tacitamente,
LAURETTA	III	8	36	compose che la seguente <b>notte</b> v'andasse. Per
LAURETTA	III	8	37	Per che, venuta la <b>notte</b> , l'abate,
LAURETTA	III	8	45	io me la teneva tutta <b>notte</b> in braccio e non
LAURETTA	III	8	65	adunque la seguente <b>notte</b> fece con una voce
DIONEIO	III	10	9	sua cella; e venuta la <b>notte</b> , un lettuccio di

## Mostrava – Ognuna

CORNICE	III	CONCL	19	comandò che con la buona <b>notte</b> ciascuno alla sua
CORNICE	IV	INTRO	44	l'umida ombra della <b>notte</b> , quando Filostrato,
FIAMMETTA	IV	1	12	a alcuno, la seguente <b>notte</b> allo spiraglio
FIAMMETTA	IV	1	14	fuori. Guiscardo poi la <b>notte</b> vegnente, sú per la
FIAMMETTA	IV	1	22	spiraglio la seguente <b>notte</b> in sul primo sonno
FIAMMETTA	IV	1	46	romore lui la seguente <b>notte</b> strangolassono, e,
PAMPINEA	IV	2	15	ciò che sí fieramente la <b>notte</b> seguente gastigato
PAMPINEA	IV	2	17	vi dirò. Standomi io la <b>notte</b> in orazione, sí
PAMPINEA	IV	2	22	starsi con voi venuto la <b>notte</b> sarebbe, se non
PAMPINEA	IV	2	23	a voi vuol venire una <b>notte</b> e dimorarsi una
PAMPINEA	IV	2	28	"Or farete che questa <b>notte</b> egli truovi la
PAMPINEA	IV	2	30	esser gli convenia la <b>notte</b> , con confetti e
PAMPINEA	IV	2	30	con un compagno, come <b>notte</b> fu, se n'entrò in
PAMPINEA	IV	2	32	marito, molte volte la <b>notte</b> volò senza ali, di
PAMPINEA	IV	2	36	corpo stette tutta <b>notte</b> in braccio mio con
PAMPINEA	IV	2	45	riprender la donna una <b>notte</b> andatovi, appena
PAMPINEA	IV	2	48	Gabriello era la <b>notte</b> andato a giacere
PAMPINEA	IV	2	55	in terra discende la <b>notte</b> a consolare le
LAURETTA	IV	3	13	vostrì atti e di dí e di <b>notte</b> mi pare aver
LAURETTA	IV	3	18	Per che, venuta la <b>notte</b> che salire sopra la
LAURETTA	IV	3	24	dirne, tacitamente una <b>notte</b> fu d'intorno al
LAURETTA	IV	3	27	del fatto, sostenere una <b>notte</b> Folco e ughetto, a
LAURETTA	IV	3	28	sacco e doverla quella <b>notte</b> stessa farla in
LAURETTA	IV	3	28	e per prezzo di quella <b>notte</b> gliele donò, la
LAURETTA	IV	3	28	pregandola che quella <b>notte</b> , la qual prima era
LAURETTA	IV	3	29	udito la Ninetta la <b>notte</b> essere stata
LAURETTA	IV	3	31	sorella, essendo già <b>notte</b> , si mise in via, e
LAURETTA	IV	3	33	una barca montati di <b>notte</b> se ne fuggirono a
FILOMENA	IV	5	6	fare che una <b>notte</b> , andando Lisabetta
FILOMENA	IV	5	7	veduto aveva la passata <b>notte</b> d'Elisabetta e di
FILOMENA	IV	5	11	stava, e assai volte la <b>notte</b> pietosamente il
FILOMENA	IV	5	12	stava. Avvenne una <b>notte</b> che, avendo costei
PANFILO	IV	6	10	che alla giovane una <b>notte</b> dormendo parve in
PANFILO	IV	6	11	Gabriotto la seguente <b>notte</b> venir da lei,
PANFILO	IV	6	11	la seguente <b>notte</b> nel suo giardino il
PANFILO	IV	6	12	il sogno da lei la <b>notte</b> davanti veduto e la
PANFILO	IV	6	14	che io altressí questa <b>notte</b> passata ne feci, il
NEIFILE	IV	8	34	la istoria stata la <b>notte</b> di questo giovane e
FILOSTRATO	IV	9	13	a cavallo ed essendo già <b>notte</b> al suo castello se
DIONE	IV	10	12	donna, sappiendo lui la <b>notte</b> non dovere tornare
DIONE	IV	10	21	insieme posto che, se la <b>notte</b> vi rimanesse, di
DIONE	IV	10	23	non solamente quella <b>notte</b> ma poi parecchie dí
DIONE	IV	10	30	che fatto avevan la <b>notte</b> passata non
DIONE	IV	10	36	l'arca, anzi gli era la <b>notte</b> stata imbolata.
DIONE	IV	10	37	loro ma essi questa <b>notte</b> passata me
DIONE	IV	10	46	dove tu credesti questa <b>notte</b> un giovane avere
DIONE	IV	10	50	trovò li prestatori la <b>notte</b> passata aver l'arca
CORNICE	IV	CONCL	18	della sopravvenuta <b>notte</b> il rossore nel viso
PANFILO	V	1	37	quando, sopravvenente la <b>notte</b> , la quale Cimone

## Mostrava – Ognuna

PANFILO	V	1	55	Per che la seguente <b>notte</b> occultamente nella
EMILIA	V	2	10	uscita segretamente una <b>notte</b> di casa il padre e
EMILIA	V	2	13	il seguente dí alla <b>notte</b> che sú montata
ELISSA	V	3	3	dinanzi una malvagia <b>notte</b> da due giovanetti
ELISSA	V	3	18	poteva. E vedendo la <b>notte</b> sopravvenuta, non
ELISSA	V	3	18	dalle fiere divorato la <b>notte</b> , sú vi montò. E
ELISSA	V	3	27	contrade e di dí e di <b>notte</b> e d'amici e di
ELISSA	V	3	30	si gittò: né in tutta la <b>notte</b> di sospirar né di
FILOSTRATO	V	4	12	se io sapessi che tu di <b>notte</b> fossi, senza fallo
FILOSTRATO	V	4	15	che la passata <b>notte</b> per lo soperchio
FILOSTRATO	V	4	18	danno; forse quest'altra <b>notte</b> sarà piú fresco, e
FILOSTRATO	V	4	24	solamente la seguente <b>notte</b> non dormí, ma ella
FILOSTRATO	V	4	25	Ella non ha in tutta <b>notte</b> trovato luogo di
FILOSTRATO	V	4	29	e quasi per tutta la <b>notte</b> diletto e piacer
FILOSTRATO	V	4	31	ha fatto questa <b>notte</b> dormir la Caterina.
FILOSTRATO	V	4	39	aveva avuta la buona <b>notte</b> ed erasi ben
FILOSTRATO	V	4	43	come ella è stata questa <b>notte</b> tua, cosí sia
FILOSTRATO	V	4	48	sei miglia camminati la <b>notte</b> , altre due anzi che
FILOSTRATO	V	4	49	usignuoli e di dí e di <b>notte</b> quanto gli piacque.
PAMPINEA	V	6	5	ma già molte volte di <b>notte</b> , non avendo trovata
PAMPINEA	V	6	15	luogo: e aspettata la <b>notte</b> , e di quella
DIONE	V	10	59	per venir meno in tutta <b>notte</b> ; per che, come
DIONE	V	10	63	piú stato si fosse la <b>notte</b> o moglie o marito,
CORNICE	V	CONCL	21	poi che alquanto della <b>notte</b> fu trapassata, e la
CORNICE	V	CONCL	21	dalla freschezza della <b>notte</b> , comandò che
CORNICE	VI	INTRO	8	dare a vedere che la <b>notte</b> prima che sicofante
LAURETTA	VI	3	7	fiorin d'oro, e egli una <b>notte</b> con la moglie il
FILOSTRATO	VI	7	5	sua propria camera una <b>notte</b> da Rinaldo de'
FILOSTRATO	VI	7	9	cui braccia era stata la <b>notte</b> passata. E assai
FILOSTRATO	VI	7	13	e che egli questa <b>notte</b> passata mi trovò
CORNICE	VI	CONCL	48	già buona parte di <b>notte</b> passata, a ciascun
CORNICE	VII	1	1	Lotteringhi ode di <b>notte</b> toccar l'uscio suo;
EMILIA	VII	1	8	standogli in braccio la <b>notte</b> gl'insegnò da sei
EMILIA	VII	1	10	alcun fallo la sera di <b>notte</b> se ne venisse a lei
EMILIA	VII	1	27	fantasima che di <b>notte</b> vai, a coda ritta
FILOSTRATO	VII	2	14	che non fo il dí e la <b>notte</b> altro che filare, t
CORNICE	VII	4	1	Tofano chiude una <b>notte</b> fuor di casa la
LAURETTA	VII	4	8	gran parte della <b>notte</b> s'andava con lui a
LAURETTA	VII	4	18	questo detto, essendo la <b>notte</b> tanto obscura, che
LAURETTA	VII	4	20	il bee, non poscia la <b>notte</b> . Tofano, udendo
LAURETTA	VII	4	22	e a che ora tu torni la <b>notte</b> a casa. Tofano
CORNICE	VII	5	1	che viene a lei ogni <b>notte</b> ; di che mentre che
FIAMMETTA	VII	5	24	d'un prete il quale ogni <b>notte</b> con lei s'andava a
FIAMMETTA	VII	5	38	diliberato di dovere la <b>notte</b> vegnente star
FIAMMETTA	VII	5	42	far me. Venuta la <b>notte</b> , il geloso con sue
FIAMMETTA	VII	5	43	freddo, quasi tutta la <b>notte</b> stette con le sue
FIAMMETTA	VII	5	45	venuto non v'era quella <b>notte</b> e che, se cosí
FIAMMETTA	VII	5	47	suoi incantesimi ogni <b>notte</b> si giace, o io ti
FIAMMETTA	VII	5	56	il prete si giaceva ogni <b>notte</b> con meco: e quando

## Mostrava – Ognuna

FIAMMETTA	VII	5	57	stato in casa a far la <b>notte</b> la guardia
FILOMENA	VII	7	24	avanti che questa <b>notte</b> che viene tutta
FILOMENA	VII	7	25	farai che in su la mezza <b>notte</b> tu venghi alla
FILOMENA	VII	7	26	letizia del mondo che la <b>notte</b> sopravvenisse.
CORNICE	VII	8	1	uno spago al dito la <b>notte</b> , sente il suo
NEIFILE	VII	8	11	cosí fatto, avvenne una <b>notte</b> che, dormendo la
NEIFILE	VII	8	23	ordine, come se quella <b>notte</b> niuna persona
NEIFILE	VII	8	34	E quando fostú questa <b>notte</b> piú in questa casa,
PANFILO	VII	9	7	tanto che né dí né <b>notte</b> che in altra parte
DIONELO	VII	10	16	la promession fatta, una <b>notte</b> nella camera di
CORNICE	VII	CONCL	7	palagio assai vicino di <b>notte</b> pervennero. Dove
FILOMENA	VII	CONCL	12	/ ché io non trovo dí né <b>notte</b> loco. / perché
CORNICE	VII	CONCL	18	già buona pezza di <b>notte</b> passata, tutti
NEIFILE	VIII	1	14	non solamente quella <b>notte</b> , ma molte altre,
ELISSA	VIII	3	15	di millanta, che tutta <b>notte</b> canta. Disse
ELISSA	VIII	3	19	che rilucon di mezza <b>notte</b> vatti con Dio; e
EMILIA	VIII	4	16	li quali e di dí e di <b>notte</b> vengono in casa con
EMILIA	VIII	4	17	non rimanga per una <b>notte</b> per due, intanto
FILOMENA	VIII	6	14	essendo già buona ora di <b>notte</b> quando dalla
FILOMENA	VIII	6	29	il porco m'è stato sta <b>notte</b> imbolato. Disse
FILOMENA	VIII	6	43	che qui è, fu ier <b>notte</b> tolto un suo bel
CORNICE	VIII	7	1	innamorata d'altrui, una <b>notte</b> di verno il fa
PAMPINEA	VIII	7	16	sera alla festa, di <b>notte</b> , se gli piacesse,
PAMPINEA	VIII	7	18	ciò che fare quella <b>notte</b> intendeva gli
PAMPINEA	VIII	7	25	vicino della mezza <b>notte</b> col suo amante
PAMPINEA	VIII	7	38	tornatosi, poco quella <b>notte</b> dormirono, anzi
PAMPINEA	VIII	7	39	e la lunghezza della <b>notte</b> insieme con la sua
PAMPINEA	VIII	7	41	non avea disiato. La <b>notte</b> , dopo molta e lunga
PAMPINEA	VIII	7	41	venne! Egli n'ha tutta <b>notte</b> tenute in bistento
PAMPINEA	VIII	7	43	io ho avuta la piggior <b>notte</b> che io avessi mai,
PAMPINEA	VIII	7	54	animo, per ciò che di <b>notte</b> si convien fare e
PAMPINEA	VIII	7	59	sarà mezza la seguente <b>notte</b> che il vostro
PAMPINEA	VIII	7	64	e mandolle a dire che la <b>notte</b> vegnente senza piú
PAMPINEA	VIII	7	65	se n'andò; e come la <b>notte</b> fu venuta, vista
PAMPINEA	VIII	7	66	quale in sul fare della <b>notte</b> col suo fante tra
PAMPINEA	VIII	7	66	vincere le tenebre della <b>notte</b> e appresso
PAMPINEA	VIII	7	70	m'abbia voluto dare una <b>notte</b> chente io diedi a
PAMPINEA	VIII	7	77	se io ti diedi la mala <b>notte</b> tu ti se' ben di me
PAMPINEA	VIII	7	77	sono io creduta questa <b>notte</b> , stando ignuda
PAMPINEA	VIII	7	78	l'esser con meco quella <b>notte</b> , io, ognora che a
PAMPINEA	VIII	7	81	m'avessero impetrato, la <b>notte</b> che io nella tua
PAMPINEA	VIII	7	82	non t'increbbe, quella <b>notte</b> che tu stessa
PAMPINEA	VIII	7	85	quanto tu in una sola <b>notte</b> delle tue mi
PAMPINEA	VIII	7	93	ti fu tanto la maladetta <b>notte</b> grave e parveti il
PAMPINEA	VIII	7	96	il troppo freddo questa <b>notte</b> m'offese, cosí il
PAMPINEA	VIII	7	112	vinta e che niente la <b>notte</b> passata aveva
PAMPINEA	VIII	7	120	che ella, dove la <b>notte</b> passata con la sua
PAMPINEA	VIII	7	122	te nella mia corte di <b>notte</b> agghiacciare, tu
PAMPINEA	VIII	7	144	non gli cogliesse la <b>notte</b> , come alla

## Mostrava – Ognuna

PAMPINEA	VIII	7	145	e la fante fosser la <b>notte</b> portate a Firenze,
CORNICE	VIII	9	1	in corso, fatto andar di <b>notte</b> in alcun luogo, è
LAURETTA	VIII	9	19	prestamente per quella <b>notte</b> il fornisco. Co'
LAURETTA	VIII	9	75	innanzi all'uscio una <b>notte</b> che andava a Arno a
LAURETTA	VIII	9	79	E venuto il dí che la <b>notte</b> seguente si dovean
LAURETTA	VIII	9	84	che io ho già fatto di <b>notte</b> a Bologna, quando
LAURETTA	VIII	9	85	In fé di Dio egli fu tal <b>notte</b> che, non volendone
LAURETTA	VIII	9	90	è mai che io mi levi la <b>notte</b> cosí per bisogno
LAURETTA	VIII	9	91	adunque costoro, come <b>notte</b> si venne faccendo,
LAURETTA	VIII	9	102	aver moglie e andar la <b>notte</b> alle femine altrui!
LAURETTA	VIII	9	103	infino alla mezza <b>notte</b> non rifinò la donna
DIONE	VIII	10	11	trovava luogo né dí né <b>notte</b> ; e per ciò, quando
DIONE	VIII	10	24	suo piacere la <b>notte</b> con esso lei, sempre
DIONE	VIII	10	37	a confortare; e stato la <b>notte</b> con lei, per
CORNICE	IX	INTRO	2	il cui splendore la <b>notte</b> fugge, aveva già
FILOMENA	IX	1	13	tu poi saprai, questa <b>notte</b> essere da un suo
FILOMENA	IX	1	19	Venuta adunque la <b>notte</b> e essendo già primo
FILOMENA	IX	1	25	aveva udite dire che di <b>notte</b> erano intervenute,
FILOMENA	IX	1	27	appressandosi la mezza <b>notte</b> , uscí di casa sua
FILOMENA	IX	1	29	alla via erano; e la <b>notte</b> era sí buia e sí
ELISSA	IX	2	7	questo, avvenne una <b>notte</b> che egli da una
ELISSA	IX	2	8	avvenne che ella una <b>notte</b> vel fece venire, il
ELISSA	IX	2	8	già buona pezza di <b>notte</b> , in due si divisero
ELISSA	IX	2	9	cella. Era quella <b>notte</b> la badessa
FILOSTRATO	IX	3	8	"Haiti tu sentita sta <b>notte</b> cosa niuna? Tu non
FIAMMETTA	IX	5	67	d'andare, il dí e la <b>notte</b> molestato e
PANFILO	IX	6	8	pervennero essendo già <b>notte</b> . E di quindi,
PANFILO	IX	6	26	che poscia sognate la <b>notte</b> e andate in qua e
PANFILO	IX	6	27	che Dio ti dea la mala <b>notte</b> ! L'oste, udendo
PAMPINEA	IX	7	5	Ora avvenne una <b>notte</b> , essendo Talano con
DIONE	IX	10	14	a pena avendo la <b>notte</b> dormito con tanto
CORNICE	IX	CONCL	13	per ciò che già molta <b>notte</b> andata n'era,
LAURETTA	X	4	9	detto, essendo già <b>notte</b> , dato ordine come
LAURETTA	X	4	18	operato in voi questa <b>notte</b> merita alcun
EMILIA	X	5	10	con sue arti fece sí, la <b>notte</b> alla quale il calen
FILOMENA	X	8	20	quel giorno e la <b>notte</b> seguente consumò,
FILOMENA	X	8	46	festa grande, come fu la <b>notte</b> venuta, lasciar le
FILOMENA	X	8	93	E essendo già <b>notte</b> e esso digiuno e
FILOMENA	X	8	93	per istarvi quella <b>notte</b> si mise, e sopra la
FILOMENA	X	8	94	quali insieme erano la <b>notte</b> andati a imbolare,
FILOMENA	X	8	100	colui il quale questa <b>notte</b> avevi ucciso l'uomo
CORNICE	X	9	1	e per arte magica in una <b>notte</b> n'è recato a Pavia;
PANFILO	X	9	23	assai n'avete questa <b>notte</b> passata fatto e
PANFILO	X	9	70	sopra un letto in una <b>notte</b> fosse portato a
PANFILO	X	9	76	mandarlo via la vegnente <b>notte</b> , fece il Saladín
CORNICE	X	10	2	aspettava la seguente <b>notte</b> di fare abbassare
CORNICE	X	CONCL	15	altre, e già essendo la <b>notte</b> presso che mezza,

## Mostrava – Ognuna

## notti

PANFILO	II	7	30	d'essere a così dolci <b>notti</b> invitata, spesse
FILOMENA	II	9	28	questa maniera fece due <b>notti</b> senza che la donna
FILOMENA	III	3	31	"Messere, a queste <b>notti</b> mi sono appariti
FILOMENA	III	3	55	lo frate, molte altre <b>notti</b> con pari letizia
PAMPINEA	IV	2	44	sapesse volare; e più <b>notti</b> stettero in posta.
FILOSTRATO	V	4	19	verso la state, le <b>notti</b> si vadan
FILOSTRATO	V	4	30	E essendo le <b>notti</b> piccole e il
FILOSTRATO	V	4	44	insieme di così fatte <b>notti</b> avere. Ma a ciò
EMILIA	VII	1	19	io ho avuta a queste <b>notti</b> la maggior paura
LAURETTA	VII	4	13	vicina, per ciò che le <b>notti</b> eran grandi e ella
FIAMMETTA	VII	5	46	Il geloso stette molte <b>notti</b> per volere giugnere
EMILIA	VIII	4	14	render ragion delle <b>notti</b> ; ma io non so
PAMPINEA	VIII	7	84	al tuo amante le tue <b>notti</b> riserba, se egli

## nove

PANFILO	I	1	73	che mi portò in corpo <b>nove</b> mesi il dí e la
CORNICE	II	7	1	quattro anni alle mani di <b>nove</b> uomini perviene in
PANFILO	II	7	7	di fare nuove nozze da <b>nove</b> volte. Già è
ELISSA	II	8	27	chiamato Luigi, di forse <b>nove</b> anni, e la figliuola
FILOSTRATO	III	1	37	a me ne convien servir <b>nove</b> , al che per cosa del
FILOSTRATO	III	1	40	dir ciò che egli a <b>nove</b> aveva a servire.
LAURETTA	III	8	75	che credono la femina <b>nove</b> mesi appunto portare
DIONE	VI	10	16	"Il fante mio ha in sé <b>nove</b> cose tali che, se
DIONE	VI	10	16	alcuna è, avendone <b>nove</b> !; e essendo alcuna
DIONE	VI	10	17	quali fossero queste <b>nove</b> cose, e egli,

## novella

CORNICE	I	INTRO	20	o d'infermi, alcuna <b>novella</b> sentire, con
CORNICE	I	INTRO	49	chiesa di Santa Maria <b>Novella</b> , un martedì
CORNICE	I	INTRO	101	egli oda o vegga, niuna <b>novella</b> altra che lieta
PANFILO	I	1	6	potrà apparire nella <b>novella</b> la quale di
CORNICE	I	2	2	fassi cristiano. La <b>novella</b> di Panfilo fu in
CORNICE	I	3	1	giudeo con una <b>novella</b> di tre anella
CORNICE	I	3	2	commendata da tutti la <b>novella</b> di Neifile, ella
FILOMENA	I	3	3	a parlare. La <b>novella</b> da Neifile detta
CORNICE	I	4	2	tacea Filomena dalla sua <b>novella</b> espedita, quando
DIONE	I	4	3	che fosse) quella <b>novella</b> dire che più
CORNICE	I	5	2	re di Francia. La <b>novella</b> da Dioneo
FIAMMETTA	I	5	4	di mostrarvi, nella <b>novella</b> che a me tocca di
CORNICE	I	7	1	Bergamino con una <b>novella</b> di Primasso e
CORNICE	I	7	2	d'Emilia e la sua <b>novella</b> la reina e
FILOSTRATO	I	7	4	a ciò la precedente <b>novella</b> , parlar debbo: il
FILOSTRATO	I	7	4	morse con una leggiadra <b>novella</b> , in altrui
FILOSTRATO	I	7	11	fatti suoi disse questa <b>novella</b> : Signor mio, voi
LAURETTA	I	8	3	La precedente <b>novella</b> , care compagne,
ELISSA	I	9	3	assai bene appare nella <b>novella</b> raccontata dalla
PAMPINEA	I	10	8	il peggio, questa ultima <b>novella</b> di quelle d'oggi,
CORNICE	I	CONCL	10	pensare a alcuna bella <b>novella</b> sopra la data



## Mostrava – Ognuna

CORNICE	I	CONCL	12	costretto di dover dire <b>novella</b> secondo la
CORNICE	I	CONCL	14	rallegrare con alcuna <b>novella</b> da ridere, col
NEIFILE	II	1	2	dea con una mia <b>novella</b> alla proposta,
FILOSTRATO	II	2	3	raccontarsi mi tira una <b>novella</b> di cose catoliche
PAMPINEA	II	3	5	alle dette una mia <b>novella</b> , la quale avviso
PAMPINEA	II	3	45	già la fama aveva la <b>novella</b> recata; e quivi
CORNICE	II	4	2	glorioso fine della sua <b>novella</b> , senza altro
LAURETTA	II	4	3	reale elevare, come la <b>novella</b> di Pampinea n'ha
LAURETTA	II	4	4	io di dire una <b>novella</b> , la quale, ancora
FIAMMETTA	II	5	2	alla memoria tornata una <b>novella</b> non guari meno di
CORNICE	II	6	2	Emilia, sentendo la <b>novella</b> finita, per
EMILIA	II	6	4	di raccontarvene una <b>novella</b> non meno vera che
CORNICE	II	7	2	molto più si sarebbe la <b>novella</b> d'Emilia distesa,
CORNICE	II	8	2	la reina in quelle la <b>novella</b> di lui esser
ELISSA	II	8	25	le mandar giusto. La <b>novella</b> , secondo che
CORNICE	II	9	2	la sua compassionevole <b>novella</b> il suo dover
FILOMENA	II	9	22	già in su la <b>novella</b> riscaldato,
FILOMENA	II	9	40	di me perverrà alcuna <b>novella</b> . Il
FILOMENA	II	9	56	d'aver molto cara questa <b>novella</b> , e artatamente
FILOMENA	II	9	58	a Ambruogiuolo la <b>novella</b> davanti al
CORNICE	II	10	2	commendò per bella la <b>novella</b> dalla loro reina
DIONEIO	II	10	3	donne, una parte della <b>novella</b> della reina m'ha
CORNICE	II	CONCL	1	il chino. Questa <b>novella</b> diè tanto che
CORNICE	II	CONCL	2	bestia. Ma poi che la <b>novella</b> fu finita e le
CORNICE	III	2	2	la fine venuta della <b>novella</b> di Filostrato,
FILOMENA	III	3	5	altro che alla presente <b>novella</b> appartenga, come
FILOMENA	III	3	22	domandò pietosamente che <b>novella</b> ella avesse.
CORNICE	III	4	2	Filomena, finita la sua <b>novella</b> , si tacque,
CORNICE	III	5	2	delle donne, finita la <b>novella</b> di frate Puccio,
EMILIA	III	7	74	finisse, egli udirebbe <b>novella</b> certissima della
CORNICE	III	8	2	era la fine della lunga <b>novella</b> d'Emilia, non per
CORNICE	III	9	2	che già finita fosse la <b>novella</b> di Lauretta. Per
NEIFILE	III	9	3	a parlare: Chi dirà <b>novella</b> omai che bella
NEIFILE	III	9	7	le venne sentita una <b>novella</b> , come al re di
NEIFILE	III	9	29	e fu buon tempo. La <b>novella</b> sposa, poco
CORNICE	III	10	2	che diligentemente la <b>novella</b> della reina
CORNICE	III	CONCL	1	fiate o più aveva la <b>novella</b> di Dioneo a rider
CORNICE	IV	INTRO	11	di me raccontare non una <b>novella</b> intera (acciò che
CORNICE	IV	INTRO	30	qui detto della presente <b>novella</b> voglio che mi
CORNICE	IV	2	2	Aveva la <b>novella</b> dalla Fiammetta
CORNICE	IV	2	4	contentare, a dire una <b>novella</b> , senza uscir del
PAMPINEA	IV	2	44	raccontò la <b>novella</b> . Queste donne il
PAMPINEA	IV	2	57	che, per ventura la <b>novella</b> a' suoi frati
CORNICE	IV	3	2	nella fine della vostra <b>novella</b> ; ma troppo più vi
LAURETTA	IV	3	7	intendo con la mia <b>novella</b> mostrarvi.
CORNICE	IV	4	2	Lauretta, fornita la sua <b>novella</b> , taceva, e fra la
ELISSA	IV	4	3	apparirà in una <b>novella</b> la qual dire
ELISSA	IV	4	26	re di Tunisi, saputa la <b>novella</b> , suoi
CORNICE	IV	5	2	appresso. Finita la <b>novella</b> d'Elissa, e

## Mostrava – Ognuna

FILOMENA	IV	5	3	incominciò. La mia <b>novella</b> , graziose donne,
CORNICE	IV	6	2	si fa monaca. Quella <b>novella</b> , che Filomena
PANFILO	IV	6	3	sogno nella precedente <b>novella</b> raccontato mi dà
PANFILO	IV	6	6	già di sopra nella <b>novella</b> di Filomena s'è
PANFILO	IV	6	7	fedele. Ma vegniamo alla <b>novella</b> . Nella città
PANFILO	IV	6	42	che saputa avevano la <b>novella</b> , e quasi donne e
CORNICE	IV	7	2	Panfilo era della sua <b>novella</b> diliberato,
EMILIA	IV	7	3	Care compagne, la <b>novella</b> detta da Panfilo
EMILIA	IV	7	5	parte apparirà nella mia <b>novella</b> , con la qual mi
CORNICE	IV	8	2	a lui. Aveva la <b>novella</b> d'Emilia il fine
NEIFILE	IV	8	4	animo di narrarvi una <b>novella</b> d'una donna la
NEIFILE	IV	8	34	chiesa tra gli uomini la <b>novella</b> , la quale
CORNICE	IV	9	2	Essendo la <b>novella</b> di Neifile finita
FILOSTRATO	IV	9	3	pietose donne, una <b>novella</b> alla qual, poi
DIONE	IV	10	30	per la gola. La <b>novella</b> fu la mattina per
CORNICE	V	2	2	finita sentendo la <b>novella</b> di Panfilo,
EMILIA	V	2	8	e diverse persone, la <b>novella</b> che tutti quegli
CORNICE	V	3	2	ne fu tra tutti che la <b>novella</b> d'Emilia non
CORNICE	V	4	2	compagne date alla sua <b>novella</b> , impose la reina
CORNICE	V	5	2	Aveva ciascuna donna, la <b>novella</b> dell'usignolo
CORNICE	V	6	2	di lei. Finita la <b>novella</b> di Neifile, assai
PAMPINEA	V	6	33	l'ammiraglio piú la <b>novella</b> distendere; e
LAURETTA	V	7	35	mai n'aveva potuta saper <b>novella</b> . E considerando
FILOMENA	V	8	3	mi piace di dirvi una <b>novella</b> non meno di
FIAMMETTA	V	9	3	carissime donne, da una <b>novella</b> simile in parte
DIONE	V	10	4	della mia seguente <b>novella</b> , innamorate
CORNICE	V	CONCL	1	Essendo adunque la <b>novella</b> di Dioneo finita,
CORNICE	VI	INTRO	4	reina comandare la prima <b>novella</b> , avvenne cosa che
CORNICE	VI	1	1	di portarla con una <b>novella</b> : e, mal
FILOMENA	VI	1	9	questo, cominciò una sua <b>novella</b> , la quale nel
PAMPINEA	VI	2	7	Geri Spina, il quale la <b>novella</b> di madonna Oretta
CORNICE	VI	3	2	Quando Pampinea la sua <b>novella</b> ebbe finita, poi
LAURETTA	VI	3	5	il che io in una piccola <b>novella</b> vi voglio
NEIFILE	VI	4	3	il che io per la mia <b>novella</b> intendo di
PANFILO	VI	5	8	messer Forese. Ma, alla <b>novella</b> venendo, dico.
FIAMMETTA	VI	6	3	memoria tornata una <b>novella</b> , nella quale
CORNICE	VI	8	2	a veder noiosi. La <b>novella</b> da Filostrato
EMILIA	VI	8	4	forse con molto minor <b>novella</b> che fatto non
CORNICE	VI	9	2	che Emilia della sua <b>novella</b> s'era diliberata
ELISSA	VI	9	6	o quando alcuna lieta <b>novella</b> di vittoria o
CORNICE	VI	10	2	della brigata della sua <b>novella</b> riuscito, conobbe
DIONE	VI	10	4	io, per ben dir la <b>novella</b> compiuta,
CORNICE	VI	CONCL	1	i carboni. Questa <b>novella</b> porse igualmente
EMILIA	VII	1	3	notando bene la mia <b>novella</b> , potrete una
EMILIA	VII	1	4	laudesi di Santa Maria <b>novella</b> , e aveva a
CORNICE	VII	2	2	grandissime risa fu la <b>novella</b> d'Emilia
FILOSTRATO	VII	2	14	disse: "ora questa che <b>novella</b> è, che tu così
CORNICE	VII	3	2	che il re conobbe la sua <b>novella</b> finita, ad Elissa
ELISSA	VII	3	3	tornare alla memoria una <b>novella</b> d'un'altra



## Mostrava – Ognuna

CORNICE	VII	4	2	Il re, come la <b>novella</b> d'Elissa sentí
FIAMMETTA	VII	5	3	donne, la precedente <b>novella</b> mi tira a dovere
CORNICE	VII	6	2	era piaciuta a tutti la <b>novella</b> della Fiammetta,
NEIFILE	VII	8	3	io vorrò con una bella <b>novella</b> contentarvi, come
CORNICE	VII	9	2	Tanto era piaciuta la <b>novella</b> di Neifile, che
DIONE0	VII	10	7	tornerò. E dico che la <b>novella</b> detta da Elissa
DIONE0	VII	10	9	di saper certa <b>novella</b> né trovando il
CORNICE	VII	CONCL	1	il re, finita la sua <b>novella</b> né alcuno altro
NEIFILE	VIII	1	2	giornata dare con la mia <b>novella</b> cominciamento, e
CORNICE	VIII	3	2	di lui. Finita la <b>novella</b> di Panfilo, della
CORNICE	VIII	4	2	alla fine della sua <b>novella</b> non senza gran
FILOSTRATO	VIII	5	3	farà lasciare stare una <b>novella</b> la quale io di
CORNICE	VIII	6	2	Non ebbe prima la <b>novella</b> di Filostrato
FILOMENA	VIII	6	3	tirato a dover dire la <b>novella</b> la quale da lui
LAURETTA	VIII	9	81	di fuori a Santa Maria <b>Novella</b> , con una delle
LAURETTA	VIII	9	93	nuova di Santa Maria <b>Novella</b> ; e come egli si
CORNICE	VIII	10	2	capecchio. Quanto la <b>novella</b> della reina in
DIONE0	VIII	10	31	prima che quella mala <b>novella</b> mi venisse; e
CORNICE	VIII	CONCL	1	Come Dioneo ebbe la sua <b>novella</b> finita, così
FILOMENA	IX	1	4	che dette sono, una <b>novella</b> nella quale non
ELISSA	IX	2	4	comprendere per la mia <b>novella</b> , la fortuna
CORNICE	IX	3	2	che Elissa ebbe la sua <b>novella</b> finita, essendo
FILOSTRATO	IX	3	3	mi trasse di bocca una <b>novella</b> di Calandrino la
FILOSTRATO	IX	3	4	de' quali in questa <b>novella</b> ragionar debbo; e
CORNICE	IX	5	2	Finita la non lunga <b>novella</b> di Neifile, senza
FIAMMETTA	IX	5	5	alle dette dirvene una <b>novella</b> : la quale, se io
PANFILO	IX	6	3	memoria tornata una <b>novella</b> d'un'altra
CORNICE	IX	7	2	avvienle. Essendo la <b>novella</b> di Panfilo finita
CORNICE	IX	10	2	'ncantamento. Questa <b>novella</b> dalla reina detta
DIONE0	IX	10	5	Dirovvi adunque una <b>novella</b> non troppo lunga,
CORNICE	IX	CONCL	1	Quanto di questa <b>novella</b> si ridesse,
NEIFILE	IX	CONCL	8	e canto en la stagion <b>novella</b> , / merzé d'amore
ELISSA	X	2	4	nella mia seguente <b>novella</b> potrete conoscere
LAURETTA	X	4	37	che io non ho la mia <b>novella</b> finita. Al
CORNICE	X	7	2	al fin della sua <b>novella</b> , e commendata era
PAMPINEA	X	7	28	portare così piacevole <b>novella</b> , alla giovane
FILOMENA	X	8	4	amici ho proposto in una <b>novella</b> di raccontarvi.
PANFILO	X	9	4	le cose che nella mia <b>novella</b> udirete, se
PANFILO	X	9	42	ove tu non abbi certa <b>novella</b> della mia vita,
PANFILO	X	9	62	tornarono con questa <b>novella</b> , tra' quali furon
CORNICE	X	10	2	Finita la lunga <b>novella</b> del re, molto a
DIONE0	X	10	14	corona e tutto ciò che a <b>novella</b> sposa si
DIONE0	X	10	15	tempo è d'andare per la <b>novella</b> sposa; e messosi
DIONE0	X	10	55	che attendevan questa <b>novella</b> sposa di
CORNICE	X	CONCL	1	una bella roba. La <b>novella</b> di Dioneo era
CORNICE	X	CONCL	16	donne in Santa Maria <b>Novella</b> , donde con loro

## novellai

FILOSTRATO	IX	3	3	di cui ieri vi <b>novellai</b> , mi trasse di
------------	----	---	---	---

## Mostrava – Ognuna

**novellamente**

LAURETTA VIII 9 6 Questo maestro Simone, **novellamente** tornato sí

**novellando**

CORNICE I INTRO 111 di chi sta a vedere, ma **novellando** (il che può  
 DIONEI I 4 3 dovere a noi medesimi **novellando** piacere; e per  
 CORNICE II 2 2 comandò la reina che **novellando** la seguitasse.  
 CORNICE III 2 2 alla reina che Pampinea **novellando** seguisse: la  
 LAURETTA X 4 3 a dire, per la qual **novellando** vagar possiamo  
 CORNICE X 6 2 guardando, comandò che **novellando** traesse lor di

**novellar**

CORNICE IV 3 2 udita la fine del **novellar** di Pampinea,  
 FILOMENA VI 1 9 la spada allato che 'l **novellar** nella lingua,

**novellare**

CORNICE I INTRO 113 uomini tutti lodarono il **novellare**. "Adunque,"  
 PANFILO I 1 2 dovendo io al vostro **novellare**, sí come primo,  
 NEIFILE I 2 3 n'ha Panfilo nel suo **novellare** la benignità di  
 CORNICE I 7 2 al qual toccava il **novellare**, in cotal guisa  
 CORNICE I 10 2 l'ultima fatica del **novellare** alla reina; la  
 CORNICE I CONCL 9 oggi state siamo, qui al **novellare** torneremo, nel  
 CORNICE I CONCL 10 quello di che dobbiamo **novellare** e davanti  
 FIAMMETTA II 5 2 alla quale del **novellare** la volta  
 CORNICE II 9 2 altri che egli e io a **novellare**, io dirò prima  
 CORNICE II 10 2 giornata restava il **novellare**. Il quale, dopo  
 CORNICE II CONCL 8 un poco si restringa del **novellare** la licenzia e  
 CORNICE III INTRO 16 cominciarono di dover **novellare** sopra la  
 CORNICE V 5 2 ristato fosse di **novellare**, non per ciò  
 NEIFILE V 5 3 spaziandomi col mio **novellare**. Dico  
 CORNICE VII INTRO 10 tempo era da riducersi a **novellare**, come il re  
 CORNICE VII 5 2 il carico le 'mpose del **novellare**; per la qual  
 CORNICE VII 10 2 solamente al re il dover **novellare**; il quale, poi  
 CORNICE VII CONCL 17 dal nostro dilettevole **novellare** ci asteniamo,  
 CORNICE VIII INTRO 3 alla reina piacque, al **novellare** usato tutti  
 FILOMENA IX 1 2 n'ha messi, del **novellare**, d'esser colei  
 FIAMMETTA IX 5 5 delle cose state nel **novellare** è gran  
 CORNICE IX 9 2 Dioneo, restava a dover **novellare**; la qual, poi

**novellasse**

CORNICE V 5 2 rivolte, le 'mpose che **novellasse**; la quale  
 CORNICE VI 7 2 a Filostrato che **novellasse**; ed egli a dir

**novellato**

CORNICE II CONCL 2 tarda e che tutti avean **novellato** e la fine della

## Mostrava – Ognuna

## novellatore

FILOMENA VI 1 12 migliore intenditor che **novellatore**, inteso il

## novelle

CORNICE PROEM 1 si contengono cento **novelle** in dieci dí dette  
 CORNICE PROEM 13 di raccontare cento **novelle**, o favole o  
 CORNICE PROEM 14 diletto. Nelle quali **novelle** piacevoli e aspri  
 CORNICE I INTRO 115 che con una delle sue **novelle** all'altre desse  
 CORNICE I 5 3 mostrare che simili **novelle** non fosser tra  
 FIAMMETTA I 5 4 a dimostrare con le **novelle** quanta sia la  
 CORNICE I CONCL 1 diminuito, quando le **novelle** delle giovani  
 CORNICE I CONCL 13 sí come uomo che delle **novelle** non abbia alle  
 CORNICE II INTRO 4 comandò che alle future **novelle** con una desse  
 FILOSTRATO II 2 20 porta, il quale recò **novelle** al marchese per  
 PAMPINEA II 3 5 e ancora in alcune **novelle** di sopra mostrato  
 EMILIA II 6 76 sopraggiugnere le liete **novelle** della vita e del  
 ELISSA II 8 67 e cosí, dopo molte **novelle**, fecero. Di che  
 FILOMENA II 9 10 ella mai a cosí fatte **novelle** non intenderebbe  
 FILOMENA II 9 19 elle a queste cosí fatte **novelle** attendono  
 FILOMENA II 9 28 intorno a quelle **novelle**, non s'arrischiò.  
 CORNICE II CONCL 5 tosto a orazioni che a **novelle** vacassimo. E il  
 CORNICE II CONCL 6 ben fatto quel dí delle **novelle** ci posiamo.  
 FILOSTRATO III 1 20 noia e a metterlo in **novelle**, come spese  
 FILOMENA III 3 23 rispose: "Padre mio, le **novelle** che io ho non  
 FILOMENA III 3 26 femina in casa con sue **novelle** e con sue frasche  
 FILOMENA III 3 33 s'avisò che egli avrebbe **novelle** dalla donna, e  
 EMILIA III 7 68 sia sera voi udirete **novelle** che vi piaceranno  
 EMILIA III 7 78 disiderosa d'udire buone **novelle** del marito e di  
 LAURETTA III 8 37 faccendo; e poi molte **novelle** tra la gente  
 LAURETTA III 8 74 rispondeva e diceva loro **novelle** dell'anime de'  
 NEIFILE III 9 35 disiderosa di sentire **novelle** del suo signore.  
 CORNICE IV INTRO 11 che io voglia le mie **novelle** con quelle di  
 CORNICE IV INTRO 45 che principio desse alle **novelle**: la quale, senza  
 PAMPINEA IV 2 14 vanagloria, e altre sue **novelle**; per che la donna  
 PAMPINEA IV 2 34 n'andò a frate Alberto e **novelle** gli disse  
 PAMPINEA IV 2 48 dopo molte **novelle**, con lui trovò  
 ELISSA IV 4 8 sentire e di lei **novelle** gli recasse. De'  
 NEIFILE IV 8 28 colla moglie in altre **novelle**, il morto corpo  
 DIONE IV 10 50 prestatori, dopo molte **novelle** trovò li  
 CORNICE IV CONCL 1 se le prime **novelle** li petti delle  
 CORNICE IV CONCL 9 chenti sono le tue **novelle**, acciò che piú  
 CORNICE V INTRO 5 desse alle felici **novelle**. Il quale a ciò  
 PANFILO V 1 2 richiamati. Molte **novelle**, dilette donne,  
 PANFILO V 1 45 Pasimunda, al quale le **novelle** eran venute,  
 PANFILO V 1 61 "Oggi al terzo dí le **novelle** spose entreranno  
 PANFILO V 1 66 di presente. Le **novelle** spose  
 CORNICE V CONCL 7 la coda, Ché buone **novelle** vi reco. Di che  
 CORNICE VI INTRO 2 meno delle raccontate **novelle** disputando e  
 CORNICE VI INTRO 12 finite fieno le nostre **novelle**, che tu sopr'essa

## Mostrava – Ognuna

CORNICE	VI	INTRO	16	a Filomena che alle <b>novelle</b> desse principio;
FILOMENA	VI	1	7	con una delle belle <b>novelle</b> del mondo. Al
FILOMENA	VI	1	12	mise mano in altre <b>novelle</b> e quella che
FIAMMETTA	VI	6	4	del mondo e le piú nuove <b>novelle</b> aveva per le mani
ELISSA	VI	9	3	tolte da due in sú delle <b>novelle</b> delle quali io
FILOSTRATO	VII	2	17	non attendo a cosí fatte <b>novelle</b> , ho male e mala
NEIFILE	VII	8	49	da quinci innanzi simili <b>novelle</b> noi non sentiamo
PANFILO	VII	9	3	quantunque in assai <b>novelle</b> sia stato
PANFILO	VII	9	65	e continuava queste <b>novelle</b> ; al quale
DIONE	VII	10	9	e direbbegli <b>novelle</b> di quello che
DIONE	VII	10	18	a te tornato a dirti <b>novelle</b> dell'altro mondo.
NEIFILE	VIII	1	7	La donna, dopo molte <b>novelle</b> , venne a questa
ELISSA	VIII	3	55	tu l'abbi battuta: che <b>novelle</b> son queste?
EMILIA	VIII	4	3	menti nostre in piú <b>novelle</b> dette mi ricorda
PAMPINEA	VIII	7	142	Il lavoratore dopo molte <b>novelle</b> , levatasi la
FIAMMETTA	VIII	8	12	paura dopo molte <b>novelle</b> quello avendogli
FIAMMETTA	VIII	8	34	cassa, senza far troppe <b>novelle</b> disse: "Zeppa,
LAURETTA	VIII	9	10	del mondo con sue nuove <b>novelle</b> ; e il medico
LAURETTA	VIII	9	65	senno e con vostre <b>novelle</b> . Il medico,
LAURETTA	VIII	9	78	né guari dopo queste <b>novelle</b> gli recarono i
DIONE	VIII	10	11	su gli occhi, dopo molte <b>novelle</b> gli disse che
CORNICE	VIII	CONCL	2	in su l'aurora son le <b>novelle</b> rose; ma pur, poi
CORNICE	IX	INTRO	7	che principio desse alle <b>novelle</b> del presente
ELISSA	IX	2	14	pur la badessa in <b>novelle</b> , venne alla
FIAMMETTA	IX	5	56	e entrato con lei in <b>novelle</b> , e ella, che
FIAMMETTA	IX	5	66	trassero; e dopo molte <b>novelle</b> rappacificata la
PANFILO	IX	6	20	L'oste, udendo queste <b>novelle</b> e non piacendogli
CORNICE	IX	CONCL	2	riderà. Ma essendo le <b>novelle</b> finite e il sole
PAMPINEA	X	7	16	giorno ti credo recar <b>novelle</b> che sommamente ti
FILOMENA	X	8	53	querimonia, e furon le <b>novelle</b> e le turbazion
FILOMENA	X	8	54	da comportare le lor <b>novelle</b> . E avendo esso
CORNICE	X	CONCL	4	quantunque liete <b>novelle</b> e forse
CORNICE	CONCL AUTORE		3	nello scriver queste <b>novelle</b> troppa licenzia
CORNICE	CONCL AUTORE		4	n'è, la qualità delle <b>novelle</b> l'hanno richesta,
CORNICE	CONCL AUTORE		7	e non pieghevoli per <b>novelle</b> , in tempo nel
CORNICE	CONCL AUTORE		13	e cosí dico delle mie <b>novelle</b> . Chi vorrà da
CORNICE	CONCL AUTORE		23	stesser male nelle mie <b>novelle</b> , scritte per
CORNICE	CONCL AUTORE		27	delle soprascritte <b>novelle</b> . E per ciò che

**novellerà**

LAURETTA	II	4	4	da quinci innanzi <b>novellerà</b> converrà che
----------	----	---	---	---

**novelletta**

CORNICE	I	INTRO	112	ciascuno di dire una sua <b>novelletta</b> , che il sole
FILOMENA	I	3	5	come premisi, per una <b>novelletta</b> mostrerò
FILOMENA	I	3	10	mi vi convien dire una <b>novelletta</b> , qual voi
FILOSTRATO	III	1	5	chiare con una piccola <b>novelletta</b> . In queste
FILOSTRATO	V	4	3	fin pervenuto, in una <b>novelletta</b> assai piccola
PAMPINEA	VI	2	7	memoria, mi piace in una <b>novelletta</b> assai piccola

## Mostrava – Ognuna

DIONE0	VII	10	7	a dovervi contare una <b>novelletta</b> di loro: la
PANFILO	VIII	2	3	a me occorre di dire una <b>novelletta</b> contro a
ELISSA	VIII	3	3	di farvi con una mia <b>novelletta</b> non men vera
FIAMMETTA	VIII	8	3	ciò intendo di dirvi una <b>novelletta</b> d'un giovane,
PAMPINEA	IX	7	3	lascero' io che con una <b>novelletta</b> assai breve
NEIFILE	X	1	2	Dironne adunque una <b>novelletta</b> assai
FILOSTRATO	X	3	3	sí come io in una mia <b>novelletta</b> intendo di
EMILIA	X	5	3	che io avviso in una mia <b>novelletta</b> di raccontarvi
<b>novellette</b>				
CORNICE	IV	INTRO	3	a chi le presenti <b>novellette</b> riguarda, le
CORNICE	IV	INTRO	5	stati alcuni che, queste <b>novellette</b> leggendo,
PAMPINEA	VIII	7	3	Noi abbiamo per piú <b>novellette</b> dette riso
<b>novelli</b>				
EMILIA	II	6	81	due nuove spose e con li <b>novelli</b> sposi mangiarono.
LAURETTA	IV	3	18	a Genova, dove i <b>novelli</b> amanti gioia e
PANFILO	V	1	35	per antichi parentadi e <b>novelli</b> e per molta
<b>novello</b>				
PAMPINEA	II	3	20	Camminando adunque il <b>novello</b> abate ora avanti
FIAMMETTA	III	6	10	a motteggiare del suo <b>novello</b> amore, del quale
PAMPINEA	VIII	7	28	nel quale questo mio <b>novello</b> amante tutto il
PANFILO	X	9	101	se n'andò alla casa del <b>novello</b> sposo, con
<b>novelluzza</b>				
PAMPINEA	IV	2	45	di questo fatto alcuna <b>novelluzza</b> ne venne a
<b>novità</b>				
FILOSTRATO	I	7	23	a dire: "Deh questa che <b>novità</b> è oggi che nella
PAMPINEA	III	2	17	O signor mio, questa che <b>novità</b> è stanotte? Voi vi
LAURETTA	III	8	68	spaventati tutti per la <b>novità</b> del fatto,
FIAMMETTA	IV	1	25	Tancredi varie e diverse <b>novità</b> pensate, appresso
PANFILO	VII	9	76	a ragionare della <b>novità</b> del fatto e del
ELISSA	IX	2	12	se alla sua giovane <b>novità</b> niuna fosse fatta,
DIONE0	X	10	58	che di niente la <b>novità</b> delle cose la
<b>novo (cf. nuovo)</b>				
FILOMENA	VII	CONCL	12	/ ciascun per sé accese <b>novo</b> foco, / nel qual
<b>nozze</b>				
PAMPINEA	II	3	44	e appresso, le <b>nozze</b> belle e magnifiche
PANFILO	II	7	7	bellezza di fare nuove <b>nozze</b> da nove volte.
PANFILO	II	7	77	la fece e celebrò le <b>nozze</b> e con lei si
CORNICE	II	8	2	vaghezza di cosí spesse <b>nozze</b> che per pietà di
ELISSA	II	8	68	giovane guerí e fece le <b>nozze</b> piú lieto che altro
DIONE0	II	10	7	a casa sua, e fatte le <b>nozze</b> belle e magnifiche,
NEIFILE	III	9	26	per la festa delle <b>nozze</b> . E venuto il giorno

## Mostrava – Ognuna

CORNICE	IV	INTRO	20	che da un paio di <b>nozze</b> venieno; le quali
CORNICE	V	1	1	e Cassandra nelle lor <b>nozze</b> , fuggendosi con
PANFILO	V	1	25	essendo delle pattovite <b>nozze</b> d'Efigenia venuto
PANFILO	V	1	47	diterminato alle sue <b>nozze</b> . A Cimone e a'
PANFILO	V	1	48	sollecitava delle future <b>nozze</b> . La fortuna,
PANFILO	V	1	50	festa celebrare le sue <b>nozze</b> , pensò ottimamente
PANFILO	V	1	58	di celebrare le <b>nozze</b> della tua Efigenia,
PANFILO	V	1	63	venuto il giorno delle <b>nozze</b> , la pompa fu grande
EMILIA	V	2	48	sposò e grandi e belle <b>nozze</b> fece e poi appresso
ELISSA	V	3	9	non avendo spazio di far <b>nozze</b> per ciò che
ELISSA	V	3	52	a me: facciasì, e qui le <b>nozze</b> s'ordinino alle
ELISSA	V	3	53	donna fé loro onorevoli <b>nozze</b> , e quivi i primi
FILOSTRATO	V	4	49	e fece onorevoli e belle <b>nozze</b> , e poi con lei
NEIFILE	V	5	40	lietissimo fece le <b>nozze</b> belle e grandi, e a
LAURETTA	V	7	52	fatte fare le lor <b>nozze</b> , in luogo di
FILOMENA	V	8	44	sposatala e fatte le sue <b>nozze</b> , con lei piú tempo
FIAMMETTA	VII	5	9	lasciamo stare che a <b>nozze</b> o a festa o a
PANFILO	VIII	2	38	che venisse da servire a <b>nozze</b> , se ne tornò al
PAMPINEA	X	7	48	festa fecero e liete <b>nozze</b> ; e secondo che
FILOMENA	X	8	11	il termine delle future <b>nozze</b> , Gisippo pregò un
FILOMENA	X	8	30	e con gran festa le sue <b>nozze</b> aspettava; ma per
FILOMENA	X	8	44	meni a casa e faccia le <b>nozze</b> ; e tu poi
CORNICE	X	9	1	recato a Pavia; e alle <b>nozze</b> che della
PANFILO	X	9	96	al nuovo marito, e le <b>nozze</b> e ciò che a festa
PANFILO	X	9	99	mia moglie in queste <b>nozze</b> ; e per ciò,
PANFILO	X	9	100	voleva essere alle sue <b>nozze</b> ; a cui il gentile
PANFILO	X	9	102	pareva turbata di queste <b>nozze</b> . Ella similmente
PANFILO	X	9	109	essendo già le <b>nozze</b> tutte turbate e in
PANFILO	X	9	111	con tutta la pompa delle <b>nozze</b> infino alla casa di
PANFILO	X	9	112	avea le spese delle <b>nozze</b> e all'abate e a
DIONE	X	10	12	come la festa delle <b>nozze</b> sia bella e come
DIONE	X	10	14	Egli fece preparar le <b>nozze</b> grandissime e belle
DIONE	X	10	15	E venuto il dí che alle <b>nozze</b> predetto avea,
DIONE	X	10	23	menò. Quivi furon le <b>nozze</b> belle e grandi e
DIONE	X	10	49	l'apresto grande per le <b>nozze</b> mandò per la
DIONE	X	10	50	qui fossi: poi, fatte le <b>nozze</b> , te ne potrai a
DIONE	X	10	53	e venuto il giorno delle <b>nozze</b> , come che i panni

## 'Ntemerata v. intemerata

## nuda

FILOMENA X 8 93 si mise, e sopra la **nuda** terra e male in

## nude

CORNICE I CONCL 15 scalze e con le braccia **nude** per l'acqua andando,

## nudrire

NEIFILE III 9 56 fé dilingentemente **nudrire**, e quando tempo

## Mostrava – Ognuna

LAURETTA	V	7	52	confortandosi e facendo <b>nudrire</b> il suo piccol
<b>numero</b>				
CORNICE	I	INTRO	8	del Figliuolo di Dio al <b>numero</b> pervenuti di
CORNICE	I	INTRO	13	(de' quali, oltre al <b>numero</b> degli scienziati,
CORNICE	I	INTRO	13	avuta giammai, era il <b>numero</b> divenuto
CORNICE	I	INTRO	39	potuti veder senza <b>numero</b> chi fosse attorno
CORNICE	I	INTRO	56	qua entro, de' quali il <b>numero</b> è quasi venuto al
CORNICE	I	INTRO	67	maggiore e minore il <b>numero</b> delle noie. Per
ELISSA	VI	9	5	lor brigate di certo <b>numero</b> , guardando di
FILOMENA	X	8	119	e con gli lor denari il <b>numero</b> de' servidori
<b>nuoce</b>				
CORNICE	CONCL AUTORE	9		direm noi, per ciò che <b>nuoce</b> a' febricitanti,
<b>nuocere</b>				
EMILIA	VII	1	20	potere ch'ella abbia, <b>nuocere</b> . La donna,
CORNICE	CONCL AUTORE	8		che elle si sieno, e <b>nuocere</b> e giovar possono,
<b>nuora</b>				
ELISSA	II	8	5	con la reina e con la <b>nuora</b> di lei conferendo;
LAURETTA	V	7	52	contento di sí bella <b>nuora</b> , con grandissima
<b>notare v. notando, notar, notare, notato, notavano</b>				
<b>null'</b>				
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	il sentirò minore. / <b>null'</b> altra via, niuno
EMILIA	IX	9	15	v'era; al quale Salamone <b>null'</b> altro rispose se non
<b>nulla</b>				
PANFILO	I	1	45	io non ci ho a far <b>nulla</b> , anzi ci era venuto
NEIFILE	I	2	16	mai non ne farò <b>nulla</b> . Giannotto,
NEIFILE	I	2	25	procaccino di ridurre a <b>nulla</b> e di cacciare del
FIAMMETTA	II	5	36	se egli volesse <b>nulla</b> , con le sue femine
FIAMMETTA	II	5	50	se ti piace; e se tu hai <b>nulla</b> a far con lei,
EMILIA	II	6	19	da' cani cacciati, in <b>nulla</b> altra parte
ELISSA	III	5	3	che altri non sappi <b>nulla</b> , li quali spese
CORNICE	IV	INTRO	15	de' santi gli ragionava, <b>nulla</b> altro che sante
FIAMMETTA	IV	1	25	non sappiendo Ghismunda <b>nulla</b> di queste cose,
CORNICE	IV	7	2	quando il re, <b>nulla</b> compassion
DIONE	IV	10	15	la barba ma tutto era <b>nulla</b> : egli aveva a buona
ELISSA	VI	9	13	non veniva a dir <b>nulla</b> , con ciò fosse cosa
DIONE	VI	10	39	vedessero seguitare, <b>nulla</b> altra moneta
EMILIA	VII	1	15	ma, acciò che Gianni <b>nulla</b> suspicar potesse di
FILOSTRATO	VII	2	14	tu non vuogli oggi far <b>nulla</b> , ché io ti veggio
NEIFILE	VII	8	40	non s'attentava di dir <b>nulla</b> . La donna
NEIFILE	VII	8	49	ché per certo, se piú <b>nulla</b> ce ne viene agli
PANFILO	VIII	2	21	il prete: "Non mi fai <b>nulla</b> , ma tu non mi lasci



## Mostrava – Ognuna

PANFILO	VIII	2	30	non attenete altrui	<b>nulla</b> : credete voi fare a
FILOMENA	VIII	6	13	e non lasci pagare a lui	<b>nulla</b> : egli si ciurmerà,
LAURETTA	VIII	9	37	vannaccena non ne dicono	<b>nulla</b> . Disse il
DIONE	VIII	10	58	e non ne riavrò mai	<b>nulla</b> . La donna,
FILOMENA	IX	1	23	io non avrò fatto	<b>nulla</b> , ché essi non mi
FILOSTRATO	IX	3	11	essere che io avessi	<b>nulla</b> ? Disse
FILOSTRATO	IX	3	12	aver cavelle, non che	<b>nulla</b> : tu par mezzo morto
FIAMMETTA	IX	5	27	e se ella vuol	<b>nulla</b> : ha'mi bene inteso?
FIAMMETTA	IX	5	43	e poscia non ne fa	<b>nulla</b> , e parmi che ella
FIAMMETTA	IX	5	57	tocca l'ebbe, senza dir	<b>nulla</b> volse i passi verso
EMILIA	IX	9	18	la groppa; ma tutto era	<b>nulla</b> . Per che
FIAMMETTA	X	6	4	operasse in	<b>nulla</b> movendo il suo
FILOMENA	X	8	52	nella casa di Gisippo	<b>nulla</b> parola di ciò
DIONE	X	10	40	fu molto ripreso; a che	<b>nulla</b> altro rispose se

## nullo

PANFILO	I	1	21	Ma ogni aiuto era	<b>nullo</b> , per ciò che il
ELISSA	VI	CONCL	45	glien porta il vento: /	<b>nullo</b> n'ascolta né ne
PANFILO	X	9	101	ma riconosciuto da	<b>nullo</b> ; e l'abate a tutti

## nuova

CORNICE	I	INTRO	103	Licenziata adunque dalla	<b>nuova</b> reina la lieta
DIONE	I	4	10	E occorsagli una	<b>nuova</b> malizia, la quale
CORNICE	I	7	1	morde una avarizia	<b>nuova</b> venuta in messer
LAURETTA	I	8	12	erano, in una sua casa	<b>nuova</b> , la quale fatta
CORNICE	I	CONCL	2	se non darvi reina	<b>nuova</b> , la quale di quella
CORNICE	I	CONCL	2	che quello che la reina	<b>nuova</b> dilibererà esser
EMILIA	I	CONCL	19	che mi mettesse in cuor	<b>nuova</b> vaghezza? / Non
EMILIA	II	6	65	maravigliosa festa alla	<b>nuova</b> sposa, non poco
PANFILO	II	7	37	la fortuna l'apparecchiò	<b>nuova</b> tristizia, quasi
CORNICE	II	CONCL	7	tor via che gente	<b>nuova</b> non ci sopravenga,
FIAMMETTA	IV	1	7	il modo seco pensò una	<b>nuova</b> malizia. Essa
DIONE	IV	10	30	tanta maraviglia e di sí	<b>nuova</b> fur piene, che
DIONE	IV	10	34	poteva, fece far della	<b>nuova</b> . Poco appresso
DIONE	IV	10	36	a questo vi vo' dire una	<b>nuova</b> cosa, che egli mi
EMILIA	V	2	9	uccidere, pensò	<b>nuova</b> necessità dare alla
DIONE	V	CONCL	17	a lei, / fatta	<b>nuova</b> cagion de' sospir
CORNICE	VI	INTRO	2	raggi suoi, e già per la	<b>nuova</b> luce vegnente ogni
PAMPINEA	VI	2	11	suo recare una secchia	<b>nuova</b> e stagnata d'acqua
ELISSA	VIII	3	5	o fargli credere alcuna	<b>nuova</b> cosa. E per
EMILIA	VIII	4	23	donerò una bella camicia	<b>nuova</b> . La Ciutazza,
FILOSTRATO	VIII	5	8	incominciò a far cerca	<b>nuova</b> ; e trovò due suoi
LAURETTA	VIII	9	93	se n'andò nella piazza	<b>nuova</b> di Santa Maria
EMILIA	IX	9	13	i miei cittadini, e è	<b>nuova</b> e strana cosa a
FILOSTRATO	X	3	32	non maravigliosa cosa né	<b>nuova</b> facevi ma molto
EMILIA	X	5	5	si rimaneva, con una	<b>nuova</b> e al suo giudizio
FILOMENA	X	8	46	lasciar le donne la	<b>nuova</b> sposa nel letto del
PANFILO	X	9	104	"Dí da mia parte alla	<b>nuova</b> sposa che nelle mie
PANFILO	X	9	104	convito d'alcuna sposa	<b>nuova</b> , come ella è, in se



## Mostrava – Ognuna

## nuovamente

CORNICE	I	INTRO	59	non so donde il loro <b>nuovamente</b> venuta
PAMPINEA	II	3	19	nostro parente, <b>nuovamente</b> eletto abate
FILOMENA	III	3	30	quello e per questo che <b>nuovamente</b> fatto ha, io
PANFILO	VII	9	17	che in mio pregiudicio <b>nuovamente</b> vuol divenir
PAMPINEA	VIII	7	93	atto, l'essermi di te <b>nuovamente</b> fidata e
FIAMMETTA	X	6	28	l'arme indosso nel regno <b>nuovamente</b> acquistato,
DIONE	X	10	50	donna la quale io ho <b>nuovamente</b> tolta e

## nuove

CORNICE	I	INTRO	33	quasi cessarono e altre <b>nuove</b> in lor luogo ne
PAMPINEA	II	3	24	l'abate, al quale <b>nuove</b> cose si volgean per
EMILIA	II	6	81	nella festa delle due <b>nuove</b> spose e con li
PANFILO	II	7	7	la sua bellezza di fare <b>nuove</b> nozze da nove volte
ELISSA	II	8	3	la fortuna delle sue <b>nuove</b> e gravi cose; e per
FILOMENA	II	9	57	in Alessandria erano, <b>nuove</b> cagioni trovando,
FILOMENA	III	3	3	stoltissimi e uomini di <b>nuove</b> maniere e costumi,
LAURETTA	III	8	42	a piagnere, le piú <b>nuove</b> cose del mondo
PANFILO	V	1	65	nella sala dove le <b>nuove</b> spose con molte
FIAMMETTA	VI	6	4	uomo del mondo e le piú <b>nuove</b> novelle aveva per
CORNICE	VII	INTRO	6	esser vinti, dolci e <b>nuove</b> note aggiugnevano.
ELISSA	VIII	3	4	di varie maniere e di <b>nuove</b> genti è stata
LAURETTA	VIII	9	10	tempo del mondo con sue <b>nuove</b> novelle; e il
EMILIA	X	5	12	come vaga di veder cose <b>nuove</b> , con molte altre

## nuovi

CORNICE	PROEM		11	noia si dimori, se da <b>nuovi</b> ragionamenti non è
NEIFILE	II	1	6	di contraffarsi e con <b>nuovi</b> atti
PAMPINEA	II	3	28	dormiva anzi alli suoi <b>nuovi</b> disii fieramente
CORNICE	III	INTRO	8	i vecchi frutti e' <b>nuovi</b> e i fiori ancora,
PAMPINEA	VI	2	17	quattro bicchieri belli e <b>nuovi</b> e fatto venire un
ELISSA	VIII	3	4	uom semplice e di <b>nuovi</b> costumi. Il quale
FIAMMETTA	IX	5	29	Niccolosa e a fare i piú <b>nuovi</b> atti del mondo,
FILOMENA	X	8	74	varie vie e istrumenti <b>nuovi</b> a recare le cose
PANFILO	X	9	34	e buoni, e similmente <b>nuovi</b> cavalli e forti

## nuovo (cf. novo)

CORNICE	I	7	2	ridere e a commendare il <b>nuovo</b> avviso del crociato
EMILIA	I	CONCL	19	/ né accidente <b>nuovo</b> o pensier vecchio /
CORNICE	II	INTRO	2	con la sua luce il <b>nuovo</b> giorno e gli
FIAMMETTA	II	5	17	le quali cose, sí come <b>nuovo</b> , fermentante
EMILIA	II	6	14	fu passata e il dí <b>nuovo</b> venuto e già l'ora
EMILIA	II	6	15	essendolesi ancora del <b>nuovo</b> parto rasciutto il
EMILIA	II	6	69	gran piacer di tutti, il <b>nuovo</b> parentado fatto da
PANFILO	II	7	40	da poterlo ricoverare, <b>nuovo</b> cordoglio sopra la
ELISSA	II	8	87	aiuto del quale, sí come <b>nuovo</b> parente, il re
FILOMENA	III	3	34	volte dettegli e di <b>nuovo</b> ingiuriosamente e

## Mostrava – Ognuna

ELISSA	III	5	18	da quella aiutato prese <b>nuovo</b> consiglio, e
LAURETTA	IV	3	22	Ninetta le fiamme del <b>nuovo</b> amore di Restagnone
EMILIA	IV	7	11	quivi fatto uno amorazzo <b>nuovo</b> tra lo Stramba e la
FILOSTRATO	IV	CONCL	16	/ come l'hai fatta di <b>nuovo</b> amadore. /
PANFILO	V	1	49	iniuria fatta a Cimone, <b>nuovo</b> accidente produsse
PAMPINEA	VI	2	11	orcioletto bolognese <b>nuovo</b> del suo buon vin
NEIFILE	VI	4	6	Chichibio, il quale come <b>nuovo</b> bergolo era così
CORNICE	VI	7	2	rideva ancora del <b>nuovo</b> argomento dallo
DIONE	VI	10	55	e avendo udito il <b>nuovo</b> riparo preso da lui
CORNICE	VII	CONCL	15	a tutta la brigata che <b>nuovo</b> e piacevole amore
FILOSTRATO	VIII	5	6	parendogli che fosse un <b>nuovo</b> uccellone, tutto il
FILOSTRATO	VIII	5	8	voglio mostrare il piú <b>nuovo</b> squasimodeo che voi
FIAMMETTA	IX	5	10	Calandrino le pareva un <b>nuovo</b> uomo che per altra
CORNICE	IX	CONCL	6	quale con licenzia del <b>nuovo</b> re tutta levatasi
FILOSTRATO	X	3	24	seguinte. Ma poi che il <b>nuovo</b> dí fu venuto, Natan
FIAMMETTA	X	6	27	vicino, m'è sí <b>nuovo</b> e sí strano che voi
FILOMENA	X	8	72	miracolo, né cosa che di <b>nuovo</b> avvenga. Io
FILOMENA	X	8	74	usa ora la fortuna di <b>nuovo</b> varie vie e
PANFILO	X	9	89	né se' in questa chiesa <b>nuovo</b> , che tu così
PANFILO	X	9	96	mattina ne dee ire al <b>nuovo</b> marito, e le nozze
PANFILO	X	9	98	l'abate chi fosse il <b>nuovo</b> marito della sua
PANFILO	X	9	100	giorno fu fatto mandò al <b>nuovo</b> sposo dicendo che
PANFILO	X	9	110	doveva spiacere. Il <b>nuovo</b> sposo, quantunque
PANFILO	X	9	111	e la corona avute dal <b>nuovo</b> sposo quivi lasciò
DIONE	X	10	27	appresso, entratogli un <b>nuovo</b> pensier nell'animo,
CORNICE	X	CONCL	16	riposare. E come il <b>nuovo</b> giorno apparve,

**nuta**

DIONE	VI	10	22	cominciò con costei, che <b>Nuta</b> aveva nome, a
DIONE	VI	10	25	Porco intorno alla <b>Nuta</b> occupato; della qual
DIONE	VI	10	32	dalla cucina e dalla <b>Nuta</b> si fu divolto, con

**nuto**

FILOSTRATO	III	1	7	Il buono uomo, che <b>Nuto</b> avea nome, gliele
FILOSTRATO	III	1	8	servisse. A cui <b>Nuto</b> rispose: "Io
FILOSTRATO	III	1	11	udendo egli le parole di <b>Nuto</b> , venne nell'animo un
FILOSTRATO	III	1	11	per le parole di <b>Nuto</b> che a lui dovrebbe
FILOSTRATO	III	1	11	non gli verrebbe se a <b>Nuto</b> ne dicesse niente,
FILOSTRATO	III	1	12	fare quegli servigi che <b>Nuto</b> diceva, non dubitò
FILOSTRATO	III	1	14	innanzi certi ceppi che <b>Nuto</b> non avea potuto
PANFILO	VIII	2	40	Binguccio dal Poggio e <b>Nuto</b> Buglietti, sí che

**nutrica**

ELISSA	III	5	13	fuoco sperando in voi si <b>nutrica</b> , che la vostra
CORNICE	III	8	1	poi risuscitato, per suo <b>nutrica</b> un figliuolo

**nutricano**

ELISSA	VII	3	12	de' semplici che gli <b>nutricano</b> fa bisogno.
--------	-----	---	----	---

## Mostrava – Ognuna

<b>nutricar</b>					
DIONE0	X	10	37	fatto uccidere, a <b>nutricar</b> nel mandò a	
<b>nutricare</b>					
EMILIA	II	6	26	amore e faccendogli <b>nutricare</b> . I corsari,	
FILOSTRATO	III	1	43	senza aver fatica di <b>nutricare</b> i figliuoli o	
<b>nutrito</b>					
CORNICE	IV	INTRO	31	onestà, quando colui che <b>nutrito</b> , allevato,	
<b>nuvoletti</b>					
CORNICE	X	INTRO	2	eran vermigli certi <b>nuvoletti</b> nell'occidente,	
<b>nuvoli</b>					
LAURETTA	II	4	19	niuna cosa altro che <b>nuvoli</b> e mare vedea e una	
PANFILO	II	7	11	ciò che obscurissimo di <b>nuvoli</b> e di buia notte	
PANFILO	V	1	37	il quale il cielo di <b>nuvoli</b> e 'l mare di	
LAURETTA	V	7	11	cielo si chiuse d'oscuri <b>nuvoli</b> ; per la qual cosa	
<b>O</b>					
<b>obbediente</b>					
PANFILO	IV	6	32	di toccarmi, se io <b>obbediente</b> vi sono, né da	
<b>obbedienza</b>					
ELISSA	IX	2	4	badessa sotto la cui <b>obbedienza</b> era la monaca	
<b>obbligata</b>					
LAURETTA	X	4	21	al cavaliere <b>obbligata</b> e che la	
EMILIA	X	5	12	a che per quello era <b>obbligata</b> . E fu il	
EMILIA	X	5	23	di che io vi sarò sempre <b>obbligata</b> . E preso	
<b>obediente</b>					
EMILIA	II	6	26	onesta e umile e <b>obediente</b> stette, sempre	
PANFILO	VII	9	8	ricevuti ti debbono fare <b>obediente</b> e fedele: e per	
FILOMENA	X	8	67	mondo, e egli di città <b>obediente</b> alla mia; io	
DIONE0	X	10	18	e se ella sarebbe <b>obediente</b> e simili altre	
DIONE0	X	10	24	oltre a questo era tanto <b>obediente</b> al marito e	
<b>obedienti</b>					
FILOMENA	I	3	12	e molto al padre loro <b>obedienti</b> , per la qual	

## Mostrava – Ognuna

<b>obediienza</b>							
CORNICE	I	INTRO	62	all'altre, rotte della <b>obediienza</b> le leggi,			
<b>oggetto</b>							
EMILIA	I	CONCL	19	altro dunque piacevole <b>oggetto</b> / potrei veder			
<b>obidiente</b>							
EMILIA	IX	9	5	vuol lui dovere essere <b>obidiente</b> e subgetto e			
<b>obliar</b>							
LAURETTA	III	CONCL	17	me, che per altrui / te <b>obliar</b> non posso: fa			
<b>obligagione</b>							
FILOMENA	II	9	24	E fatta la <b>obligagione</b> , Bernabò			
<b>obligare</b>							
FILOMENA	II	9	22	poni, io mi voglio <b>obligare</b> d'andare a			
<b>obligarono</b>							
FILOMENA	II	9	23	scritte di lor mano s' <b>obligarono</b> l'uno			
<b>obligarsi</b>							
CORNICE	X	5	1	messer Ansaldo con l' <b>obligarsi</b> a uno			
<b>obligati</b>							
FILOMENA	X	8	84	al quale meritamente <b>obligati</b> siete, come			
<b>obligato</b>							
FIAMMETTA	V	9	32	quello averloti sempre <b>obligato</b> . Federigo,			
PANFILO	VII	9	20	conoscere alla fortuna <b>obligato</b> , pensando che			
<b>obligo</b>							
PAMPINEA	X	7	16	le disse: "Lisa, io t' <b>obligo</b> la mia fede, della			
<b>oscura (cf. oscura)</b>							
FILOSTRATO	II	2	16	Idio. Ma la notte <b>oscura</b> il sopraprese di			
FIAMMETTA	II	5	34	lunga infino alla notte <b>oscura</b> ; e essendo da			
LAURETTA	VII	4	18	essendo la notte tanto <b>oscura</b> , che appena si			
ELISSA	X	2	10	d'un palagio assai <b>oscura</b> e disagiata, e			
<b>obscurissima</b>							
LAURETTA	II	4	17	avvenire, quantunque <b>obscurissima</b> notte fosse			
<b>obscurissimo</b>							
PANFILO	II	7	11	per vista, per ciò che <b>obscurissimo</b> di nuvoli e			

## Mostrava – Ognuna

**oscuro** (*cf.* **oscuro**)

CORNICE VII 3 2 sí Filostrato parlare **oscuro** delle cavalle

**observare** (*cf.* **osservare**)

LAURETTA X 4 24 io intendo di volere **observare** in Bologna.

**observato**

NEIFILE VIII 1 4 stato in madonna Filippa **observato** in Prato.

**obstante** (*cf.* **ostante**)

PAMPINEA II 3 12 altra volta recati, non **obstante** che in famiglia  
 PANFILO III 4 11 sua senza sospetto, non **obstante** che fra Puccio  
 FIAMMETTA III 6 4 Ricciardo. Il quale, non **obstante** che una  
 FILOSTRATO IV 9 6 fuor di misura, non **obstante** l'amistà e la  
 ELISSA VII 3 22 parole?; e appresso, non **obstante** il comparatico,  
 DIONE VII 10 11 e vaga donna, non **obstante** il comparatico  
 FIAMMETTA VIII 8 26 tua donna, come io, non **obstante** quello che ella  
 PAMPINEA X 7 38 intendendo sempre, non **obstante** questo, vostro

**obstanti**

CORNICE VIII CONCL 8 lo stilo, non **obstanti** quelle che  
 PANFILO X 9 41 messer Torello, non **obstanti** i prieghi della

**obstinazione** (*cf.* **ostinata**)

PANFILO VII 9 18 tu pure in su la tua **obstinazione** stessi duro,

**obumbrazione**

PANFILO V 1 22 quelle da crudele **obumbrazione** offuscate

**oca**

ELISSA VIII 3 9 le salsicce e avevasi un'**oca** a denaio e un papero

**oca**

CORNICE IX 9 1 che vada al Ponte all'**oca**. Niuno altro che  
 EMILIA IX 9 15 se non: "Va al Ponte all'**oca**; il che detto,  
 EMILIA IX 9 21 si chiama il Ponte all'**oca**. Il che come  
 EMILIA IX 9 31 del 'va al Ponte all'**oca**'; e riposatosi

**occhi**

CORNICE I INTRO 16 dire: il che, se dagli **occhi** di molti e da' miei  
 CORNICI I INTRO 18 uccidesse. Di che gli **occhi** miei, sí come poco  
 CORNICI I INTRO 80 Né prima esse agli **occhi** corsero di costoro,  
 FILOSTRATO I 7 18 il primo uomo che agli **occhi** gli corse fu  
 EMILIA I CONCL 21 piú fisi tengo gli **occhi** in esso, / tutta mi  
 NEIFILE II 1 11 a questo la bocca e gli **occhi** e tutto il viso,  
 FILOSTRATO II 2 38 e il lampeggiar degli **occhi** della donna  
 PAMPINEA II 3 9 furono e aperse loro gli **occhi** la povertà, li  
 PAMPINEA II 3 39 mi pose avanti agli **occhi**: e quel fu questo

## Mostrava – Ognuna

FIAMMETTA	II	5	52	e stropicciavasi gli	<b>occhi</b> : a cui egli, non
EMILIA	II	6	11	era sospettando, gli	<b>occhi</b> infra 'l mar
EMILIA	II	6	35	per ventura pose gli	<b>occhi</b> addosso a Giannotto
PANFILO	II	7	49	non le mie parole ma gli	<b>occhi</b> tuoi voglio ti
PANFILO	II	7	50	veleno che egli con gli	<b>occhi</b> bevea, credendosi
ELISSA	II	8	7	del re gli pose gli	<b>occhi</b> addosso e, con
ELISSA	II	8	31	pietosa era, pose gli	<b>occhi</b> sopra la fanciulla
ELISSA	II	8	96	venire meraviglioso agli	<b>occhi</b> di Giachetto, e
ELISSA	II	8	98	con le lagrime in su gli	<b>occhi</b> lui che ginocchione
CORNICE	II	CONCL	3	si mostra, con gli	<b>occhi</b> vaghi e sintillanti
PAMPINEA	II	CONCL	14	mi ponesti innanzi agli	<b>occhi</b> , Amore, / il primo
CORNICE	III	INTRO	8	piacevole ombra agli	<b>occhi</b> , ma ancora
PAMPINEA	III	2	6	eziandio a lei con gli	<b>occhi</b> ardiva di scoprirlo
ELISSA	III	5	16	sospiri mandate per gli	<b>occhi</b> fuori, cominciò ad
ELISSA	III	5	18	alcun lampeggiare d'	<b>occhi</b> di lei verso di lui
FIAMMETTA	III	6	32	riprendevan gli	<b>occhi</b> piú di potere.
FIAMMETTA	III	6	38	ti ficco le mani negli	<b>occhi</b> e traggoglititi!
LAURETTA	III	CONCL	14	pensieri / e de' miei	<b>occhi</b> tututto s'accese; /
CORNICE	IV	INTRO	21	"Figliuol mio, bassa gli	<b>occhi</b> in terra, non le
CORNICE	IV	INTRO	32	virtú della luce degli	<b>occhi</b> vostri, la soavità
FIAMMETTA	IV	1	10	ma Amore, agli	<b>occhi</b> del quale niuna
FIAMMETTA	IV	1	22	io oggi vidi con gli	<b>occhi</b> miei. Al quale
FIAMMETTA	IV	1	26	detto, se io co'miei	<b>occhi</b> non l'avessi veduto
FIAMMETTA	IV	1	41	tue parole e de' miei	<b>occhi</b> . Chi il commendò
FIAMMETTA	IV	1	42	a torto: ché, se' miei	<b>occhi</b> non m'ingannarono,
FIAMMETTA	IV	1	51	di colui che con gli	<b>occhi</b> della fronte or mi
FIAMMETTA	IV	1	53	che di morire con gli	<b>occhi</b> asciutti e con viso
FIAMMETTA	IV	1	57	capo e rasciuttosi gli	<b>occhi</b> , disse: "O molto
FIAMMETTA	IV	1	61	mi parto. E velati gli	<b>occhi</b> e ogni senso
CORNICE	IV	2	2	tirate insino in su gli	<b>occhi</b> alle sue compagne;
PAMPINEA	IV	2	13	lo frate, non avete voi	<b>occhi</b> in capo? paionvi le
LAURETTA	IV	3	4	ragion cacciata e gli	<b>occhi</b> della mente avendo
ELISSA	IV	4	3	Amor solamente dagli	<b>occhi</b> acceso le sue
ELISSA	IV	4	23	Gerbino, presente agli	<b>occhi</b> suoi lei gridante
FILOMENA	IV	5	20	e di ciò che gli	<b>occhi</b> le parevano della
PANFILO	IV	6	27	lagrime chiusigli gli	<b>occhi</b> e la bocca, e
DIONE	IV	10	3	già contristati gli	<b>occhi</b> e 'l petto, per che
DIONE	IV	10	23	stordito; e aperti gli	<b>occhi</b> e non veggendo
CORNICE	IV	CONCL	4	tutto splendido, con due	<b>occhi</b> in testa che
PANFILO	V	1	9	disiderava di veder gli	<b>occhi</b> , li quali ella, da
PANFILO	V	1	11	il capo e aperti gli	<b>occhi</b> e veggendosi sopra
PANFILO	V	1	12	alcuna cosa; ma come gli	<b>occhi</b> di lei vide aperti,
EMILIA	V	2	37	a Tunisi, acciò che gli	<b>occhi</b> saziasse di ciò che
PAMPINEA	V	6	27	piazza, e davanti agli	<b>occhi</b> loro fu la stipa e
FIAMMETTA	V	9	25	gli corse agli	<b>occhi</b> il suo buon falcone
DIONE	V	CONCL	16	luce, che move da' begli	<b>occhi</b> di costei / servo
DIONE	V	CONCL	17	/ Mosse da' suoi begli	<b>occhi</b> lo splendore / che
CORNICE	VI	INTRO	14	hai ancora rasciutti gli	<b>occhi</b> ? Gran mercé, non ci
PAMPINEA	VI	2	4	e la fortuna aver mille	<b>occhi</b> , come che gli

## Mostrava – Ognuna

PAMPINEA	VI	2	7	il dichiarasse, gli	<b>occhi</b>	dello 'ntelletto
PAMPINEA	VI	2	26	messer Geri, subito gli	<b>occhi</b>	gli s'apersero
PANFILO	VI	5	6	che piú a dilettrar gli	<b>occhi</b>	degl'ignoranti che
ELISSA	VII	3	5	davanti negli atti degli	<b>occhi</b>	suoi avea
FIAMMETTA	VII	5	22	cappuccio innanzi agli	<b>occhi</b> ,	non si seppe sí
FIAMMETTA	VII	5	53	che io sia cieca degli	<b>occhi</b>	della testa, come
FIAMMETTA	VII	5	58	se tu avessi cento	<b>occhi</b>	come tu n'hai due,
FILOMENA	VII	7	20	colle lagrime in su gli	<b>occhi</b>	le disse chi egli
PANFILO	VII	9	72	a farlo davanti agli	<b>occhi</b>	vostri; di me non
PANFILO	VII	9	74	a fare dinanzi agli	<b>occhi</b>	tuoí. Sii certo
PANFILO	VII	9	78	si lasciò abbagliar gli	<b>occhi</b>	dello 'ntelletto:
FILOMENA	VII	CONCL	13	/ dov'io baciai quegli	<b>occhi</b>	che m'han morta; /
EMILIA	VIII	4	21	né mai era senza mal d'	<b>occhi</b> ,	con un color verde
PAMPINEA	VIII	7	6	una festa, davanti agli	<b>occhi</b>	si parò questa
PAMPINEA	VIII	7	8	la quale non teneva gli	<b>occhi</b>	fitti in inferno ma
PAMPINEA	VIII	7	77	maraviglia è come gli	<b>occhi</b>	mi sono in capo
PAMPINEA	VIII	7	85	m'adombreranno ora gli	<b>occhi</b>	dello 'ntelletto,
PAMPINEA	VIII	7	95	quinci giú dinanzi agli	<b>occhi</b>	tuoí, a' quali, se
PAMPINEA	VIII	7	100	t'avresti cavati gli	<b>occhi</b> :	e per ciò non
PAMPINEA	VIII	7	107	tu del disidero degli	<b>occhi</b>	miei possi maggior
PAMPINEA	VIII	7	107	potrà vedere se gli	<b>occhi</b>	miei d'averti
PAMPINEA	VIII	7	129	io priego che con giusti	<b>occhi</b>	questa tua
LAURETTA	VIII	9	7	gli vennero gli	<b>occhi</b>	addosso posti,
CORNICE	VIII	10	2	lagrime venute in su gli	<b>occhi</b> .	Ma poi che ella
DIONE	VIII	10	11	dí l'ebbe ben con gli	<b>occhi</b>	acceso, mostrando
DIONE	VIII	10	11	con le lagrime in su gli	<b>occhi</b> ,	dopo molte novelle
DIONE	VIII	10	12	e fregatoselo agli	<b>occhi</b>	e poi basciatolo
DIONE	VIII	10	37	e piagnendo con gli	<b>occhi</b>	prese,
CORNICE	VIII	CONCL	2	poi che tenuti ebbe gli	<b>occhi</b>	alquanto bassi e
FILOMENA	IX	1	22	essi mi cacciasser gli	<b>occhi</b>	o mi traessero i
ELISSA	IX	2	5	disidero avendo con gli	<b>occhi</b>	concetto,
FIAMMETTA	IX	5	60	lasciami saziar gli	<b>occhi</b>	di questo tuo viso
PANFILO	IX	6	6	giovane avea posto gli	<b>occhi</b>	addosso un
NEIFILE	IX	CONCL	11	natura il fiore / agli	<b>occhi</b>	porge, quel simil
FILOSTRATO	X	3	28	bisogno è stato gli	<b>occhi</b>	m'ha aperto dello
EMILIA	X	5	20	con le lagrime sopra gli	<b>occhi</b>	rispose: Messere,
FILOMENA	X	8	14	speranza? Apri gli	<b>occhi</b>	dello 'ntelletto e
PANFILO	X	9	92	Torello, aperti gli	<b>occhi</b>	e da torno

**occhio**

PANFILO	I	1	5	non potendo l'acume dell'	<b>occhio</b>	mortale nel
DIONE	I	4	8	piccol pertugio pose l'	<b>occhio</b>	e vide
DIONE	I	4	15	l'abate, postole l'	<b>occhio</b>	addosso e
FILOSTRATO	I	7	23	a infiniti ribaldi con l'	<b>occhio</b>	me l'ho veduto
FILOSTRATO	II	2	35	avendo piú volte posto l'	<b>occhio</b>	addosso e molto
DIONE	II	10	30	cosí trasfigurato? deh,	<b>occhio</b>	mio bello, guatami
PANFILO	III	4	10	supplire. E, postole l'	<b>occhio</b>	addosso e una
FIAMMETTA	VI	6	14	e èvvi tale che ha l'uno	<b>occhio</b>	piú grosso che
PAMPINEA	VIII	7	9	con la coda dell'	<b>occhio</b>	alcuna volta a

## Mostrava – Ognuna

LAURETTA	VIII	9	27	che elle non hanno altro <b>occhio</b> in capo che noi.
DIONE	VIII	10	10	fatti suoi, gli pose l' <b>occhio</b> addosso; di che
CORNICE	CONCL AUTORE		4	quali se con ragionevole <b>occhio</b> da intendente
<b>occidente</b>				
CORNICE	I	INTRO	8	continuandosi, verso l' <b>occidente</b> miserabilmente
CORNICE	III	INTRO	3	prese il cammino verso l' <b>occidente</b> , e cianciando e
CORNICE	X	INTRO	2	certi nuvoletti nell' <b>occidente</b> , essendo già
<b>occorre</b>				
NEIFILE	III	9	3	alla proposta materia m' <b>occorre</b> vi conterò.
ELISSA	VII	3	3	nostra materia non me ne <b>occorre</b> al presente, la
PANFILO	VIII	2	3	Belle donne, a me <b>occorre</b> di dire una
<b>occorsagli</b>				
DIONE	I	4	10	trovar ne potesse. E <b>occorsagli</b> una nuova
<b>occorse</b>				
PANFILO	V	1	67	e quelle scendendo, <b>occorse</b> lor Pasimunda, il
<b>occorsegli</b>				
PANFILO	X	9	88	con un lume in mano, e <b>occorsegli</b> subitamente di
<b>occulta</b>				
PANFILO	I	1	5	al quale niuna cosa è <b>occulta</b> , piú alla purità
PAMPINEA	II	3	42	e di mirabile allegrezza <b>occulta</b> fu ripieno: ma
EMILIA	II	6	66	a riguardare, e da <b>occulta</b> virtù desta in
ELISSA	II	8	78	a far festa, quasi da <b>occulta</b> virtù mossi
CORNICE	III	INTRO	10	pieno della fonte, per <b>occulta</b> via del pratello
FIAMMETTA	IV	1	36	e benigna Fortuna assai <b>occulta</b> via m'avean
NEIFILE	V	5	37	alle parole fede e da <b>occulta</b> virtù mossa,
LAURETTA	X	4	9	come la sua andata <b>occulta</b> fosse, con un suo
FILOMENA	X	8	79	Usai adunque l'arte <b>occulta</b> che ora vi puote
<b>occultamente</b>				
PANFILO	II	7	60	avvisando che <b>occultamente</b> in alcuna
FILOMENA	II	9	19	per che, quando possono <b>occultamente</b> , il fanno, o
EMILIA	III	7	78	gentile uomo si partí, e <b>occultamente</b> alla casa di
NEIFILE	III	9	47	suo, e qui il farete <b>occultamente</b> venire e
FIAMMETTA	IV	1	5	avere, se esser potesse, <b>occultamente</b> un valoroso
LAURETTA	IV	3	25	Folco e Ughetto <b>occultamente</b> dal duca
ELISSA	IV	4	14	questo sapeva e vedeva, <b>occultamente</b> un suo
CORNICE	IV	5	1	sia sotterrato; ella <b>occultamente</b> disotterra
DIONE	IV	10	12	a casa, come usata era, <b>occultamente</b> si fece
PANFILO	V	1	55	che la seguente notte <b>occultamente</b> nella sua
DIONE	V	10	25	non passar molti dí, <b>occultamente</b> le mise
PAMPINEA	VII	6	29	con messer Lambertuccio <b>occultamente</b> e sí con lui
EMILIA	X	5	11	fior che v'erano, quegli <b>occultamente</b> fé



## Mostrava – Ognuna

FILOMENA	X	8	44	le nozze; e tu poi <b>occultamente</b> , sí come noi
FILOMENA	X	8	78	e quantunque io l'abbia <b>occultamente</b> per moglie
FILOMENA	X	8	81	me amante, che Sofronia <b>occultamente</b> sia divenuta
<b>occultare</b>				
FIAMMETTA	VII	5	22	occhi, non si seppe sí <b>occultare</b> , che egli non
<b>occultato</b>				
DIONE	I	4	19	essendo nel dormitorio <b>occultato</b> , come vide
PAMPINEA	III	2	15	e il lume preso e <b>occultato</b> ; laonde egli,
PANFILO	IV	6	40	me piacere; ma l'averlo <b>occultato</b> della tua poca
<b>occulte</b>				
FILOSTRATO	II	2	25	volta serviva alle <b>occulte</b> entrate del
<b>occultissimamente</b>				
ELISSA	IX	2	6	potere alla sua monaca <b>occultissimamente</b> andare;
<b>occultissimo</b>				
EMILIA	III	7	80	e da capo pregatola che <b>occultissimo</b> fosse, pure
<b>occulto</b>				
PANFILO	I	1	89	per ciò che questo n'è <b>occulto</b> , secondo quello
PAMPINEA	II	3	4	da lei, secondo il suo <b>occulto</b> giudizio, senza
PANFILO	II	7	101	disse: "Madonna, poi che <b>occulto</b> è stato ne'
ELISSA	II	8	7	costumi considerando, d' <b>occulto</b> amore
FILOSTRATO	V	4	6	il suo amore teneva <b>occulto</b> . Del quale
FILOSTRATO	X	3	21	senza dubbio sarà <b>occulto</b> , al quale io piú
FILOMENA	X	8	75	giudicio disposto o in <b>occulto</b> o in palese, se
<b>occupa</b>				
CORNICE	I	INTRO	5	allegrezza il dolore <b>occupa</b> , cosí le miserie
<b>occupare</b>				
FILOMENA	I	3	15	la eredità e l'onore <b>occupare</b> e l'uno
EMILIA	III	7	35	giacchio il pescatore d' <b>occupare</b> nel fiume molti
<b>occupasse</b>				
DIONE	III	10	32	senza erede morto, <b>occupasse</b> , con gran
<b>occupata</b>				
EMILIA	II	6	10	ella al suo dolersi <b>occupata</b> , senza che
ELISSA	III	5	23	sí ogni mia virtù <b>occupata</b> , che appena
LAURETTA	III	CONCL	15	/ venuta, da uno essere <b>occupata</b> . / Io maledico
<b>occupate</b>				
LAURETTA	X	4	3	magnificenzie raccontate <b>occupate</b> , se noi ne'

## Mostrava – Ognuna

**occupato**

DIONE	I	4	8	fosse con questa giovane <b>occupato</b> , pur nondimeno
LAURETTA	III	8	33	di stomaco o d'altro che <b>occupato</b> l'avesse gli
DIONE	VI	10	25	Porco intorno alla Nuta <b>occupato</b> ; della qual cosa
FIAMMETTA	X	6	28	e di tradimenti, e tutto <b>occupato</b> di grandissime

**oda**

CORNICE	I	INTRO	101	egli torni, che che egli <b>oda</b> o vegga, niuna
FILOSTRATO	V	4	26	sargia: e dormavi, e <b>oda</b> cantar l'usignuolo a
FIAMMETTA	V	9	14	che è, per quel che io <b>oda</b> , il migliore che mai
FILOMENA	IX	1	16	parola di cosa che tu <b>oda</b> o senta, tragghi di
DIONE	IX	10	15	che, per cosa che tu <b>oda</b> o veggia, tu non dica

**ode**

CORNICE	I	INTRO	110	è grande, né altro s' <b>ode</b> che le cicale su per
FIAMMETTA	IV	1	2	che chi le dice e chi l' <b>ode</b> non abbia compassione
CORNICE	VII	1	1	Gianni Lotteringhi <b>ode</b> di notte toccar

**odi**

FILOMENA	III	3	48	"Vedi svergognato! <b>Odi</b> ciò ch'e' dice! Egli
CORNICE	III	CONCL	3	A cui Neifile rispose: " <b>Odi</b> , Filostrato, voi
NEIFILE	V	5	30	e disse: "Bernabuccio, <b>odi</b> tu ciò che Giacomini d
EMILIA	VII	1	16	donna e disse: "Tessa, <b>odi</b> tu quel ch'io? E'
FILOSTRATO	VII	2	22	vatti con Dio, ché tu <b>odi</b> che mia moglie l'ha
FILOMENA	IX	1	10	seccaggine torrò via: e <b>odi</b> come. Tu sai che
PANFILO	IX	6	22	disse a Adriano: "Ohimè! <b>odi</b> gli osti nostri che
PANFILO	IX	6	25	il marito rispose: "Non <b>odi</b> tu ciò ch'e' dice che

**odiai**

PAMPINEA	VIII	7	101	il quale come io già <b>odiai</b> , così al presente
----------	------	---	-----	--

**odiavano**

NEIFILE	IX	4	5	ammenduni li lor padri <b>odiavano</b> , tanto si
---------	----	---	---	---

**odierni**

EMILIA	III	7	40	il sanno. vogliono gli <b>odierni</b> frati che voi
--------	-----	---	----	---

**odio**

NEIFILE	II	1	31	avventura avendo alcuno <b>odio</b> ne' fiorentini, del
LAURETTA	IV	3	22	portava in acerbo <b>odio</b> , accecata dalla sua
LAURETTA	IV	3	32	alcuni che per invidia e <b>odio</b> che a ughetto
FILOSTRATO	IV	9	8	portava in mortale <b>odio</b> convertì; ma meglio
PANFILO	V	1	30	né vaghezza di preda né <b>odio</b> che io abbia contra
NEIFILE	V	5	7	ad avere in <b>odio</b> fuor di modo: e
FILOMENA	V	8	7	o se potesse d'averla in <b>odio</b> come ella aveva lui.
FILOMENA	V	8	41	fu, che ella, avendo l' <b>odio</b> in amor tramutato,
PANFILO	VII	9	17	cerchiamo, ne seguirebbe <b>odio</b> . la cameriera

## Mostrava – Ognuna

DIONE0	VII	10	13	potrà la mi metterà in <b>odio</b> , e così mai cosa che
NEIFILE	VIII	1	8	valente donna, quasi in <b>odio</b> transmutò il
EMILIA	VIII	4	7	ma ella l'aveva piú in <b>odio</b> che il mal del capo;
PAMPINEA	VIII	7	40	in crudo e acerbo <b>odio</b> transmutò, seco gran
PAMPINEA	VIII	7	45	e fresco, dentro il suo <b>odio</b> servando, vie piú
PAMPINEA	VIII	7	87	nemico con ogni <b>odio</b> e con tutta la forza
FILOMENA	IX	1	27	si risapesse, venire in <b>odio</b> de' suoi parenti, e
FILOSTRATO	X	3	30	per ciò che non per <b>odio</b> la seguivi ma per
FILOMENA	X	8	53	e a que' di Sofronia in <b>odio</b> , e ciascun diceva
FILOMENA	X	8	111	e di carità, e d' <b>odio</b> e d'avarizia nimica,
<b>odo</b>				
NEIFILE	VII	8	34	mio, che è quel ch'i' <b>odo</b> ? Perché fai tu tener
FILOSTRATO	IX	3	27	io mi facessi; ché io <b>odo</b> fare alle femine un
<b>odono</b>				
CORNICE	I	INTRO	66	prendessimo. Quivi s' <b>odono</b> gli uccelletti
FILOSTRATO	III	1	3	questa lor credenza n' <b>odono</b> , così si turbano
LAURETTA	VIII	9	21	di melodia che vi s' <b>odono</b> , né vi potrei dire
<b>odor</b>				
EMILIA	II	6	67	conobbe incontanente l' <b>odor</b> materno; e, se
NEIFILE	VI	4	7	che cotta grandissimo <b>odor</b> venendone, avvenne
NEIFILE	VI	4	7	cucina, e sentendo l' <b>odor</b> della gru e
DIONE0	VIII	10	17	quali veniva sí grande <b>odor</b> di rose, che ciò che
<b>odorato</b>				
CORNICE	III	INTRO	8	occhi, ma ancora all' <b>odorato</b> facevan piacere.
<b>odore</b>				
CORNICE	III	INTRO	6	allora fiorite sí grande <b>odore</b> per lo giardin
PAMPINEA	III	2	13	acciò che non forse l' <b>odore</b> del letame la reina
DIONE0	VIII	10	24	sentí quivi meraviglioso <b>odore</b> di legno aloè e
NEIFILE	IX	CONCL	11	che mi faccia piú il suo <b>odore</b> / esprimer nol
<b>odori</b>				
CORNICE	I	INTRO	24	il cerebro con cotali <b>odori</b> confortare, con ciò
FIAMMETTA	II	5	17	fiori d'aranci e d'altri <b>odori</b> tutta oliva, là
<b>odorifera</b>				
CORNICE	III	INTRO	6	sole era piú alto, sotto <b>odorifera</b> e dilettevole
PAMPINEA	VIII	7	126	caldo col freddo della <b>odorifera</b> acqua rosa si
<b>odorifere</b>				
CORNICE	I	INTRO	24	mani chi fiori, chi erbe <b>odorifere</b> e chi diverse
LAURETTA	VIII	9	25	belle, e sono non meno <b>odorifere</b> che sieno i
DIONE0	VIII	10	21	le mani di quelle acque <b>odorifere</b> lavatisi e
CORNICE	IX	INTRO	4	le mani piene o d'erbe <b>odorifere</b> o di fiori; e

## Mostrava – Ognuna

<b>odorifero</b>				
FILOMENA	IV	5	19	divenne bellissimo e <b>odorifero</b> molto; e
<b>odorose</b>				
CORNICE	VI	INTRO	3	e ogni cosa d'erbucce <b>odorose</b> e di be' fiori
<b>offende</b>				
DIONE0	V	10	13	le leggi sole, dove egli <b>offende</b> le leggi e la
FIAMMETTA	VII	5	3	a colui che alcuno <b>offende</b> sé difendendo:
<b>offender</b>				
EMILIA	IV	7	21	che ella alcuno altro <b>offender</b> non possa in
<b>offendere</b>				
NEIFILE	VII	8	15	l'uno a volere <b>offendere</b> e l'altro a
<b>offendergli</b>				
FILOMENA	X	8	98	d'un altro innocente <b>offendergli</b> . Varrone
<b>offenderla</b>				
CORNICE	I	INTRO	63	la quale abbia forza d' <b>offenderla</b> ? Noi erriamo
DIONE0	I	4	18	temendo forse di non <b>offenderla</b> per troppa
<b>offenderlo</b>				
NEIFILE	VII	8	18	si fosse o d'alcuna cosa <b>offenderlo</b> , adirato e di
<b>offenderò</b>				
DIONE0	V	10	13	è forte a lui; io <b>offenderò</b> le leggi sole,
<b>offendesse</b>				
CORNICE	I	INTRO	38	de' morti non gli <b>offendesse</b> , che da carità
<b>offendeva</b>				
PAMPINEA	X	7	6	che intorno a ciò piú l' <b>offendeva</b> era il
<b>offendono</b>				
PANFILO	VIII	2	3	quali continuamente n' <b>offendono</b> senza poter da
<b>offerendo</b>				
NEIFILE	V	5	23	il pregavano portasse, <b>offerendo</b> appresso sé
FILOSTRATO	X	3	18	per quindi il portasse, <b>offerendo</b> il suo
<b>offerendole</b>				
EMILIA	II	6	22	proponimento sí fiero, <b>offerendole</b> di rimenarla
PAMPINEA	X	7	10	Ora avvenne che, <b>offerendole</b> il padre di

## Mostrava – Ognuna

<b>offerendosi</b>				
DIONE0	X	10	5	signor rimanessero, <b>offerendosi</b> di
<b>offerete</b>				
FILOSTRATO	X	3	43	quello che m' <b>offerete</b> ; ma per ciò che
<b>offereva</b>				
EMILIA	II	6	53	quello che Currado gli <b>offereva</b> e sé vedesse
<b>offeri</b>				
EMILIA	II	6	55	commisi. Quello che tu <b>offeri</b> di voler fare
<b>offero</b>				
PAMPINEA	X	7	16	posto a così gran re, t' <b>offero</b> il mio aiuto, col
<b>offerrebbe</b>				
PANFILO	I	1	14	che un santo uomo <b>offerrebbe</b> . Gulosissimo e
<b>offerse</b>				
PAMPINEA	II	3	21	quantunque poco potesse, <b>offerse</b> . L'abate,
ELISSA	II	8	96	venne davanti al re e <b>offerse</b> di presentargli
ELISSA	IV	4	8	a' suoi comandamenti <b>offerse</b> apparecchiate.
PANFILO	VII	9	56	sé a ogni suo piacere <b>offerse</b> apparecchiato.
ELISSA	X	2	28	altro, liberamente <b>offerse</b> di far ciò che
<b>offersero</b>				
CORNICE	I	CONCL	4	signoria piacevolmente s' <b>offersero</b> . Filomena,
EMILIA	II	6	80	che per lui si potesse <b>offersero</b> al lor piacere.
<b>offerta</b>				
PANFILO	VIII	2	39	in tutto l'anno d' <b>offerta</b> non valevan la
<b>offerte</b>				
DIONE0	VI	10	53	Cipolla e, migliori <b>offerte</b> dando che usati
<b>offerto</b>				
CORNICE	CONCL	AUTORE	20	avere questo mio affanno <b>offerto</b> alle oziose e non
<b>offesa</b>				
CORNICE	I	INTRO	54	maggiormente, senza <b>offesa</b> d'alcuno, è a noi
ELISSA	II	8	4	del suo paese e sí per l' <b>offesa</b> dell'altrui, il re
PAMPINEA	VIII	7	87	vendetta dee trapassar l' <b>offesa</b> , e questo non
FIAMMETTA	VIII	8	24	se non quale è stata l' <b>offesa</b> : egli ha la mia
<b>offese (n.)</b>				
EMILIA	III	7	73	se non chi riceve l' <b>offese</b> ; ma tuttavia,
ELISSA	X	2	4	vendetta delle ricevute <b>offese</b> , i cherici, come

## Mostrava – Ognuna

ELISSA	X	2	4	la rimession delle <b>offese</b> commendino, piú
<b>offese</b>				
FILOMENA	II	9	39	di chi mai non t' <b>offese</b> , per servire
EMILIA	III	7	28	no, che egli non mi <b>offese</b> mai; ma la cagione
PAMPINEA	VIII	7	96	freddo questa notte m' <b>offese</b> , cosí il caldo
<b>offesevi</b>				
EMILIA	III	7	27	voi con lui vi turbaste? <b>offesevi</b> egli giammai?
<b>offesi</b>				
PANFILO	VIII	2	3	da noi del pari essere <b>offesi</b> , cioè contro a'
FILOMENA	X	8	98	ho assai con una colpa <b>offesi</b> gl'iddii uccidendo
<b>offeso</b>				
FILOMENA	II	9	37	dimmi di che io t'ho <b>offeso</b> , che tu uccider mi
FILOMENA	II	9	38	famigliare "me non avete <b>offeso</b> d'alcuna cosa: ma
FILOMENA	II	9	38	cosa: ma di che voi <b>offeso</b> abbiate il vostro
NEIFILE	V	5	25	voi a voi medesimi avete <b>offeso</b> , per ciò che
PAMPINEA	V	6	36	"Re, di che t'hanno <b>offeso</b> i due giovani li
PAMPINEA	VIII	7	72	d'avere altrui <b>offeso</b> e appresso
FIAMMETTA	VIII	8	3	la severità dello <b>offeso</b> scolare, estimo
<b>ufficio</b>				
CORNICE	VIII	INTRO	2	in quella il divino <b>ufficio</b> ascoltarono. E a
<b>offuscare</b>				
FILOSTRATO	X	3	7	quella o annullare o <b>offuscare</b> . E fatto fare
<b>offuscate</b>				
PANFILO	V	1	22	da crudele obumbrazione <b>offuscate</b> con la sua
<b>offuscati</b>				
LAURETTA	IV	3	4	mente avendo di tenebre <b>offuscati</b> , in
<b>ufficiali</b>				
CORNICE	I	INTRO	9	purgata la città da <b>ufficiali</b> sopra ciò
<b>ufficio (cf. ufficio)</b>				
CORNICE	I	INTRO	35	in troppo lungo <b>ufficio</b> o solenne, in
CORNICE	I	INTRO	80	di prendergli a questo <b>ufficio</b> non schiferemo.
<b>oggi</b>				
CORNICE	I	INTRO	32	usanza, sí come ancora <b>oggi</b> veggiamo usare, che
CORNICE	I	INTRO	50	vergogna, essendo <b>oggi</b> alquanto ristrette
CORNICE	I	INTRO	71	faccendoci seguitare, <b>oggi</b> in questo luogo e
DIONE	I	4	4	monaci piú copioso che <b>oggi</b> non è, nel quale tra

## Mostrava – Ognuna

FILOSTRATO	I	7	21	nostro non mangerà egli <b>oggi</b> . Avrebbe voluto
FILOSTRATO	I	7	23	"Deh questa che novità è <b>oggi</b> che nella anima m'è
LAURETTA	I	8	7	a quegli li quali sono <b>oggi</b> , li quali, non senza
LAURETTA	I	8	9	premi assai leggieri; <b>oggi</b> di rapportar male
PAMPINEA	I	10	4	si disdice, come che <b>oggi</b> poche o niuna donna
PAMPINEA	I	10	8	novella di quelle d' <b>oggi</b> , la quale a me tocca
CORNICE	I	CONCL	7	Se io ho ben riguardato <b>oggi</b> alle maniere da
CORNICE	I	CONCL	9	a grado di fare, e, come <b>oggi</b> avem fatto, così
CORNICE	I	CONCL	9	da dormir levatici, come <b>oggi</b> state siamo, qui al
PAMPINEA	II	3	9	le possessioni: e <b>oggi</b> l'una e doman
LAURETTA	II	4	5	nella quale, come che <b>oggi</b> v'abbia di ricchi
EMILIA	II	6	72	il qual di' che <b>oggi</b> si fa chiamar
PANFILO	II	7	118	che altro signore che <b>oggi</b> corona porti. Di
ELISSA	II	8	3	quello per lo quale noi <b>oggi</b> spaziando andiamo,
CORNICE	II	CONCL	8	adunati, avendo noi <b>oggi</b> avuto assai largo
FIAMMETTA	III	6	36	son sua. Tu se' bene <b>oggi</b> , can rinnegato,
FIAMMETTA	III	6	40	troppo fatto d'arme per <b>oggi</b> . Io so bene che
FIAMMETTA	III	6	41	oggi. Io so bene che <b>oggi</b> mai, poscia che tu
EMILIA	III	7	34	uomini, ma quegli che <b>oggi</b> frati si chiamano e
EMILIA	III	7	34	abito avviluppava, essi <b>oggi</b> le fanno larghe e
EMILIA	III	7	36	degli uomini, quegli d' <b>oggi</b> desiderano le femine
LAURETTA	III	8	70	anno e le buone calendi, <b>oggi</b> e tuttavia.
FIAMMETTA	IV	1	2	di ragionare n'ha <b>oggi</b> il nostro re data,
FIAMMETTA	IV	1	22	fatta m'hai, sí come io <b>oggi</b> vidi con gli occhi
PAMPINEA	IV	2	15	son potuto levar se non <b>oggi</b> . Disse allora
PAMPINEA	IV	2	18	ciò che tu presummesti <b>oggi</b> di riprendere le
PAMPINEA	IV	2	21	avventurata donna che <b>oggi</b> sia al mondo.
PAMPINEA	IV	2	37	frate Alberto: "Ben farò <b>oggi</b> una cosa che io non
PAMPINEA	IV	2	49	voleste. Noi facciamo <b>oggi</b> una festa, nella
LAURETTA	IV	3	8	piú copiosa che <b>oggi</b> non si vede; tra'
FILOMENA	IV	5	24	canzone la quale ancora <b>oggi</b> si canta, cioè:
NEIFILE	IV	8	14	fieramente innamorato, d' <b>oggi</b> in domane ne verrai,
CORNICE	IV	CONCL	3	dell'aspra giornata di <b>oggi</b> , che alcuna altra,
PANFILO	V	1	61	quale Lisimaco disse: " <b>Oggi</b> al terzo dí le
ELISSA	V	3	4	In Roma, la quale come è <b>oggi</b> coda cosí già fu
CORNICE	V	5	2	affliggesti, tu ci hai <b>oggi</b> tanto dileticate,
PAMPINEA	V	6	3	assai cose raccontate e <b>oggi</b> e altre volte
PAMPINEA	V	6	39	la cui potenza fa <b>oggi</b> che la tua signoria
FILOMENA	VI	1	3	sia portata da' cieli, <b>oggi</b> poche o non niuna
EMILIA	VI	8	7	dir questo che, essendo <b>oggi</b> festa, tu te ne se'
EMILIA	VI	8	8	quanto sono <b>oggi</b> , e non ne passa per
ELISSA	VI	9	3	leggiadre donne, <b>oggi</b> mi sieno da voi
ELISSA	VI	9	4	usanze, delle quali <b>oggi</b> niuna ve n'è rimasa,
ELISSA	VI	9	5	le spese, e <b>oggi</b> l'uno, doman l'altro
ELISSA	VI	9	10	grandi di marmo, che <b>oggi</b> sono in Santa
DIONE	VI	10	3	piú mi piace parlare, <b>oggi</b> io non intendo di
CORNICE	VI	CONCL	18	quivi menare se non <b>oggi</b> , sí è alto ancora il
CORNICE	VI	CONCL	33	Pampinea ridendo disse: " <b>Oggi</b> vi pure abbiam noi
CORNICE	VI	CONCL	40	giovane, tu mi facesti <b>oggi</b> onore della corona,

## Mostrava – Ognuna

FILOSTRATO	VII	2	5	dunque che ciò che	<b>oggi</b>	intorno a questa
FILOSTRATO	VII	2	14	vedere, tu non vuoi	<b>oggi</b>	far nulla, ché io ti
FILOSTRATO	VII	2	20	no! sapeva. Egli è	<b>oggi</b>	la festa di santo
ELISSA	VII	3	28	ci fosse, noi avremmo	<b>oggi</b>	perduto il fanciul
FILOMENA	VII	7	33	che, quando tu andasti	<b>oggi</b>	ad uccellare, egli
NEIFILE	VII	8	4	sí come ancora	<b>oggi</b>	fanno tutto 'l dí i
DIONE	VII	10	4	ragionamenti fatti	<b>oggi</b>	con intenzione di
CORNICE	VII	CONCL	3	"Dioneo volle ieri che	<b>oggi</b>	si ragionasse delle
ELISSA	VIII	3	35	per diverse cagioni è	<b>oggi</b>	, che è dí di
EMILIA	VIII	4	4	città e grande, come che	<b>oggi</b>	tutta disfatta sia,
PAMPINEA	VIII	7	8	disse: "Io non ci sarò	<b>oggi</b>	venuta in vano, ché,
PAMPINEA	VIII	7	137	vostra v'è tutto dí	<b>oggi</b>	andata cercando: ma
LAURETTA	VIII	9	5	nella via la quale noi	<b>oggi</b>	chiamiamo la Via del
LAURETTA	VIII	9	7	dipintori de' quali s'è	<b>oggi</b>	qui due volte
LAURETTA	VIII	9	17	uomini, de' quali pochi	<b>oggi</b>	son vivi, ricevette
LAURETTA	VIII	9	41	Idio sa, egli non vive	<b>oggi</b>	alcuna persona per
LAURETTA	VIII	9	92	a certi giuochi li quali	<b>oggi</b>	non si fanno; e
DIONE	VIII	10	4	e forse che ancora	<b>oggi</b>	è, una usanza in
FIAMMETTA	IX	5	34	"Tu non mi credevi	<b>oggi</b>	, quando io il ti
FIAMMETTA	IX	5	49	E però, se Filippo va	<b>oggi</b>	in niun luogo,
PAMPINEA	IX	7	7	tu non uscirai	<b>oggi</b>	di casa; e domandato
PAMPINEA	IX	7	8	io me ne guarderò, e	<b>oggi</b>	e sempre, di non
PAMPINEA	IX	7	9	te ne consiglio che tu	<b>oggi</b>	ti stea in casa o
PAMPINEA	IX	7	10	messa paura d'andare	<b>oggi</b>	al bosco nostro? là
PAMPINEA	IX	7	10	esser questa che egli	<b>oggi</b>	far vuole. E
LAURETTA	IX	8	3	soavissime donne, che	<b>oggi</b>	davanti a me hanno
PAMPINEA	X	7	49	alla qual cosa	<b>oggi</b>	pochi o niuno ha
FILOMENA	X	8	68	vecchiezza marcita, anzi	<b>oggi</b>	piú che mai fiorisce
FILOMENA	X	8	112	cui sacratissimi effetti	<b>oggi</b>	radissime volte si
PANFILO	X	9	3	sue parole si dolfe lei	<b>oggi</b>	cosí poco da'
DIONE	X	10	3	che mi paia, questo dí d'	<b>oggi</b>	è stato dato a re e
CORNICE	CONCL	AUTORE	23	colpe gli uomini, il piú	<b>oggi</b>	piene di motti e di

## oggimai

FILOMENA	I	3	3	detto, il discendere	<b>oggimai</b>	agli avvenimenti
FIAMMETTA	II	5	60	perduta. Ma che giova	<b>oggimai</b>	di piagnere? Tu
FIAMMETTA	III	6	43	"Madonna, egli non può	<b>oggimai</b>	essere che quello
EMILIA	III	7	15	lodato sia Iddio,	<b>oggimai</b>	star sicuri, per
CORNICE	IV	INTRO	17	"Padre mio, voi siete	<b>oggimai</b>	vecchio e potete
NEIFILE	IV	8	11	"Figliuol mio, tu se'	<b>oggimai</b>	grandicello; egli
DIONE	V	10	43	peggio, che essendo ella	<b>oggimai</b>	vecchia dà molto
FIAMMETTA	VII	5	58	e a albergo! Ravvediti	<b>oggimai</b>	e torna uomo come
NEIFILE	VII	8	46	possa egli essere	<b>oggimai</b>	, se tu dei stare
EMILIA	VIII	4	8	innamoramenti steano	<b>oggimai</b>	bene, e son
PAMPINEA	VIII	7	21	a te ma tosto verrà	<b>oggimai</b>	: ella ti priega
FIAMMETTA	VIII	8	20	La donna rispose: "Sí,	<b>oggimai</b>	. Disse allora
LAURETTA	VIII	9	24	Giovanni; or vedete	<b>oggimai</b>	voi! Dove, poi
LAURETTA	VIII	9	56	la Bergamina: vedi	<b>oggimai</b>	tu! "Or bene
LAURETTA	VIII	9	70	cosí fatti. Va tienti	<b>oggimai</b>	tu di non fare



## Mostrava – Ognuna

FILOSTRATO	IX	3	32	e però sicuramente <b>oggimai</b> va a fare ogni
LAURETTA	IX	8	28	ch'egli doveva bene <b>oggimai</b> conoscer messer
DIONE	IX	10	20	modo di poterla rifare <b>oggimai</b> . Compar
PANFILO	X	9	89	l'abate "e sí non se' tu <b>oggimai</b> fanciullo né se'

## ogn'

CORNICE	PROEM		5	il mio amore, oltre a <b>ogn'</b> altro fervente e il
CORNICE	I	INTRO	8	di Fiorenza, oltre a <b>ogn'</b> altra italica
CORNICE	I	INTRO	42	chiesa ogni dí e quasi <b>ogn'</b> ora concorreva
CORNICE	I	INTRO	98	fatta reina, comandò che <b>ogn'</b> uom tacesse, avendo
FIAMMETTA	I		5 9	l'era somma grazia sopra <b>ogn'</b> altra e che egli
FILOSTRATO	I		7 16	e, data l'acqua, mise <b>ogn'</b> uomo a tavola. E per
PAMPINEA	II		3 45	avendo prima fatto <b>ogn'</b> uom pagare, e loro e
PAMPINEA	III		2 7	faceva, oltre ad <b>ogn'</b> altro de' suoi
PANFILO	III		4 22	disse che di questo e d' <b>ogn'</b> altro bene, che egli
ELISSA	III		5 3	ingegno. Ma perché forse <b>ogn'</b> uomo della mia
ELISSA	III		5 6	bellezza; ed essendo ad <b>ogn'</b> uom publico lui
ELISSA	III		5 7	donna vostra, tanto da <b>ogn'</b> uom separato che io
FIAMMETTA	III		6 3	città, la quale, come d' <b>ogn'</b> altra cosa è copiosa,
EMILIA	III		7 37	piú stanno ad agio, <b>ogn'</b> uno con romori e con
EMILIA	III		7 46	non rimase, mostrandovi <b>ogn'</b> ora piú crudele, che
EMILIA	III		7 48	quanto eravate voi sopra <b>ogn'</b> altra donna da lui,
EMILIA	III		7 49	Non volentier veduto da <b>ogn'</b> uomo? Né di questo
EMILIA	III		7 51	nobiltà da Dio oltre ad <b>ogn'</b> altro animale data
EMILIA	III		7 78	e lei sola, essendo <b>ogn'</b> altro della casa
LAURETTA	III		8 76	parole, credendo quasi <b>ogn'</b> uomo che risuscitato
DIONE	III		10 25	e per ciò io giudico <b>ogn'</b> altra persona, che ad
LAURETTA	III	CONCL	13	/ per dar qua giú ad <b>ogn'</b> alto intelletto /
PAMPINEA	IV		2 39	porre la sua innanzi ad <b>ogn'</b> altra, sí come colei
DIONE	IV		10 35	Madonna, di Ruggier dice <b>ogn'</b> uom male, né, per
FILOSTRATO	V		4 5	La quale oltre ad <b>ogn'</b> altra della contrada,
CORNICE	V	CONCL	6	le cicale ristate, fatto <b>ogn'</b> uom richiamare, a
CORNICE	VI	CONCL	39	comandò che <b>ogn'</b> uomo fosse in sul
ELISSA	VII		3 11	dare la castità e <b>ogn'</b> altra cosa a vita di
LAURETTA	VII		4 22	che io faccia vedere a <b>ogn'</b> uomo chi tu se' e a
FIAMMETTA	VII		5 7	cosí estimava che <b>ogn'</b> uomo l'amasse e che
FIAMMETTA	VII		5 23	non fosse, parendogli in <b>ogn'</b> altra cosa sí del
FILOMENA	VII		7 9	dovesse a ciò tenere, <b>ogn'</b> altro modo lasciando
FILOMENA	VII		7 18	la quale egli sopra <b>ogn'</b> altra cosa amava,
NEIFILE	VII		8 6	stare l'andar da torno e <b>ogn'</b> altro suo fatto e
PANFILO	VII		9 6	quale Nicostrato oltre a <b>ogn'</b> altro amava e piú di
PANFILO	VII		9 15	- Pirro, e di queste e d' <b>ogn'</b> altra cosa che la mia
ELISSA	VIII		3 37	questa pietra; ma sopra <b>ogn'</b> altra cosa gli pregò
EMILIA	VIII		4 22	cagnazzo viso avea, da <b>ogn'</b> uomo era chiamata
FILOMENA	VIII		6 4	vi ricoglieva, n'aveva <b>ogn'</b> anno un porco; ed era
LAURETTA	VIII		9 69	io non facessi ridere <b>ogn'</b> uomo, sí forte
DIONE	VIII		10 12	a lei fosse a grado e a <b>ogn'</b> ora. Tornata
PANFILO	IX		6 13	spazio, parendogli che <b>ogn'</b> uomo addormentato
NEIFILE	X		1 17	fermagli, anella e <b>ogn'</b> altra cara gioia che

## Mostrava – Ognuna

ELISSA	X	2	4	tratta: e quantunque <b>ogn'</b> uomo naturalmente
ELISSA	X	2	10	obscura e disagiata, e <b>ogn'</b> altro uomo secondo la
FIAMMETTA	X	6	18	costumate; ma sopra a <b>ogn'</b> altro erano al re
FIAMMETTA	X	6	33	disse: "Conte, per certo <b>ogn'</b> altro nimico,
PAMPINEA	X	7	35	della giovane e da piú <b>ogn'</b> ora la reputava, e
PANFILO	X	9	48	a cavallo e, detto a <b>ogn'</b> uomo adio, andò a suo
PANFILO	X	9	109	pregandone egli, <b>ogn'</b> uomo stette cheto;
DIONE0	X	10	19	la sua compagnia e d' <b>ogn'</b> altra persona la fece
DIONE0	X	10	20	questo, maravigliandosi <b>ogn'</b> uomo di questa cosa,
DIONE0	X	10	24	ella faceva maravigliare <b>ogn'</b> uom che prima
DIONE0	X	10	57	era guardata da <b>ogn'</b> uomo, e ciascun
DIONE0	X	10	58	venire, in presenza d' <b>ogn'</b> uomo sorridendo le

## ogni

CORNICE	PROEM		5	faticoso esser solea, <b>ogni</b> affanno togliendo
CORNICE	I	INTRO	11	indifferentemente in <b>ogni</b> parte di quello a
CORNICE	I	INTRO	20	e il guardarsi da <b>ogni</b> superfluità avesse
CORNICE	I	INTRO	20	e fatta lor brigata, da <b>ogni</b> altro separati
CORNICE	I	INTRO	20	usando e <b>ogni</b> lussuria fuggendo,
CORNICE	I	INTRO	21	e il sodisfare d' <b>ogni</b> cosa all'appetito
CORNICE	I	INTRO	26	di ciascuna molti e in <b>ogni</b> luogo, avendo essi
CORNICE	I	INTRO	29	senza alcuna vergogna <b>ogni</b> parte del corpo
CORNICE	I	INTRO	42	corpi mostrata, che a <b>ogni</b> chiesa ogni dí e
CORNICE	I	INTRO	42	che a ogni chiesa <b>ogni</b> dí e quasi ogn'ora
CORNICE	I	INTRO	42	delle chiese, poi che <b>ogni</b> parte era piena,
CORNICE	I	INTRO	43	E acciò che dietro a <b>ogni</b> particolarità le
CORNICE	I	INTRO	44	si sforzavano con <b>ogni</b> ingegno. Per che
CORNICE	I	INTRO	50	presti a mordere <b>ogni</b> laudevole vita, di
CORNICE	I	INTRO	54	quali è il ben vivere d' <b>ogni</b> mortale, quanto
CORNICE	I	INTRO	89	E ordinatamente fatta <b>ogni</b> cosa oportuna
CORNICE	I	INTRO	90	piccola montagnetta, da <b>ogni</b> parte lontano
CORNICE	I	INTRO	91	camere i letti fatti, e <b>ogni</b> cosa di fiori quali
CORNICE	I	INTRO	92	Dioneo, il quale oltre a <b>ogni</b> altro era piacevole
CORNICE	I	INTRO	95	come maggiore, nel quale <b>ogni</b> pensiero stea di
CORNICE	I	INTRO	104	d'ariento parevano, e <b>ogni</b> cosa di fiori di
PANFILO	I		1	era grandissimo, e per <b>ogni</b> piccola cosa, sí
PANFILO	I		1	che il servissero e <b>ogni</b> cosa oportuna alla
PANFILO	I		1	santà racquistare. Ma <b>ogni</b> aiuto era nullo, per
PANFILO	I		1	persone: di che noi in <b>ogni</b> guisa stiam male se
PANFILO	I		1	essere di confessarsi <b>ogni</b> settimana almeno una
PANFILO	I		1	che cosí puntalmente d' <b>ogni</b> cosa mi domandiate
PANFILO	I		1	dalle divote persone, <b>ogni</b> settimana almeno tre
PANFILO	I		1	tua che bisogni. A <b>ogni</b> uomo avviene,
PANFILO	I		1	la quale egli, <b>ogni</b> volta che bevuto
PANFILO	I		1	ho di doverlo dire; e <b>ogni</b> volta che io me ne
PANFILO	I		1	la mattina per lo corpo, <b>ogni</b> cosa a ciò oportuna
PANFILO	I		1	maladetti da Dio, per <b>ogni</b> fuscello di paglia
NEIFILE	I		2	che io estimi, con <b>ogni</b> sollecitudine e con
NEIFILE	I		2	ogni sollecitudine e con <b>ogni</b> ingegno e con ogni

## Mostrava – Ognuna

NEIFILE	I	2	25	e con ogni ingegno e con <b>ogni</b>	arte mi pare che il
FILOMENA	I	3	18	Il giudeo liberamente d' <b>ogni</b>	quantità che il
DIONE0	I	4	21	che io possa avere <b>ogni</b>	particolarità di
FIAMMETTA	I	5	6	tra' cavalieri era d' <b>ogni</b>	virtù il marchese
FIAMMETTA	I	5	8	ciò che, mandato avanti <b>ogni</b>	uomo, esso con poca
FIAMMETTA	I	5	10	che rimasi v'erano, a <b>ogni</b>	cosa opportuna con
FIAMMETTA	I	5	17	sue risposte, fuori d' <b>ogni</b>	speranza desinò; e,
EMILIA	I	6	11	dandogli che egli <b>ogni</b>	mattina dovesse
EMILIA	I	6	19	che io usai qui, ho io <b>ogni</b>	dí veduto dar qui di
FILOSTRATO	I	7	6	uomini di corte d' <b>ogni</b>	maniera, subito,
FILOSTRATO	I	7	7	messer Cane era caduto <b>ogni</b>	cosa che gli si
FILOSTRATO	I	7	11	gramatica e fu oltre a <b>ogni</b>	altro grande e
FILOSTRATO	I	7	11	ancora che per vista in <b>ogni</b>	parte conosciuto non
FILOSTRATO	I	7	14	poco, troverebbe in <b>ogni</b>	parte da bere. E
LAURETTA	I	8	4	la ricchezza d' <b>ogni</b>	altro ricchissimo
LAURETTA	I	8	5	come egli di ricchezza <b>ogni</b>	altro avanzava che
LAURETTA	I	8	5	d'avarizia e di miseria <b>ogni</b>	altro misero e avaro
PAMPINEA	I	10	8	ciò che le femine in <b>ogni</b>	cosa sempre pigliano
PAMPINEA	I	10	10	già del corpo quasi <b>ogni</b>	natural caldo
PAMPINEA	I	10	19	come a vostra cosa <b>ogni</b>	vostro piacere
NEIFILE	II	1	5	mai, veggendo correre <b>ogni</b>	uomo, si
NEIFILE	II	1	30	fuoco. Per che, con <b>ogni</b>	sollecitudine
NEIFILE	II	1	30	aveva grande stato; e <b>ogni</b>	cosa per ordine
NEIFILE	II	1	32	che egli fu davanti, e <b>ogni</b>	cosa per ordine
FILOSTRATO	II	2	15	nella contrada v'era <b>ogni</b>	cosa arsa, sospinto
FILOSTRATO	II	2	20	da cena. E essendo <b>ogni</b>	cosa presta (e niuna
FILOSTRATO	II	2	25	tornò alla donna e <b>ogni</b>	cosa le disse. La
FILOSTRATO	II	2	32	quale Rinaldo per ordine <b>ogni</b>	cosa narrò. Aveva
FILOSTRATO	II	2	38	sarebbe la mia se io <b>ogni</b>	cosa che a grado vi
CORNICE	II	3	1	prende e de' suoi zii <b>ogni</b>	danno ristora,
PAMPINEA	II	3	5	con piena fede in <b>ogni</b>	cosa e tutto il
PAMPINEA	II	3	7	a legittimi suoi eredi, <b>ogni</b>	suo bene e mobile e
PAMPINEA	II	3	12	sommamente creduti da <b>ogni</b>	mercatante, e d'ogni
PAMPINEA	II	3	12	da ogni mercatante, e d' <b>ogni</b>	gran quantità di
PAMPINEA	II	3	14	che, contra l'oppinion d' <b>ogni</b>	uomo, nacque in
PAMPINEA	II	3	15	pace, e per conseguente <b>ogni</b>	cosa restituita a
PAMPINEA	II	3	15	grandissime limitavano, <b>ogni</b>	giorno piú
PAMPINEA	II	3	21	Al quale Alessandro <b>ogni</b>	suo stato
PAMPINEA	II	3	21	alla sua domanda, e sé a <b>ogni</b>	suo servizio,
PAMPINEA	II	3	23	del conforto e sé a <b>ogni</b>	suo comandamento
PAMPINEA	II	3	24	buona pezza di notte e <b>ogni</b>	uomo andato a
PAMPINEA	II	3	25	io non so: tu vedi che <b>ogni</b>	cosa è pieno e puoi
PAMPINEA	II	3	29	di prenderlo, parendogli <b>ogni</b>	cosa cheta per
PAMPINEA	II	3	37	in quanto può, fuggire <b>ogni</b>	cagione la quale a
LAURETTA	II	4	9	corseggiare e quello d' <b>ogni</b>	cosa oportuna a tal
LAURETTA	II	4	9	a far sua della roba d' <b>ogni</b>	uomo e massimamente
LAURETTA	II	4	15	lor cocche Landolfo e <b>ogni</b>	cosa del legnetto
LAURETTA	II	4	29	piú diligenza cercata <b>ogni</b>	cosa che prima fatto
FIAMMETTA	II	5	8	conoscesse. La quale <b>ogni</b>	cosa cosí

## Mostrava – Ognuna

FIAMMETTA	II	5	77	che, come io avrò loro	<b>ogni</b>	cosa dato, mentre
FIAMMETTA	II	5	77	infino alla camiscia,	<b>ogni</b>	cosa diè loro
EMILIA	II	6	8	per tema di vergogna,	<b>ogni</b>	sua cosa lasciata,
EMILIA	II	6	12	i figliuoli e molto per	<b>ogni</b>	caverna gli andò
EMILIA	II	6	21	la quale pienamente	<b>ogni</b>	sua condizione e
EMILIA	II	6	21	ogni sua condizione e	<b>ogni</b>	suo accidente e il
EMILIA	II	6	31	e peggio calzati, a	<b>ogni</b>	vil servizio
EMILIA	II	6	39	per lo suo fallo d'	<b>ogni</b>	crudel penitenza,
EMILIA	II	6	48	venire, partitamente d'	<b>ogni</b>	sua passata vita
EMILIA	II	6	66	parola dire, anzi sí	<b>ogni</b>	virtú sensitiva le
EMILIA	II	6	69	e l'uno all'altro ebbe	<b>ogni</b>	suo accidente
EMILIA	II	6	70	vivo, in che stato, e d'	<b>ogni</b>	cosa pienamente
EMILIA	II	6	72	che io farei per Currado	<b>ogni</b>	cosa, che io potessi
EMILIA	II	6	73	avea, ordinatamente	<b>ogni</b>	cosa gli disse e le
EMILIA	II	6	78	tutti i suoi beni e in	<b>ogni</b>	suo onore rimesso
EMILIA	II	6	80	e Arrighetto e	<b>ogni</b>	cosa che per lui si
PANFILO	II	7	11	come valenti uomini,	<b>ogni</b>	arte e ogni forza
PANFILO	II	7	11	uomini, ogni arte e	<b>ogni</b>	forza operando,
PANFILO	II	7	20	come poté il meglio	<b>ogni</b>	cosa riguardata,
PANFILO	II	7	22	veggendola esso oltre a	<b>ogni</b>	estimazione
PANFILO	II	7	27	richiesto: di che ella,	<b>ogni</b>	avversità trapassata
PANFILO	II	7	30	a seguirarla, ma spento	<b>ogni</b>	lume prestamente
PANFILO	II	7	38	s'innamorarono, che,	<b>ogni</b>	altra cosa
PANFILO	II	7	51	estimava il prenze sopra	<b>ogni</b>	altro felice, sí
PANFILO	II	7	52	avacciare, lasciando	<b>ogni</b>	ragione e ogni
PANFILO	II	7	52	lasciando ogni ragione e	<b>ogni</b>	giustizia dall'una
PANFILO	II	7	56	era piaciuta, oltre a	<b>ogni</b>	comparazione ignuda
PANFILO	II	7	62	lui alla vendetta con	<b>ogni</b>	loro potere
PANFILO	II	7	63	difesa di sé similmente	<b>ogni</b>	suo sforzo
PANFILO	II	7	70	del duca, commessa	<b>ogni</b>	sua podestà in
PANFILO	II	7	79	le Smirre: e, vegnendo,	<b>ogni</b>	gente a lui, sí come
PANFILO	II	7	81	vinto e morto e Basano	<b>ogni</b>	cosa venir pigliando
PANFILO	II	7	87	il mercatante cipriano	<b>ogni</b>	suo fatto in Rodi
PANFILO	II	7	88	mercatante rispose che d'	<b>ogni</b>	suo piacere era
PANFILO	II	7	88	contento: e acciò che da	<b>ogni</b>	ingiuria, che
PANFILO	II	7	120	del re del Garbo, a lui	<b>ogni</b>	cosa significò,
ELISSA	II	8	4	e un suo figliuolo, con	<b>ogni</b>	sforzo del lor regno
ELISSA	II	8	5	commesso, sempre d'	<b>ogni</b>	cosa con la reina e
ELISSA	II	8	26	e appresso, che con	<b>ogni</b>	sagacità si
ELISSA	II	8	37	dovere esser degna d'	<b>ogni</b>	grandissimo bene e
ELISSA	II	8	52	da me, ma sicuramente	<b>ogni</b>	tuo desiderio mi
ELISSA	II	8	56	rispose che sicuramente	<b>ogni</b>	suo desiderio
ELISSA	II	8	62	m'avete, e per questo	<b>ogni</b>	vostro piacere far
ELISSA	II	8	76	che forte gli piacque e	<b>ogni</b>	sua avversità
ELISSA	II	8	88	alla morte, contrita d'	<b>ogni</b>	suo peccato
ELISSA	II	8	94	a' piedi e umilmente d'	<b>ogni</b>	oltraggio passato
ELISSA	II	8	99	molto Giachetto e volle	<b>ogni</b>	cosa sapere di tutti
ELISSA	II	8	100	il quale il re avea in	<b>ogni</b>	suo ben rimesso, e
FILOMENA	II	9	19	"Veramente se per	<b>ogni</b>	volta che elle a

## Mostrava – Ognuna

FILOMENA	II	9	26	camera, le dipinture e	<b>ogni</b>	altra cosa notevole
FILOMENA	II	9	28	e alcuna cintura, e	<b>ogni</b>	cosa nella cassa sua
FILOMENA	II	9	56	fiera, con essolui e con	<b>ogni</b>	sua cosa se n'andò
FILOMENA	II	9	60	era il fatto, narrò	<b>ogni</b>	cosa. E avendo
DIONE0	II	10	16	caduto da cintola e	<b>ogni</b>	festa o feria uscita
DIONE0	II	10	17	per lo riscatto di lei	<b>ogni</b>	quantità di denari:
CORNICE	II	CONCL	6	la testa, di tor via	<b>ogni</b>	polvere, ogni
CORNICE	II	CONCL	6	di tor via ogni polvere,	<b>ogni</b>	sucidume che per la
PAMPINEA	II	CONCL	12	io, / che son contenta d'	<b>ogni</b>	mio disio? / Vien
PAMPINEA	II	CONCL	13	dunque, Amor, cagion d'	<b>ogni</b>	mio bene, / d'ogni
PAMPINEA	II	CONCL	13	d'ogni mio bene, / d'	<b>ogni</b>	speranza e d'ogni
PAMPINEA	II	CONCL	13	/ d'ogni speranza e d'	<b>ogni</b>	lieto effetto; /
CORNICE	III	INTRO	2	prestamente fatta	<b>ogni</b>	altra cosa caricare,
CORNICE	III	INTRO	4	signoreggiava, essendo	<b>ogni</b>	cosa piena di quei
CORNICE	III	INTRO	10	simili quasi per	<b>ogni</b>	parte del giardin
PAMPINEA	III	2	6	suo amore esser fuor d'	<b>ogni</b>	convenienza, sí come
PAMPINEA	III	2	7	de' suoi compagni,	<b>ogni</b>	cosa la qual credeva
FILOMENA	III	3	3	religioso, tanto piú ad	<b>ogni</b>	secolar da piacere,
FILOMENA	III	3	3	piú che gli altri in	<b>ogni</b>	cosa valere e sapere
FILOMENA	III	3	25	mi ve ne sia doluta, per	<b>ogni</b>	volta che passar vi
PANFILO	III	4	8	E per ciò che costui	<b>ogni</b>	suo dubbio molto
PANFILO	III	4	22	alla moglie disse	<b>ogni</b>	cosa. La donna
ELISSA	III	5	4	podestà di Melano, d'	<b>ogni</b>	cosa opportuna a
ELISSA	III	5	10	sala assai lontano da	<b>ogni</b>	uomo colla donna si
ELISSA	III	5	11	tenere e cosí in	<b>ogni</b>	atto farne conto
ELISSA	III	5	13	altezza, dalla qual sola	<b>ogni</b>	mia pace, ogni mio
ELISSA	III	5	13	qual sola ogni mia pace,	<b>ogni</b>	mio bene e la mia
ELISSA	III	5	20	e avuto caro innanzi ad	<b>ogni</b>	altro uomo, ma cosí
ELISSA	III	5	23	vostra buona risposta sí	<b>ogni</b>	mia virtú occupata,
FIAMMETTA	III	6	3	cosí è d'esempli ad	<b>ogni</b>	materia, e, come
FIAMMETTA	III	6	6	gelosia viveva, che	<b>ogni</b>	uccel che per l'aere
FIAMMETTA	III	6	13	meno d'aprirvi il vero d'	<b>ogni</b>	cosa. Io non so se
EMILIA	III	7	6	pareva aver perduto, e	<b>ogni</b>	fatica trovando vana
EMILIA	III	7	6	un suo compagno il quale	<b>ogni</b>	cosa sapea, andò via
EMILIA	III	7	9	in Firenze. E, messa	<b>ogni</b>	sua cosa in ordine,
EMILIA	III	7	9	ad Ancona, dove essendo	<b>ogni</b>	sua roba giunta,
EMILIA	III	7	10	le finestre e le porti e	<b>ogni</b>	cosa serrata; di che
EMILIA	III	7	32	potavate voi fare ad	<b>ogni</b>	vostro piacere, sí
EMILIA	III	7	39	sia degno scaricamento d'	<b>ogni</b>	grave peso, quasi
EMILIA	III	7	41	Perché vo io dietro ad	<b>ogni</b>	cosa? Essi
EMILIA	III	7	48	di voi potea favellare.	<b>Ogni</b>	suo bene, ogni suo
EMILIA	III	7	48	Ogni suo bene,	<b>ogni</b>	suo onore, ogni sua
EMILIA	III	7	48	bene, ogni suo onore,	<b>ogni</b>	sua libertà, tutta
EMILIA	III	7	51	sommamente caro e con	<b>ogni</b>	sollicitudine
EMILIA	III	7	71	misericordia di me,	<b>ogni</b>	gran cosa, non che
EMILIA	III	7	86	parole spacciandosi,	<b>ogni</b>	ingiuria ricevuta
EMILIA	III	7	89	gittatasi la schiavina e	<b>ogni</b>	abito peregrino, in
EMILIA	III	7	94	e donna che quivi era; e	<b>ogni</b>	rugginuzza, che
LAURETTA	III	8	4	un monaco, il quale in	<b>ogni</b>	cosa era santissimo

## Mostrava – Ognuna

LAURETTA	III	8	4	e giusto era tenuto in <b>ogni</b>	cosa. Ora avvenne
LAURETTA	III	8	6	Ferondo fosse in <b>ogni</b>	altra cosa semplice
LAURETTA	III	8	8	cagione è sí fuori d' <b>ogni</b>	misura geloso di me,
LAURETTA	III	8	28	essere apparecchiata ad <b>ogni</b>	suo comando, ma
LAURETTA	III	8	48	comandato Domenedio che <b>ogni</b>	dí due volte ti sia
NEIFILE	III	9	29	senza conte stato v'era, <b>ogni</b>	cosa guasta e
NEIFILE	III	9	29	e sollicitudine <b>ogni</b>	cosa rimise in
NEIFILE	III	9	37	essaminando vegnendo <b>ogni</b>	particolarità, e
NEIFILE	III	9	37	particolarità, e bene <b>ogni</b>	cosa compresa fermò
NEIFILE	III	9	41	disse la gentil donna " <b>ogni</b>	cosa che vi piace mi
NEIFILE	III	9	46	sia presta a fare <b>ogni</b>	suo piacere, dove
DIONEIO	III	10	3	alla sua potenza essere <b>ogni</b>	cosa suggerita.
DIONEIO	III	10	31	la qual cosa Alibech d' <b>ogni</b>	suo bene rimase
LAURETTA	III	CONCL	13	che muove il cielo e <b>ogni</b>	stella, / mi fece a
CORNICE	III	CONCL	19	cantare infin che già <b>ogni</b>	stella a cader
CORNICE	IV	INTRO	10	alcuna repulsa, che con <b>ogni</b>	piccola lor fatica
CORNICE	IV	INTRO	15	Per che, data <b>ogni</b>	sua cosa per Dio,
CORNICE	IV	INTRO	44	il sole del cielo già <b>ogni</b>	stella e della terra
FIAMMETTA	IV	1	6	cuore ricevuta, che da <b>ogni</b>	altra cosa quasi che
FIAMMETTA	IV	1	35	E certo in questo opposi <b>ogni</b>	mia virtù di non
FIAMMETTA	IV	1	37	elessi innanzi a <b>ogni</b>	altro e con avveduto
FIAMMETTA	IV	1	50	basciò, e poi disse: "In <b>ogni</b>	cosa sempre e infino
FIAMMETTA	IV	1	57	"O molto amato cuore, <b>ogni</b>	mio ufficio verso te
FIAMMETTA	IV	1	59	bevuta aveva, a Tancredi <b>ogni</b>	cosa avean mandato a
FIAMMETTA	IV	1	61	E velati gli occhi e <b>ogni</b>	senso perduto, di
CORNICE	IV	2	2	cosa che io, vivendo, <b>ogni</b>	ora mille morti
PAMPINEA	IV	2	8	disperato, a vinegia, d' <b>ogni</b>	bruttura ricevitrice
PAMPINEA	IV	2	9	mostrandosi, e oltre a <b>ogni</b>	altro uomo divenuto
PAMPINEA	IV	2	11	che egli quasi d' <b>ogni</b>	testamento che vi si
PAMPINEA	IV	2	18	da Dio in fuori, sopra <b>ogni</b>	altra cosa. E io
PAMPINEA	IV	2	25	anche si pareva, ché in <b>ogni</b>	luogo che ella il
LAURETTA	IV	3	4	potete conoscere, <b>ogni</b>	vizio può in
LAURETTA	IV	3	4	sospinto, il quale, <b>ogni</b>	ragion cacciata e
LAURETTA	IV	3	16	volesse, gli disse che <b>ogni</b>	cosa oportuna
LAURETTA	IV	3	17	andar mercatando, e d' <b>ogni</b>	altra lor cosa fatti
LAURETTA	IV	3	20	senza alcun sospetto a <b>ogni</b>	suo piacere avere,
LAURETTA	IV	3	21	donna, e quella con <b>ogni</b>	studio seguitando,
LAURETTA	IV	3	25	forte dispiacque loro; e <b>ogni</b>	studio ponevano in
LAURETTA	IV	3	26	significò sé esser ad <b>ogni</b>	suo comandamento,
ELISSA	IV	4	8	oltre modo di vederla, a <b>ogni</b>	suo amico che là
ELISSA	IV	4	17	amore i' muovo l'arme: <b>ogni</b>	altra cosa sia
CORNICE	IV	5	1	e quivi sú piagnendo <b>ogni</b>	dí per una grande
FILOMENA	IV	5	17	mille basci dandole in <b>ogni</b>	parte. Poi prese un
FILOMENA	IV	5	21	siamo accorti, che ella <b>ogni</b>	dí tiene la cotal
PANFILO	IV	6	4	e parte fuori d' <b>ogni</b>	verità iudichi,
PANFILO	IV	6	5	né sempre son veri né <b>ogni</b>	volta falsi. Che
PANFILO	IV	6	13	tutti vani si vedeano <b>ogni</b>	giorno; e appresso
PANFILO	IV	6	22	morto, avendolo per <b>ogni</b>	parte del corpo
PANFILO	IV	6	35	quelle parole, oltre ad <b>ogni</b>	convenevolezza,



## Mostrava – Ognuna

PANFILO	IV	6	36	n'andò, e quivi d' <b>ogni</b>	cosa dal podestà
EMILIA	IV	7	7	più avanti, filando a <b>ogni</b>	passo di lana filata
EMILIA	IV	7	12	molto ben gli nettava d' <b>ogni</b>	cosa che sopr'essi
EMILIA	IV	7	17	salvia accostatasi e <b>ogni</b>	precedente istoria
NEIFILE	IV	8	16	dolore. Ma nondimeno <b>ogni</b>	cosa faceva che
FILOSTRATO	IV	9	5	avean d'andar sempre ad <b>ogni</b>	torneamento o
DIONE	IV	10	16	per che, amandolo sopra <b>ogni</b>	altra cosa come
DIONE	IV	10	40	e io farò volentieri <b>ogni</b>	cosa. La donna,
FILOSTRATO	IV	CONCL	12	/ che lieve reputava <b>ogni</b>	martiro, / che per
CORNICE	V	INTRO	3	La qual venuta, essendo <b>ogni</b>	cosa dal
PANFILO	V	1	3	Aristippo, oltre a <b>ogni</b>	altro paesano di
PANFILO	V	1	5	portava; e già essendosi <b>ogni</b>	speranza a lui di
PANFILO	V	1	17	andare di vestimenti e d' <b>ogni</b>	altra cosa ornato
PANFILO	V	1	20	acciò che io non vada <b>ogni</b>	particular cosa
PANFILO	V	1	26	un legno armare con <b>ogni</b>	cosa oportuna a
PANFILO	V	1	31	è Efigenia, da me sopra <b>ogni</b>	altra cosa amata, la
PANFILO	V	1	39	forte piangendo e <b>ogni</b>	percossa dell'onda
PANFILO	V	1	40	si fosse quella, con <b>ogni</b>	ingegno, per campar
PANFILO	V	1	42	gli avvenne, comandò che <b>ogni</b>	forza si mettesse a
PANFILO	V	1	63	fu grande e magnifica, e <b>ogni</b>	parte della casa de'
PANFILO	V	1	64	ripiena. Lisimaco, <b>ogni</b>	cosa oportuna avendo
PANFILO	V	1	66	e subitamente fu <b>ogni</b>	cosa di romore e di
EMILIA	V	2	37	cui dimorava interamente <b>ogni</b>	suo accidente aperse
EMILIA	V	2	43	La Gostanza gli raccontò <b>ogni</b>	suo accidente, e
FILOSTRATO	V	4	29	Ricciardo, come d' <b>ogni</b>	parte sentí le cose
NEIFILE	V	5	6	la stanza, là con <b>ogni</b>	sua cosa si tornò, e
NEIFILE	V	5	9	quando tempo gli parve, <b>ogni</b>	suo amore discoperse
NEIFILE	V	5	23	il male avevan fatto ad <b>ogni</b>	ammenda che a lui
NEIFILE	V	5	27	presa, andataci a ruba <b>ogni</b>	cosa, egli entrò co'
PAMPINEA	V	6	12	fu forte turbato e quasi <b>ogni</b>	speranza perdé non
PAMPINEA	V	6	16	preso di compiacergli in <b>ogni</b>	suo disidero e per
PAMPINEA	V	6	33	distendere; e avendo <b>ogni</b>	cosa udita da lui
LAURETTA	V	7	16	tuttavia; e acciò che io <b>ogni</b>	particella non
LAURETTA	V	7	28	e, messolo al martorio, <b>ogni</b>	cosa fatta confessò.
LAURETTA	V	7	44	si potea molto bene <b>ogni</b>	cosa stata emendare:
FILOMENA	V	8	26	E avviene che <b>ogni</b>	venerdì in su questa
FILOMENA	V	8	30	trattone il cuore e <b>ogni</b>	altra cosa da torno,
FILOMENA	V	8	32	poter valere, poi che <b>ogni</b>	venerdì avvenia; per
FILOMENA	V	8	40	Nastagio amata, la quale <b>ogni</b>	cosa distintamente
FIAMMETTA	V	9	5	cortesìa pregiato sopra <b>ogni</b>	altro donzel di
FIAMMETTA	V	9	7	adunque Federigo oltre a <b>ogni</b>	suo potere molto e
FIAMMETTA	V	9	30	al piacer mio e oltre a <b>ogni</b>	convenevolezza e
DIONE	V	10	14	in mano andava ad <b>ogni</b>	perdonanza, né mai
DIONE	V	10	48	uscito della stalla e <b>ogni</b>	cosa andava fiutando
DIONE	V	10	53	Il giovinetto gli disse <b>ogni</b>	cosa; Il qual Pietro
DIONE	V	CONCL	17	mi senti' gir legando / <b>ogni</b>	virtú e sottoporla a
CORNICE	VI	INTRO	2	la nuova luce vegnente <b>ogni</b>	parte del nostro
CORNICE	VI	INTRO	3	già le tavole messe e <b>ogni</b>	cosa d'erbusce
PAMPINEA	VI	2	8	Papa tutti a piè quasi <b>ogni</b>	mattina davanti a

## Mostrava – Ognuna

PAMPINEA	VI	2	10	Il quale, veggendo	<b>ogni</b>	mattina davanti
PAMPINEA	VI	2	11	fornaio il dimostravano,	<b>ogni</b>	mattina in su l'ora
PAMPINEA	VI	2	17	vi stettero, quasi	<b>ogni</b>	mattina con loro
PANFILO	VI	5	13	e per tutto, e veggendo	<b>ogni</b>	cosa cosí
FIAMMETTA	VI	6	6	tutti i fisofoli e	<b>ogni</b>	uom che gli conosce
FIAMMETTA	VI	6	9	lo Scalza e dargli noia,	<b>ogni</b>	cosa detta gli
FIAMMETTA	VI	6	14	e quale averlo oltre a	<b>ogni</b>	convenienza largo, e
CORNICE	VI	7	2	usato a nobilitare sopra	<b>ogni</b>	altro i Baronci,
FILOSTRATO	VI	7	3	donne, bella cosa è in	<b>ogni</b>	parte saper ben
FILOSTRATO	VI	7	5	donna e bella e oltre ad	<b>ogni</b>	altra innamorata, il
FILOSTRATO	VI	7	15	marito domandiate se io	<b>ogni</b>	volta e quante volte
FILOSTRATO	VI	7	16	alcun dubbio la donna ad	<b>ogni</b>	sua richiesta gli
FILOSTRATO	VI	7	16	gli aveva di sé	<b>ogni</b>	suo piacer conceduto
ELISSA	VI	9	8	e parlante uom molto e	<b>ogni</b>	cosa che far volle e
DIONE	VI	10	6	un lungo tempo d'andare	<b>ogni</b>	anno una volta a
DIONE	VI	10	9	usanza è di mandare	<b>ogni</b>	anno a' poveri del
DIONE	VI	10	10	quel poco debito che	<b>ogni</b>	anno si paga una
DIONE	VI	10	16	forza di guastare	<b>ogni</b>	lor vertú, ogni lor
DIONE	VI	10	16	guastare ogni lor vertú,	<b>ogni</b>	lor senno, ogni lor
DIONE	VI	10	16	vertú, ogni lor senno,	<b>ogni</b>	lor santità. Pensate
DIONE	VI	10	18	fatti suoi è che egli in	<b>ogni</b>	luogo vuol pigliar
DIONE	VI	10	29	e richiusala e	<b>ogni</b>	cosa racconcia come
DIONE	VI	10	30	come desinato ebbero	<b>ogni</b>	uomo, tanti uomini e
CORNICE	VI	CONCL	8	d'operar disonestamente,	<b>ogni</b>	ragionare è
CORNICE	VI	CONCL	36	a questa valle, e	<b>ogni</b>	cosa considerata,
CORNICE	VII	INTRO	2	avveduti o sí.	<b>Ogni</b>	stella era già delle
CORNICE	VII	INTRO	2	per quivi disporre	<b>ogni</b>	cosa secondo
EMILIA	VII	1	9	altressí, acciò che	<b>ogni</b>	volta non convenisse
FILOSTRATO	VII	2	9	marito di lei si levasse	<b>ogni</b>	mattina per tempo
ELISSA	VII	3	4	dovere aver da lei	<b>ogni</b>	cosa che egli
ELISSA	VII	3	35	Frate Rinaldo, che	<b>ogni</b>	cosa udito avea ed
LAURETTA	VII	4	8	prese per uso, che quasi	<b>ogni</b>	volta che a grado
LAURETTA	VII	4	30	ciò le diè licenzia che	<b>ogni</b>	suo piacer facesse,
CORNICE	VII	5	1	un prete che viene a lei	<b>ogni</b>	notte; di che mentre
FIAMMETTA	VII	5	3	esser ben fatto. E se	<b>ogni</b>	cosa avessero i
FIAMMETTA	VII	5	24	d'un prete il quale	<b>ogni</b>	notte con lei
FIAMMETTA	VII	5	47	per suoi incantesimi	<b>ogni</b>	notte si giace, o io
FIAMMETTA	VII	5	56	che il prete si giaceva	<b>ogni</b>	notte con meco: e
PAMPINEA	VII	6	25	Leonetto, che	<b>ogni</b>	cosa udita avea,
NEIFILE	VII	8	16	la fante sua, la quale	<b>ogni</b>	cosa sapeva, e tanto
NEIFILE	VII	8	22	Come monna Sismonda, che	<b>ogni</b>	cosa udita avea,
NEIFILE	VII	8	31	minacciandola forte se	<b>ogni</b>	cosa non dicesse
NEIFILE	VII	8	50	fare nel tempo avvenire	<b>ogni</b>	suo piacere, senza
PANFILO	VII	9	19	cosí gentile te sopra	<b>ogni</b>	altra cosa ami!
PANFILO	VII	9	53	fuori della camera	<b>ogni</b>	persona, solamente
PANFILO	VII	9	56	certo del suo amore sé a	<b>ogni</b>	suo piacere offerse
PANFILO	VII	9	57	e parendole ancora	<b>ogni</b>	ora mille che con
DIONE	VII	10	3	cosa è che	<b>ogni</b>	giusto re primo
DIONE	VII	10	6	punigione infino a ora a	<b>ogni</b>	ammenda che



## Mostrava – Ognuna

DIONE0	VII	10	13	di me, e potendole a	<b>ogni</b>	suo piacere parlare,
DIONE0	VII	10	14	potere alla donna aprire	<b>ogni</b>	suo disiderio, tanto
CORNICE	VIII	INTRO	2	della surgente luce e,	<b>ogni</b>	ombra partitasi,
NEIFILE	VIII	1	5	che per piccolo utile	<b>ogni</b>	quantità di denari
NEIFILE	VIII	1	8	volentieri e quello e	<b>ogni</b>	altra cosa, che egli
PANFILO	VIII	2	5	a' preti non sia sempre	<b>ogni</b>	cosa da credere.
ELISSA	VIII	3	27	grandissimo, lasciata	<b>ogni</b>	altra sua faccenda,
ELISSA	VIII	3	33	disse: "Egli ne son d'	<b>ogni</b>	fatta ma tutte son
ELISSA	VIII	3	40	coreggia attaccati d'	<b>ogni</b>	parte, non dopo
ELISSA	VIII	3	51	il diavol ti ci reca!	<b>ogni</b>	gente ha già
ELISSA	VIII	3	60	que' guardiani a volere	<b>ogni</b>	cosa vedere; e oltre
ELISSA	VIII	3	61	fanno perder la virtù ad	<b>ogni</b>	cosa: di che io, che
EMILIA	VIII	4	3	i preti e' frati e	<b>ogni</b>	cherico sieno
EMILIA	VIII	4	7	e altiero, e di sé	<b>ogni</b>	gran cosa presummeva
EMILIA	VIII	4	12	sí forte, che, essendo	<b>ogni</b>	dí combattuto, non
EMILIA	VIII	4	36	dissero ordinatamente	<b>ogni</b>	cosa; il che il
FILOSTRATO	VIII	5	4	che altro non pare	<b>ogni</b>	lor fatto che una
FILOSTRATO	VIII	5	19	le brache in presenza d'	<b>ogni</b>	uomo, come se da
FILOMENA	VIII	6	55	noi diremo a monna Tessa	<b>ogni</b>	cosa. Calandrino
PAMPINEA	VIII	7	4	scelta innamorato; e da	<b>ogni</b>	altra sollicitudine
PAMPINEA	VIII	7	7	del tutto di porre	<b>ogni</b>	pena e ogni
PAMPINEA	VIII	7	7	di porre ogni pena e	<b>ogni</b>	sollecitudine in
PAMPINEA	VIII	7	14	e a mandar doni, e	<b>ogni</b>	cosa era ricevuta ma
PAMPINEA	VIII	7	15	ella al suo amante	<b>ogni</b>	cosa scoperta ed
PAMPINEA	VIII	7	19	quello nevicato forte, e	<b>ogni</b>	cosa di neve era
PAMPINEA	VIII	7	51	gli disse apertamente	<b>ogni</b>	suo fatto e quello
PAMPINEA	VIII	7	87	antichissimo nemico con	<b>ogni</b>	odio e con tutta la
PAMPINEA	VIII	7	93	fidata e l'averti	<b>ogni</b>	mio segreto scoperto
PAMPINEA	VIII	7	127	ma tu, piú crudele che	<b>ogni</b>	altra fiera, come
PAMPINEA	VIII	7	146	e alle sirocchie e a	<b>ogni</b>	altra persona
LAURETTA	VIII	9	13	in corso, e di questo	<b>ogni</b>	cosa che a noi è di
LAURETTA	VIII	9	17	a' quali impose che a	<b>ogni</b>	piacere di questi
LAURETTA	VIII	9	29	tolgono la roba d'	<b>ogni</b>	uomo, e cosí facciam
LAURETTA	VIII	9	39	e gli argomenti e	<b>ogni</b>	impiastro. E
LAURETTA	VIII	9	41	per cui io facessi	<b>ogni</b>	cosa come io farei
LAURETTA	VIII	9	51	roba che costò, contata	<b>ogni</b>	cosa, delle lire
LAURETTA	VIII	9	60	questo, Bruno disse	<b>ogni</b>	cosa a Buffalmacco
LAURETTA	VIII	9	66	chi avrebbe cosí tosto	<b>ogni</b>	particolarità
LAURETTA	VIII	9	82	E acciò che voi siate d'	<b>ogni</b>	cosa informato, egli
LAURETTA	VIII	9	99	Scala verso il prato d'	<b>ogni</b>	santi, dove ritrovò
LAURETTA	VIII	9	104	dentro a lui, sentirono	<b>ogni</b>	cosa putirvi, ché
LAURETTA	VIII	9	104	ché ancora non s'era sí	<b>ogni</b>	cosa potuta nettare,
DIONE0	VIII	10	22	rispose: "Madonna,	<b>ogni</b>	vostro piacere m'è
DIONE0	VIII	10	26	cosa del mondo e	<b>ogni</b>	ora piú invescandosi
DIONE0	VIII	10	38	l'andata alla donna	<b>ogni</b>	volta che a
DIONE0	VIII	10	44	e empiutele e caricato	<b>ogni</b>	cosa, se ne tornò in
DIONE0	VIII	10	44	delle botti e fatto	<b>ogni</b>	cosa scrivere a sua
DIONE0	VIII	10	49	"Vedi, Salabaetto,	<b>ogni</b>	tuo acconcio mi
DIONE0	VIII	10	64	E pagato Pietro e	<b>ogni</b>	altro a cui alcuna

## Mostrava – Ognuna

PANFILO	VIII	CONCL	11	io son sí contento, / ch'	<b>ogni</b>	parlar sarebbe corto
CORNICE	IX	INTRO	5	al palagio, dove	<b>ogni</b>	cosa ordinatamente
FILOMENA	IX	1	16	che è presta di volere	<b>ogni</b>	tuo piacer fare,
FILOSTRATO	IX	3	28	in tre mattine risolverà	<b>ogni</b>	cosa, e rimarrai piú
FILOSTRATO	IX	3	29	le comperi, e fara'mi	<b>ogni</b>	cosa recare alla
FILOSTRATO	IX	3	32	oggimai va a fare	<b>ogni</b>	tuo fatto, né per
CORNICE	IX	4	1	giuoca a Bonconvento	<b>ogni</b>	sua cosa e i denari
NEIFILE	IX	4	7	e fante e famiglio e	<b>ogni</b>	cosa e senza alcun
NEIFILE	IX	4	8	no'l conoscesse bene ad	<b>ogni</b>	servigio sufficiente
NEIFILE	IX	4	22	partendosi, avendo prima	<b>ogni</b>	sua cosa giocata,
NEIFILE	IX	4	22	arnese, avendo ben prima	<b>ogni</b>	sua cosa giudicata!
FIAMMETTA	IX	5	4	ci siamo, stimo che	<b>ogni</b>	cosa che festa e
FIAMMETTA	IX	5	19	Tessa e guasterebbeci	<b>ogni</b>	cosa. Disse
FIAMMETTA	IX	5	21	per vederla, Bruno disse	<b>ogni</b>	cosa a Nello e a
FIAMMETTA	IX	5	30	Ella, d'altra parte,	<b>ogni</b>	cosa faceva per la
CORNICE	IX	6	1	padre di lei e dicegli	<b>ogni</b>	cosa, credendo dire
CORNICE	IX	6	1	quindi con certe parole	<b>ogni</b>	cosa pacifica.
PANFILO	IX	6	4	un bisogno grande, non	<b>ogni</b>	persona ma alcun
PANFILO	IX	6	13	e Pinuccio avendo	<b>ogni</b>	cosa veduta, dopo
PAMPINEA	IX	7	4	moglie presa, ma sopra	<b>ogni</b>	altra bizzarra,
LAURETTA	IX	8	4	che chiamato non fosse	<b>ogni</b>	volta, andava assai
LAURETTA	IX	8	18	a Ciacco, il quale	<b>ogni</b>	cosa veduta avea, e
EMILIA	IX	9	5	aiutato e governato,	<b>ogni</b>	ragion vuol lui
EMILIA	IX	9	33	tornati, ottimamente	<b>ogni</b>	cosa e secondo
DIONE	IX	10	5	fallo in quelle commesso	<b>ogni</b>	cosa guasti dallo
DIONE	IX	10	15	hai caro di non guastare	<b>ogni</b>	cosa, che, per cosa
DIONE	IX	10	19	infino allora aveva	<b>ogni</b>	cosa guardata,
DIONE	IX	10	20	tu favellando hai guasto	<b>ogni</b>	cosa, né piú ci ha
CORNICE	IX	CONCL	5	desiderare ma con	<b>ogni</b>	studio cercare e
NEIFILE	X	1	8	parese dal re mandato e	<b>ogni</b>	cosa che egli
NEIFILE	X	1	15	conosciuto e degno d'	<b>ogni</b>	gran dono: ma la
ELISSA	X	2	4	che le femine sieno, e d'	<b>ogni</b>	liberalità nimici a
FILOSTRATO	X	3	17	per che, come che	<b>ogni</b>	altro uomo molto di
FILOSTRATO	X	3	22	nel quale Natan quasi	<b>ogni</b>	mattina va tutto
FILOSTRATO	X	3	44	Mitridanes, e lui con	<b>ogni</b>	ingegno e saper
LAURETTA	X	4	3	mano, li quali a	<b>ogni</b>	materia prestano
LAURETTA	X	4	4	raccontarvi, la quale,	<b>ogni</b>	cosa considerata,
LAURETTA	X	4	6	forza, che in lei spense	<b>ogni</b>	segno di vita e per
LAURETTA	X	4	12	Il quale, poi che	<b>ogni</b>	paura ebbe cacciata
LAURETTA	X	4	13	ebbe distesamente	<b>ogni</b>	cosa udita, da pietà
LAURETTA	X	4	15	ordinatamente contò	<b>ogni</b>	cosa. Di che ella
LAURETTA	X	4	19	ciascun vostro parente e	<b>ogni</b>	bolognese credono e
LAURETTA	X	4	44	disse: "Madonna, omai da	<b>ogni</b>	promessa fattami io
EMILIA	X	5	5	ferventemente amandola e	<b>ogni</b>	cosa faccendo che
EMILIA	X	5	5	che, per negare ella	<b>ogni</b>	cosa da lui
EMILIA	X	5	10	i freddi grandissimi e	<b>ogni</b>	cosa piena di neve e
EMILIA	X	5	10	alberi e con frutti d'	<b>ogni</b>	maniera. Il quale
EMILIA	X	5	13	ordinatamente gli aperse	<b>ogni</b>	cosa. Gilberto
EMILIA	X	5	14	non stimano, e quasi	<b>ogni</b>	cosa diviene agli

## Mostrava – Ognuna

EMILIA	X	5	20	sono per questa volta a	<b>ogni</b>	vostro piacere.
FIAMMETTA	X	6	7	attendendo che a fare	<b>ogni</b>	dí piú bello il suo
FIAMMETTA	X	6	18	il quale sí attentamente	<b>ogni</b>	parte del corpo loro
PAMPINEA	X	7	10	il padre di lei	<b>ogni</b>	suo piacere, le
PAMPINEA	X	7	27	Minuccio ordinatamente	<b>ogni</b>	cosa udita gli
PAMPINEA	X	7	28	e con lei sola parlando	<b>ogni</b>	cosa stata raccontò
CORNICE	X	8	1	e con lui comunica	<b>ogni</b>	suo bene.
FILOMENA	X	8	3	poter, quando vogliono,	<b>ogni</b>	gran cosa fare e
FILOMENA	X	8	11	a riguardare; e	<b>ogni</b>	parte di lei
FILOMENA	X	8	16	in contrario volgendo,	<b>ogni</b>	cosa detta dannava
FILOMENA	X	8	21	se ne doleva forte e con	<b>ogni</b>	arte e sollecitudine
FILOMENA	X	8	47	nella sua camera e	<b>ogni</b>	lume avendo spento,
FILOMENA	X	8	54	Tito d'altra parte	<b>ogni</b>	cosa sentiva e con
FILOMENA	X	8	65	giovane il quale sopra	<b>ogni</b>	sua felicità e piú
FILOMENA	X	8	109	primieramente con lui	<b>ogni</b>	suo tesoro e
FILOMENA	X	8	109	dimorare o volerti con	<b>ogni</b>	cosa che donata t'ho
FILOMENA	X	8	119	s'è l'un di questi,	<b>ogni</b>	menomo suo pericolo
PANFILO	X	9	6	E ordinato in Egitto	<b>ogni</b>	suo fatto, sembante
PANFILO	X	9	20	di messer Torello assai,	<b>ogni</b>	cosa oportuna a
PANFILO	X	9	39	ragionò co' compagni,	<b>ogni</b>	cosa piú commendando
PANFILO	X	9	41	del tutto: e avendo	<b>ogni</b>	appresto fatto e
CORNICE	X	10	1	in camiscia cacciata e a	<b>ogni</b>	cosa trovandola
DIONE	X	10	15	a onorarlo era venuto; e	<b>ogni</b>	cosa opportuna
DIONE	X	10	17	smontato e comandato a	<b>ogni</b>	uom che l'aspettasse
DIONE	X	10	48	dovesse tener moglie, e	<b>ogni</b>	dí questo caso
DIONE	X	10	52	apprestar la cucina, e a	<b>ogni</b>	cosa, come se una
DIONE	X	10	63	marito, il quale sopra	<b>ogni</b>	altra cosa t'amo,
DIONE	X	10	66	fiesta, essendo	<b>ogni</b>	uomo lietissimo di
CORNICE	X	CONCL	7	moltiplicare che	<b>ogni</b>	nostra consolazion
CORNICE	X	CONCL	16	già il siniscalco via	<b>ogni</b>	lor cosa mandata,
CORNICE	CONCL AUTORE		17	da Dio in fuori, che	<b>ogni</b>	cosa faccia bene e

**ognindí**

EMILIA	VII	1	10	questo modo: che egli	<b>ognindí</b> ,	quando andasse o
--------	-----	---	----	-----------------------	------------------	------------------

**ognissanti**

NEIFILE	III	9	56	e sentendo lui il dí d'	<b>ognissanti</b>	in Rossiglione
---------	-----	---	----	-------------------------	-------------------	----------------

**ognora**

CORNICE	I	INTRO	55	che noi possiamo?	<b>Ognora</b>	che io vengo ben
EMILIA	I	CONCL	19	/ Io veggio in quella,	<b>ognora</b>	ch'io mi specchio,
NEIFILE	II	1	19	calca gli moltiplicava	<b>ognora</b>	addosso maggiore.
EMILIA	II	6	74	di questa opera e piú	<b>ognora</b>	trovando cose che
FIAMMETTA	IV	1	6	fieramente s'accese,	<b>ognora</b>	piú lodando i modi
PANFILO	V	1	40	i marinari, divenendo	<b>ognora</b>	il vento piú forte
ELISSA	VI	CONCL	45	vuole udire, / per che	<b>ognora</b>	cresce il mio
PANFILO	VII	9	69	Nicostrato piú	<b>ognora</b>	si maravigliava,
PAMPINEA	VIII	7	78	meco quella notte, io,	<b>ognora</b>	che a grado ti fia

Mostrava – Ognuna

---

**ognun**

EMILIA	I	6	12	"Voi riceverete per <b>ognun</b> cento e possederete
EMILIA	I	6	17	'Voi riceverete per <b>ognun</b> cento'. Lo
PANFILO	X	9	97	maravigliosa festa, <b>ognun</b> pregò che di questa

**ognuna**

EMILIA	I	6	19	davanti; per che, se per <b>ognuna</b> cento ve ne fieno
--------	---	---	----	--